CHIERI: CHI HA PUGNALATO E UCCISO IL PROFESSORE?

TORINO — Un rapinatore? Un pazzo? Una vendetta? Ivo Asteggiano, professore di 51 anni, insegnante di applicazioni tecniche alla scuola media di Santena, è stato ucciso questa notte con tre pugnalate che gli hanno spaccato il cuore. Delitto misterioso: delitto inspiegabile. Non ci sono testimoni. La vittima, con le ultime forze, è riuscita a bussare alla porta della fidanzata, una casa isolata in via Giacomo Grosso, sulla strada per Chieri, poi è stramazzata a terra senza parlare.

Ivo Asteggiano è di Briaglie di Moncalvo dove abitano i genitori. Si era laureato in architettura e aveva cominciato a esercitare la libera professione nel suo paese. Da quest'anno aveva scelto di insegnare anche perché il nuovo lavoro gli consentiva di essere più vicino alla sua donna, Enrica Stella. Erano alla vigilia del matrimonio.

Ieri sera c'era stata una piccola festa di fine anno fra studenti e professori: la pizza, un bicchiere d'aranciata, tante risate e i ricordi di un periodo di studi lasciati alle spalle. Dal bar-pizzeria «La Capanna» di Torino ha telefonato alla futura moglie: «Arrivo, la serata è andata bene, è stata allegra». Ha posteggiato la sua automobile in un garage poco distante, poi si è avviato a piedi verso casa.

L'aggressione dev'essere avvenuta accanto al cancello della palazzina. La strada è molto frequentata ma è anche abbastanza scura. L'assassino dev'essere piombato addosso al professore all'improvviso e l'ha colpito senza dargli il tempo di difendersi. Un primo fendente alla schiena e poi altri due al petto. Il rapporto degli inquirenti con burocratica freddezza indica soltanto «ferite da punta». L'arma del delitto è un punteruolo o un cacciavite.

La vittima si è trascinata per pochi metri fino alla porta di casa, è riuscita a battere sul battente dell'uscio e a farsi aprire. Con le mani si stringeva la camicia insuppata di sangue: non ha avuto la forza di parlare. L'ambulanza dell'ospedale di Chieri è arrivata in pochi minuti ma non c'è stato nulla da fare. Al pronto soccorso è arrivato un cadavere.

Le indagini sono affidate ai carabinieri ma gli indizi su cui lavorare sono pochi. Difficile pensare che si tratti di un rapinatore perché l'aggressore non ha neppure preso il portafoglio che il professore teneva in tasca. Sull'asfalto ci sono le tracce di pneumatici, «segno» di una brusca frenata. C'è stato un litigio con un automobilista lungo la strada? Ma i vicini non hanno sentito i rumori della zuffa.

Forse una vendetta. L'aggressore voleva avere ragione di qualche torto subito. Ma di che tipo? Si scava nel passato del professor Ivo Asteggiano per trovare qualche risposta.

Alessandro Rigaldo

A PAGINA 3

Chieri. Ivo Asteggiano, ucciso; la fidanzata Enrica Stella

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 142

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 13 Giugno 1985

Parte la corsa per la presidenza della Repubblica

IL VALZER DEL QUIRINALE

Le Camere riunite convocate per il 24 - Le forze - Da eleggere i rappresentanti regionali - Ancora nessun nome dalla dc

ROMA — Prime note per il valzer del Quirinale. Scatta la corsa per la Presidenza della Repubblica e De Mita si fa avanti: per rispettare il principio dell'alternanza che ha visto la poltrona assegnata sette anni fa a un laico (Pertini) dovrebbe essere ora un cattolico il successore del Capo dello Stato. De Mita si limita a mettere in chiaro il principio e per ora non fa nomi. Il 24 giugno cominceranno le votazioni ed entro quel termine la dc presenterà una proposta precisa.

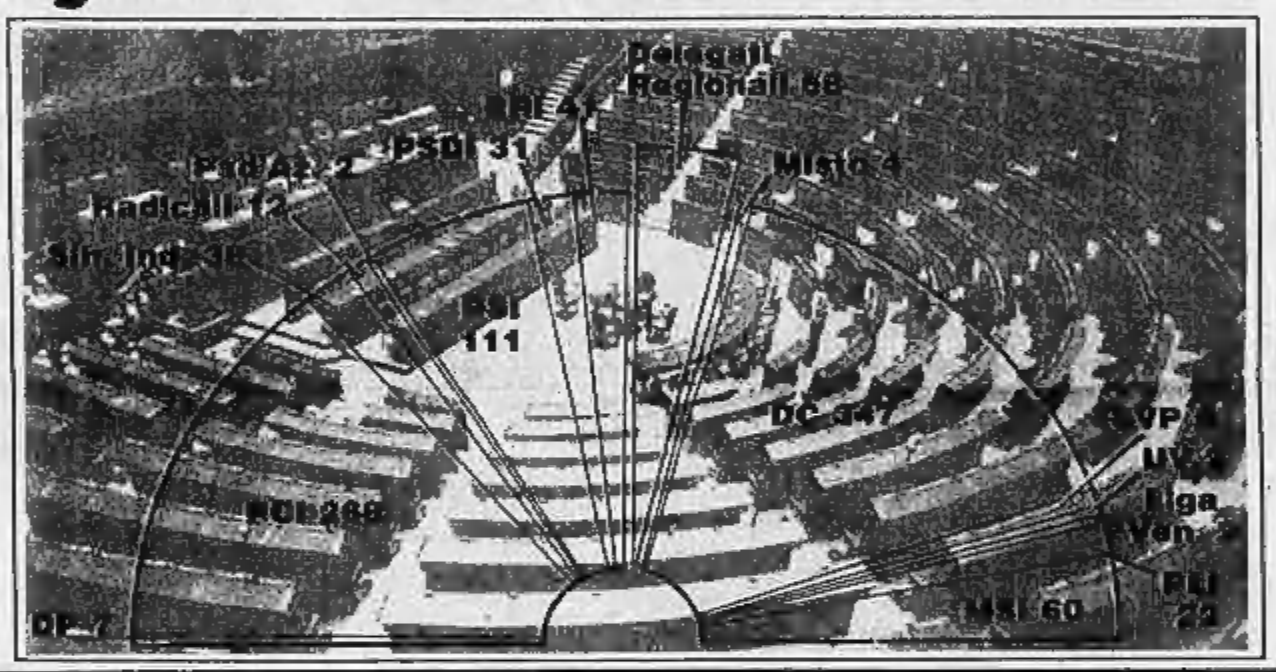
Quali sono le forze in campo? I «grandi elettori» sono 1011 (630 deputati, 315 senatori «eletti», due senatori di diritto in quanto ex capi dello Stato, 6 senatori a vita e 58 delegati regionali.

DC — 348: 225 deputati e 121 senatori;
PCI — 288: 177 deputati e 91 senatori;
PSI — 111: 73 deputati e 38 senatori;
MSI — 60: 40 deputati e 18 senatori;
PRI — 41: 29 deputati e 12 senatori;
SIN. INDIP. — 38: 20 deputati e 18 senatori;
PSDI — 32: 23 deputati e 9 senatori;
PLI — 22: 16 deputati e 6 senatori;
PR — 12: 11 deputati e 1 senatore;
GRUPPO MISTO — 15: 7 deputati e 9 senatori;
DP — 7: 7 deputati.

A questi si affiancheranno i 58 delegati regionali. L'articolo III della Costituzione prevede infatti l'elezione da parte di ciascuna Regione di tre delegati «ad hoc», con una sola limitazione per la Valle d'Aosta che ne avrà uno solo. I consigli regionali scaturiti dalle elezioni del 12 maggio saranno quindi fra le prime incombenze l'elezione dei delegati e dovranno tenere conto dell'apposita previsione costituzionale (articolo 53 secondo comma) che vuole che uno dei tre delegati sia espressione delle minoranze.

Questa garanzia è stata finora rispettata con il sistema del «voto limitato», che prevede che ogni consigliere regionale possa votare non più di due nominativi, in modo che il candidato delle minoranze venga sicuramente eletto.

Per le votazioni non è richiesta alcuna procedura particolare o maggioranza qualificata. Se uno o più consigli regionali non eleggono in tempo utile i propri delegati, questa mancanza non rende in alcun modo — sostengono gli esperti costituzionali — invalido il collegio: la Costituzione infatti, a proposito dei delegati regionali, usa l'espressione «partecipano». Un'ipotesi quest'ultima che però si è mai verificata. La dottrina giuridica ammette anche la possibilità che i delegati possano essere eletti dopo l'inizio della riunione del Parlamento in seduta comune, ipotesi anche questa mai verificatasi. Il 28 giugno del 1978 infatti, giorno precedente alla seduta del Parlamento a Camere riunite, il presidente Ingrao consultò a Montecitorio gli uffici di presidenza di Camera e Senato per procedere alla «verifica dei poteri» dei 58 delegati eletti dalle Regioni, continuando una prassi instaurata per la prima volta il 7 dicembre 1971, quando il Partini diede luogo a queste consultazioni.



E' tornato in carcere

PECI NON CHIEDERA' LA GRAZIA

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — «Patrizio Peci non ha mai chiesto e mai chiederà la grazia». Lo ha reso noto ieri a San Benedetto del Tronto, la città dove risiede la famiglia, l'avvocato Aldo Albanese, legale dell'ex terrorista pentito che è tornato recentemente nel carcere di Alessandria per scontare una condanna a otto mesi di carcere dopo che è diventata definitiva la condanna infliggli dalla corte d'assise di Ancona per l'assalto alla sede della Confapi nel capoluogo marchigiano avvenuto nel 1978. «Peci uscirà solo quando avrà scontato la condanna» ha proseguito il legale in relazione alle notizie diffusesi nei giorni scorsi secondo le quali il suo assistito si accingeva a chiedere la grazia.

NON HA UN NOME IL LADRO DI GENOVA IL MEDICO S'E' SPARATO DAVANTI A LUI

Un biglietto-testamento del professor Caldana: «L'ho ucciso, non ho saputo difendermi»

Genova. Il professor Luigi Caldana

GENOVA — L'inchiesta si ferma alle soglie della morte. Non sapremo mai per quale spinta di irrazionalità il dottor Pier Luigi Caldana, 48 anni, dopo aver ucciso un ladro scoperto in casa sua, abbia rivolto l'arma — una Smith & Wesson — contro se stesso, sparandosi al cuore. Né conosceremo mai esattamente la dinamica dei fatti accaduti l'altra sera dopo le 23 nell'appartamento di via Bovio 3, vicino a corso Italia.

La frase che il medico ha scritto sull'agenda del telefono («Non ho saputo difendermi»), il disperato tentativo di medicare un uomo già morente (c'erano sul lavello di cucina garza, cotone e alcol) e infine, prima del suicidio, la telefonata ai carabinieri della stazione di San Martino: «Venite subito, ho ammazzato un uomo».

In questa agghiacciante sequenza, una telefonata dall'ospedale: chiedevano l'immediata presenza del dottor Caldana, viceprimario a ginecologia, per un delicato intervento su una partoriente. Un uomo chiamato a dare la vita, in quello stesso momento aveva dato la morte.

«Lo ha ucciso il rimorso», dicono i colleghi che lo conoscono bene e che cercano una spiegazione alla tragedia di via Bovio. Forse il dottor Caldana era in stato di stress: il lavoro fino a tardi (nei giorni scorsi aveva dovuto occuparsi di due casi molto difficili), la moglie da tempo ricoverata in clinica, i tre figli lontani da casa. Tutto può aver contribuito a creare uno stato d'angoscia. In un medico che — dicono tutti — «sentiva tanto la mancanza dei suoi».

Altri aggiungono: «Un gentiluomo, un professionista preparato». Gli dedicheranno il nuovo centro per la terapia dei tumori.

Che è scattato, dentro di lui, quando, nel corridoio del suo appartamento, appena rientrato, ha visto emergere dal buio l'uomo con un fazzoletto calato sulla bocca e il mento (forse era una maschera) e una mano fasciata che forse gli era servita per frantumare un vetro della porta-finestra ed entrare in casa? Il primo impulso è stato quello di prendere la rivoltella. Poi, tutto è avvenuto con una rapidità tale che non ha dato al medico il tempo di valutare la situazione, di riflettere. Il colpo è partito, il proiettile ha centrato il ladro in fronte. Ma qui si pone un'interrogativo: il dottor Caldana voleva proprio uccidere, oppure ha cercato di spaventare il ladro e la pallottola è partita per un brusco movimento della mano?

Un ladro ancora misterioso, età apparente sui 45 anni, capelli nerissimi, folta barba scura, in tasca nessun documento, solo qualche moneta e una scatola di fiammiferi. Indossava calzoni scuri su un giubbotto: potrebbe essere uno dei tanti arabi che sono numerosissimi a Genova. In parte arrivano clandestini, pronti a tutti i mestieri.

Via Bovio è appartata, in un quartiere signorile abitato in genere da professionisti. Gli abitanti lamentano il continuo verificarsi di furti. «Prima di andare in vacanza poco gioielli e pellicce al Monte di Pietà, non mi fido a lasciare valori in casa: in questa zirada qualsiasi malvivente può compiere un reato e

Guido Coppini

SEGUE A PAGINA 8

L'ALTRO TORTORA NEL PROCESSO-CAMORRA

Due Tortora: il «presentatore» Enzo e il «camorrista» Rolando

NAPOLI — Enzo Tortora o Rolando Tortora? La difesa dell'ex presentatore gioca la carta dell'omonimia per sostenere che c'è un altro Tortora e che è questo il camorrista amico di Cutolo.

E' l'ultimo colpo di scena che viene dal processo di Napoli. E' possibile che i magistrati della Corte d'Assise debbano fare i conti con un colossale scambio di persone. Le tracce di questo nuovo protagonista si trovano in un'inchiesta giudiziaria avviata a Roma e terminata con un rapporto della polizia.

Rolando Tortora non è nemmeno un personaggio di secondo piano. La Questura aveva raccolto una quantità di elementi. Gli inquirenti sapevano che la camorra della «Nuova Famiglia Organizzata» del boss di Ottaviano poteva contare su una potente base d'appoggio nella capitale. A tirare le fila «godendo dell'appoggio e delle protezioni di persone al di sopra di ogni sospetto» c'era proprio Rolando Tortora. Il verbale precisa: «Nato a Pagani (Salerno) il 29 gennaio 1934, qui abitante (a Roma) in via Guido Reni 35 dove convive con Antonietta Di Maio». E poi: «Possessore di una Mercedes 300 che risulta intestata ad Antonio Sibilia, il presidente dell'Avellino Calcio».

Ufficialmente era in affari: amministratore della società «G.F.C.» per il commercio di antichità. In realtà i suoi interessi dovevano essere altri. La polizia è riuscita a intercettare una serie di telefonate dove si raccontano fatti segreti. Una volta, Rolando Tortora è preoccupato: non vorrebbe andare all'ippodromo di Agnano. Questioni di incolumità personale. Ma l'interlocutore lo rassicura: nessun problema, c'è pace fatta nell'ambiente delle scommesse. Grandi progetti e affari di piccolo cabotaggio. C'è la vittima di un'estorsione, un certo Vincenzo Cascone, che aveva dovuto pagare dieci milioni al racket. Ma l'organizzazione era tornata alla carica: voleva altri 40 milioni. La vittima si è rivolta a Rolando Tortora. Lui, attraverso un giro di amicizie, aveva rintracciato un costruttore (Silvio Giunchini) il quale, a sua volta, poteva raggiungere un certo «Mimì» (Domenico Rossi) in grado di chiudere l'incidente.

L'organizzazione, a giudizio della Questura di Roma, stava pensando di «prendere» l'appalto delle giocate del totalotto del Coni che andavano in appalto. Si trattava di incontrarsi con Pino, il presidente e appianare la «questione politica». Potevano essere dei guadagni giganteschi ma è scattata l'operazione della polizia che ha arrestato centinaia di persone e mandato a monte progetti già quasi realizzati.

Nel febbraio del 1983 Rolando Tortora e Antonietta Di Maio hanno lasciato precipitosamente il loro alloggio di Roma e sono riusciti a raggiungere Montecarlo.

DOLLARO APRE 1966-1967 LIRE

ROMA — Dollaro in ripresa in apertura dei mercati valutari. E' quotato a 1966/1967 lire contro le 1960 fire del fixing di ieri.

BORSA — Mercato alquanto nervoso. Attività vivace. Chiusure: Perugina ord. 3700, risp. 2800; Buitoni ord. 4000, risp. 3950; Sifa 1263; Osalpaco 21.400; Cir ord. 5270, risp. 5060, risp. non convertibile 3565; Eridania 10.190, Diritti Eridania 275; Fidenza Vetraria 6063.

Altri prezzi: Montedison 1878-1880; Fiat ord. 3400; Centrale 3480; Sme 1338; Danieli 875; Bai ord. 14.800-15.000; Interbanca 21.900; Ciga 9050; Generali 49.450-49.300; Ras 73.000.

Gli animali, le gabbie, le malattie

SONO TUTTI ALLO ZOO MA PER STUDIARE

Oltre duecento specialisti da tutto il mondo per il convegno internazionale di patologia degli animali selvatici. Il problema delle specie in via di estinzione

Un valzer d'addio davanti al rettilario per gli oltre duecento specialisti di animali

Un'allegra riunione conviviale e «quattro salti» al ritmo del valzer viennese (di Strauss fra il recinto degli elefanti e il rettilario ha concluso ieri sera al Giardino zoologico il 27° Congresso internazionale di patologia degli animali selvatici e da zoo, per la prima volta organizzato in Italia: ai lavori, svoltisi in quattro giornate fra Saint Vincent e il parco della Mandria (con una «coda» escursionistica oggi nel parco del Gran Paradiso) hanno partecipato oltre duecento studiosi di 17 nazioni, con una cospicua partecipazione dei Paesi dell'Est europeo (Repubblica democratica tedesca in testa).

Non si è trattato di uno dei consueti incontri fra «addetti ai lavori» destinato a non uscire dalle ristrette cerchie scientifiche: al di là del tema congressuale l'argomento al centro dei numerosi interventi era infatti, dice il dottor Franco Guarda, docente di anatomia patologica presso la facoltà di Medicina veterinaria dell'ateneo torinese, «*l'uomo, il suo rapporto con l'ambiente naturale che lo circonda, il suo approccio biologico e culturale con il mondo degli animali, un pianeta semisconosciuto ai più, un immenso patrimonio in buona parte minacciato di distruzione proprio dall'avanzata della civiltà*».

Così i tanti interventi sulle patologie cardiovascolari dei cervi o sull'arteriosclerosi di camosci e stambecchi, sull'anemia dei rinoceronti o sulle deviazioni comportamentali dei gorilla in cattività, e persino sulla toxoplasmosi dei piccoli uccelli, non vanno letti esclusivamente in chiave medico-scientifica: «*Imparare a individuare e diagnosticare le patologie animali, a decidere se e come intervenire — sottolineano il vicedirettore dello zoo torinese, dott. Giusto Benedetti, e il prof. Teresio Bailo, docente di parassitologia a Torino —, significa recuperare quel modello ideale di convivenza fra specie che si è andato perdendo, significa contribuire alla ricostruzione dell'equilibrio naturale che il progresso, l'industrializzazione soprattutto, hanno modificato negativamente, spesso in modo irreversibile*».

Di ricostruzione dell'equilibrio naturale, di rispetto degli animali e dell'ambiente, di ecologia insomma, si parla oggi moltissimo: «*Anche a sproposito però* — dice il preside della facoltà torinese di Medicina veterinaria, prof. Armando Gobetto —, *se si pensa a quelle proposte, che lasciano il tempo che trovano, tendenti al riequilibrio ecologico semplicemente lasciando che la natura faccia da sé, smettendo di intervenire in qualunque modo sulla vita degli animali*». I danni già provocati, durante secoli di caccia e pesca indiscriminata ad esempio, di sfruttamento degli animali selvaggi per soddisfare esigenze di moda, turistiche o di banale curiosità, sono tali «*che è necessario intervenire, eccome: anche in un parco protetto un'epidemia può distruggere una specie, se non provvede l'uomo gli animali non possono curarsi da soli*».

Pensare comunque alla differenza abissale fra i mezzi a disposizione degli zoologi di altri Paesi (a San Diego in California sono stati recentemente investiti milioni di dollari per «tentare» di salvare una specie di condor di cui restano solo sedici esemplari) e quelli di cui si dispone in Italia, non predispone certo all'ottimismo...

m. sp.

Nuovo vertice anche per il «Parlamentino»

LA GIUNTA IN REGIONE LA DC SCEGLIE I CANDIDATI

Il gruppo dello «scudocrociato» nel pomeriggio dovrà scegliere i candidati per la vicepresidenza del Consiglio, ma in realtà dovrà già indicare chi sarà il nuovo presidente della giunta regionale. Riunito stamane l'ufficio di presidenza, oggi i capigruppo.

Beltrami e Brizio, candidati per la presidenza della Regione

Le trattative per il pentapartito in Regione, Provincia e Comune riprendono domani, ma quella di oggi sarà una giornata decisiva. Alle 10,30 si riunisce l'ufficio di presidenza scaduto del Consiglio regionale. Forse per l'ultima volta lo presiede il socialdemocratico Germano Benzi cui dovrebbe succedere il socialista Aldo Viglione.

Poco prima di mezzogiorno le delegazioni dc-psi-psdi-pri-pli s'incontreranno in casa democristiana per una «ricognizione» sul futuro delle giunte nei capoluoghi di Provincia e nei centri medio-grandi del Piemonte. Liberali, repubblicani e democristiani hanno già cominciato questo lavoro martedì sera, oggi dovrebbero concluderlo insieme agli alleati dell'area socialista.

Ma le ore «più calde» nella marcia verso la formazione delle alleanze in Regione saranno senza dubbio quelle del pomeriggio. Verso le quindici si dovrebbe svolgere la «conferenza dei capigruppo» ufficialmente per concordare le diverse fasi della prima riunione dell'assemblea prevista per lunedì prossimo. In realtà l'appuntamento offrirà l'occasione ai partiti della nascente maggioranza di annunciare agli altri esponenti politici il raggiunto accordo e di proporre il nuovo vertice «in pectore» per il «parlamentino subalpino». Presidente dovrebbe essere Aldo Viglione, due i «vice» (uno dc, l'altro psi), quattro i segretari-consiglieri (uno psi, uno pri, gli altri ancora da attribuire).

Alle 17 il dibattito si trasferirà nelle stanze del gruppo dc al terzo piano del palazzo delle formazioni politiche in via San Francesco d'Assisi. E, presumibilmente, non finirà che a tarda notte. La dc infatti deve scegliere il candidato per la vicepresidenza del Consiglio. Ma questa decisione è legata più che strettamente ad un'altra che praticamente dovrebbe essere anticipata ad oggi e cioè la scelta del presidente (o della giunta. I candidati sono, sulla carta, tre: il capogruppo Giampaolo Brizio (vicino a Donat Cattin), Luigi Petrini di Biella e Vittorio Beltrami (scalfariano). Chi vincerà il ballottaggio? Impossibile prevederlo con certezza, ma pare che la maggioranza per far passare un candidato invece dell'altro sia già stata consolidata nei giorni scorsi.

Domani, quindi, a cose fatte in casa dei cinque partiti della maggioranza dovrebbero avere meno difficoltà ad affrontare i nodi ancora da sciogliere (chi sarà il sindaco di Torino? Ad esempio)sulla strada delle annunciate giunte di pentapartito.

oggi & domani

● Da oggi a sabato presso l'Unione industriale di via Fanti 17, convegno nazionale di studi su «La regolamentazione giuridica dell'attività economica». Per informazioni, studio La Gioiosa di corso Stati Uniti 35, tel. 533.751.

● Stasera e domani, al Teatro Alfieri alle ore 20,30 spettacolo di fine anno del centro internazionale Danzaviva con la partecipazione di Tikiwayna.

● Stasera alle 18, nel salone degli arazzi di Palazzo Bricherasio, in via Lagrange 20, il prof. Miniebi parlerà sul tema «La politica mediterranea della Comunità europee e lo Stato di Israele».

● Domani sera alle 21 spettacolo «L'arte della pazienza», al centro incontro di Borgo Vittoria. In precedenza, alle 16, i cittadini sono invitati alla realizzazione di un murales.

● In via Garibaldi, agli Antichi Chiostri, da domani al 25 giugno una mostra dal titolo «40 secoli di guerre, 40 anni di pace». L'ingresso è libero.

● La notte del 21 giugno la Rai trasmetterà in Eurovisione uno spettacolo classico dal titolo «La notte della musica nel solstizio d'Estate».

● L'associazione esercenti lattiero di Torino organizza per domenica 23 giugno il 35° raduno sociale (che quest'anno avrà luogo alla Certosa di Pavia. Le iscrizioni devono essere fatte entro mercoledì 19 giugno presso l'Ael di via Massena 29 a Torino, tel. 551.055.

● All'ippodromo di Vinovo 25 indossatrici presenteranno la moda-mare la sera del 16 giugno, alle ore 21. Appartengono all'istituto di moda e arte di Elsa Biancioto.

● Mercoledì 19 giugno alle ore 17,30 il prof. Massimo Mila terrà una conferenza sul tema «Problemi della stenografia musicale» al salone congressi dell'istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0.

● Martedì 18 giugno nella sala conferenze della biblioteca centrale di piazza Carlo Alberto, il prof. Silvio Curto parlerà delle «Diffusione del cristianesimo in Egitto» inizio alle ore 18,30.

● A Rivarolo Canavese, nella biblioteca comunale di via Palma di Cesnola 2, si terrà il 16 giugno prossimo (ore 9,30) un convegno sul tema «La lettura in ospedale: scopi, problematiche e prospettive nell'ambito della legislazione vigente».

● Dal 15 giugno al 7 luglio apre la Biennale internazionale di Fotografia. L'organizzazione è dell'associazione culturale Museum, corso Moncalieri 3, Torino, tel. 872.253, alla quale rivolgersi per ogni informazione. Quattro di quelle mostre saranno ospitate al centro Pier della Francesca, una, quella di Newton, al Museo dell'auto, una all'Accademia Albertina e le altre sparse fra Castello del Valentino, Biblioteca Nazionale, Unione Culturale, Salone de La Stampa e Centro Culturel Franco-italien.

RITROVI

BELLE ARTI (tel. 657 208): 18,30 ingresso libero; 21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Remy.
FORTINO: ore 18,30 ingresso libero in discoteca Armando.
LA LUCCIOLA: 21 ingresso libero.
LA PERLA del Valentino: 15,30-21.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
LE CASCINE: Shadrugi. Tel. 900.2581.
ODEON NIGHT: 21,30-3 striptease.
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: ti balla giovedì, sabato, domenica ore 15, ore 21 dame ingresso libero.
S. GIORGIO: Rendezvous - Danze - Valentina orch. Principe e Alberina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (C. Ballali 3 - 539.492): R. Galimo, Maureen.
SHAKER CLUB DISCOTECA: ore 21.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via Grolleria 3): Alberto Manfredi, Amanco Moreno.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Ouverture. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì orario continuato 9-20. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000, gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.1547.
DAVICO: Boetti, Chessa, Cremona, Fioravanti, Jansen, Manzoli, Mitelli, Tabusso.
GALEASSO - Alba: Gastone Breddo.
IDEOGRAMMA (Via Gaspari 35): Bertani.
L'AFFICHE (via C. Alberto 39): Manifesti originali e grafica. Maggio-giugno 4000 immagini all'insegna dell'arte contemporanea.
LA CONCHIGLIA: Enrico Baggiolini.
LA FINESTRELLA, Canelli: M. Quaglieni.
LA ROCCA (via M. Vinoris ang. via della Rocca): Manifesti originali e grafica dell'impressionismo: un viaggio nell'immagine.
PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 284 - Tonno): La pianta dell'abbazia di San Gallo. Mostra documentaria a cura di Regione Piemonte, Pro Helvetia, Fondazione Svizzero per la cultura. Dal 20 maggio al 20 giugno 1985. Orario: da lunedì a sabato 15,30-19,30; domenica 9,30-12,30 15,30-19,30.
SALETTA D'ARTE CELLERINI - Carmagnola (877 6450): P. Boavaggiora.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
BERMAN: P. Antonio Galizzi: inediti degli Anni Venti e viaggi negli Anni Trenta.
CITTADELLA (Bertola 31): G. Milano.
LA BUSSOLA (via Po 9): Oberti Airaldi. Quadri magici.
LE IMMAGINI: Disegni italiani '78-'58.
PIRRA (corso Cairoli 32, tel. 877 344): pittori italiani e francesi.
SANT'AGOSTINO (tel. 535 063): De Chirico, De Pisis, Sassu, Tancredi, Macintosh.
VIOTTI: sassolungo primaverile.

STAMPA SERA

Michele Tono direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice **LA STAMPA S.p.A.**
Presidente Giovanni Agnelli - **Vicepresidente** Vittorio Cassoni di Chiusano - **Amministratori**: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuboa, Giorgio Fenoa, Giovanni Giovannini, Carlo Mastelloni, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci**: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamaleri, Giovanni Perardito - **Direttore Generale** Paolo Peruzzi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1954

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30, 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; (venerdì chiuso).
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello), martedì sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal martedì alla domenica: 9,30-18,30; 14-19. Chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): Mostra «La terra tra due fiumi», fino al 31 luglio, aperta da martedì a domenica dalle 9 alle 19; martedì e venerdì apertura serale dalle 20 alle 23. Lunedì chiuso. Tel. 534.024.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da lunedì).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14 (chiuso i lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Quattrofanti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Parco di Cavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

EXPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica. Villa Gualino, viale Settimo Severo 65, dal 19-5 al 15-9. Orario 10-21 continuato, lunedì 15-21. Ingresso L. 2000. Filavetta speciale de p.ne Vittorio ogni mezz'ora.

L'accusa che il pm Rinaudo lancia a 20 anestesisti

DOPPIO LAVORO, È ILLEGALE

Un altro «blitz» nel pianeta-ospedale

L'inchiesta ha preso le mosse da una denuncia. La direzione sanitaria delle Molinette aveva segnalato alla magistratura che un anestesista, cercato d'urgenza, era risultato irreperibile in ospedale

Aspettano di essere interrogati dal magistrato i venti anestesisti indiziati del reato di truffa e falso dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Antonio Rinaudo. Molti si dichiarano innocenti e ritengono che ci siano degli errori nei registri di presenza secondo i quali si sarebbero trovati contemporaneamente in ospedale e in casa di cura.

I margini di errore, però, paiono molto modesti. Basta consultare i registri operatori delle case di cura. Su questi registri devono comparire sia i nomi dei chirurghi che hanno eseguito gli interventi che quelli degli anestesisti. I registri operatori, salvo casi eccezionali, riportano sempre i nomi di chi realmente era presente nella sala chirurgica durante l'esecuzione dell'intervento, perché, qualora sorgessero complicazioni, le persone elencate sono penalmente responsabili e nessuno è disposto a sostituire un collega in un procedimento penale.

L'attività delle case di cura, negli ultimi anni, è notevolmente aumentata. I pacchetti azionari di queste redditizie imprese sono quasi tutti nelle mani di medici che cercano di dividersi tra ospedale e casa di cura. La scelta del rapporto a tempo definito con l'ospedale non risolve sempre i problemi connessi a questa doppia attività.

Fino a una decina di anni fa poteva capitare che un medico facesse una «scappata» alla vicina casa di cura, per una breve visita a un caso difficile. I casi di scorrettezza andavano a colorire l'aneddotica ospedaliera, come quel chirurgo che era stato visto uscire da un ospedale brandendo una confezione di plasma sanguigno che gli serviva per un intervento in casa di cura.

Di recente le cose hanno assunto diversi connotati arrivando ai casi di sanitari che sono responsabili di un reparto in ospedale e di uno in casa di cura. Con simili impegni gravosi era inevitabile che si sarebbe arrivati a una resa dei conti.

Le cose sono precipitate da quando sono decaduti i consigli d'amministrazione degli ospedali e sono subentrate le unità sanitarie locali.

L'inchiesta giudiziaria del dottor Rinaudo ha preso, infatti, le mosse da una denuncia dell'Usl fatta nel novembre scorso quando la direzione sanitaria delle Molinette aveva segnalato alla magistratura che l'anestesista Augusto Tempia, 39 anni, cercato d'urgenza, era risultato irreperibile in ospedale. Si era scoperto, successivamente, che l'anestesista non aveva risposto all'appello perché si trovava nella casa di cura «Villa Pia» per assistere un paziente sottoposto a intervento.

Partendo da questo caso i carabinieri del maggiore Lotti e del capitano Frasca, del nucleo investigativo, hanno setacciato gli ingartamenti delle case di cura San Vito, Suore Domenicane vigilatrici, Cellini, Sedes Sapientiae, Pinna Pintor, Fornaca, Villa Pia, Maio e San Paolo.

Dall'esame dei documenti sequestrati sono emerse le sovrapposizioni di orari che hanno indotto il magistrato a firmare le comunicazioni giudiziarie.

Dei venti sanitari sotto inchiesta, quindici sono in forza presso l'ospedale Molinette, uno presso il Centro Traumatologico, uno presso il Sant'Anna, ed uno presso gli ospedali di Carignano e Carmagnola.

ALPINISMO LETTERATURA MONTAGNA

Il Museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» a pochi mesi dallo svolgimento del convegno «Letteratura dell'Alpinismo» ha predisposto e stampato un completo volume di atti curati da Aldo Audisio e Rinaldo Rinaldi. Il convegno si era svolto l'8 e il 9 febbraio '85, ed ha rappresentato — come hanno spiegato ieri gli organizzatori — una tappa importante nell'analisi della letteratura italiana che ha per tema la montagna, la dura vita della sua gente, il brivido e l'esaltazione dell'alpinismo.

Le iniziative per la riscoperta della montagna, intanto, proseguiranno. La Provincia, che ha un assessorato apposito per il settore, ha individuato nel Museo il partner ideale per manifestazioni e programmi adatti al rilancio di una cultura essenziale per la nostra regione.

I prossimi appuntamenti sono per settembre.

Dal 15 giugno al 7 luglio mostre e seminari dedicati all'obiettivo

UNA MAREA DI FOTOGRAFIE STA PER SOMMERGERE TUTTA LA CITTA'

Per questa prima esposizione, che d'ora in poi avrà cadenza biennale, un programma dedicato a Newton, Fontana, Debiasi, Sellerio ed una serie di esposizioni su temi specifici

Dal 15 giugno al 7 luglio, Torino sarà «invasa» da mostre, workshop e seminari di fotografia. E' coordinata da Lorenzo Merlo, direttore della fondazione Canon di Amsterdam, vi partecipano gli assessorati al Turismo ed alla Cultura del Comune, alla cultura della Regione e della Provincia, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura, Università di Torino, Facoltà di Magistero, Centre Culturel Franco-Italien e Associazione Culturale Museum.

«Torino Fotografia '85», costituisce una iniziativa di indubbio interesse e si colloca nel circuito dei «grandi eventi» legati alla fotografia come gli storici incontri di Arles e le esperienze «Mois de la Photo» di Parigi e «Amsterdamfoto» del 1984. Per questa prima edizione, che avrà cadenza biennale, è stato organizzato un programma di esposizioni imperniate sulle personali di Helmut Newton, oltre 200 immagini provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi, al Museo dell'Automobile; Franco Fontana al Palazzo della regione; Mario Debiasi all'Unione Culturale; Enzo Sellerio, editore e fotografo, al Salone La Stampa.

Fra le altre proposte si annotano le mostre a tema: «Tre maestri della fotografia documentaria» (Lartigue, Evans e Vachon) al Centro Pier della Francesca; «Il nudo nella fotografia dell'Est europeo» all'Accademia Albertina; «Venezia. Il Carnevale» alla galleria Ottini; «Colorismo anni '80». Una proposta di fotografia creativa in Italia»; al Museo dell'Automobile e Paul Den Hollander alla galleria D'Alessandro. Alice Springs alla «Documenta». George Krause all'Aporè e gli stages di Joyce Tennason e di Pec Armellino. Un itinerario ricco di ricerche tecnico-espressive e di documenti storici.

a. mi.

Il professore assassinato con tre colpi di cacciavite

HA AVUTO IL TEMPO DI BUSSARE ALLA PORTA E' MORTO DAVANTI ALLA SUA RAGAZZA

«Mi ha ancora chiamata per dirmi che la serata con i suoi allievi era stata allegra. E' andato a passeggiare l'auto — e poi me l'hanno ucciso». Il professor Ivo Asteggiano, 32 anni, insegnante di applicazioni tecniche della scuola media statale di Santena, è stato assassinato da uno sconosciuto, ieri sera sulla statale che da Pino porta a Chieri, con tre colpi di stiletto, forse un cacciavite, sotto la casa della fidanzata che l'ospitava. Non ci sono stati testimoni.

Con le mani insanguinate, ormai morente per uno dei colpi che gli aveva spaccato il cuore, è ancora riuscito a bussare alla porta della villetta, poi è crollato a terra. La fidanzata, Enrica Stella, 25 anni, impiegata del centro direzionale della Cassa di Risparmio di via Nizza, fortemente schioccata non sa dire altro: ha aperto il portoncino di casa per far entrare il fidanzato e se l'è trovato davanti in agonia.

Il professor Asteggiano, laureato in architettura, aveva esercitato per alcuni anni la libera professione a Brà in provincia di Cuneo, dove abitano ancora i genitori, una sorella sposata e un fratello. All'insegnamento era approdato solo quest'anno con l'incarico alla scuola media di Santena. Il nuovo lavoro gli aveva permesso di avvicinarsi alla fidanzata, che conosceva da sette anni, per sposarsi, anche se il matrimonio era stato rimandato per una grave malattia del futuro suocero.

Il padre di Enrica Stella, Enrico, coltivatore diretto con terreni a Chieri e a Bibiana, è poi deceduto, a 58 anni, appena 15 giorni fa. Proprietario di alcune case in strada Torino 46 e via Giacomo Grosso, subito dopo il distributore IP della statale del traforo del Pino, in territorio di Chieri, aveva preso in casa il futuro marito della più giovane delle due figlie: la primogenita Franca, 33 anni, sposata, abita poco distante.

Dopo la morte del futuro suocero, il professor Asteggiano aveva continuato ad occupare la cameretta nella casa della fidanzata e della madre, Adele Massara, rimaste sole. Quest'estate, nelle vacanze, ci sarebbe stato il matrimonio.

Ieri il professor Ivo Asteggiano ha accettato l'invito dei suoi allievi per un l'incontro di fine anno. Una cena nel bar pizzeria «La cagnarra» in via Torino 3 a Santena. Alle 23 ha ripreso la sua «Uno» bianca per tornare a Chieri. Erano le 23,30 quando ha bussato alla porta della villetta di via Giacomo Grosso 8, una casa isolata ad un piano con un po' di terreno attorno, proprio sull'angolo della strada nazionale che porta nell'abitato. Da una finestra del primo piano ha ripreso la fidanzata.

Per il professor Ivo Asteggiano sarebbe stato normale lasciare l'auto nella solitaria via di campagna, il piccolo garage sotterraneo era già occupato. Invece, anche su consiglio della fidanzata, è andato a ricoverare la sua auto in un'altro garage della casa accanto, in strada Torino 46, proprio di loro proprietà, a cinquanta metri.

L'aggressione è avvenuta in quel tratto, in una strada molto trafficata in tutte le ore. Il capitano Carone della compagnia di Chieri e anche il maggiore Mellano della polizia pensano che il professore sia stato colpito quando aveva già svoltato nella via ed era entrato o stava entrando nel cancello aperto.

Per gli inquirenti che hanno cercato invano l'arma, un cacciavite o un punteruolo, c'è soltanto il segno di una brusca frenata sull'asfalto. Una lite improvvisa? Nessuno ha sentito nulla. Un'aggressione per rapina? Più probabile perché nessuno ha cercato di toccare il portafoglio. Un agguato per vendetta? E' la pista ritenuta finora più probabile.

Alessandro Rigaldo

Il viaggio verso la morte di Ivo Asteggiano, dalla pizzeria alla villetta dove abitava con la fidanzata in alto la scelta della ragazza, in basso la madre e il punto dove il giovane si è accasciato, proprio sulla porta di casa

Duemila metri quadrati in corso Raffaello

INFORMATICA: UNO SFOGO NEI LOCALI DELL'EX OPERA

Duemilasettecento studenti pigiati in meno di duemila metri quadrati da ristrutturare nell'ala dell'istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris acquistata dall'Università. Per di più gli iscritti del corso di laurea in Scienze dell'informazione frequentano quotidianamente lezioni e laboratori. La spola tra le aule di Palazzo Campana, in via Carlo Alberto, e la saletta di esercitazione con i videoterminali in via Valperga Caluso per gli studenti del primo biennio. Rincorse a chi arriva prima al mattino per trovar posto davanti ad un computer o ad un insegnante che spiega. La biblioteca chiusa da marzo per il trasferimento dell'addetto. Infine, la «goccia» che ha fatto traboccare il disagio: il trasferimento dell'usciere che assicurava l'apertura dei locali del dipartimento alle otto di sera.

Risolto quest'ultimo, semplice, problema, gli studenti restano in agitazione per tutto il resto. Ieri un centinaio di loro si è recato nella sede del rettorato, in via Po 17, dov'era riunito il consiglio di amministrazione dell'ateneo. Una delegazione ha atteso di essere ricevuta per sentirsi rispondere quanto già aveva detto in assemblea, il giorno prima, il rettore Dianzani. *«L'Università ha chiesto un finanziamento di 67 miliardi al Fondo investimenti occupazione: dovranno servire ad aprire alcuni cantieri, tra i quali quello dei Poveri Vecchi di corso Unione Sovietica per la sistemazione della nuova sede del dipartimento di Informatica. Ovviamente occorreranno anni per il trasferimento di professori e studenti. Prima di allora, anche con i locali ristrutturati, il disagio sarà inevitabile».* E stato ripetuto loro.

Qualche mese avanti, tuttavia, potrà essere compiuto: le nuove aule di Palazzo Campana supporteranno dall'inizio del prossimo anno accademico la cronica carenza degli spazi per le lezioni più affollate e la Regione, che gestisce il patrimonio dell'ex Opera Universitaria, potrebbe mettere a disposizione per i nuovi laboratori e le sale-studenti i duemila metri quadrati dei magazzini inutilizzati della mensa di corso Raffaello.

Recuperare degli spazi-polmone per l'autunno sarà tanto più necessario perché, in quel periodo, dovrebbe essere aperto al Galileo Ferraris, accanto ad aule e laboratori, il cantiere per la costruzione della scala principale dell'ala del palazzo. I lavori, imposti tra l'altro dalla normativa sulla sicurezza, sono in forte ritardo per il semplicissimo motivo che il progetto è stato bloccato per sette mesi dalla commissione edilizia del Comune: il rappresentante della Soprintendenza ai monumenti si era opposto, considerando la scala «esteticamente fatiscente». Finalmente l'autorizzazione è arrivata, ma il cantiere non potrà essere aperto prima di ottobre, quando ricomincieranno le lezioni. E' quindi immaginabile la «moltiplicazione» del disagio nei piccoli locali di via Valperga.

«Anche perché — aggiunge il preside Borello — *in autunno, saremo circondati un po' ovunque dai cantieri, per l'urgenza di adeguare tutti gli edifici della facoltà alle norme di sicurezza. Senza soluzioni di respiro si creerà una situazione di emergenza».*

al. ga.

Lo scandalo dei «Poveri vecchi»

SORPRESA A CIRIE' NIENTE GALERA?

Sorpresa a Ciriè, durante il processo ad amministratori, medici ed infermiere della casa di riposo «Poveri vecchi» di San Maurizio. Il pubblico ministero Mauro Rapelli infatti non ha avanzato alcuna richiesta di pene detentive. Per i trentatre imputati di questo maxiprocesso che tanto ha fatto discutere, un primo, grosso sospiro di sollievo in attesa della sentenza del pretore, dottor Malagnino.

Per il pm dunque sono da comminare soltanto sanzioni pecuniarie ai ventitre imputati che secondo lui sono responsabili di reati diversi. Per dieci infatti, quattro medici e sei infermiere, ha chiesto l'assoluzione con formula piena o per insufficienza di prove.

Per quattordici infermiere ha proposto una ammenda di duecentomila lire per esercizio abusivo della professione medica, per altri pene contenute al di sotto del milione di lire.

Anche i principali imputati se la sono cavata a buon mercato. Così ad esempio Pier Luigi Trogolo, ex presidente del Consiglio di amministrazione, colpevole secondo il pm di omissioni in atti d'ufficio e per aver permesso il riutilizzo di aghi e siringhe monouso (un milione e 600 mila); un milione anche a Riccardo Bonetto, primo presidente dell'ente (c'è però la richiesta di assoluzione per l'imputazione più grave di violenza privata); un milione e 500 mila lire infine a Giovanni Mercandino, direttore sanitario, che doveva rispondere di sette diversi capi d'imputazione, per tre dei quali è stata chiesta l'assoluzione.

Ora toccherà al pretore decidere, dopo aver ascoltato il collegio dei difensori: le arringhe sono previste per martedì prossimo. Devono parlare undici avvocati per cui è anche possibile che non basti una sola udienza a concludere il processo.

Intanto si è appreso che l'infermiera Anna Maria Sorrentino si è costituita parte civile contro il capo del personale della casa di riposo, Donatella Fornasari, e la capo-servizio Rita Crescini: sostiene di essere stata minacciata di licenziamento qualora avesse riferito ad altri che all'interno dell'istituto alcuni ospiti erano stati derubati.

Specializzati nel mandare in frantumi i vetri blindati

SONO «QUELLI DELLA MAZZA DI FERRO»

Processo per dieci rapine, due pentiti li accusano

In Questura li avevano definiti la *gang* della «mazza di ferro». Arrivavano silenziosi, senza spianare le pistole. Si piazzavano ai loro posti (in coda con le altre persone, vicino all'uscita per controllare se dall'esterno arrivavano sorprese), poi uno estraeva una pesante mazza di ferro. In pochi attimi il vetro blindato dell'agenzia postale volava in frantumi. A volte non c'era nemmeno più bisogno di spianare le armi. Era sufficiente saltare oltre il bancone ed arraffare manciate di milioni scansando gli impiegati impietriti da sorpresa e paura.

La banda è riuscita a mettere a segno una decina di colpi (il più clamoroso, bottino quaranta milioni, è stato all'agenzia 4 del Banco di Sicilia, praticamente di fronte alla Questura) prima di venire catturata al gran completo. Come spesso pare regola costante in questi ultimi anni, la polizia ha potuto a mettere le mani su tutti i banditi grazie alla «dissociazione» di due dei rapinatori che si sono «pentiti» non appena si sono ritrovati con le manette ai polsi.

Adesso i due pentiti, Bruno Derro e Vitale Amoroso, ventenni, siedono in un angolo dell'aula di tribunale guardati a vista da quattro agenti in borghese. Di fronte a loro c'è il gabbione dalle sbarre d'acciaio. Dentro ci sono una quindicina di ex complici. I due pentiti scherzano tra loro, si danno un contegno, guardano da un altra parte: fingono di ignorare la zona dove siede della gente pronta «a *farpiela pagare*» se solo ne avesse l'occasione. Derro e Amoroso, a un anno dal loro arresto non sono mai stati portati alle Nuove. Per ragioni di sicurezza continuano ad essere alloggiati nelle celle della Questura.

Il banco degli imputati al processo contro la banda della mazza ferrata

Il processo contro i rapinatori è cominciato lunedì. Davanti al presidente Cirillo sono passati tutti gli imputati (dal presunto capo, Antonio Ballimenti, ai vari comprimari, Vito Altieri, Vitale Eramo, Antonio Musa, Luciano Magazzù) per l'interrogatorio di rito. Qualcuno ha ammesso le sue responsabilità, qualcuno ha negato tutto. Sono state revocate le varie rapine, quelle agli uffici postali di via Parella e di via Dina nel marzo e aprile '84, e furti nelle armerie per procurarsi pistole e fucili.

L'aspetto più interessante dell'interrogatorio condotto dal presidente della prima sezione penale riguarda però i due pentiti. Vitale Amoroso e Bruno Derro, non solo hanno confessato tutto quel che potevano confessare di se stessi, ma si stanno pure rivelando gli accusatori implacabili dei loro ex complici. Commenta l'avvocato Carlo Scalenghe, difensore del Magazzù: *«Sono più implacabili della pubblica accusa. Hanno l'ossessione di esser credibili. Per convincere i giudici che non inventano inventano quasi al limite del litigio dei particolari della loro versione».*

Evidente che Amoroso e Derro sperano in un forte sconto di pena. I maggiori imputati rischiano sino a 15 anni di carcere. Da ieri è anche cominciata la sfilata dei testimoni, le vittime delle varie rapine, che per giorni sono state costrette ad attendere fuori dall'aula. Almeno una cinquantina di persone è rimasta accampata per intere mattinate nei corridoi del tribunale. Sono state convocate tutte assieme, ma sono sfilate una alla volta davanti alla corte.

Nell'ambito della rassegna un convegno dal titolo «Viva le alberate, abbasso le alberate»

QUEST'ANNO «FIORINPIAZZA» PARLERA' DEI VIALI E DELLE MALATTIE DI QUELLI DI TORINO

«Viva le alberate, abbasso le alberate»: questo il titolo, provocatorio e attualissimo, del convegno che si terrà il 22 giugno alle ore 15 nell'ambito dell'ottava edizione di «*Fiorinpiazza*», il tradizionale appuntamento di Torino con le sue fioriture di prima estate in programma dal 15 al 24 giugno.

L'ha annunciato ieri l'assessore alla Cultura Marisa Marzano, presentando con i tecnici del Servizio Giardini un programma che quest'anno si anticipa particolarmente fitto di appuntamenti e di richiami. A partire per l'appunto dal dibattito sulle alberate cittadine, cui verrà abbinata una mostra sul tema delle varie malattie di cui, soprattutto nel contesto urbano, possono risultar vittime le piante. Il modo più giusto, è la speranza degli esperti, perché senza terrorismi ma anche senza sentimentalismi irrazionali i torinesi possano finalmente affrontare la realtà che sta dietro alla gran «*foresta*», fitta di 80 mila alberi, che compone i loro caratteristici viali. Rendendosi conto, al di là di ogni deprecabile strumentalizzazione, di una verità di fondo: non sono carnefici botanici i tecnici comunali che per «*Fiorinpiazza*» stanno allestendo, nella zona del Valentino accanto al Borgo Medioevale che ospiterà la manifestazione, delicati, preziosi tappeti in cui si mescolano 130 mila piantine fiorite di 48 varietà, tutte quante felicemente allevate dalle serre municipali di Chieri. E neppure è ammissibile illudersi di lasciare in eredità alle generazioni che verranno i bei viali di questi anni senza calibrati, graduali interventi atti a sostituire gli esemplari malati e sfoltire secondo canoni aggiornati i filari troppo fitti e soffocati.

Una natura da ammirare ma prima ancora da conoscere, dunque. In base ad un'attualità di problemi e di scelte che verrà inoltre approfondita da un secondo, importante convegno sul tema delle sponde fluviali.

Anche in «*Fiorinpiazza*», come sempre, promette soprattutto tanta gioia per gli occhi e per il cuore garantita dal suo tradizionale mazzo di fiori e di iniziative. Ha precisato l'assessore Marzano: «*Nell'ambito di queste giornate di festa si svolgeranno tre diversi concorsi: il primo, riservato ai fioricoltori e dedicato dal Comune alla realizzazione di angoli fioriti a tema libero all'interno del Giardino Roccioso; il secondo che premierà la più invitante ed armoniosa delle bancarelle presenti sul mercato verde posto a cornice del Borgo Medioevale; l'ultimo, basato sulla realizzazione di angoli fioriti nella zona del Valentino*». Mentre anche il centro di Torino improvvisamente abboccerà in un arcobaleno di colori e profumi, grazie al concorso «*Vetrina in fiore*» che impegnerà, tramite le rispettive associazioni, i commercianti di via Po e di via Garibaldi.

Infine, un accenno alle manifestazioni collaterali in cui confluiranno anche i festeggiamenti per la ricorrenza di San Giovanni e gli spettacoli della Festa Internazionale per Ragazzi. Si comincia questo sabato alle 17 con la banda comunale e, alle 21,30, il balletto «*Il nozze di Benevento*» con Loredana Furno, si concluderà lunedì 24 sotto una pioggia di fuochi artificiali. Tra i momenti più significativi: «*I valzer di Strauss*» che, a cura de «*I Filarmonici di Torino*», offriranno al Valentino, la sera del 16 giugno, la magia di un bosco viennese; il concerto europeo su «*La musica del solstizio d'estate*» proposto su grande schermo il 21.

Sono ancora molte le giunte in alto mare nei centri della cintura

PENTAPARTITO ALLA GUIDA DI CHIVASSO DIFFICOLTA' PER LA SCELTA DEL SINDACO

Nel Chivassese sono già tantissime le amministrazioni che si sono insediate dopo il voto del 12 maggio scorso, mentre per altre le trattative sono ancora in corso e si presentano anche complesse. E' il caso di Chivasso, Cassino, Montanaro e Brandizzo. In questi centri i partiti incontrano notevoli difficoltà nel formare le nuove giunte.

A Chivasso, dove nei giorni scorsi sembrava che l'accordo fosse quasi raggiunto, dopo l'incontro tra le delegazioni dei partiti, pare sia necessario un ulteriore approfondimento delle questioni politiche e programmatiche prima di dar vita a un giunta di pentapartito. La prossima riunione fra i politici dovrebbe avvenire lunedì 17 prossimo e se si supererà lo scoglio principale che, allo stato attuale, pare essere l'attribuzione della carica di sindaco, il gioco dovrebbe essere fatto. Quindi si potrà procedere alla convocazione del consiglio comunale per eleggere la nuova giunta. Mentre sembra sia già stato trovato un pieno e completo accordo tra tutti i cinque partiti (dc, psi, psdi, pri, pli) sugli intendimenti programmatici che la prossima amministrazione dovrà realizzare.

Tra i principali obiettivi figurano la viabilità cittadina, la revisione del piano regolatore e la predisposizione del piano pluriennale di fabbricazione, nonché il piano commerciale che ormai è scaduto dal '78.

A Cassino, proprio in questi giorni, i partiti hanno designato i candidati per portare avanti le trattative. Intanto la dc ha diffuso un comunicato nel quale dichiara di voler giungere alla formazione di una giunta rinnovata e che si ponga come alternativa all'ex amministrazione di sinistra. I membri dello scudo crociato sottolineano inoltre che nel caso di una loro partecipazione la giunta non vogliono «alcun tipo di collaborazione con uomini compromessi nella passata gestione».

Situazione ancora alquanto confusa anche a Montanaro dove le trattative sono ancora in altomare. Da indiscrezioni trapelate da ambienti politici locali, pare che ci sia un orientamento verso il pentapartito con il psi, dc e il psdi laico. Ma perché la cosa sia fattibile i tre consiglieri del psi dovranno abbandonare i colleghi comunisti con i quali hanno concluso la recente legislatura all'opposizione.

Ancora nulla di fatto anche a Brandizzo, mentre la tendenza di alcuni esponenti politici pare sia rivolta verso un ennesimo governo di sinistra. Da parte democristiana, invece, sembra esserci una avanzata per entrare a far parte della nuova giunta.

studenti vi aspettiamo...
una grande sorpresa per voi

durando VIA TERNI, 64/A
Tel. 73.11.03
739.64.95

Salone
LA STAMPA
Via Renta 80 - Torino
Pubblicità Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,45; 15-19
Sabato: 9-12,30

NUOVA ZANZARIERA
CON APERTURA A CARRELLA
IDEALE PER PORTE-FINESTRE
FRESIA
Torino - Via Aosta 3 - Tel. 852837-852958

CENTRO AUTOSERVIZI AUTONOLEGGI
GRAN TASSO Tours
SIVAT
NON RISCHIARE!
VIENI CON NOI IN PULLMAN
E.... SCEGLI TU LE LOCALITÀ
CHE VUOI E DOVE VUOI.
AUTOLINEA GRAN TURISMO STAGIONALE
TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - LIDO DI CAMAIORE - VIAREGGIO - MONTECATINI TERME
(Ufficio settimanale Venerdì di esercizio dal 15/6 al 13/10 '85)
AUTOLINEA INTERNAZIONALE STAGIONALE
TORINO - AOSTA - MONTREUX - LOSANNA - BERNA - INTERLAKEN
(Periodo di esercizio dal 15/6 al 15/9 '85)
AUTOLINEA INTERREGIONALE G.T. STAGIONALE
TORINO-ASTI-ALESSANDRIA-PESARO-ANCONA-PESCARA-TERMOLI
(Prevede deviazione da TORINO-MILANO e pernottamento fino a Foggia con esercizio annuale-Periodo di esercizio dal 14/6 al 15/9 '85)
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO LA NOSTRA DIREZIONE E TUTTE LE MIGLIORI AGENZIE DI VIAGGI
DIRET. CENTRALE: 10092 BEINASCO - Reg Fornaci (To) V.S.Felice N.32
Tel.(011) 349.76.76 (5 Linee) - Telex 21 42 76 SIATOS I

PER I VOSTRI VIAGGI
E LE VOSTRE VACANZE
in VIA PO 55
e VIA DI NANNI 120
da
AVOGADRO VIOLETTA
IL MARCHIO CHE DISTINGUE
RIVENDITORI SAMSONITE - DEL SEY

SET 1 VALIGIA + 1 SACCA	L.	57.500
SET 2 VALIGIE cm 130	L.	99.900
SET 1 VALIGIA TESSUTO PERSONALIZZATO + 1 BEAUTY MORBIDO	L.	49.900
VALIGIA AEREO LEGGERISSIMA CON RUOTE	L.	49.900
SACCA ESPANSO	L.	13.900
BORSELLI SAMSONITE	L.	21.500
OMBRELLI da L. 7.900 a	L.	12.900
BAULI	L.	55.500

SCONTI DIPENDENTI FIAT - RAI

DORMOSAN
il materasso a molle
ORTOPEDICO di QUALITA'
lo trovate
alla Fiera di ***AOSTA***
alla Fiera di ***FOSSANO*** *(Cuneo)*
alla Fiera di ***SUSA*** *(Torino)*
GRUGLIASCO (Torino)
Viale Gramsci 160 - Tel. 011 780.9173

BERRY
DAL 1878 L'OTTICO DI TORINO
da Berry
le lenti
sono assicurate!
Berry assicura gratuitamente
le vostre nuove lenti
in caso di rottura o abrasione,
con garanzia esclusiva
e personalizzata.
OTTICA • LENTI A CONTATTO - OTTICA • CINE FOTO

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Maroncelli 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 53; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Ceccardi 1/14; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via dei Gradini 16/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mazzini 8; **REGGIO EMILIA**, viale delle Abbondanze 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 14; **SASSARI**, piazzetta Crispo 3; **SAVONA**, via Astengo 1/1; **SANREMO**, via Giberti 47; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prestampato del numero di righe minimo 3: la riga è composta di 30 battute, intendendosi compresi per le lettere della Rubrica, con l'aggiunta dell'imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga. Rubrica 9: commerciale/agricola L. 1650, lavoro L. 2100 (offerte L. 1550, Rubrica 8 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti (data fissa o ritiro) il doppio. Ripetuti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' sconsigliata l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in quadratino (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 200. Coloro che desiderano ricevere risposte ai lettori possono allegare il costo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino» (importo del solo cartellino è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondente).

La Publikompass S.p.A. è a fianco gli emigrati, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Esse ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, ... inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla rubrica debbono essere munite per posta e saranno respinte all'emittente o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'**ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO** e con la **CASSA DI RISPARMIO DI TORINO** gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **800.3188** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto su ipotesi, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi convenientissimi, tasso minimo. **FINCOTEK** 540.6263 - 770.820 (piazza Statuto 15).

A.A. PRESTITI rateali, mutui, ipoteche, risolviamo il vostro problema in 24 ore **FINITALIA** via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A.A. SENZA storie con rateazioni, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e impiegati qualsiasi somma. Salotto aperto. Tel. 011 836.349.

A. ESSETI FINANZIARIA mentre trascorri o tutti con comode rate mensili telefonando al 835.081.

A. MANERO BROKER vi propone le operazioni più convenienti grazie soprattutto ai 48 ore massimo L. 20 milioni anche con ex garanzie. Telefonate 219.077.

A. SA PI.TRI. Finanziaria. Tutte le forme di finanziamenti rateali speciali anche 2° grado e brevi e lunga termine speciale 3/5 anni senza cambiali. Celerità, rapidità, riservatezza garantita. Via Cassini 70 - Torino, telefoni 980.830 - 596.758.

A tutti prestiti sono erogati in giornata. Segafin corso Vinzaglio 30 Torino. Tel 547.756 - 553.231.

ATTENZIONE finanziamenti rateali ottimi per impiegati, artigiani, commercianti, piccole medie industrie. Via S. Teresa 23. IM. 539.026.

CON lavoro fisso/no 6 FINO OE 9 mensilità in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

FAIT finanziamenti su auto/moto/elettrodomestici. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 530.257.

FINANZIAMENTI
A soli in 24 ore.
COFIUM
corso Re Umberto 93, tel. 518.666 - 510.045 Torino.

FINANZIAMENTI rateali in giornata con minimo formalità a dipendenti e autonomi. Tel. 513.050 - 511.054.

FINANZIARIA Fiscal cessione del 5° a dipendenti molti ipotecari piccoli immediati rapida liquidazione. Corso Unione Sovietica 371, Tel. 618.299 - 620.650.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, unico interesse, minimi contributi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504 361, corso Re Umberto 84 - Torino.

PERLA FIDI prestiti più rapidi, unico interesse, minimi contributi mensili senza ipoteche. Telefonare 011 504 361, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRESTITI rapidi tasso 10% annuo. Es.: L. 3 milioni restituiti in 36 rate da L. 110 mila circa. Tel. 835.411.

PRIVATO finanzia in 24 ore da 1 a 15 milioni; finanziamenti aziendali a piano conto. Tel. 520.6556, corso Dogliotti 4.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.060 - 515.070 Torino.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cedesi/cerca posizione strategica vicino passaggio adatta anche piccola attività. Tel. 650.2598.

ABAMEC 511.001 elettrodomestici materiale elettrico sfruttamento zona Cit Turin, 15 anni avviamento, cede

ABBIGLIAMENTO zona Vanchiglia vicinissima angolare 6 vetrine fronte uffici cedo a L. 95 milioni dilazionati. Tel. 532.409.

AFFARE avviatissima trattoria Borgo S. Paolo angoli locali ottimo impianto ditta storica ventisei. Tel. 380.810.

AUTORIMESSA Autoparcheggio Borgo S. Paolo ampi locali ottima posizione redditività garantita vendesi. Tel. 387.708.

BAR su corso d'intenso traffico vendo prima commerciale ottimo prezzo ottimi serie pagamento agevolato. E. 980.861.

BAR super fronte mercato incasso L. 1 milione al dì cedo a gruppo familiare dirigendo L. 40 milioni. Tel. 521.4133.

BAR superattrezzato galleria zona Nizza cedesi per sopraggiunto vostra pronta interessante. Tel. 780.4401 - 780.2558.

BAR superattrezzato fronte corriere dimostrabile forte passaggio pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR ristorazione super dinamica forte passaggio prezzo ridotto vendesi. Tel. 380.810.

CEDESI affermata attività commerciale abbigliamento uomo-donna ottima clientela selezionata zona centro. Telefonare 780.4401 - 780.2558.

CHIOSCO bene superattrezzato con dehor zona Lingotto L. 65 milioni ammortamento. Tel. 532.409.

COSTITUENDO compreggio in Tavarone panoramico vicino mare per vendita bungalow società cerca soci attivanti inclusive. Telefonare 370.810.

LATTERIA Borgo S. Paolo punto di forte passaggio ottima incasso agevolazioni pagamento. Tel. 383.298.

PASTICCERIA caratteristica angolare 6 vetrine fronte uffici cedo a L. 95 milioni dilazionati. Tel. 521.4132 - 521.4131.

TABACCHI prodotti completi. Licenza L. 7 milioni zona Mirafiori. Utile netto L. 40 milioni. Cede Frana 521.4029.

TABACCHI Torino Nord levata sola L. 7 milioni facile conduzione incasso L. 500 milioni annui. Cede Frana 521.4012.

TABACCHI varie licenze prima periferia Torino Sud ambienti alloggio. Cede L. 130 milioni Frana 521.4012 - 521.4020.

ZONA Francia vendesi casalotto tabella XI-XIII-XIV ottima posizione eventuale vendita muri. Tel. 780.4401 - 780.2558.

4 Terreni

ZONA Vado Ligure (Savona) vendesi terreno industriale mq 20.000 con concessione edilizia per capannoni mq 7000 mq divisibili. Tel. 019 / 2084

5 Locali e negozi

domande

CASAMENCATO 011 53.80 piemontese cerca negozio in affitto. Telefonare ore pasti.

IMMOBILI
commerciali e industriali ricercansi per nostra clientela. Gribaudo 505.917.

UFFICI
prestigiosi cercansi per nostra clientela zona centrale corso Gramsci 505 917.

offerte

CAPANNONI vendo 3. Moncalieri mq 4000 L. 370 mila mq; Borgaro mq 3000 L. 180 mila mq; Druento L. 210 mila mq; Alpignano L. 1000 mq. Tel. 784.113.

STUDIO CODONI affitta locale ex agenzia Lancia corso Vittorio 20 82 mq più doppio cantina. Tel. 530.971.

UFFICI nuovi indipendenti in centro ristrutturati prossi luogo Carignano mq 400 più cantine ultimati. Tel. 540.939.

15 Autovetture

A.A.A. Vendi acquisto 6117, Mini Minor, Pinzgauer 1500, Delta 1500, Giulietta, Lancia Hpe, Uno 70 super, Regata diesel, 127, Panda 45 e 30 super, Cinto Fermo el 24, tel. 647.5471.

A.A. ACQUISTO pagando massimo contanti autovetture, motoscafi, veicoli commerciali, purchè non sinistrati. Cavalieri, c. Torino 97 Torino, t. 503.937.

ACQUISTA auto piccola e grossa cilindrata e commerciali e fuori strada diesel e benzina. Corso Unione 35, tel. 481.674.

ACQUISTANSI auto leggere subito massima valutazione. Autosalone CREA 325.947, c. Agnelli 76 (palazzo sport).

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata anche sinistrati massima valutazione contanti via S. Chiesa 32 spazio auto e ufficio mattino. Tel. 011 677.249.

AUTOCITROENA acquista vetture di ogni tipo anche sinistrate massima valutazione. Corso Taranto 9, Tel. 071.643.

CHIATTI DIESEL
Alfetta 2.4 turbo 83, Alfetta 2.0 turbo 81, Peugeot 505 turbo 81, Fiat 132 79, condizioni perfette carrozzeria e meccanica. Via Filadelfia 12, telefoni 442.290.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, Alfa, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Golf, Opel, Ford, Mercedes 3, tel. 668.001.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTASI casetta in Torino libera con cortile spesa limite L. 150 milioni. Tel. 284.663.

ACQUISTANSI alloggi in Torino di piccola e media pretensioni possibilmente zona periferia. Tel. 011 502.383.

APPARTAMENTI, intivi vicolo, vie caselle in Torino Cusumano agobbe-corsanni Asario dalla pomeriggio 011 58.86 corso M. d'Azeglio 33, Torino.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto seguendo contanti. Tel. 669.557.

FIANCHICASE acquista seguendo contanti case vie alloggi liberi in Torino cintura cerchia. Tel. 747.148.

RICERCO urgentemente Torino 2-3 camere libere o cucina servizi recente massimo 100/110 milioni. Tel. 534.584.

SABATELLI IMMOBILI corso M. d'Azeglio 60 acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIZIA conversazionista direttamente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gottardo Venaria, mutuo rateazioni fino a 6 anni visite in loco. Tel. 011 733.639.

A.A. MULTICASE 563.487 libero ristrutturato corso Tirreni camera cameretta cucinetta bagno cantina L. 27 milioni.

A.A. MULTICASE 563.148 libero via Biamonti ristrutturato salone 3 camere cucina ripostiglio cantina L. 170 milioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 562.049 libero via Tripoli B. Alta 2 camere doppio cucinino bagno L. 45 milioni.

ADIACENTE piazza Statuto libero camera soggiorno cucinino bagno lavo L. 30 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Adriano pioggiano libero signorile poco mansardato camera soggiorno cucinino bagno anche uso pied-à-terre. Telefonare 530.163.

ADIACENTE via Bregio libero camera cucina bagno L. 24 milioni contanti più mutuo. Tel. 530.163.

AFFARE 518.566 vende libero splendido prossi piazza Guala camera doppio cucinino terrazzo bagno 4° piano ascensore.

AFFARE 518.988 libero prossi corso Peschiera 2 camere cucina bagno terrazzo centrale L. 55 milioni dilazionati.

AL 516.229 A corso Rosselli recente 2 camere cucina servizi libero dicembre 85 Centro Immobiliare.

AL 516.229 B libero Crocetta via Pizzi soggiorno camera cucinetta arredato L. 54 milioni Centro Immobiliare.

AL 516.229 C via M. Cristina adiacenze libero soggiorno 2 camere libero cucinotto bagno Centro Immobiliare.

AL 516.229 D corso Montecucco adiacenze via Silvio libero 2 camere cucina servizio Centro Immobiliare.

AL 548.151 A corso Montecucco libero signorile sopra 3 camere cucina ripostigli piano alto. Centro Immobiliare.

AL 548.153 B Luigi Po via Giolitti libero signorile sopra camera cucina servizi. Centro Immobiliare.

AL 548.153 C villetta precollinare recente a 2 piani più mansardato giardino L. 250 milioni Centro Immobiliare.

AL 548.153 D zona Francia libero stesso casa signorile salone 3/4 camere cucina servizi. Centro Immobiliare.

ATTICO barriera Milano libero recente camera libello cucinino bagno L. 38 milioni dilazionabili. Tel. 532.409.

ATTICO presso corso Francia mq 300 ristrutturato pagamento dilazionato in un anno interessante nuovo. Tel. 506.680.

CASCINE Vica adiacenza corso Francia libero ingresso 3 camere cucina ripostiglio bagno lavanderia garage, L. 68 milioni trattabili. Tel. 532.409.

CASCINE Vica libero luminoso appartamento 7 camere libello cucinino bagno dilazioni di pagamento. Tel. 506.688.

CASETTA indipendente Gassino in posizione libera ristrutturata soggiorno cucinino 3 camere bagno mansarda box auto cortile L. 90 milioni. Il Portico 635.544.

CENTRALISSIMI vari alloggi in stabile ristrutturato imprenditore vende causa trasferimento. Tel. 542.278.

COMFAI
vende a sole L. 90 milioni libero grazioso alloggio mansardato soggiorno 2 camere cucina bagno 5° piano senza ascensore corso Regio Parco. Tel. 548.123.

(continua)

FIORISERIE
VOLKSWAGEN
Tutta più bella.
Anche nel prezzo.

NUMERO LIMITATO!

JETTA GT
Motore di 1600cmc a 75CV.
Ruote con cerchi in lega leggera e pneumatici maggiorati.
Spoiler posteriore. Parafanghi allargati.
Paraurti e fasce laterali bordati in rosso.
Specchietti retrovisori esterni regolabili dall'interno.
Tergicristallo con temporizzatore.
Sedili sportivi, rivestimenti esclusivi
Volante sportivo a quattro razze.
Cruscotto in colore nero, imbottito, con cassetto portaoggetti illuminato.
Console con portacenere e accendisigari.
Contagiri e orologio digitale.
Moquette in velluto al pavimento.
Luce interna a spegnimento ritardato, collegata a tutte le portiere.
Avvisatore acustico bitonale.

una fuoriserie di primavera con un equipaggiamento esclusivo

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

URGENTE
ENTRO IL 31 LUGLIO
PER LAVORI ADEGUAMENTO
NUOVE NORME ANTINCENDIO
DOBBIAMO VUOTARE MAGAZZINI
DATECI UNA MANO
OFFRIAMO MIGLIAIA DI MOBILI
SUPERSCONTATI
PER ARREDARE LA VOSTRA CASA STOP
CUCINE SALOTTI E DIVANO LETTO CAMERE CAMERETTE INGRESSI
ARMADI MODERNI E VENEZIANI SOGGIORNI CLASSICI, MODERNI, RUSTICI ECC...
IMPORTANTE: CONSEGNE GRATIS IN TUTTA ITALIA
PAGAMENTI FINO A 6 ANNI RITIRO MOBILI USATI
RECATEVI AL PIÙ PRESTO AI PUNTI VENDITA DI
MOBILOPOLI LA CITTÀ DEL MOBILE MAPPANO (TO) SS. TORINO-LEINÌ
SUPERMEC DEL MOBILE
TORINO - C.so POTENZA 144 - VIA LANINO 8
RIVOLI - Str. AVIGLIANA Km 17 (ROSTA)
TROFARELLO - Str. TORINO 844
CASA DEL MOBILE BORGARO TORINESE Str. LANZO 46
Aut. com.le

Tempi brutti per i ladri d'appartamento

ARRIVA L'ANTIFURTO DOC

Il marchio «IMQ-Allarme» certificherà la qualità degli apparecchi che rispondono a precisi criteri di progettazione, costruzione e collaudo

Novità nel campo degli antifurto e buone notizie per chi, in attesa di partire per le vacanze, desideri mettere al sicuro da ladri e malintenzionati il proprio alloggio di città. Arrivano dall'Unione Consumatori, che ha pubblicizzato in questi giorni l'innovazione varata in proposito dal Comitato elettrotecnico Italiano, cui si deve la stesura ufficiale dei criteri che d'ora in poi dovranno essere seguiti «*nella progettazione, costruzione, verifica, esercizio e manutenzione degli impianti di rilevamento e segnalazione di intrusione, furto e aggressione, nonché delle apparecchiature che li compongono*».

Si tratta di norme alle quali, com'è noto, i costruttori non sono obbligati ad uniformarsi ma che qualsiasi utente potrà verificare (e pretendere) con estrema semplicità: gli basterà infatti controllare se l'apparecchio presenta quale garanzia l'apposito marchio «*IMQ-Allarme*» rilasciato dall'Istituto italiano del marchio di qualità, l'ente delegato per legge a certificare la corrispondenza degli apparecchi elettrici oppure a gas a tutti i requisiti stabiliti dai rispettivi organismi tecnici.

Sempre secondo l'Unione Consumatori che alla «banda del buco» ed alle sue minacce ha di recente dedicato un'approfondita ed articolatissima indagine, c'è infine da tener presente la serie di facilitazioni che l'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici sta approntando in relazione alle polizze stipulate da chi possegga impianti d'allarme certificati dall'IMQ.

Mentre cresce il giro d'affari della delinquenza, intanto, continuano fortunatamente ad aumentare anche le ditte specializzate nella fornitura di prodotti e sistemi studiati per la difesa della privacy personale e patrimoniale dei cittadini. Secondo i dati forniti dall'Unione Consumatori, ce n'è davvero bisogno: arriva a circa 300 miliardi all'anno il «*fatturato*» di furti e rapine che coinvolge il risarcimento delle compagnie di assicurazione; risulta di difficilissima quantificazione il numero, molto più alto, dei reati che le vittime, causa la sfiducia di recuperare il maltolto, evitano addirittura di denunciare alla pubblica autorità.

Il rischio c'è, dunque, e purtroppo lo si tocca con mano giorno dopo giorno. Così, meglio evitare allarmismi tanto inutili quanto controproducenti e provvedere di conseguenza senza nevrosi ma con tutti i rimedi del caso. Oggi tra porte blindate, impianti antifurto, finestre speciali, sistemi di allarme, serrature speciali e rivelatori di intrusione non c'è che l'imbarazzo della scelta. Meglio orientarsi di conseguenza sui modelli più validi e davvero efficienti; altrimenti, il pericolo sarà il buttare dalla finestra proprio quel patrimonio casalingo in teoria così affannosamente e velleitariamente difeso.

Luisella Re

La chiave elettronica messa in funzione il sistema d'allarme

Qui accanto: una porta rinforzata e munita di serrature di sicurezza

Sotto: la centralina di controllo dei «sensori» anti-ladro

ACCIAIO O ELETTRONICA? QUESTO E' IL PROBLEMA PER CHI VUOL DIFENDERE CASA IN VISTA DELLE PROSSIME FERIE

Quando è utile una porta blindata e quali requisiti deve avere. Le serrature di sicurezza. Come rendere sicure finestre e persiane

Ed ecco, secondo le indicazioni dell'Unione Consumatori, i segreti di una casa il più possibile solida e sicura. Anche se sognare di trasformare il proprio alloggio in una specie di bunker è e resterà illusione. Non esistono infatti difese totalmente invalicabili, mentre rimane valido il vecchio principio: una reale, seria protezione consiste soprattutto nel rendere eventuali intrusioni criminose talmente difficili, impegnative e costose rispetto all'obiettivo che le muove, da scoraggiare chiunque ne avesse interesse.

Porte blindate. Sono indicate soprattutto per gli alloggi all'ultimo piano dalle finestre inaccessibili. In più, chi le adotta deve tener presente che nessuna porta di questo tipo resiste ad un ladro che possa «*lavorare*» indisturbato per qualche ora. Date queste garanzie, si procederà in maniera diversa. Vale a dire sostituendo la porta precedente se questa, come capita nelle case di fabbricazione recente dove ad abbattierle basta un calcio ben assestato, risulta in tamburato di legno con infissi anch'essi in legno murati in qualche modo. Al contrario, sarà invece possibile rinforzarla quando, come negli edifici di oltre quarant'anni, questa sia realizzata in legno massiccio, con forti cerniere in ferro murate in solide pareti portanti. In linea di massima, una porta blindata degna del suo nome risulta in metallo di almeno 1,5 millimetri dispessore abbinato a rinforzi interni, con un'intercapedine riempita di materiale ignifugo per prevenire attacchi termici. Altre caratteristiche: tre cerniere robuste tra l'altro indispensabili a sostenere il suo peso superiore ai quintale, scelte nel tipo che non permette lo sfilaggio della porta verso l'alto; altrettanti catenacci ricavati direttamente nel telaio e realizzati in acciaio temperato per resistere a eventuali tagli di una sega passata tra la porta ed il suddetto telaio; quest'ultimo preferibilmente del tipo a greca componibile per garantire la più intima connessione possibile con il muro consentendo un serraggio sviluppato su tutto il profilo della porta. Dando infine per scontato che il risultato complessivo dovrà riuscire a impedire qualsiasi introduzione di seghe o *piedi di porco*.

Ma tutto questo non basterà se anche la serratura non sarà fatta a regola d'arte. Attenzione dunque alle qualità a doppia mappa complementare o falsa, (dove il metallo tolto dà una parte corrisponde in pratica a quello presente sull'altro lato), che non danno alcuna garanzia superiore a chiavi e serrature a mappa semplice con l'unica differenza di un prezzo decisamente più elevato. Scartandole con decisione, la scelta giusta andrà alle serrature a doppia mappa «vera», con un profilo diverso da lato a lato e almeno cinque combinazioni per parte.

Poi, contro gli attacchi del trapano, la serratura sarà protetta da una spessa piastra di acciaio al manganese antiperforazione mentre andranno altrettanto protette anche le viti di fissaggio. Per l'importantissimo catenaccio l'unico materiale ammesso dagli esperti risulta l'acciaio o, in alternativa, l'ottone con una sezione maggiorata del 30 per cento. Lamiera d'acciaio infine anche per la scatola in cui la serratura è contenuta. Senza dimenticare che nessuna manoserratura, se si desidera rinforzare una porta normale, potrà ovviare ad eventuali carenze delle cerniere portanti.

Finestre, persiane ed avvolgibili. Anche se risultano meno impegnative della porta d'ingresso, preferita dal 70 per cento dei ladri, trascurarle potrebbe provocare brutte sorprese. Tra le possibili soluzioni: l'installazione di solidi fermi ausiliari per le persiane o la sostituzione degli avvolgibili in plastica con altri in ferro o meglio ancora in alluminio. Da evitare invece, a meno che in casa si conservino tesori e si sia disposti a spendere una fortuna per difenderli, i telai in profilato di alluminio abbinati a vetri antisfondamento (e non antiproiettili, in ogni caso, dato che per fortuna nessuna camera da letto ha i problemi di una banca o di una garitta da guerra). Da abolire i piccoli ganci supplementari che tengono bloccati gli avvolgibili di plastica, ma si sciolgono sotto l'assalto di qualsiasi bricolage portatile. In ogni caso, per ultimo, la difesa delle finestre andrà abbinata alla presenza di un impianto di allarme, nonché alla difficoltà per il ladro di uscire dalla porta causa la mancanza della chiave.

Difese elettroniche. Il tipo da installare va rapportato al tipo di difesa fisica già attuata. Così, ad una porta blindata non troppo robusta si affiancherà ad esempio un rilevatore di vibrazioni che entra in funzione appena la porta è attaccata e non si limita a segnalare la sua apertura. In linea di massima, qualsiasi impianto segnalatore di intrusione è composto di tre parti: i sensori che rivelano la presenza di situazioni ambientali anormali; la centralina di controllo che consente al sistema di funzionare anche in mancanza di energia elettrica; i dispositivi per l'invio a distanza dei segnali d'allarme.

Per quanto riguarda i sensori, la scelta è vastissima. Spiegano gli esperti dell'Unione Consumatori: «*Alcuni rivelano i movimenti dell'intruso, altri il calore emanato dal suo corpo, altri ancora rivelano l'apertura non autorizzata di porte o finestre. Sono inoltre disponibili, anche se meno diffusi, modelli detti a barriera i quali ricollegano l'allarme alle interruzioni, fraudolente dell'intruso penetrato in casa, di un raggio invisibile di luce infrarossa. Più in particolare, i sensori a radar doppler, caratterizzati da poco prezzo e facile installazione, hanno il difetto di essere sensibili ai fulmini e di accusare una scarsa sensibilità a movimenti di attraversamento tangenziale che ne rende sconsigliabile l'applicazione soprattutto nei corridoi*». Sono invece di buona affidabilità i sensori ad ultrasuoni che possono però disturbare alcuni animali e risultano talvolta ipersensibili nei confronti dei tuoni, dei cigolii o dello squillo del telefono. In alternativa, i sensori ad infrarossi, preferibilmente «*a doppia cella*» per ottenere una notevole riduzione dei falsi allarmi e molto sensibili ai tentativi di attraversamento. Ne deriva, in conclusione, che un buon impianto deve risultare composto da più tipi di sensori, idonei al particolare ambiente ed alla particolare tipologia di intrusione prevista.

Quattro infine, proseguendo il discorso, le caratteristiche fondamentali di una valida centralina. Per facilitarne la manutenzione e la possibilità di sezionare l'impianto in caso di guasti, ogni suo circuito dovrà corrispondere ad un sensore diverso; la manovra dovrà risultare semplice ed accompagnata da indicazioni chiare; la sua autonomia deve offrire la garanzia di funzionamento senza alimentazione per parecchi giorni; il suo inserimento e disinserimento devono essere possibili non solo tramite i normali interruttori ma anche mediante sistemi a distanza posti fuori della porta di casa.

E a questo punto, finalmente, ci siamo. Se tutto va bene (o male, a seconda di come si consideri la faccenda) ecco il nostro ladro accolto dal benvenuto fischio di una sirena. Quello, purtroppo, che tutti sentono ma ai quale pochissimi ormai reagiscono, tant'è vero che si sa di moltissimi ladri i quali han continuato tranquillamente e proficuamente a farsi gli affari loro in mezzo ad un quartiere mezzo assordato contando, a ragione, sulla mancata reazione degli altri inquilini. Ne deriva che la solita sirena non basta. Consigliano gli esperti: «*Aggiungetevi un segnale telefonico, in grado di inviare un messaggio preregistrato ad alcuni recapiti telefonici scelti in precedenza allo scopo, dal Pronto Intervento sino ad un istituto di vigilanza preferito oppure a parenti o amici di fiducia. L'operazione scatterà con l'innesco dell'allarme e verrà prudentemente ripetuta tre volte, in caso di numero trovato occupato*».

l. r.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12 circa da Anna Bona su Quinta Rete. Speriamo di far cosa utile e gradita ai lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo. Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Morenco 33 (Torino). Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona (che ringraziamo vivamente per la cortese, disinteressata collaborazione) le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quinta rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Alla fine una giuria composta dai maestri cuochi della nostra cucina premierà i piatti più validi.

TAGLIATELLE ALLA CREMA DI FUNGHI

600 gr. tagliatelle fresche
300 gr. funghi coltivati
50 gr. funghi porcini secchi, olio, burro
1 cipolla
1 spicchio d'aglio
1 cucchiaio prezzemolo
1 bicchiere vino bianco
200 gr. panna liquida
sale, pepe.

Fare rosolare in una padella con olio e burro la cipolla tritata e lo spicchio d'aglio intero; quando è colorito aggiungere i funghi coltivati tagliati a fettine, rosolare un momento e aggiungere i funghi secchi tenuti prima a bagno in acqua tiepida per ammorbidirli. Fare restare ancora un po' il tutto, sfumare di vino bianco secco, salare, pepare e far cuocere per una decina di minuti. All'ultimo momento aggiungere il cucchiaio di prezzemolo tritato e i 200 gr. di panna e girare fino a quando sta per bollire. Nel frattempo cuocete le tagliatelle per pochi minuti nell'acqua bollente e salata, scolatele e conditele nel piatto di portata con la salsa ai funghi.

Questa ricetta ci è stata inviata da Maria Teresa Corvino di Rivalta e viene trasmessa oggi alle 12 circa su Quinta Rete.

Mentre ringraziamo la signora Corvino, vi ricordiamo che tutte le ricette che pubblicheremo concorreranno alla premiazione finale

---

E' mancato ai suoi cari, lasciando tanto amore come in tutta la sua vita

Noemi Massa ved. Imoda

La piangono il figlio **Carlo**, con la moglie **Cristiana** e i suoi adorati **Debora** e **Alessandro**. La cerimonia funebre avrà luogo alle 16,30 di venerdì 14, nella parrocchia di Polonghera (Cn), dove avverrà la tumulazione nella tomba di famiglia. Non fiori ma offerte all'Unitalsi per i malati poveri. Una messa di ricordo verrà celebrata venerdì 28 giugno alle 18,30 nella chiesa S. Francesco di Sales in Torino, via dei Mille, 25. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Varigotti**, 11 giugno 1985.

Partecipano al dolore di Carlo:
Alessandro Gianna Cima
Silvana Margherita Cima
Antonia Alba Izzarelli
Ghenri Urban
Lucia Nora Coppola
— **Milano**, 12 giugno 1985.

Partecipano affettuosamente al dolore di Carlo e Cristiana gli amici:
Flavia Anna Bianco
Luciano Lisetta Falzoni
Gino Martin Grignolio
Gingi Franca Murature
Piero Mariateresa Pianta
Lucia Franca Trevale

Si uniscono al dolore di Carlo e Cristiana gli amici **Beppe, Dario, Daniela, Gian, Guido, Maria Pia, Marisa, Pia, Renata, Sandra.**

Alma Mastorgi, Ester Vanara, Giorgio, Fulvia, Luca, Federica sono affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Giuseppe Cilino partecipa al do , di Carlo Imoda per la scomparsa alla mamma signora **NOEMI.**

Renza Di Costanzo e famiglia partecipano addolorati alla scomparsa della signora

Noemi Imoda

— **Torino**, 12 giugno 1985.

La **Tatano Cemisit S.p.A.** ricorda con profonda stima e rimpianto la signora

Noemi Imoda

e partecipa al dolore del figlio Carlo.
— **Torino**, 12 giugno 1985.

Andrea, Letizia e Giancarlo Zoghi partecipano al dolore di Carlo Imoda e della sua famiglia per la scomparsa della cara mamma signora **NOEMI.**

Adriana, Adriana, Gabriella e Piera ricordano con affetto i lunghi anni di sereno lavoro trascorsi con la signora

Noemi Imoda

— **Torino**, 12 giugno 1985.

Sono vicini a Carla:
Gino Anna Agazzani
Pierca Giusi Andreoletti
Antonio Marisa Barbato
Gianni Nanda Bertola
Franca Graziella Cattaci
Carlo Paola De Solda
Antonio Annamaria Dionisio
Nando Adelia Fontana
Gigi Carla Tiziana Maina
Lalla Maffei
Gualtiero Gera Pierano
Nino Lucia Scalisi
Gianmatteo Elsa Strola
Riccardo Eliana Strona

Liliana Favi Massa, e figlio **Claudio** con la moglie Dora e i piccoli **Gianglacomo** e **Valentina**, piangono per la scomparsa di

Noemi Imoda

che sempre rimarrà nel loro ricordo.
— **Milano**, 11 giugno 1985.

Lo **Studio Garacco Chiodi Cois** prende parte al dolore del dr. Carlo Imoda per la perdita della mamma signora

Noemi Massa in Imoda

— **Torino**, 12 giugno 1985.

Ripensa 11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Andreis

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lea Savigno** e la figlia **Chiara Agnese.**
— **Roma**, 12 giugno 1985.

Con profondo dolore, i fratelli **Matteo, Adele, Cecilia** e cognate **Cina**, con la rispettiva famiglia, annunciano l'inesorabile perdita del

dott. Mario Andreis

avvenuta a Roma l'11 giugno 1985.
— **Torino**, 12 giugno 1985.

Testimoniano l'affetto e la stima per l'esempio di vita della zia

Mario Andreis

i nipoti: **Nina** con **Magda** e **Luca**, **Mario** con **Lella** e **Micaela**, **Filippo** con **Liliana Giulia** e **Cecilia**, **Sergio, Nando** con **Nella** e **Maria, Silvana.**
— **Torino**, 12 giugno 1985.

Minana, Maria, Nuccia, Lella, Matilde, Lalla, Giorgio e **Pupella** ringraziano lo zio **MARIO.**

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei sindaci e la **Direzione generale** dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

dott. Mario Andreis

già Presidente dell'INAIL

ricordandone le elevate qualità morali e l'opera svolta con alto impegno umano e sociale a favore dell'Istituto.
— **Torino**, 13 giugno 1985.

Partecipano con affettuoso, fraterno rimpianto:
Alberto e Anna Cipolliti
Anna Colmastro Bocca
Giuseppe e Rosetta Lanzavecchia
Renzo e Ada Miraglio
Gaetano e Anna Patrotti
Aurelio e Ada Varra
Franco e Rosanna Viara.

Lo **Cartiera Burgo** partecipando di grande cuore al lutto per la morte del

dott. Mario Andreis

che fu per lunghi anni direttore della società e dal 1976 fino al 1983 componente del consiglio di amministrazione, e rendono commosso omaggio alla sua memoria.
— **S. Mauro T.se**, 12 giugno 1985.

Lisetta Adler ed Ernesto Adler profondamente addolorati per la scomparsa del

dott. Mario Andreis

esprimono i loro sentimenti di commossa amicizia.
— **Torino**, 13 giugno 1985.

L'**Associazione nazionale partigiani d'Italia (Anpi)** annuncia la scomparsa del vicepresidente nazionale

Mario Andreis

Perseguitato politico antifascista, combattente nella formazione «Giustizia e Libertà», economista, scrittore

figura indimenticabile per coerenza e fedeltà agli ideali che lo hanno fatto stimare da quanti lo conobbero e gli furono compagni nelle battaglie per il trionfo della libertà e della democrazia. Il suo ricordo resterà messaggio per il futuro.
— **Roma**, 13 giugno 1985.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Bonavita

anni 69

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 13 giugno '85 alle ore 15 a Cirié.
— **Cirié**, 12 giugno 1985.

Michele, Franco e Danilo vicini a Sandro ogni giorno, più sono vicini più che mai nel giorno del dolore.
— **Torino**, 12 giugno 1985.

I **dipendenti e collaboratori** della **Ditta Alba System, E.D.S. snc, Assi Service snc**, partecipano al dolore del sig. Alessandro Bonavita per la scomparsa del caro PAPA'.

Aldo Dezza, Luigi D'Amato, Aldo Allione si uniscono al dolore di Sandro per la scomparsa del PAPA'.

Improvvisamente ci ha lasciato il
cav. Luigi Menzio
Perito Industriale
di anni 57

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Clelia**, i figli **Gianni, Anna** con **Stefano**, il fratello **Pino** con **Laura, Luigi** e **Paola, Patrizia**, parenti tutti. Funerali venerdì 14 corr. ore 14,30 parrocchia San Dalmazzo. S. Rosario giovedì 13 corr. ore 20,30 parrocchia S. Dalmazzo.
— **Torino**, 11 giugno 1985.

Alda, Gino Bianco con **Pierluigi** e **Fabio** e **Rita Brando** partecipano al dolore della famiglia

I **dipendenti** della **Ditta Fratelli Menzio** partecipano al grave lutto.

La famiglia **Montevardi** e **Fassina** prendono viva parte al dolore della famiglia Menzio.

I «**Ragazzi**» di **Castagnole** si uniscono al dolore dei loro amici Gianni e Anna per la perdita del loro caro papà **GINO.**

Sono affettuosamente vicini a Clelia, figli, Pino e Laura gli amici:
Giuseppe, Giuseppina Alberto
Sergio, Aida Berlasi
Graziano, Luisa Biancotti
Carlo, Gianna Miletto
Enrico, Marcella Carbonati
Umberto, Angela Malocco
Giovanni, Ena Mannoni
Alberto, Luisa Pagani
famiglia **Franco Parisi**
Paolo, Eliana Parrilli
Walter, Silvana Sartoris

Condomini partecipano al grande dolore della famiglia gli amici:
Famiglia **Barbano**
Germana Franco Bartolomeo
Anna Paola Bonino
Vittoria Bosco e famiglia
Laura Amanda Brittado
Nilda Vica Cerato e famiglia
Paola Mirca Coggiola
Famiglia **Facciolli**
Stella Giacomo Gilberti
Tina Franca Grillo
Famiglia **Marlo**
Nina Lucetta
Anita Carlo Maggiora
Wilma Perino
Elena Perino
Franca Francesco Pellino
Cecilia Pino Rossi
Elsa Sambruco
Gianna Franco Suppo
Margherita Valentino
Franca Gino Valentino
Maria Liliana Varetto
Famiglia **Zoppi**
Enrica Giovanni Zordani

Partecipano al dolore di Clelia e della famiglia tutti i colleghi **Esperti** di Torino.

Famiglia **Bassignana** partecipa.

Partecipano sentitamente al dolore di Pino Clelia e famiglia
Mariuccia, Giancarlo Vergano
Maria Teresa, Gino Vergano
Magda, Andrea Vergano
Elena, Giorgi Angelini
Carla, Piero Padrini
Gertrud, Gino Padrini
Nena, Giuseppe Maggiora
Maria Teresa, Renzo Maggiora

Stefano, Carla, Carlo e famiglia si uniscono al dolore di Anna e famiglia.

Presidente, Vice Presidenti, Giunta, Consiglio generale, Direttore e **Personale** tutto dell'Associazione commercianti della Provincia di Torino partecipano al lutto che ha colpito il vice presidente cav. Menzio, per l'improvvisa scomparsa del fratello

Luigi Menzio

— **Torino**, 13 giugno 1985.

Presidenza e Consiglio di amministrazione dell'Ascom Servizi S.p.A. prendono parte al dolore del collega cav. Menzio per la scomparsa del fratello

Luigi Menzio

— **Torino**, 12 giugno 1985.

Presidenza e Consiglio della **Cooperativa C.T.A.** partecipano al grave lutto del consigliere Giuseppe Menzio per l'improvvisa dipartita del **FRATELLO.**

Partecipano al lutto gli amici:
Luigi Grasello
Fedele Cancirano
Franco Magliola
Giovanni Perfumo
Giuseppe Bracco
Mario Cicogna
Gianfranco Cannelli
Aldo Canil
Giuseppe De Maio
Alfredo D'Ormea
Franco Ferri
Francesco Flandina
Odario Guala
Francesco Mariantonia
Giovanni Vinelli
Francesco Galli
Luigi Garassi
Emiliana Zuccaro
Cesare Ronchini
Umberto Macaluso
Renato Rasada

Partecipano al dolore i cugini **Filippo** e **Rini** con rispettive famiglie.

Crudelmente è mancato
Giuseppe Giovanni Berra
di anni 56

Ne danno il triste annuncio la moglie **Anna Tarella**, la figlia **Tiziana** con il marito **Giorgio Barretta** e la piccola **Valentina**, parenti tutti. La famiglia ringrazia particolarmente il professor Domenico Giubilo, medici, capoclasi e infermieri della divisione chirurgia generale ospedale Santissima Annunziata di Savigliano, per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo in Racconigi giovedì 13 giugno alle ore 15.
— **Saluzzo**, 12 giugno 1985.

Sheila Teresa Barretta Trucco e figlia partecipano commosse al dolore della famiglia Berra.

Crudelmente è mancata all'affetto dei suoi cari
Lucia Poletti
di anni 61

Ne danno il doloroso annuncio la cognata **Giacolina**, i nipoti **Felice** e **Anna** con rispettive famiglie. Il funerale avrà luogo giovedì 13 alle ore 15.30 partendo dalla chiesa parrocchiale. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Strambino**, 12 giugno 1985.

E' spirata nel bacio di Gesù
Ernesta Bonzano ved. Maranzana
di anni 92

Vienna le sua ricordo figli nipoti e parenti. Funerali avranno luogo in Moncalvo alle ore 10 venerdì 14 giugno partendo da piazza Roma.
— **Asti**, 13 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Comino
ex macellaio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Rita**, la figlia **Graziella** con **Gennaro** ed il piccolo **Enzo**, sorella, fratello e congiunti. I funerali sabato 15, alle ore 11, nella chiesa di Villaveschia di Mondovì partendo alle ore 9 dall'Ospedale Molinette.
— **Torino**, 12 giugno 1985.

Piangono in casa del **VINCENZO** i nipoti: **Franco, Maurizio, Stefano, Cristina, Monica, Antonio** e la fidanzata **Alessandra.**

Insegnare a Camilla ad amarti come tu l'hai amata senza conoscerla. **Cristina.**

Gianfranco Tucci partecipa la triste scomparsa del signor
Vincenzo Comino
— **Torino**, 12 giugno 1985.

Direzione e Maestranze della **Bottonaria Re** partecipano al dolore della famiglia Comino-Re per la scomparsa del signor
Vincenzo Comino
— **Balangero**, 12 giugno 1985.

(Continua a pag. 9)

Varietà di località (e prezzi)

SCOPRIRE LA VACANZA SUL LAGO MAGGIORE

Quest'anno sul lago Maggiore si attendono numerosi turisti in arrivo dalla Gran Bretagna

NOVARA — Da ieri in ogni angolo del Lago Maggiore e in particolare nei più suggestivi si possono vedere all'opera dei personaggi armati di apparecchiature cine-televisive, impegnati nella registrazione delle immagini più belle del Verbano. Sono gli operatori della Travid Ltd., una ditta specializzata inglese, che stanno realizzando un vero e proprio film in videocassetta sulle bellezze del Lago Maggiore. L'incarico alla Travid Ltd. è stato dato dall'importante «tour operator» britannico Thomas Cook, il quale ha in programma la distribuzione della videocassetta in oltre duecento agenzie turistiche inglesi.

Che ai sudditi di Sua Maestà britannica piacessero i nostri laghi lo si sapeva da tempo. Non va dimenticato, infatti, che furono proprio loro a scoprirli turisticamente. Adesso l'iniziativa di Thomas Cook dimostra un rinnovato interesse che lascia prevedere la riscoperta da parte del grande pubblico inglese, e questo ha suscitato grande entusiasmo alla Camera di Commercio di Novara e all'ente provinciale per il turismo. La troupe della Travid Ltd. è infatti ospite della Camera di Commercio, mentre l'ente direttamente interessato al rilancio turistico del Novarese sta curando gli aspetti organizzativi dell'operazione «videocassetta».

È probabile, quindi, che nella prossima estate sulle rive del Lago Maggiore la lingua predominante sia quella inglese. Già quell'idioma è di casa, da anni, a Stresa, con le inconfondibili inflessioni yankee. Sono infatti quasi esclusivamente statunitensi gli ospiti della «perla del lago» e per un motivo assai semplice: lo strapotere del dollaro.

In verità c'è da dire che a Stresa il turista più esigente trova un'attrezzatura ricettiva che non ha nulla da invidiare ai più rinomati centri turistici europei. Certo queste cose non che si pagano. All'hotel forse più famoso di Stresa, il «Des Iles Borromées» una camera singola («de luxe», però) si paga fino a 194.000 lire per notte. Una doppia fino a 332.000 e la pensione completa a persona arriva a 355.000 lire.

Il «Des Iles», comunque, non è sinonimo di Stresa e di Lago Maggiore in generale. Per fortuna dei turisti non americani (e quindi senza dollari da spendere) esistono anche altri alberghi (una infinità addirittura), ci sono locande, «meublé» e persino (nelle vicinanze) campeggi. Tutto, però, è all'insegna di Stresa e pertanto costa qualcosina in più che altrove.

Se poi si vuole andare al lago accontentandosi di una località diversa dalla «perla» (e ve ne sono di splendide) si può optare, ad esempio, per Baveno che dista da Stresa pochi chilometri ed è collegato benissimo alle Isole Borromee. A Baveno l'albergo Splendid, tanto per citare un esempio da contrapporre al «Des Iles Borromées», vanta quattro stelle, ha i campi da tennis, la spiaggia riservata (anche perché sorge proprio in riva al lago) e per dormirci una notte bastano (... si fa per dire, naturalmente), dalle 40 alle 55 mila lire in camera singola.

Un'attrattiva nuova, questa estate, sarà sul Lago Maggiore il servizio dei battelli esteso anche alle ore serali e notturne. Fino all'anno scorso i turisti lamentavano di dovere pagare più il motoscafo per recarsi all'isola dei pescatori a mangiare che non al ristorante stesso. Da quest'anno il problema non esisterà più... con disappunto dei proprietari dei motoscafi.

Marcello Sanzo

VERBANIA — *(a. c.)* Per tutta la stagione estiva la Navigazione Lago Maggiore ha istituito un servizio serale di battelli tra alcuni centri lacuali e le Isole Bella e Madre, con i seguenti orari. Partenze da Laveno alle 18,30; da Intra alle 19; da Baveno alle 19,25 e alle 20,05; da Stresa alle 19,45 e alle 20,25.

Questi gli orari dei ritorni: dall'Isola Bella per Stresa alle 22,20 e alle 23; dall'Isola Bella per Baveno alle 22,30 e alle 23,30; dall'Isola Bella per Intra alle 23,20; dall'Isola Bella per Laveno alle 23,30; dall'Isola Madre per Stresa alle 22,15 e alle 22,55; dall'Isola Madre per Baveno alle 22,40 e alle 23,25; dall'Isola Madre per Intra alle 23,25; dall'Isola Madre per Laveno alle 23,35.

Nel Vogherese

TORRENTE INQUINATO DA FABBRICA APERTA UN'INCHIESTA

VOGHERA — *(e. g.)* La magistratura ha aperto un'inchiesta per l'inquinamento del torrente Coppa, trasformato dagli scarichi industriali in una cloaca a cielo aperto. Nelle scorse settimane c'era stata una vibrata protesta degli abitanti di Rivanazzano Bottarone che sono i più esposti ai miasmi del torrente ed il sindaco del paese aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria e all'amministrazione provinciale. Il magistrato che si occupa dell'inchiesta ha già preso un primo provvedimento nei confronti della Vinal di Casteggio che produce lievito e acido tartarico, ritenuta una delle aziende responsabili dell'inquinamento del Coppa, un piccolo torrente che, dopo avere attraversato diversi centri abitati del Vogherese, va a sfociare nel Po. Alla Vinal è stato intimato d'installare in tempi brevi un depuratore, se la ditta non si adeguerà, lo stabilimento verrebbe chiuso a tempo indeterminato. L'ordinanza dell'autorità giudiziaria ha suscitato preoccupazione tra i 170 dipendenti della Vinal per il possibile blocco dell'attività. I lavoratori, più di una volta avevano sollecitato la direzione aziendale ad avviare a soluzione il problema della depurazione degli scarti di lavorazione, ma la loro richiesta non aveva trovato accoglimento. Ora sono decisi ad assumere clamorose azioni sindacali tra cui l'occupazione della fabbrica se la direzione non ottemperasse all'ordinanza del magistrato. La Vinal intende però assumere tutte le iniziative necessarie, ha incaricato alcuni esperti di studiare le soluzioni più idonee e nei prossimi giorni presenterà un progetto d'impianto di depurazione. Lo scorso anno l'azienda aveva realizzato una tubazione per convogliare direttamente nel Po le acque della lavorazione, senza scaricarle nel torrente Coppa, ma l'autorità giudiziaria aveva considerato la condotta irregolare facendola sigillare.

Per evitare i danni di gelo e brina

NUOVE VARIETA' DI «KIWI» NEL CUNEESE?

Nel Cuneese autentico boom di superficie coltivata a kiwi

CUNEO — L'obiettivo è quello di riuscire, in tempi neppure troppo lontani, a quintuplicare la produzione. E per raggiungere questo traguardo molti coltivatori della pianura hanno investito fior di milioni in impianti all'avanguardia. Ma è un rischio, tutto sommato, calcolato: la coltivazione dell'actinidia che ha conosciuto, in particolare negli ultimi cinque anni, una crescita considerevole, è certamente tra quelle più redditizie.

Lo scorso anno la produzione ha raggiunto i 40 mila q. sviluppando un giro d'affari che ha superato il miliardo.

«Ma — sostengono alla "Piemonte Asprofrut" di via Monte Zovetto — siamo soltanto agli inizi: entro pochi anni dovremmo riuscire a raggiungere i duecentomila quintali di produzione».

Molti agricoltori, infatti, negli ultimi anni hanno rivolto le attenzioni a questa pianta da frutto assai più remunerativa di quelle tradizionali: noci, prugne, ciliege, ribes, lamponi. Ci sono, però, due problemi: l'irrigazione (è un frutto che richiede molta acqua e un «nutrimento» costante) e le rigide temperature invernali.

Spiega Raffaele Bassi, direttore tecnico dell'Asprofrut: «Abbiamo commesso un errore di fondo: quello di voler coltivare le stesse varietà di actinidia della Nuova Zelanda, paese leader nella produzione, senza tener conto delle diverse condizioni ambientali. E così adesso, ad esempio, ci troviamo a dover fare i conti con i danni causati alle colture dal gelo e dalla brina». Di qui l'idea dei dirigenti dell'Asprofrut di dirigersi verso nuove varietà di «kiwi», ideali per il Piemonte e per la provincia di Cuneo. Ancora Bassi: «In Cina, paese originario dell'actinidia, si conoscono ben 54 varietà differenti e fra queste ce n'è la Kolomikta, che cresce spontanea e resiste a temperature rigidissime, anche fino a 35-40 gradi sotto lo zero». Di questi e di altri problemi si parlerà durante la visita nella Granda della Commissione scientifica nazionale sull'actinidia del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Pier Paolo Luciano

ETERNIT: APPROVATA L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

CASALE MONFERRATO — E' stata approvata ieri dall'assemblea dei creditori della Eternit S.p.A. l'amministrazione controllata concessa all'azienda nel novembre scorso. L'Eternit — uno dei leaders italiani dell'amianto-cemento — versa da tempo in crisi, così come le altre aziende del settore. Ha sedi e stabilimenti a Genova, Casale, Napoli, in Emilia e in Sicilia.

A Casale sono occupati circa 530 lavoratori, ma di essi da 350 a 400 sono attualmente in cassa integrazione straordinaria. Gli altri lavorano, a ritmo ridotto, nel reparto lastre e plastica; ferma invece è la produzione per l'idraulica: tubi e condotte. «Centinaia di cantieri sono stati chiusi per il blocco dei finanziamenti da parte della Cassa del Mezzogiorno», spiega il sindacalista Silvano Ferrarotti.

I sindacati avevano espresso preoccupazione: «Il bilancio dell'azienda nei primi quattro mesi dell'anno è stato negativo, inoltre l'intero settore dell'amianto-cemento non dà segnali di ripresa», commenta Ferrarotti. Anche le iniziative varate a livello ministeriale per affrontare la crisi del settore sembrano essere ad un punto fisso.

Per risanare la situazione economica, che vede un passivo dell'azienda di circa 36 miliardi di lire nel 1984, la direzione Eternit propone la copertura delle perdite con la riduzione del capitale sociale di 19 miliardi e con l'utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni (2 miliardi e 200 milioni) e della riserva di legge (4 miliardi).

Oggi pomeriggio Comune, sindacato, capigruppo, consiglio di fabbrica e rappresentanti della ditta si riuniranno per valutare un progetto: l'acquisto da parte del Comune di due capannoni e la destinazione della somma (1 miliardo e 900 milioni) al pagamento delle liquidazioni e alla ristrutturazione.

m. fa.

Agghiacciante interrogativo sul delitto di Uscio

ROBERTO TREBINO ERA ANCORA VIVO QUANDO VENNE GETTATO NELLA SCARPATA?

GENOVA — Mario Miconzi, 36 anni, l'assassino dello studente di Uscio Mario Trebino, è stato interrogato sino a stanotte nel carcere di Marassi, dal sostituto procuratore Maria Rosaria D'Angelo, che dirige l'inchiesta giudiziaria sul sequestro chiuso da un omicidio atroce. Dal segreto istruttorio, emerge qualche particolare: il più importante è la conferma della confessione, già resa dal Miconzi al momento dell'arresto: «Sì, l'ho ammazzato io, posso portarvi nel luogo dove ho gettato il corpo». Nega invece la moglie, Ivana Isabella Cabona, 30 anni, la quale, secondo gli inquirenti, avrebbe avuto un ruolo non secondario. Nel pomeriggio di ieri i carabinieri hanno compiuto un sopralluogo nella scarpata dove Roberto Trebino ha trovato la sua tomba. E' stato accertato che l'uomo ha girato a lungo con il cadavere in auto, prima di trovare il punto in cui gettarlo. Questo correre in autostrada stimola un agghiacciante interrogativo, che purtroppo durante l'interrogatorio troverà una conferma: lo studente era ancora vivo, qualche attimo prima di essere gettato nella scarpata?

Mario Miconzi tenta prima di uscire con la sua Giulietta gialla dalla carreggiata, dopo la galleria di Pian della Madonna, verso La Spezia. Ma, per superare il dirupo, deve aprire il cancelletto di una centralina elettrica. Prova a forzare il passaggio, ma dopo alcuni tentativi rinuncia.

La corsa della morte prosegue. Mi, intanto, il corpo di Roberto Trebino ha un sussulto e allora l'uomo che l'ha rapito lo colpisce ancora più volte al capo con una pietra, che poi getta nel portabagagli. E' il viaggio dell'orrore, lungo una strada sulla quale passano auto di turisti felici, diretti in vacanza.

Infine, tra le due gallerie successive, Mario Miconzi trova il posto giusto: una scarpata profonda una ventina di metri, fra erbaccia e sterpi, ricoperta da catrame. L'uomo afferra il Trebino, al quale aveva legato le mani dietro la schiena, e lo getta nel dirupo. Risale, ma si ricorda che la vittima ha in tasca la patente ed altri documenti. Scende per prendere il portafogli che poi getta dalla macchina in corsa, insieme alla sacca che lo studente aveva con sé, sabato primo giugno, poco prima delle 10, quando era uscito da scuola, attirato dal Miconzi in un tranello che doveva rivelarsi l'anticamera della sua morte. La sacca è stata ritrovata dai carabinieri.

Ma il Miconzi è balordo e maldestro, selvaggio e rozzo fino all'ultimo atto della tragedia: lascia tracce dappertutto, dimentica perfino un suo biglietto da visita («Miconzi Mario, imprenditore, Uscio») vicino al punto dove ha gettato il cadavere. Stanotte l'assassino ha confermato tutto; ma non è apparso turbato più di tanto. In nottata, riportato a Marassi, Miconzi ha affrontato l'interrogatorio decisivo nel quale, fra alcune contraddizioni, specialmente sul motivo escogitato per far uscire lo studente da scuola a mezza mattinata e sul ruolo della moglie, la brutale verità si è fatta completamente strada. L'uomo, che aveva 300 milioni di debiti, ha pensato di trovare quella somma nella famiglia Trebino, sequestrando Roberto. Ma non è che volesse pagarli, i debiti: i 10 milioni presi come anticipo del riscatto, li ha in parte sperperati comprando cibi, capi di abbigliamento, e andandosene tranquillamente in vacanza.

I funerali della vittima saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di Uscio. Oggi la dottoressa D'Angelo studia i verbali per decidere del destino del Miconzi e di sua moglie: sui due, ma calando l'ombra sinistra dell'ergastolo.

g. c.

Sabato pomeriggio

DIBATTITO A IMPERIA SU DISARMO

IMPERIA — *(e. de.)* Ogni anno in Italia, muoiono 200 giovani nelle nostre caserme. Oltre 130 mila ettari di terra «sono sottoposti a servitù militare, e sottratti ad agricoltura, industria, commercio, turismo». E per l'85, sono stati preventivati 16.380 miliardi di spese militari, «tolti a pensioni, occupazioni, case, ospedali, scuole e risanamento ecologico». E' con tali premesse che il gruppo «Emma Goldman» di Imperia ha organizzato, per sabato pomeriggio alle 21 a Oneglia, un incontro-dibattito pubblico con lo scrittore Angelo Gaccione, fondatore con Carlo Cassola della Lega per il disarmo unilaterale, e con Mauro Zanoni, che ha scontato un anno di carcere per rifiuto del servizio militare.

Scopo dell'iniziativa è quello di fare in modo che «la disinformazione e il silenzio non ci rendano complici della distruzione altrui e nostra, e perché non sia vana la lotta di chi già vi si oppone».

L'azienda ha in programma nuovi investimenti nei prossimi anni

FORTE RILANCIO PER LA MIROGLIO

L'industria tessile assumerà duecento altri dipendenti

ALBA — In via di ripresa la divisione tessile del gruppo Miroglio dopo una crisi durata circa tre anni. In un incontro con il sindacato l'azienda ha comunicato un piano di rilancio che prevede forti investimenti (una ventina di miliardi), la creazione di un centinaio di nuovi posti di lavoro. Nell'ambito di questo programma è prevista, fra l'altro, l'entrata in funzione nei primi mesi dell'86 di nuovi reparti per la lavorazione del cotone, dalla filatura alla tessitura, a Castagnole Lanze dove la Miroglio possiede già uno stabilimento tessile.

I due nuovi reparti di Castagnole potranno occupare 45-50 persone con la previsione di raddoppiare l'impianto nel 1987.

Si parla di un complesso all'avanguardia in Europa per le tecnologie, macchinari e organizzazione del lavoro. Investimenti migliorativi con un aumento degli occupanti sono previsti anche negli altri stabilimenti della divisione tessile (Alba, Cortemilia, Saluzzo, Govone, Castagnole Lanze).

Franco Miroglio

Per sfruttare maggiormente gli impianti delle tessiture di Alba e Cortemilia, l'azienda intende assumere 25-30 persone part-time. Nel rendere noto il programma al sindacato che ha espresso un giudizio positivo sulla ripresa degli investimenti e dell'occupazione, la Miroglio ha però anche comunicato alcuni punti del piano di ripresa che sono oggetto di contestazione da parte della Fulta (Federazione unitaria lavoratori tessili abbigliamento Cgil, Cisl, Uil).

Uno di questi punti del piano di rilancio prevede la modifica del contratto aziendale per le persone che verranno assunte in futuro per permettere all'azienda di essere competitiva.

Tale modifica riguarderebbe solo i nuovi assunti senza intaccare i diritti acquisiti dei dipendenti attuali. La Fulta dice che l'azienda intende applicare solo quanto previsto dal contratto nazionale e non di accordi aziendali per i nuovi assunti. Ciò significa che le nuove assunzioni verrebbero a percepire, secondo quanto riferisce il sindacato, un salario con il 25-30 per cento in meno.

La Fulta ha chiesto un incontro per discutere su un eventuale salario di ingresso per i nuovi assunti, i quali dovrebbero avere, dopo un periodo di tempo necessario per acquisire adeguati livelli professionali, la stessa retribuzione dei lavoratori oggi occupati. La Fulta ha chiesto ieri un incontro con la direzione aziendale per discutere su questo problema e sull'orario di lavoro per un pieno utilizzo degli impianti che appare a tutti necessario.

Gianfranco Fiori

TARTUFI D'ALLEVAMENTO TEMIBILI CONCORRENTI PER ALBA?

OMEGNA — L'utilizzo produttivo dei terreni «marginali», con l'impianto di tartufaie artificiali, è stato il tema di un interessante proposta presentata ad Agrano, una frazione di Omegna sulle pendici del Mottarone, da un'azienda vivaista novarese ai coltivatori della Comunità montana «Cusio-Mottarone».

Se il prezioso tubero troverà nella zona condizioni ambientali e caratteristiche chimiche e fisico-meccaniche del terreno adatte si potrà tentare un esperimento che aprirebbe sul lago d'Orta interessanti prospettive di affermazione di una nuova attività agro-forestale.

Ma tartuficoltura significa anche rispetto della natura perché non richiede trattamenti fito-sanitari (è escluso perciò il ricorso ai ampi parassitari), salvaguardia dell'ambiente, in quanto vengono impiegate specie forestali tipiche delle varie zone, rimboschimento quindi protezione del suolo (è che, in un epoca di preoccupazioni di ordine ecologico dilaganti non guasta.

Presto splendidi tartufi d'allevamento?

Rimboschimento perché non è che si coltivi il tartufo, ma le piante con cui il fungo sotterraneo vive in simbiosi: querce, tigli, carpini, noccioli, salici, pioppi, lecci, pini ed altri ancora. Il tartufo forma con queste essenze una unità biologica della «micorriza» che permette al fungo di trarre dalla pianta sostanza organica ed alla pianta di meglio utilizzare le sostanze chimiche presenti nel terreno.

Dice Danilo Manzola, dell'azienda che ha presentato la proposta di iniziare la tartuficoltura nella zona cusiana del Mottarone: «Abbiamo fatto delle sperimentazioni riuscite nel Veneto, ora vorremmo provare nell'alto Piemonte. Abbiamo micorizzato piantine (querce, pini, noccioli) che si adattano a questi terreni che magari si dovranno correggere perché può darsi che in queste zone siano molti acidi mentre il tartufo ha bisogno di terreno calcareo, un problema comunque che si può risolvere, se l'esperimento avesse successo qui sul lago d'Orta poi ci sposteremo nell'Ossola».

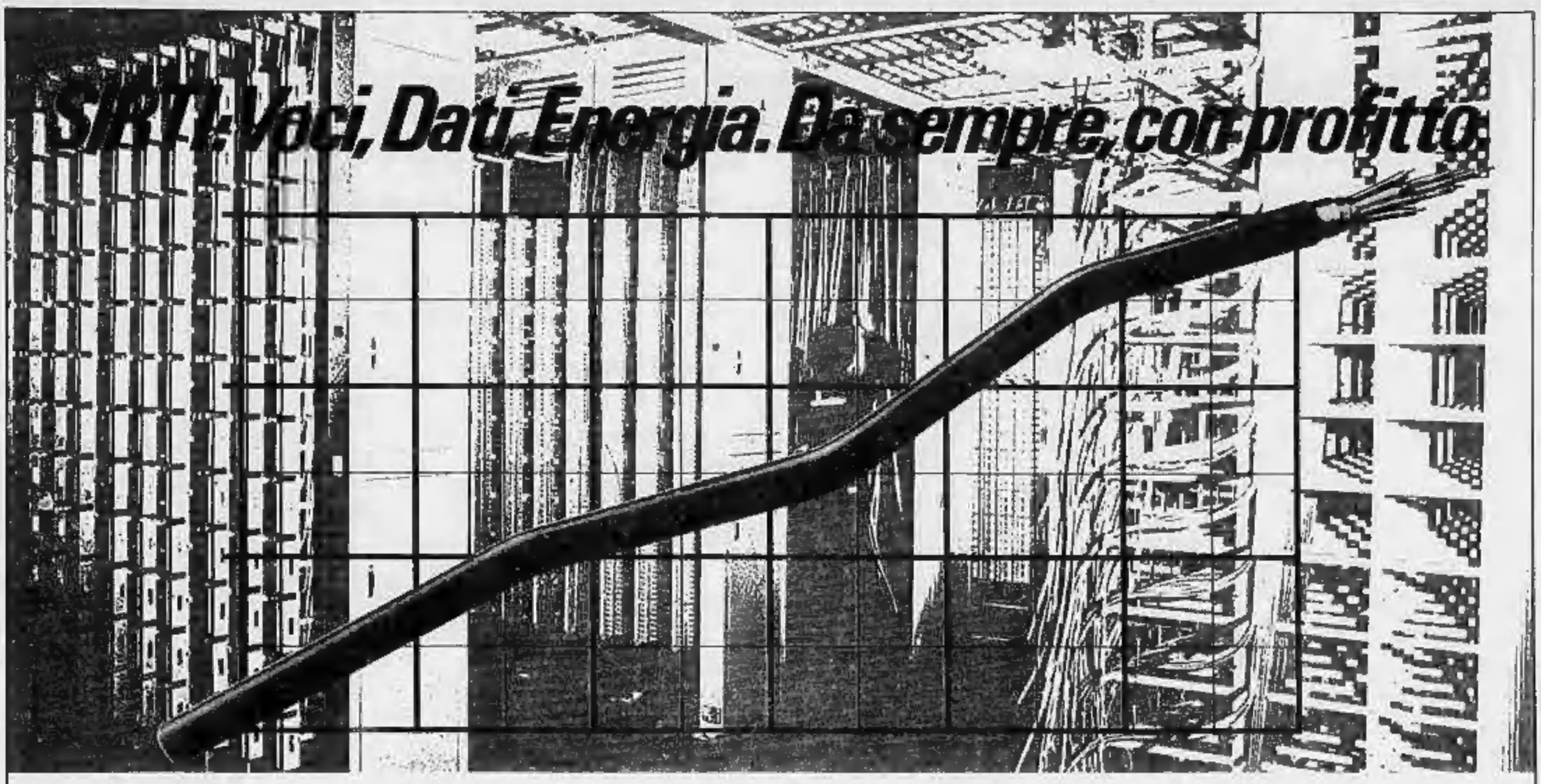
Assicura che tutto vada bene, incrementare questa produzione su vasta scala non farà sì che un'attività oggi lucrosa finisca col non esserlo più tanto?

Continua Manzola: «Solo per rispondere adeguatamente alla richiesta del mercato, di tartufi ce ne vorrebbero tonnellate, del resto lo stesso ministero dell'Agricoltura ne promuove la produzione attraverso un apposito centro di ricerca e tartufaie pilota sono stati impiantate in diverse regioni in collaborazione con aziende alivicole e forestali demaniali».

Perché un «impianto» dia dei frutti occorrono circa quattro anni, comunque l'attività dura a lungo, dai 60 ai 70 anni. I nemici più temibili della tartufaie sono i ricercatori della domenica.

Aggiunge il tecnico: «Vanno alla ventura, senza cognizione in materia, senza l'indispensabile cane appositamente addestrato, attratti dal miraggio di forti guadagni. Scavano, mettono alla luce le radici ed il tartufo muore, così l'anno dopo non c'è più niente».

Audenaio Martinazzi



Voci, Dati, Energia viaggiano lungo percorsi e con mezzi avanzatissimi, sono le reti per telecomunicazioni, le linee ad alta tensione e le tecnologie necessarie per la loro attivazione. Distribuite nel sottosuolo e in superficie, rappresentano un sistema ordinato ad altissima tecnologia. I telefoni, gli apparati per le telecomunicazioni, il dialogo a distanza tra calcolatori, il trasporto e la distribuzione di energia sono totalmente dipendenti dalle reti che in Italia e in molti paesi del mondo portano la firma della SIRTI.

CAPITALE SOCIALE
(miliardi di lire)
130,0 80,0 80,0 64,0 60,0
1980 81 82 83 84

Prodotti, Attività, Capacità di uomini hanno conseguito da sempre risultati di bilancio estremamente positivi. Un esempio? Il bilancio appena approvato: utile netto 54,5 miliardi, su un fatturato di 469 miliardi; cash flow (utile netto più ammortamenti) di oltre 74 miliardi. Capitale sociale di 130 miliardi, derivato per intero da aumenti gratuiti. Per ogni azione del valore nominale di 10.000 lire: 4.200 lire di utile netto e 3.000 di dividendo. SIRTI: patrimonio netto contabile di oltre 317 miliardi, disponibilità finanziarie nette per 261 miliardi.
SIRTI profitto. Da sempre.

PATRIMONIO NETTO
(miliardi di lire)
317,0 251,5 214,3 116,0 87,3
1980 81 82 83 84

Sirti
GRUPPO IRI-STET

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAI
vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ultimi panoramicissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 22 milioni / 3 camere tinello cucinino bagno a sole Lire 52 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero corso Toscana spazioso recente camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero adiacenze corso Massimo meraviglioso camera cucina 4° piano senza ascensore a soli L. 12 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
vende a sole L. 38 milioni libero corso Ferrucci-Montepuccio. 2 camere, cucinetta, bagno. Telefonare 548.123.

COMPAI
vende S. Vito appartamento in villa recente costruzione salone 3 camere cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero adiacenze panoramico alloggio 4 camere cucina servizi prospiciente piazza Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 50%. Tel. 548.123.

COMPAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 32 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

CORSO Montecucco (via Torbino) libero salone 2 camere cucina servizi L. 148 milioni. Tel. 441.417.

CORSO Trieste (Moncalieri) signorile panoramico soggiorno camere accessori mq 60 vendo. Tel. 399.708 - 307.748.

EUROCASE C 513.725 libero via Rimini (Lungo Po) salone camera cucina servizi piano 1° casa signorile.

FAILLA e BERTHETTO 741.2874 libero Mirafiori recente ultimo piano camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 55 L. 48 milioni rateabili.

FIBIM libero presi corso R. Margherita angolo 2 camere tinello cucinino servizi mutuo permuta. Tel. 591.980.

FIBIM libero presi piazza Carlina rimesso a nuovo luminoso camere cucina servizi L. 75 milioni. Tel. 601.870.

FIBIM libero presi Lungo Po Antonelli piano alto panoramico 4 camere cucina doppi servizi mutuo permuta. Tel. 566.902.

FIBIM libero presi corso Vercelli rimesso a nuovo 2 camere cucina servizi L. 53 milioni. Tel. 591.750.

FIBIM libero Mercati Generali rimesso a nuovo 3 camere cucina servizi dilazioni permuta. Tel. 596.073 - 591.980.

FIBIM libero presi largo Orbassano recente signorile salone camere cucina doppi servizi mutuo permuta. Tel. 596.273.

FIBIM libero Vanchiglia vero affare ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 63 milioni dilazionabili. Tel. 599.997.

FIBIM libero presi via O. Vigliani recente spazioso 2 camere cucina servizi dilazioni permuta. Tel. 591.970.

GESTIM libero adiacenza corso Lecce ingresso camera cucina servizi cantina ristrutturati dilazioni. Tel. 850.5053.

IPI 511.382, libero nel complesso «La Fronda di Butigliera» appartamento in villetta a schiera: salone 7 camere 4 bagni ripostigli ampi mansarda 2 box auto giardino prezzo interessante.

LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbeverate recenti semicentrali, ottimi prezzo, dilazioni. Casamercato 35.86.

LIBERO A corso Francia (Parella) case recenti: 2 camere tinello cucinino, 60 milioni. Casamercato 342.976.

LIBERO A piazza Vittoria borgo Vittoria 2 camere cucina servizi fermo 2° piano L. 10 milioni mutuo. TC immobili 472.490.

LIBERO A presi corso Racchiera salone 2 camere cucina bagno ottima casa prezzo affare. Casamercato 542.875.

LIBERO via Carezzano Banfora Milano decorosi 1erno ingresso camera cucina bagno affare. Il Portico 835.544.

LIBERO via Montevideo (Mercati Generali): 2 camere tinello cucinino, L. 34 milioni. Sabaudi Immobili 865.369.

LIBERO via Peruzzano decoroso fermo ingresso camera cucina bagno cantina mq 46 affare. Il Portico 835.544.

LIBERO via Saluzzo decoroso ristrutturato fermo ingresso camera tinello cucinino bagno. Il Portico 835.544.

MONCALIERI str. Revigliasco libero in palazzina bilocale 2 camere grande cucina ingresso bagno box. Finci 505.997.

PIAZZA Statuto (via Juvarra) libero recente 3 camere soggiorno cucina 2 servizi solaio. Tel. 441.417.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero 2 camere cucina L. 9 milioni più comodo rateali. Selim 467.741.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. A Robassomero vendesi casetta 6 vani 2 servizi giardino, L. 77 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

A.A.A.A.A. A Polirino vendesi casetta 4 vani bagno box giardino, L. 67 milioni dilazionabili. Medim 839.7473.

A.A.A.A.A. VAL di Lanzo villino indipendente 2 camere cucina inverniera 3300 mq terreno L. 50 milioni dilazionabili in 10 anni Gestim 850.3053.

A.A.A.A.A. 25 km Torino casetta abitabile 2 camere angolo cottura 700 mq terreno L. 23 milioni dilazionabili in 12 anni Gestim 850.3053.

COLLINA Roero 38 km da Torino vendesi rustico e terreno con progetto approvato L. 18 milioni 600 mila. Tel. 0173 [illegible].

CUCEGLIO Canavese centro paese case di 3 vani suddivisi contanti L. 8 milioni più rateazioni. Tecnocasa 641.416.

FINALE Liguria vendo appartamento a 140 mt dal mare 3 camere servizi posto auto. Tel. 019 870.787 - 810.607.

IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741, Champoluc in villa ristrutturata bilocale arredato, L. 65 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741, Cogne Gimillan appartamento in chalet posizione panoramica giardino L. 57 milioni.
IPI 511.382 - Aosta 0165/43.741, Fita Lago Fleure terreno con progetto per la realizzazione di una chalet. L. 34 milioni più L. 6 milioni di box auto.

LOANO vendo appartamento indipendente con piccolo giardino, L. 105 milioni. Tel. 019 810.729 dalle 12 alle 21.

VALDIERI centro Roero abbinabile ristrutturazione 2 camere cucina bagno terrazzi affare Il Portico 835.544.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Pescara. Tel. 0864 850.50.

AL mare affittiamo quindicine giugno L. 100 mila-luglio L. 300 mila, mese agosto L. 600 mila. Agenzia La Borghesina, piazza Libertà 4, tel. 0182 670.074 - 970.875 - 17020 Borghetto S.S.

DIANO sul mare affittasi alloggetti 4-6 posti 15 giorni giugno-luglio. Tel. 011 300.528 ore 15-19.

MALTA appartamenti soleggiati quote speciali luglio-settembre L. 395.000 compreso aereo chiedete catalogo Settemari alle agenzie viaggio o tel. 011 650.2211.

SPAGNA affitto appartamenti chalet villetta Costa Brava Dorada Blanca quote speciali giugno-settembre da L. 185 mila settimana. Chiedete catalogo Settemari alle agenzie viaggio o tel. 011 650.2211.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Pirin centrale camere con servizi familiare. Maggio L. 34.000, giugno L. 30 000. Tel. 0182 [illegible]

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43.006 - 011 331.158.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione, strada del Fortino 34, tel. 472.660, pomeriggio dopo ore 15.30.

52 Varie

ASTROLOGIA canonarie risolve problemi in tempo record amore: matrimonio, soci alcuni. Tel. 749.5873 - 753.315.

GA Nino compravendita mobili usati in stile e moderni stock fallimentari anticaglie via Fortino, 2. Tel. 232.417.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI

Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusivista:
Andasso
CERCA
farbens
ZENITH

PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

GEDIM libero corso Cassia in bella palazzina appartamento divisibile di mq 200 volendo permuta. Tel. 517.566.

GEDIM Madonna Campagna spaziosissimo camera tinello cucinino bagno prezzo interessante dilazioni. Tel. 517.566.

GEDIM S. Rita stesso casa appartamento di soggiorno 2 camere cucinino ristrutturato ottimo volendo box. Tel. 517.566.

GESTIM corso Montecucco occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 55 milioni. Tel. 650.5053.

GESTIM libero adiacenze corso Sebastopoli piano alto ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 650.5053.

GESTIM libero adiacenze corso Tiziano ingresso soggiorno 2 camere tinello servizi cantina. Tel. 650.5053.

LIBERO A via Gubbio M. Campagna camera tinello bagno 2 sole case '85 L. 25 milioni e mutuo. TC immobili 488.972.

LIBERO appartamento via Francesco Vicinanze Stadio salone 2 camere soggiorno cucinotta bagno mq 140 piano 4° vendo L. 121 milioni. Tel. 557.0374.

LIBERO corso P. Odoone L. 32 milioni anche dilazionando camera cucina ingresso bagno permute. Tel. 447.0721.

LIBERO corso U. Sovietica presso corso Cosenza signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 506.698.

LIBERO corso Svizzera in stabile signorile luminoso ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.698.

LIBERO signorile presso via della Rocca salone 3 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Selim 465.460.

PRIVATO vende libero camere cucina bagno ingresso fermo ascensore zona Tavagnasco L. 46 milioni. Tel. 337.928.

RIVALTA libero signorile salonino 2 camere tinello doppi servizi box giardino vendo. Dilazioni. Tel. 399.708.

S. RITA in costruzione ingressi vendo signorile salonetto, 2 camere cucina, 3 bagni, box. Mutuo. Tel. 781.591.

S. SALVARIO appartamento libero 3 camere cucina bagno 3° piano con ascensore. Tel. Multiservice 441.414.

S. SALVARIO splendido 120 mq salone camere cucina ingresso bagno libero per mesi dilazioni. Telefono 447.1529.

TAIT 506.691 libero in corso U. Sovietica signorile del 1970 camera cucina angolo cottura ingresso bagno.

TAIT 506.691 libero adiacente corso Cosenza signorile del 1970 ottimo: camere cucina angolo cottura piano alto.

TAIT 506.691 libero in corso Agnelli 2 camere cucina bagno fermo ascensore piano alto, da rinnovare, 2 sole.

VILLETTE e schiera in Chieri, campo complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, disavvis, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, imprese vende direttamente, Iva 2%. Tel. 610.309.

A.A. AFFARE 40 km Torino casa ottimo stato 4 vani sulla Serra terreno mq 800 L. 36 milioni. Tel. 011 974.420.

A Limone Piemonte vendesi mini alloggi da L. 40 milioni dilazioni pagamento solo 75%. Tel. 011 502.615 - 0171 978.393.

A Ulzio pressi alloggi in villa con box più posto auto vista favolosa L. 82 milioni. Tel. 011 206.4896.

Al mare vero affare in Italia vicino Costa Azzurra vendo alloggio nuovo ristrutturato. Tel. 0182 20.973.

CANALE vendesi casetta rustica 4 vani e portico, acqua, luce, terreno, posizione panoramica. L. 17 milioni. Telefonare 0173 33.136.

COLLINA Canale rustico indipendente con terreno stupenda posizione vendo L. 10 milioni. Tel. 0121 71.274.

OCCASIONE S. Stefano recente 2 camere cucina bagno balconi fronte mare L. 50 milioni permutando. Tel. 741.3122.

PONTO Maurizio e Diano pressi mare cooperativa assegna signorili bilocali a L. 32 milioni. Tel. (011) 781.591.

S. REMO 0184 882.222 stabile soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio terrazzo posto auto L. 120 milioni.

SAINT-VINCENT
Roero panoramico piano alto 2 camere cucinotta servizi L. 71 milioni 500 mila, dilazionabili. Grimaldi 011 506.017.

SPOTORNO 20 mt mare vendo alloggetti completamente ristrutturati senza spese condominiali. Tel. 019 890.900.

UTIP vende Pralormo/one casa ristrutturata 5 vani bagno portico terreno riscaldamento L. 40 milioni. Tel. 0141 - 55.675.

AFFITTASI in Chieri, campo complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, disavvis, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, imprese vende direttamente, Iva 2%. Tel. 610.309.

20 Domande affitto

A.A.A.A. ABBISOGNACI serve vasta scelta alloggi e ville vuoti o arredati in Torino e cintura. Tel. 983.909 (unica).

A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 546.930.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTANSI appartamenti varie dimensioni stessa casa uso transitorio o uso ufficio. Telefonare 830.8405.

ARREDATI scelti e riservati a minimo 3 anni stessa casa L. 150-200-280 mila mensili uso piedi-a-terra. Tel. 581.736.

DI SALVATORE 567.183 affitta accogliente monocamera appositamente arredata comfort discrezione no abitazione.

ELITE CASE 506.538 affitta in Torino adiacenze corso Fiume monolocale ben arredato con bagno e angolo cottura.

SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 90 mila mensili più cauzione no abitazione servizi esterni. Tel. 966.7084.

33 Matrimoniali

SIENNE callbe buon lavoro generoso conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice buona dolce. Scrivere: «Pubblompresa 588 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR vendesi sull'acqua e subito gommoni motori carrelli barche e pezzi accessori retail fino anno senza interessi. Via Tunisi 50 tel. 386.178.

38 Animali e veterinaria

BARBONCINI shitzu yorkshire pechinesi bulldog bobtail pincer volpini maltesi cocker fox terrier cani persiani vendo. Telefonare 011 543.565.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

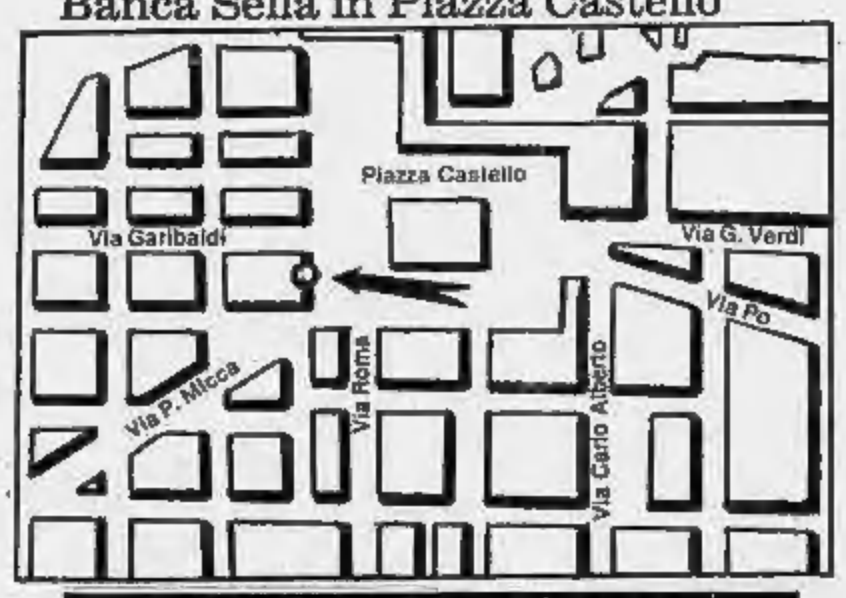
PRESTITO 12% 1980-1987 DI L. 500 MILIARDI (RUTHERFORD)

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 giugno 1985, con l'osservanza delle norme di legge e di regolamento, il 1° settembre 1985 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nella serie qui di seguito elencate:

11 — 17 — 18 — 21 — 25 — 28 — 36 — 38 — 51 — 53
62 — 66 — 72 — 73 — 82 — 86 — 91 — 97 — 99 — 100

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° marzo 1986 e delle seguenti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

TORINO
Tra pochi giorni una filiale della Banca Sella in Piazza Castello



BANCA SELLA
Fondata nel 1886

Il futuro dell'aeroporto di Torino

E CASELLE DECOLLERA' CON MARSIGLIA?

TORINO — Un collegamento aereo tra Torino e Marsiglia? La proposta, avanzata dalla compagnia francese di terzo livello Air Littoral (che opera su distanze massime di 500 chilometri, con aeromobili della capacità di 25-30 passeggeri), è all'esame dei rappresentanti delle Camere di Commercio delle due città, della Sagat (la società gestionaria dell'aeroporto internazionale di Caselle) e delle amministrazioni provinciale e comunale. Si è costituita una commissione con il compito di studiare le modalità di effettuazione del servizio, gli orari, i sistemi di prenotazione, le iniziative di pubblicizzazione e la durata del periodo di sperimentazione. I due enti camerali si sono impegnati a sostenere, presso i ministeri degli Esteri e dei Trasporti dei rispettivi Paesi, la domanda della compagnia aerea per ottenere l'autorizzazione all'esercizio di voli di linea.

I francesi propongono una cadenza bisettimanale (con volo giornaliero di andata e ritorno): gli italiani preferiscono collegamenti a giorni alterni. «L'iniziativa della Air Littoral — dice il presidente della Sagat, Mario Marenti — ci trova pienamente favorevoli. Il Torino-Marsiglia sarà il primo di una rosa di collegamenti internazionali di terzo livello che stanno per essere varati e che radicheranno maggiormente Torino nell'Europa industriale».

Fra qualche mese da Caselle si potrebbe raggiungere Monaco, Colonia, Barcellona, Zurigo, Ginevra e Bruxelles, oltre a Marsiglia. L'aerostazione torinese ha registrato nel 1984 un movimento passeggeri totale di 2 milioni 800 mila unità (9000 in più rispetto al 1983), di cui 669.000 sui voli di linea.

Tre i collegamenti internazionali di linea: il Torino-Parigi (e viceversa) con 59.310 passeggeri imbarcati l'anno scorso (+0,2% rispetto al 1983); il Torino-Francoforte con 56.642 (+2,8%) e il Torino-Londra con 34.372 (un vero boom su questa linea, se si pensa che i passeggeri sono aumentati di 4000 unità).

La Camera di Commercio di Torino è tra i più accesi sostenitori dell'iniziativa dell'Air Littoral. «I torinesi non sono grandi viaggiatori — dice il presidente Enrico Salza — . Tuttavia sono numerosi gli uomini d'affari che devono recarsi più volte alla settimana a Marsiglia, Monaco, Colonia, Barcellona, Bruxelles, Stoccarda e Lione e che attualmente devono imbarcarsi alla Malpensa o a Genova, con gravi perdite di tempo. Indagini presso agenzie di viaggi e rilevazioni della questura ci dicono che sono in forte aumento i businessmen costretti a staccare il biglietto con disagi».

Inoltre, il volo Torino-Marsiglia servirà da un lato a favorire i francesi che vengono in Piemonte e Valle d'Aosta, dall'altro a permetterci di raggiungere la Camargue e di lì spiccare il volo verso la Tunisia, l'Algeria e la Spagna, con cui l'aeroporto marsigliese ha stretti collegamenti.

Se tutti, come sembra, sono d'accordo, perché il Torino-Marsiglia non è già nato da tempo? Ecco il nodo vero della questione, quello che spiega il fatto che sia stata una compagnia francese e non l'Air Littoral e non l'Alitalia ad avanzare la proposta. Salza e Parenti concordano nel dire che la politica della compagnia di bandiera nazionale mira a privilegiare la vocazione intercontinentale di Malpensa e Fiumicino. Il viaggiatore torinese con destinazione New York potrebbe scegliere di imbarcarsi sul volo intercontinentale a Zurigo o Francoforte anziché a Milano. Ciò stornerebbe clienti dai voli transcontinentali Alitalia. Pertanto, la compagnia non vede di buon occhio né l'«affare» Air Littoral né le iniziative miranti a potenziare le linee di terzo livello da e per Caselle.

r. e.

Pininfarina

«ECCO COME SI INVESTE ORA NELL'AREA CANAVESE»

TORINO — Nel corso di un convegno organizzato a Cuorgnè dal Centro studi «Giuseppe Romita» il presidente della Federpiemonte, Sergio Pininfarina, ha svolto un'ampia relazione sulle prospettive economiche e industriali del Canavese. L'intervento merita di venire ripreso soprattutto per alcuni elementi di novità che forniscono un contributo al dibattito in corso sul ruolo del triangolo Torino-Ivrea-Novara.

Il primo di questi elementi concerne gli investimenti che vanno «letti» con particolare attenzione per i profondi cambiamenti intervenuti nel modo di investire. «L'investimento infatti — dice Pininfarina — si è fatto diverso, molto spesso è "leggero" e porta risparmi di capitale; si indirizza verso beni come l'elettronica».

Non solo; ma «il nuovo investimento si rivolge in misura maggiore all'attività di ricerca e sviluppo, all'acquisizione di Know-how, alla formazione e qualificazione del personale, alle innovazioni organizzative che stanno cambiando il sistema-impresa, alle strutture di servizio e di commercializzazione».

Certo il fine ultimo dell'investimento rimane l'aumento della produzione di beni, ma oggi questo obiettivo lo si raggiunge attraverso forme di conduzione aziendale che contemplano un ampio ventaglio di innovazioni su quali puntano, al di là degli eventi congiunturali, «alla sfida degli Anni 2000 che è aperta alle parte».

Nasce qui quel fenomeno che è stato definito forse in modo improprio «indotto dell'elettronica» che comincia ad avere una sua collocazione precisa nella scala degli apparati produttivi locali.

Secondo questo censimento, dal 1980 ad oggi si è sviluppato un sistema di microaziende nel settore elettronico e in quello informatico che conta circa cento unità produttive con un'occupazione di oltre 1600 addetti.

3) INCHIESTA: IL SINDACATO NELLE CAMPAGNE

ECCO LA CONFCOLTIVATORI E' DI SINISTRA MA AUTONOMA

Su 46.679 iscritti in Piemonte 15.331 sono titolari di aziende. Le donne sono 2746.

TORINO — Prosegue la nostra indagine del sindacato nelle campagne. Dopo la Coldiretti, ecco la Confcoltivatori. Specchio dei modi diversi di concepire la politica agricola e nello stesso tempo quella sindacale, nasce nel 1977, con l'aggregazione dell'Alleanza nazionale dei contadini con una considerevole parte della U.C.I. e della Federazione mezzadri Cgil. La Confcoltivatori. Con la rivoluzione, si può dire, è in qualche modo bloccata la tendenza alla frammentazione della manodopera agricola e si attua, almeno nelle intenzioni, una significativa risposta all'anzia di unità che, come una spinta tendenziale, è venuta manifestandosi fra i coltivatori in quel lungo di tempo.

● **LE LINEE ISPIRATRICI**: si indirizzano verso un'organizzazione aperta al contributo di altre forze e tese a costruire un'agricoltura moderna e industrializzata senza tradire gli antichi valori umani e culturali che sono propri del mondo contadino. In questo quadro l'organizzazione considera fondamentale l'apporto dell'impresa familiare direttamente interessata alla coltivazione e vede come fondamento della propria iniziativa la collaborazione delle altre organizzazioni professionali e dei sindacati, ma senza confusione di ruoli e in assoluta indipendenza di azione.

Bencini dichiaratamente autonoma, rispetto alla politica perseguita dai partiti e spesso in aperta polemica con la Coldiretti, «accusata» di ripetere le linee ideologiche che il richiamano alla dc. La Confcoltivatori è di matrice laica o meglio laicistica con spiccata simpatia verso i partiti della sinistra (non a caso il presidente è comunista e il vice socialista).

Ciò significa, a detta del suo presidente, assenza subordinazione agli obiettivi propri di questi partiti ed alcune soggezione alle loro direttive o azioni in qualche modo «mirate».

● **RAPPRESENTATIVITA'**: i dati del tesseramento dicono che su un totale di iscritti nella regione di 46.679 i titolari di aziende sono 15.331, i coadiuvanti 5955 e i giovani fino a 35 anni 1539, mentre le donne sono 2746 e i pensionati 21.183. E' significativo, e viene sottolineato, il numero dei tesserati giovanili come segno di crescita e di espansione soprattutto nelle aree risicole, in quelle zootecniche di pianura e nelle superfici collinari, specializzate nelle colture frutticole o nel vitigno.

Il profilo tipo dell'iscritto è dato da un coltivatore di media età (50 anni), fino ad alcuni anni fa a scarsa alfabetizzazione, e da qualche anno a questa parte, invece diplomato o in possesso di un titolo che lo abilita a lavori più qualificati e talvolta all'utilizzazione del part-time, intesa come tappa in attesa di una scelta definitiva per il futuro: scelta che in qualche caso può portarlo a operare in un settore anche diverso da quello agricolo.

Nel tracciare questo profilo va aggiunto che l'organizzazione ha posto fra i problemi di particolare gravità, all'attenzione dei propri iscritti, la disoccupazione giovanile nelle campagne proponendone una soluzione di volta in volta studiata secondo le circostanze.

● **ORGANISMI COLLATERALI**: fra gli organismi che la fiancheggiano vanno citati i Centri di assistenza tecnica i cui soci, non tutti iscritti, ammontano a 4514, distribuiti in 47 Centro e i Corsi di formazione professionale, 37 nel solo 1984, con una frequenza di 638 coltivatori che sono gestiti dagli istituti della medesima organizzazione. Fiancheggiatori, e in qualche modo collaboratori della Confcoltivatori, devono anche essere considerati i lettori e gli abbonati della stampa espressa dall'organizzazione e sostanziata in 450 mila copie di testate provinciali o regionali distribuite nell'arco di un anno nei confini della regione.

Calcolare la portata e perciò l'importanza di questo collateralismo non è facile ma una qualche prova può sortire dalla differenza esistente fra il numero degli iscritti e i Centri di assistenza tecnica e le pratiche assistenziali (curate dai Centri stessi) che ammontano a 73.000.

● **STRATEGIE E PROSPETTIVE**: seconda organizzazione a livello nazionale, secondo un ruolo che gli viene unanimemente riconosciuto nell'ambito dei lavoratori agricoli autonomi, la Confcoltivatori è terza a livello europeo per peso politico e importanza sindacale. Tutto ciò, pur senza accampare cifre o senza citare episodi specifici, vuole significare una grande capacità di mobilitazione verso obiettivi e strategie coerentemente volte alla esaltazione del ruolo economico svolto dai coltivatori e alla più efficace tutela dei loro interessi nel più vasto contesto dell'economia.

Gianni Sternello

(3 - continua)

«POSIZIONI CHIARE E POCA IDEOLOGIA»

Enrico Jannone

TORINO — Per quale ragione ci si iscrive alla Confcoltivatori? Abbiamo rivolto la domanda al presidente regionale, Enrico Jannone.

«Il motivo principale sta nella nostra capacità di assumere chiare posizioni sui problemi di volta in volta sul tappeto e di proporre una strategia politica che fa come elemento ispiratore unicamente gli interessi dell'agricoltura senza alcuna concessioni ad ispirazioni ideologiche o a scelte governative di qualunque segno esse siano.

«Naturalmente concorrono anche elementi più soggettivi e spesso più interessati, del resto comuni a questa specie di organizzazioni, quali: l'assistenza nel delicato le pratiche pensionistiche, la consulenza fiscale e i vari servizi propri degli Enti di patronato».

g. s.

INTERBANCARIA

GRANDI PASSI AL TUO RISPARMIO CON IL PIU' FORTE GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PROMOTORI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
IMI - Istituto Mobiliare Italiano
BANCO DI SICILIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA FIDUCIARIA DI CREDITO E SERVIZI
CREDITO COMMERCIALE (CREDICO)

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI CONSULENTI

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI SUOI PRODOTTI

1) Fondo "Interbanca alla Ciminiera"
2) Fondo "Interbanca alla Mongolfiera"
3) Fondo "Interbanca Mercato"

Desidero ricevere, senza alcun impegno, una vostra consulenza finanziaria
Nome ... Cognome ...
Professione ... Età ...
Indirizzo ...
Città ... Cap ...
Telefono ...
Inviare a: Interbanca Investimenti - Viale Monza 3 - 20127 Milano

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

AVVERTENZE

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	*Tel. 6568.334/335*
Pubblicità Publikompass	*Tel. 65311*
Copie arretrate	*Tel. 6568.334*
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	*Tel. 517.958*
Specchio dei tempi	*Tel. 656841*
Gazzette Ufficiali Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	*Tel. 517.958*
Vendita (Edicola Internazionale)	*Tel. 534.914*
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	*Tel. 6568.335*

TRA ASPROVIT E BOSCA ACCORDO FATTO PER IL «ROVETTO»

CANELLI — L'Asprovit (l'associazione che raccoglie 2500 viticoltori e 13 cantine sociali di Asti, Alessandria e Cuneo) e la Luigi Bosca (una delle più note aziende di vini e spumanti: lo scorso anno ha fatturato per 50 miliardi) hanno siglato un accordo di collaborazione: la ditta canellese si impegna ad acquistare dalla associazione agricola vino e mosto di Barbera per la produzione del «Rovetto», versione giovane e fruttata del Barbera commercializzata dal prossimo anno.

Il documento d'intesa prevede l'impegno da parte della Bosca per l'acquisto di almeno il 50% del proprio fabbisogno di Barbera dai produttori associati e indica i metodi di determinazione dei prezzi delle uve, fissandoli tra il 18 e il 20% del prezzo di listino ufficiale di una bottiglia in vigore dall'anno successivo alla vendemmia.

«Questo accordo — ha detto il presidente dell'Asprovit, Attilio Fontana — vuole significare il primo passo per la risoluzione dei problemi legati al mondo vitivinicolo e la ricerca congiunta da parte del settore agricolo e di quello industriale di una comune strategia operativa per meglio soddisfare quelle che sono le attuali esigenze ricettive del mercato».

La Bosca ha sottolineato la portata dell'accordo: «In questo modo abbiamo la garanzia del prodotto sia dal punto di vista della quantità che della qualità che ci è garantita dalla serietà dell'associazione, e la previsione dei costi per gli acquisti di materia prima. Per contro il mondo agricolo sa di poter piazzare una parte della sua produzione a prezzi determinati e sicuramente superiori a quelli di mercato». Per il primo anno, infatti, la Bosca si è impegnata a pagare un premio del 10% del prezzo concordato.

Importante è soprattutto il fatto che questo accordo riguarda l'uva barbera, una produzione che da tempo lamenta crisi di mercato: «Il "Rovetto" — spiegano alla Bosca — vuole essere il tentativo, supportato dall'Istituto sperimentale per l'enologia, di proporre un vino a base esclusivamente di barbera, ma vinificato in modo da incontrare il gusto moderno». La campagna promozionale di questo vino è già iniziata e sulle strade del Monferrato, sono stati posti cartelli gialli dove compare semplicemente la scritta «Rovetto» sormontata da un pettirosso.

Fulvio Lavina

Agricoltori sardi nella Granda

COME SI INSEGNA L'AGRITURISMO

Produttori di Cagliari invitati dalla Coldiretti di Cuneo

CUNEO — Nei giorni scorsi un gruppo di produttori agricoli sardi è stato ospite del Cuneese. Il motivo del soggiorno, protrattosi per circa una settimana e promosso dalla Coldiretti provinciale, era di conoscere la realtà agri-turistica della «Granda», verificare la validità delle iniziative finora attuate e vagliare la possibilità di realizzarle anche in provincia di Cagliari da dove proviene la maggioranza dei venticinque produttori agricoli sardi.

Durante il soggiorno gli ospiti hanno visitato aziende che già praticano l'agri-turismo e hanno poi avuto una serie di incontri con i responsabili di «Terranostra», l'associazione che riunisce gli operatori del settore.

Gli operatori agricoli sardi hanno poi compiuto visite guidate nella Langa, nel Cebano, nel Monregalese e nel Saluzzese.

«Il gruppo di coltivatori sardi — spiegano i dirigenti di Terranostra — è senza dubbio quello che per ora giunge da più lontano a prendere atto delle iniziative che in provincia si stanno proficuamente avviando da qualche anno».

Molti operatori agricoli hanno già aderito ai programmi proposti da Terranostra allo scopo di aggiungere a quelle esistenti una nuova attività aziendale.

In particolare nel Cuneese, più che sul soggiorno delle famiglie nel 1984 e in questo primo semestre del 1985, si è puntato sui viaggi delle scolaresche.

Negli ultimi mesi, secondo i dati forniti da «Terranostra», centinaia di ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori della Liguria e del Piemonte hanno raggiunto le Langhe, l'Alta Valle Tanaro e il Saluzzese per una giornata in cascina con sosta nelle aziende dove hanno assistito alla lavorazione dei prodotti della terra e consumato il pranzo sull'aia.

Concludono i dirigenti di «Terranostra»: «Si tratta di un primo passo. I ragazzi di oggi potrebbero essere gli utenti dell'agri-turismo del futuro».

g. d. m.

Queste le previsioni: un incremento del 28 per cento rispetto agli arrivi del passato

TURISMO-«BOOM» PER LA STAGIONE CHE INCOMINCIA? 6 MILIONI DI VISITATORI DALLA GERMANIA, 2 DAGLI USA

ROMA — Anche quest'anno l'Italia farà segnare un record di presenze straniere con massicci incrementi di arrivi sia dalla Germania che dagli Stati Uniti. Dalla Germania, in particolare, sono previsti oltre sei milioni di turisti mentre dall'area del dollaro dovrebbero arrivare oltre 2 milioni e mezzo di visitatori, con un incremento non lontano dal 28 percento fatto registrare nell'83.

Il dato è emerso da un convegno organizzato a Roma dalla compagnia aerea tedesca Lufthansa al quale hanno preso parte dodici tour-operators italiani, rappresentanti poco meno del 10 per cento complessivo del turismo italiano verso l'estero (Alitour, Best Tours, Chiarina Crismatours, Galassia, Kristours, Il Tucano Camel Adventures, Il Ventaglio, Italtourist, Steda Viaggi il Diamante, Trekking International, viaggi dell'elefante).

Per quanto riguarda il flusso turistico dall'Italia verso l'estero la Lufthansa valuta che quest'anno usciranno dai confini oltre due milioni di italiani e cioè circa 300 mila in più di quelli che normalmente vanno a trascorrere le proprie vacanze all'estero.

Analoga crescita farà registrare la spesa complessiva all'estero che nel 1984 fu di 3.686 miliardi e che verosimilmente nell'85 supererà i quattro mila miliardi.

Le mete più ambite dagli italiani diretti all'estero, sempre secondo le rilevazioni effettuate dalla Lufthansa sulla base delle prenotazioni, sono l'America centrale, in quelle regioni non legate all'area del dollaro, e l'estremo oriente, in particolare la Cina e il subcontinente indiano. Per l'Europa il mercato sta una forte ripresa d'interesse per i paesi dell'area orientale, per la Scandinavia, l'Irlanda, mentre continua a perdere colpi la Svizzera. Complessivamente si riscontra una tendenza al calo nelle preferenze indirizzate ai viaggi di breve e brevissimo raggio con una crescita consistente dei viaggi a medio-lungo.

Nel corso dei lavori del convegno è emerso anche un altro dato interessante relativo al mezzo di trasporto preferito dagli italiani per recarsi all'estero. Al primo posto nella classifica resta l'automobile anche se il grado di affezione cala dal 51 percento al 33 percento. In calo anche il treno dal 21 al 19 percento mentre crescono la nave (dal 9 all'11 percento) e l'aereo (dal 13 al 36 percento). L'impiego di mezzi alternativi, come la bicicletta i camper, si è praticamente decuplicato. I dati sono quelli resi noti dall'Istat nell'84, su base d'anno 1982.

Numerose le proposte di viaggi presentate dai tours operators presenti per la stagione 1985-86 e che utilizzano i vettori della compagnia aerea tedesca. Si va dal soggiorno romantico nei castelli della Vestfalia per cinque giorni ai viaggi nelle miniere d'oro e nei parchi del Sud Africa in dodici giorni, alle escursioni in Russia con 38 tipi diversi di viaggio e ancora ai viaggi nella Cina classica e nelle isole tropicali. Particolare accento è stato posto dai dirigenti della compagnia aerea tedesca al capitolo delle vacanze avventurose, alle quali da due anni viene riservata molta attenzione.

CONDONO / Oggi il voto?

LA CAMERA BOCCIA IL SENATO

I colpi di scena sul condono edilizio sembra non debbano finire mai. La Commissione lavori pubblici della Camera ha bocciato il Senato, modificando radicalmente il testo del provvedimento.

In sintesi: niente «amnistia» per gli abusivi dell'ultima ora, che hanno costruito tra il 1° ottobre dell'83 e il 17 marzo di quest'anno qualcosa come settecentomila vani; ritorna l'obbligo della relazione al sindaco (entro il 31 dicembre) per i piccoli abusi interni agli appartamenti; slitta da metà ottobre al 30 novembre il condono per gli abusi più gravi, dalla costruzione d'una veranda a quella di un'intera casa.

Oggi pomeriggio nell'aula di Montecitorio il testo viene messo ai voti e l'esito è tutt'altro che scontato. Il dissenso verte soprattutto sulla mancata sanatoria dopo l'83. Nella stessa maggioranza governativa le posizioni non sono univoche. Repubblicani, liberali e socialisti sono contrari ad un'assoluzione generale. I socialdemocratici, invece, sembrano favorevoli e parlano d'un «atto di realismo e buonsenso». I democristiani sono divisi: l'onorevole Becchetti, eletto con i voti delle borgate romane dove l'abusivismo impera, ha avvertito che «nel segreto dell'urna ci sarà una massa di sì a favore della proroga».

Se non si riuscirà a chiudere la partita in serata, tutto slitterà a martedì prossimo, il che equivale alla certezza di far cadere il decreto, considerando che i sessanta giorni per la conversione in legge scadono il 23 giugno.

C'è, inoltre, l'incognita di Palazzo Madama: come reagiranno i senatori alla sconfessione delle loro proposte da parte dei deputati?

Nicolazzi visto da Bruna

Per non correre il rischio che dieci milioni d'interventi abusivi — non tutti ad opera di «proletari», come ha rilevato un recente sondaggio del Censis, ma in larga misura di categorie benestanti — restino irrisolti il governo ha comunque già deciso di riproporre un decreto identico al precedente, qualora quello ora in discussione non passi. Lo ha annunciato ieri il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi. E' naturalmente ricominciata — alla Camera e al Senato — il balletto delle contraddizioni.

Una raffica di proteste, suggerimenti, ammonizioni è arrivata da Italia Nostra, l'Istituto nazionale di urbanistica, la Lega ambiente e il Fondo mondiale per la natura. Una larga parte del Paese vuole che il «Palazzo» si renda conto che sanare gli abusi edilizi è ormai diventata una questione morale prima ancora che giuridica.

Roberto Bellato

Le trattative su scala mobile, costo del lavoro e riforma del salario

PROTESTANO GLI ESCLUSI DAL TAVOLO DEL GOVERNO

Le organizzazioni che rappresentano il mondo del commercio, dell'agricoltura, dei servizi e la piccola industria Confapi chiedono «pari dignità». Hanno pagato i decimali

ROMA — La disdetta della scala mobile, la ripresa della trattativa sul costo del lavoro, e i rinnovi contrattuali ormai alle porte, sono temi che riguardano non solo la grande industria privata o pubblica, ma l'intero e variegato mondo produttivo. Gli altri datori di lavoro, quelli ormai etichettati «del secondo tavolo» (perché nelle trattative triangolari con governo e sindacati vengono ricevuti in separata sede), sembrano ormai stanchi del ruolo secondario sinora recitato.

Vogliono essere anch'essi protagonisti del dibattito attuale, chiedono «pari dignità»; e non sono più disposti per il futuro, a ratificare senza discutere realmente, gli accordi sottoscritti dai «grandi».

Sono molte le altre organizzazioni imprenditoriali. Rappresentano l'intero mondo del commercio, dei servizi e dell'agricoltura, e c'è anche la piccola industria. Formano ormai un «cartello», un'alleanza di fatto che si basa su tre posizioni comuni:

1) nessuno ha seguito la Confindustria disdettando la scala mobile;

2) tutti hanno sinora pagato, seppur con riserva, i punti dei decimali;

3) in blocco chiedono di riprendere al più presto la trattativa sulla riforma della busta paga, ma abolendo il «secondo tavolo», per dare «la giusta rappresentatività a tutte le componenti sociali».

● **CISPEL** — La confederazione che rappresenta le aziende municipalizzate ha elaborato una sua proposta complessiva, che presenterà a Cgil, Cisl e Uil il 18 giugno, per discutere proprio il costo del lavoro, occupazione, orario e ruolo dei servizi pubblici. La Cispel paga i decimali, e critica la disdetta della scala mobile. «*Non è una strada da percorrere* — spiega il presidente Armando Sarti — *perché si sono già diverse proposte, sia del governo, sia dei sindacati, sia di alcune delle stesse organizzazioni di categoria, su cui si potrà trovare un accordo, senza drammatizzare*».

● **CONFAPI** — Le piccole industrie private che non aderiscono alla Confindustria, erano già a buon punto nella trattativa con i sindacati, prima del referendum. La Confapi paga i decimali, e non intende disdettare la scala mobile. Ora chiede che si possa fine all'epoca in cui gli accordi raggiunti con la Confindustria, «*che rappresenta solo il 20 per cento della forza lavoro dipendente, ventidue poi di fatto imposti alle altre organizzazioni imprenditoriali*». Secondo il suo presidente, Gianantonio Vaccaro, il ministro del Lavoro «*deve riprendere immediatamente la sua iniziativa, coinvolgendo nella trattativa tutti gli interlocutori che dimostrini la reale volontà di arrivare, entro giugno, ad un accordo*».

● **CONFCOMMERCIO** — I commercianti hanno pagato i decimali, e la maggioranza sembra orientata a non disdettare la scala mobile. Per questo passo comunque, hanno tempo sino ad agosto, e la decisione ufficiale sarà presa il 19 giugno dall'assemblea generale della Confcommercio. Il presidente Orlando, ha però già dichiarato: «*In nessun caso, siederò più ad un tavolo per sole comparse*».

● **CONFESERCENTI** — Anche l'organizzazione minoritaria del commercio è sulle stesse posizioni, e rifiuta «*la logica triangolare che ha penalizzato gli interessi della piccola impresa*». La Confesercenti ha invitato tutte le altre organizzazioni dei piccoli e medi imprenditori ad un incontro unitario, «*per definire orientamenti comuni*».

● **CONFAGRICOLTURA** — Nel 1981 la Confagricoltura aveva disdetto la scala mobile, ma questa volta gli imprenditori agricoli non sembrano intenzionati a farlo (anch'essi però, hanno tempo sino ad agosto per decidere), dal momento che hanno in corso i negoziati per il rinnovo dei contratti provinciali, e due terzi sono già stati firmati.

● **COLDIRETTI** — Anche la Coldiretti e la Confcoltivatori pagano i decimali e non hanno mai disdettato la scala mobile. Come la Confagricoltura, chiedono anch'esse «*una rapida ripresa delle trattative sul tavolo unico*».

● **CONFARTIGIANATO** — Gli artigiani disdettarono la scala mobile nel 1982, solo per quanto riguardava gli apprendisti. Ma l'anno dopo questo problema venne risolto, e da allora pagano anche i decimali. Ma la Confartigianato difende «*la peculiarità del settore*», e ribadisce «*l'inapplicabilità della riduzione d'orario*».

● **CNA** — Anche l'altra organizzazione artigiana, la Cna, condanna «*gli atti unilaterali, che rischiano di determinare profondo lacerazioni nel Paese*». E il segretario Mauro Tognoni ha invitato tutte le altre organizzazioni a «*definire una linea comune*».

g. p.

Cisl e Uil vogliono la mediazione del governo

LUCCHINI AI SINDACATI: TRATTIAMO DIRETTAMENTE

Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini

ROMA — Lucchini vuole trattare direttamente con i sindacati. E' quanto emerso dalla riunione del comitato direttivo della Confindustria. La disdetta della scala mobile avrebbe soltanto lo scopo di accelerare il negoziato, ponendo una scadenza ben definita. Se non ci sarà un'intesa sul costo del lavoro i contratti aziendali non si faranno.

La proposta non è piaciuta alla Cisl. Carniti ha rilanciato la trattativa centralizzata: sindacati-governo-imprenditori come unico strumento per risolvere i mali dell'economia.

Un secco no anche dalla Uil, contraria ad ogni ipotesi di colloquio con gli industriali che non prevede la mediazione del governo.

Al Senato

VIOLENZA SESSUALE APPROVATO L'ARTICOLO SUI MINORI

ROMA — Ha fatto un passo avanti al Senato il disegno di legge sulla violenza sessuale. Ieri è stato approvato, con i voti di pci, psi e dc, l'articolo 3, quello relativo agli atti sessuali nei confronti dei minori.

La nuova formulazione modifica in gran parte il testo approvato dalla Camera.

Stabilisce l'abbassamento da 14 a 13 anni del divieto di rapporti sessuali con soggetti minorenni (questa parte del provvedimento prevede un'aggravante per i reati di violenza contro bambini fino a 6 anni di età).

E' riconosciuto il diritto all'affettività dei minori con età superiore a 13 anni.

Per la fascia dai 13 ai 14 anni, l'articolo, in caso di procedimento, prevede che sia il giudice a stabilire se c'è stato abuso da parte di un maggiorenne.

La sen. Salvato (pci) ha giudicato «*importante e positiva*» l'approvazione di questa parte del disegno di legge.

SONO TROPPE BANCONOTE DA 100 MILA?

ROMA — Le banconote da centomila lire in circolazione sono sempre più numerose: nel 1984, secondo i dati della Banca d'Italia, il valore di questi biglietti aveva raggiunto i 23.895 miliardi, pari al 55,3 per cento del valore del denaro che è in circolazione, contro il 51,4 per cento del 1983.

Stabili o in regresso sono invece le quote detenute dagli altri «tagli»: dal 9,5 all'8,5 per cento i biglietti da diecimila lire e dall'1,5 all'1,4 per cento quelli da mille.

Se si guarda invece al numero, sono sempre le banconote da centomila a guidare la classifica dell'incremento dei biglietti stampati dalla Banca d'Italia.

QUANTA VIOLENZA SUI BIMBI

Domani si apre a Firenze un convegno sui maltrattamenti ai minori

FIRENZE — Sono quindicimila, in Italia, ogni anno, i casi di maltrattamento di minori, circa l'1,5% della popolazione infantile. Si tratta di una cifra non ufficiale, fornita da Fioretta Manzel, assessore al Comune di Firenze, dal prof. Ernesto Caffo, presidente dell'Associazione per l'abuso all'infanzia e dal dott. Giampaolo Meucci, presidente del Tribunale dei minorenni, durante la presentazione del convegno sull'abuso all'infanzia oggi. All'estero: — è stato detto — la situazione è ancora più preoccupante: sempre i dati ufficiosi parlano di 50.000 casi in Francia, di 200 mila denunce in Germania, 60 mila in Gran Bretagna, 1 milione e 200 mila negli Usa, dove si registra la cifra esorbitante di 6000 decessi per maltrattamenti. In Italia è migliorata, secondo i promotori dell'iniziativa, la sensibilizzazione al problema, tanto che sono al vaglio del Parlamento due progetti di legge sulla riforma della giustizia minorile, mentre un terzo è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia da una commissione tecnica apposita. Il convegno fiorentino si propone di affrontare le strategie di prevenzione alla violenza sui minori anche in forme legislative.

IL MEDICO SUICIDA A GENOVA

(Segue dalla 1ª pagina)

andarsene più o meno indisturbato», dice una signora.

Entrare nell'appartamento del dottor Caldana era anche più facile: dal retro dell'edificio, superata una piccola aiuola, c'è subito la porta-finestra. Basta infrangere un vetro per trovarsi nella saletta d'ingresso. Anche questo continuo timore di essere derubato ha influito sui nervi del dottor Caldana? Pare probabile. Al San Martino il piangono il padre di famiglia esemplare e lo scienziato. Era riservato, di carattere schivo. Il giorno prima aveva partecipato ad una seduta per esami di laurea. «Era parso tranquillo, come al solito; anzi ci siamo intrattenuti al bar parlando del più e del meno», dice un suo collega della clinica ginecologica. Un altro aggiunge: «Era credente, aveva una religiosità essenziale e profonda».

La sua carriera di studioso è documentata da questo curriculum, che esiste al reparto ginecologia del San Martino: «Nato ad Alessandria il 30 ottobre del '37, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova nel 1962, specialista in ostetricia e ginecologia nel 1965, specialista in radiologia medica nel '68, libero docente in patologia ostetrica e ginecologica nel '70, professore associato in ginecologia oncologica nel 1985, assistente presso la clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Genova dal '63 al '68. Ha pubblicato 53 lavori, la maggioranza dei quali si riferiscono ad argomenti oncologici ed al trattamento delle neoplasie ginecologiche».

Guido Coppini

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ines Gallo ved. Argentero
Addolorati danno annuncio: la figlia **Isabella**, il genero **Sergio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 9.15 presso la cappella dell'ospedale Martini (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

«Padre, non sia fatta la mia ma la Tua volontà».
E' mancato ai suoi cari
Giorgio Balma Rughet
anni 78
Angioletta l'annunciano la mamma **Maria**, il papà **Eugenio**, le sorelle **Laura** e **Chiara**, nonna, madrina, padrino, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cina giovedì 13 corrente alle ore 11 partendo dall'abitazione, via Roma 17. Dopo la cremazione la cerimonia proseguirà per Piano Audi ove alle ore 15,30, dopo la benedizione, sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 11 giugno 1985.

Luciano e Mauro con Claudia, papà e mamma piangono la scomparsa del cugino **GIORGIO**.

«Nessuno nella pace del Signore»
Rosa Monaco ved. Trefiletti
Non abbiamo potuto testimoniare con noi la nostra adorata mamma. I figli **Angelo, Caterina, Lorenzo**; i nipoti **Daniela, Danilo, Angelo Mirko**. Funerali venerdì 14 corr., ore 8,15, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1985.

Nini e nipoti partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

La famiglia **Moretta** partecipa al dolore di Renzo, Telma, Angelo.

E' mancata
Anna Maria Volante in Allaria
La piangono marito, figlio, mamma, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 14, ore 10,15, Ospedale Molinette.
— Torino, 11 giugno 1985.

Gli amici di sempre **Matisa** e **Claudio Nizzi** e famiglie, **Corrado Daglio** e mamma, **Franca Iori**, si uniscono affettuosamente al dolore di Gianni e Gianluca.

La famiglia **Brasini** partecipa al dolore di Gianni e Luca.

E' mancata ai suoi cari
Giuseppina Rapelli ved. Autino
Ne danno l'annuncio figlio, nuora, le nipoti, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da v. Coppino 120.
— Torino, 13 giugno 1985.

La **Radicchio** sas, **Enzo Radicchio** e i collegli sono affettuosamente vicini a Rosanna per la tragica perdita del papà
Giovanni Oddone
— Torino, 13 giugno 1985.

Non crediamo che i nostri sacrifici siano stati inutili, mamma, siamo sicuri che saprai vegliare su di noi sempre!
Ha raggiunto papà l'11 giugno
Clarice Rosolani ved. Fanti
anni 78
La annunciano con vivo dolore i figli: **Enrico** con la moglie **Lina Severo** e figlia **Doriana**; **Piero** con la moglie **Rosanna Paganelli** e figli: **Sergio** con **Filomena** ed **Elisa**, **Claudio** con **Mary**; **Aldo** col marito **Franco Lunardi**; sorelle, cognata e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Massimo Mattei per le premurose cure prestate, alla signora Marisa Boscolo e Lidia Cusin per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15 partendo dalla parrocchia della Santissima Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelino, 13 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Fanti le famiglie:
Antonietta Lunardi
Pino Paganelli
Carlo Severo

E' mancata ai suoi cari
Giacoma Rosa (Lidia)
Lo annunciano i figli **Luciana** e **Luciano** e rispettive famiglie. Funerali oggi in Castelnuovo Nigra alle ore 15,00.
— Castelnuovo Nigra, 13 giugno 1985.

E' mancata
Enrichetta Borio ved. Ferrarotti
La piangono figlio **Bruno**, nuora **Lidia**, nipoti **Maurizio, Daniela, Valeria Giovanni** con ida, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10,15 chiesa Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

E' mancato ai suoi cari
comm. Ettore Boggiano
Cavaliere di Vittorio Veneto
Addolorati lo piangono la moglie **Mercede Torriano**, il figlio **Enrico** con la moglie **Paola**, gli adorati nipoti **Laura** ed **Ettore** e parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 corr. messa alle ore 10 da via Odelli 11.
— Crescentino, 12 giugno 1985.

Il **Teatro Nuovo** di Torino con tutti i suoi collaboratori partecipa all'immenso dolore di Anna Pugliesi per la perdita della mamma
Maria Luisa Ferrari in Pugliese
— Torino, 13 giugno 1985.

La mia cara mamma
Corinna Spanna ved. Rosa
anni 92
mi ha lasciata. La piange la figlia **Annamaria** con gli affezionatissimi nipoti, cognati e pronipoti.
— Torino, 12 giugno 1985.

Franco, Cristina e **Claudia** partecipano al dolore della zia Paola per la perdita della cara mamma
Elisabetta Stradelli
— Torino, 12 giugno 1985.

Bruno Viassolo partecipa al dolore di Luisa Amosso per la morte della mamma
Lodovica Balocco Amosso
— Roma, 12 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie **Derlelli Canavera**, ricoscenti per la grande testimonianza di affetto e stima tributata al loro caro
Francesco
esprimono i più sinceri ringraziamenti a quanti si sono uniti al loro immenso dolore con la presenza, scritti, fiori, messe e offerte per la lotta contro il cancro. Messa di trigesima domenica 30 giugno ore 10 parrocchia Benne di Corio.
— Corio, 13 giugno 1985.

Antonio Pastè sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara
Lina Motso in Pastè
— Torino, 13 giugno 1985.

ANNIVERSARI

Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... Vi preparerò un posto... Tornerò di nuovo e vi prenderò con me, affinchè dove sono io, siate anche voi.
13 giugno 1983 — 13 giugno 1985
Riccardo Bertolino
Vive nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

1979 — 1985
Con l'affetto e il rimpianto di sempre Mirka e famiglia ricorda
Lello Rocca
S. Messa ore 18.5. Agnese.

1962 — 1985
cav. Gaspare Tallia
Sempre vivo nel ricordo della sua famiglia. S. Messa domenica 16 giugno, ore 18, parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadorna 9.

13 giugno 1982 — 13 giugno 1985
Pierino Attilio Alma
Sei sempre con noi, in ogni istante con immutato amore.

1978 — 1985
Mario Epulon
Sei sempre nel mio cuore. Emilia.

1969 — 1985
Ernesto Rubatto
Indimenticabile vivi nel cuore dei suoi cari.

1971 — 1985
Giovanni Borlignoni

IN 10 GIORNI A DIPENDENTI E IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI

CREDITO CASA
1-10 milioni per ogni esigenza personale (viaggio, vacanza, auto, roulotte, pelliccia, ristrutturazioni immobiliari, etc.).

CREDITO AZIENDA
5-50 milioni per acquisto merci, attrezzature, licenze commerciali, anticipazioni su fatture e ordini in corso, acquisti immobiliari, ed in genere una maggiore liquidità negli affari. L'apertura di credito è rivolta a negozianti, esercizi pubblici, attività commerciali, grossisti, ditte e officine artigianali.

SCONTO CAMBIALI DERIVANTI DA CESSIONI DI ATTIVITA' COMMERCIALI

Centrofidi s.r.l.
10138 Torino - Via Bagetti 22 - Tel. 011 741.3120 - 741.3167

CERCASI BROKER FINANZIARI PER PIEMONTE E LIGURIA

TORINO
Galleria S. Federico, 37
OLIVERO
ASTI
Piazza S. Secondo 1

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo: Van Cleef & Arpels.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-13

Il 24 giugno si vota per il Capo dello Stato. Rivisitiamo intanto...

IL QUIRINALE DEI PRESIDENTI

Storia di una Repubblica, da Segni a Saragat, a Leone

Antonio Segni venne eletto nel 1962 al nono scrutinio, con i voti della dc e della destra. Malato, si dimise nel dicembre del 1964. Merzagora denunciò le spese faraoniche del Quirinale: 1350 addetti con un costo annuo di tre miliardi e mezzo di lire

A fianco: Antonio Segni, il parlamentare democristiano venne eletto con un'esigua maggioranza l'11 maggio del 1962

Sulla metà del luglio 1962, Antonio Mureddu, direttore superiore del segretariato generale della Presidenza e più alto funzionario di carriera al Quirinale, venne chiamato per la prima volta a colloquio dal quarto Capo dello Stato repubblicano, insediatosi l'11 maggio nel Palazzo dei Papi. Malgrado l'estate torrida Mureddu ebbe l'impressione di trovarsi in un sepolcro. «*Il silenzio è rotto a tratti dal rumore sordo e fuso che sale dalla strada. Le imposte e le persiane delle due finestre sono ermeticamente chiuse e il luogo è rischiarato appena dalla fioca luce di un lume elettrico collocato sull'ampio scrivania, dietro la quale scorgo il presidente sprofondato in una monumentale poltrona. Esile come un fuscello e intabarrato in un pesante abito scuro di lana, ha il viso scarno e diafano, e l'ampia fronte incorniciata da una chioma candida e morbida tirata all'indietro*».

Soprannominato «natura pallida» o «Mossadeq» per analogia con lo sfortunato e flebile avversario dello scià, Antonio Segni era stato eletto l'11 maggio con una maggioranza risicata: 443 voti sui 428 richiesti. I suffragi gli erano venuti da missini, monarchici, liberali e, s'intende, democristiani (ma ancora con qualche riottoso franco tiratore, compensato dai 32 parlamentari di Michelini e Almirante). Se De Nicola era passato al primo scrutinio, Einaudi e Gronchi al quarto, Segni riuscì a spuntarla solo al nono. La Repubblica aveva imboccato la discesa. Le difficoltà non venivano solo da sinistra. I socialisti, dapprima attestati sul nome di Pertini, sin dal secondo appello si schierarono sul nome di Saragat. Ma non tutti. Almeno una cinquantina di voti si tennero a disposizione per una candidatura democristiana alternativa a quella officiata dalla segreteria, considerata d'ispirazione conservatrice. Si sarebbe ripetuto il caso di Sforza e di Merzagora? Dunque il partito di maggioranza relativa non sarebbe mai riuscito a eleggere il «suo» uomo? In realtà proprio la consumata tradizione di compensazioni politiche voleva che l'avvento del centro-sinistra al governo del Paese fosse corretto da un presidente di antica collaudata tradizione centrista, qual era appunto Segni.

L'altro candidato ombra della dc — Amintore Fanfani, che aveva pur cercato di guadagnarsi parecchi galloni a sinistra aprendo a Nenni e appoggiando la nazionalizzazione dell'industria elettrica — era strenuamente osteggiato da Saragat (che vedeva in lui uno scaltro camaleonte capace di abbindolare i progressisti attorno a un programma trasformistico) e la sinistra democristiana (basisti e sindacalisti), pronta persino a rialzare la bandiera di Giovanni Gronchi a due anni dai fatti del luglio 1960. La candidatura Saragat — come sembra aver detto egli stesso — poggiava su due pilastri: Nenni e Fanfani. Ma dei due solo Nenni fu leale nei confronti del vecchio compagno d'esilio socialista, inventore con la scissione di Palazzo Barberini di quella «via italiana alla socialdemocrazia» che aveva poi consentito al psi di rientrare con l'onore delle armi nel novero dei partiti socialisti «occidentali».

L'esito della bruciante disputa del maggio 1962 finì per conferire alla presidenza Segni un colore conservatore, persino con venature di reazione, che il nobile statista sardo in realtà non meritava affatto: strenuo fautore dei diritti di libertà qual egli era sempre stato, e lungimirante stratega di alcune fondamentali battaglie per il progresso del Paese, a cominciare dal rinnovo dei patti agrari e dalla riforma delle campagne, con notevoli vantaggi per la piccola proprietà, le cooperative.

Sopra: Giovanni Gronchi. La sinistra democristiana nel '62 era pronta a rialzare la sua bandiera

A sinistra: donna Laura Segni, moglie del Presidente della Repubblica. Ingiuste le accuse di «comportarsi da «primadonna». Sotto: un'insolita espressione di Giulio Andreotti

Sopra: Giovanni De Lorenzo, generale dei Carabinieri. Venne accusato di coltivare vere e proprie mire golpiste.
A destra, in alto Pietro Nenni, artefice della «via italiana alla socialdemocrazia» che permise al psi di essere considerato un partito «occidentale».
In basso Aldo Moro, stratega della formula del centro-sinistra

Quel drammatico annuncio nell'afoso agosto del 1964

ANTONIO SEGNI IN PERICOLO DI VITA

Ombre e «voci» al capezzale dell'uomo politico

Segni non ebbe però tempo di spazzare la polvere ingiustamente fatta scendere sul suo nome dalla tormentata sequenza di scrutini e dal loro esito: invero incongruo nel fervoroso clima d'incipiente svolta a sinistra. Non che non v'abbia tentato. Vi si mise d'impegno anche sua moglie, Donna Laura, che riprese la tradizione di Donna Ida Einaudi: la distribuzione di migliaia di pacchi-dono per la Befana, la festività più cara alla Capitale e al passato regime. Ma anche questi sforzi incapparono nelle maldicenze. Una radicente «francescana» giunse a protestare in una rivistina parrocchiale perché Donna Laura da una qualche benevola penna un po' cortigiana era stata definita «l'angelo del Quirinale». «*Gli angeli* — rimbrottò la petulante "religiosa", certo dimentica delle sfarzo di tante statue devozionali — *non ostentano collane di perle e lussuose cappe di pellicce. I giornalisti dovrebbero chiamare angeli solo le suore missionarie che curano i lebbrosi e non le "prime donne" che vivono al Quirinale, usando del ricco appannaggio, per non dire del pubblico denaro, per fare un po' di beneficenza senza alcun sacrificio*». Quella era la «carità cristiana» — anzi, francescana — verso il cattolico presidente Segni.

Era in realtà una critica ingiusta e cattiva. Segni, infatti, cercava di pilotare la transizione dello Stato («*dotato di leggi giuste e uguali per tutti*», come egli affermò) verso una più ampia partecipazione sociale: ma con prudenza, senza correre, fidando sulla lealtà che il presidente del Consiglio e stratega del centro-sinistra, Aldo Moro, gli aveva dichiarato sin dal suo insediamento, per fugarne i dubbi e il tormento per il ruolo determinante avuto dai voti missini nella sua elezione.

Il frequente ricorso alle Camere di leggi prive della prevista copertura finanziaria e l'esercizio d'un equilibrato «dialogo» con i principali istituzioni (militari, magistratura, apparato statuale) indicavano quale fosse la sua direzione di marcia. Fregiato sin dal 1950 del grado onorario di «osservatore aereo» dal ministro della Difesa, Andreotti, in omaggio alla sua passione per il volo, Antonio Segni seguiva molto dall'alto i problemi nazionali, con la preoccupazione di chi arrivava da una regione nella quale caste e ceti ancora contavano più delle classi.

Procedendo su binari paralleli (semmai tendenti a divaricarsi) sin dove sarebbero giunti governo e Presidenza della Repubblica? Dalle non occasionali divaricazioni non sarebbe prima o poi scaturita una crisi delle istituzioni stesse? E' difficile rispondere. Di certo, proprio da quella tensione esplose il dramma personale di Antonio Segni, che il 7 agosto 1964 venne colto da malore nel suo studio durante un aspro scontro con Giuseppe Saragat, originato dal conflitto sulla nomina ad ambasciatore a Mosca del consigliere diplomatico presidenziale, Federico Sensi.

In realtà la frattura era ormai generale e difficilmente componibile. Alla sua radice v'era il forte sospetto, da parte dei capi della sinistra, che il Presidente non incontrasse l'astuto generale dei carabinieri Giovanni De Lorenzo, solo per parlare di ordine pubblico. I più temevano che all'ombra del Quirinale si tramasse un vero e proprio colpo di Stato. Anni dopo sarebbe emerso che in effetti migliaia di notabili dell'Italia repubblicana — politici, uomini d'affari, intellettuali, giornalisti... — senz'apparente motivo erano sottoposti alla più occhiuta investigazione, volta soprattutto a schedarne gli aspetti più personali della routine quotidiana, le frequentazioni meno confessabili, i piccoli intrighi. Di più: furono posti sotto accusa i microfoni piazzati sotto il tavolo del Presidente, al Quirinale, per registrare le conversazioni alle quali gl'interlocutori si lasciavano andare, certi che si trattasse di colloqui confidenziali. Ma questa fu un'esagerazione: se non altro perché la trovata — proprio del generale De Lorenzo — risaliva al settennato di Gronchi.

In alto: Giuseppe Saragat. La sua candidatura contava sull'appoggio di Nenni e Fanfani. Dei due però solo Nenni gli diede un aiuto effettivo.

A sinistra: l'ambasciatore italiano Federico Sensi

Dopo un «interregno» in cui i poteri passarono a Merzagora

E' ELETTO IL TORINESE SARAGAT

La scelta sul «leader» socialdemocratico al 21° scrutinio

A sollo il Quirinale — mentre Segni non sembrava affatto riprendersi dal e s'avviava alle forzate dimissioni dicembre 1964 — pensò anche il presidente del Senato, Cesare Merzagora, che per effetto della Costituzione i poteri presidenziali. Con franchezza di chi era stato un tempo candidato bandiera Quirinale (una bandiera subito stracciata dagli stessi iati che l'avevano inizialmente ta), Merzagora denunziò quanto gli pareva spesa faraonica, spreco, assurdità per una idenza che doveva per nel dimenticatoio i fasti della monarchia e ripiegare su più consoni alla Passo e alla generale povertà dei pubblici uffici. In — si domandava Merzagora — a che servivano le quasi 1350 persone alla Presidenza, con un annuo di tre miliardi e di lire? Il solito Mureddu rin- dose, consigliando di cedere senz'altro all'amministrazione ordinaria almeno l'immensa tenuta di fu invece mente tentato l'inserimento di dromedari.

Alla domanda delle si- precisa risposta neppure il di Segni. Le votazioni per l'elezione quinto presidente della Repubblica cominciarono il 16 dicembre. Più che un duello, fu subito mischia. I democristiani misero avanti il nome di Giovanni Leone, presidente d'un monocolore «balneare» che consentito ai socialisti di portare a maturazione il conflitto interno sull'alleanza on la . parte loro comunisti e socialisti puntarono prima su Terracini, presidente dell'Assemblea Costituente, poi, dal 10° scrutinio, si attestarono su Nenni. Un'ala dell'estrema — proprio la sinistra socialis- — cominciò invece a guardare con l' a presidenza Fanfani, però silurata Saragat che mancò alludere all'originale formulazione «corporativa» dell'insigne statista e storico dell'economia.

Al 21° scrutinio, il 29 dicembre 1964, dall'urna uscì finalmente vittorioso proprio Giuseppe Saragat. Era il successo del centro-sinistra: meglio, era la vittoria dell'interpretazione del centro-sinistra non già (come taluno in casa democristia già si prefigurava) preludio all'incontro col pci, berai quale argine insormon da opporre comunisti, che con la segreteria di Luigi Longo sembravano aver compiuto parecchi passi all'indietro verso un neostalinismo e insistevano su posizioni duramente avverse alla permanenza dell'Italia nella Nato e, in genere, alla politica estera seguita dai governi nazionali nell'ultimo ventennio.

Sopra: Umberto di del 1964 comunisti e socialisti puntarono anche sulla sua candidatura. A fianco: Giuseppe Saragat. La sua elezione sancì il successo del centro-sinistra. Sotto: Cesare Merzagora, (qui con Fanfani) presidente

Sopra: la tenuta di San Rossore. A fianco: Sophia Loren, la diva italiana per eccellenza negli Anni Sessanta. In basso: il pugile lio Bennenuti

Grande politica a parte, presidenza Saragat entrò negli annali pettegolezzi per la smodata cupidità dei Quirinale a inviare telegrammi o a conferire onorificenze: non più solo per spiccati meriti nel mondo delle lettere, delle arti, delle scienze e del lavoro, ma anche dello spettacolo (Sophia Loren) e dello sport (come il Nino Benvenuti telegrammato da Saragat per aver in mutandino e guantoni *lo sport italiano* nell'incontro Griffith al Madison Square). Non era però «don Peppino» a telegramma- far sorridere. Fece molto discutere — ma anche questo eranO osservazioni malevoli — l'ingresso al Quirinale di tutta la famiglia presidenziale: non ultima delle cause che fecero salire a oltre 2 milioni al mese (d'allora: circa 15-20 d'oggi) le spese per il «servizio di bocca» presidenziale, un 40% delle quali andavano per soli vini e liquori, benché esenti da imposta. Avevan dunque ragione quanti, guardando verso il Quirinale, mormoravano «*Errare humanum Est-Est-Est*»?

Al di là di queste piccinerie, Saragat (il in realtà il presidente che si rivolse agl'italiani pacata semplicità, ripetendo alno noia antiche e sempre valide elementari verità: un povero di risorse, ricco solo di bravura (truppe) e d'inventiva (spesso mal riposta) può migliorare solo col lavoro e la solidarietà fra tutti i cittadini. Correvano gli anni della fuga dei capitali all'estero, dell'inasprimento dello tra ideologico e sociale (il «sessantottismo») soprandeva e feriva il leader socialdemocratico, il quale rimase comunque tra i pochi a interrogarsi seriamente sulle ragioni in pochi anni avevano portato al logoramento valori fondamentali (tolleranza, libertà personale, fraternità sociale) dalla Costituzione scaturita dalla lotta Liberazione. Dall'alto del Colle, Saragat comprese che davvero qualcosa non aveva funzionato dall'aprile 1945.

Il settennato saragattiano, va poi ricordato, non fu solo quello della protesta giovanile, degl'indi, con le bombe di Piazza Fontana, a Milano, della strategia della tensione, dei morti di Avola e Battipaglia negli scontri fra polizia e dimostranti. Fu anche la stagione del decollo delle Regioni e di un franco confronto tra la Repubblica e quello Stato della Chiesa il cui sovrano, Paolo VI, proprio rivolgendosi al nostro Presidente, con esemplare sconfessione degli antichi appetiti temporalistici, definì «provvidenziale» «spogliazione» dei . Il Papa dialogava, del resto, con un uomo pel quale spiritualità valore a lungo meditato. Gl'intimi lo ricordavano mentre prendeva messa (dopo la morte della moglie, Giuseppina Bollani) con un messalino aperto dinanzi. Lo stesso Saragat nel 1976 sgombrerà tuttavia il campo a interpretazioni maliziose, dichiarando: «*Io, laico, non credente, non posso schierarmi contro il Papa* (lo stesso Paolo VI). *Chi si deve essere intolleranti con lui e non con l'Urss che interviene ogni giorno Praga*?».

Ricordando agl'Italiani che bisognava provvedere anzitutto a case, ospedali, scuole Giuseppe Saragat vinto, non a torto, di aver quale spiritualità valore a lungo meditato. Gl'intimi lo ricordavano mentre prendeva messa (dopo la morte della moglie, Giuseppina Bollani) con un messalino aperto dinanzi. Lo stesso Saragat nel 1976 sgomberò tuttavia il campo a interpretazioni maliziose, dichiarando: «*Io, laico, non credente, non posso schierarmi contro il Papa* (lo stesso Paolo VI). *Chi si deve essere intolleranti con lui e non con l'Urss che interviene ogni giorno Praga*?».

Ricordando agl'Italiani che bisognava provvedere anzitutto a case, ospedali, scuole Giuseppe Saragat vinto, non a torto, di aver retto con decoro la Presidenza per un primo settennato i cui più fungimiranti frutti sarebbero però stati meglio colti se la carica fosse stata riconfermata. Invece, poco dopo la sua elezione, il presidente Segni aveva raccomandato che fosse solennemente sancita la non rieleggibilità del presidente della Repubblica. Era anche quella una via per semplificare il nodo, sempre più ingarbugliato, dell'assegnazione della suprema carica dello Stato. non rieleggibilità quanto meno avrebbe tagliato fuori uno dei candidati naturali e meglio piazzati, in un paesaggio parlamentare che divenir sempre più fosto il novero degli aspiranti,

In alto: dimostranti uccisi durante i giorni della «rivolta» A fianco: Enrico Pazzaniglio, che venne mutilato dall'esplosione delle bombe di Piazza Fontana. anni

La candidatura di Amintore Fanfani cadde al quinto tentativo

E ARRIVO' LEONE PER SOLI 14 VOTI

Il «peso» di Almirante e il lontano fantasma di Gelli

Le grandi manovre per la successione a Saragat iniziarono il 10 dicembre 1971. In una lugubre seduta notturna della vigilia i capi democristiani decisero di puntare su Amintore Fanfani, tenendo però di riserva Giovanni Leone: il candidato sconfitto nel 1964, ma dopo di allora cresciuto in prestigio e simpatia nell'opinione dei politici per la signorile competenza con la quale aveva presieduto la Camera, evitando che l'intransigenza divorzio squassasse Camere e Paese. Certo quel suo apparente «laicismo» non aveva procurato a Leone molte sull'altra sponda del Tevere.

Dopo il 5° scrutinio, visto che la candidatura Fanfani non decollava, non raccoglieva i necessari consensi dei partiti tradizionalmente fiancheggiatori, i democristiani decisero di astenersi dalla in che la situazione si decantasse. La sinistre replicarono indicando arroccandosi sul nome Nenni, che intanto, sempre di prendere il potere, si divertiva a riempire taccuini su taccuini come fosse Ciano. Se questa era una candidatura di breve respiro, molto più temibile s'affacciò sull'orizzonte il nome di Aldo Moro, prospettando sinistre quale valido di incontro «conciliare» tra tutte le grandi forze popolari. Era to si deva per fare lo scaltrito leader repubblicano U La Malfa, che promise miracolose: «*Romperò i garretti anche al secondo cavallo di* ». In effetti, se Fanfani era incappato nel «veto» moralistico-ideologico Saragat, Moro fu liquidato proprio da La Malfa, in vena di terzaforzismo, che gli antepose Leone: esempio di specchiata onestà politica e sulla cui posizione di parte- di sopra delle fazioni democristiane e degli stessi partiti parlamentari, avrebbe suscitato la controspinta elettorale a destra, che invece l'elezione di Moro o di Nenni non avrebbero di governare.

La destra comunque entrò in . E subito. Mancata l'elezione il 23 dicembre (quand'ebbe un solo voto della maggioranza richiesta), il giorno seguente, al 24° scrutinio, Leone superò il quorum, coll 14 voti: un trionfo. In realtà, quel venerdì il sesto presidente della Repubblica raggiunse i 518 voti con lo spassatogli — neppur sottolineo — da Giorgio Almirante, accorso a tappare le falle franchi tiratori serpeggianti dc, pli, psdi e pri. Nelle stesse ore certo Licio Gelli — ancora ignoto all totalità dei — s'affrettava a prevedere vincitore il siciliano superare l'ultimo ostacolo. però Leone era esposto a ricevere aiuti troppo interessati, ciò andava imputato a chi l'aveva voluto così debole.

A. A. Mola

- Continua giovedì

Sopra: un momento di una manifestazione studentesca nel'68. A destra in alto il segretario del msi Giorgio Almirante. A fianco: Giovanni Leone durante le elezioni presidenziali che lo videro vincitore

Duplice esperimento [illegible] americano nel [illegible]

LAS VEGAS — Due ordigni nucleari sono stati fatti esplodere nelle viscere del deserto del Nevada. Il più potente, superiore alle 150 mila tonnellate di tritolo, ha provocato una esplosione avvertita ad una cinquantina di chilometri di distanza. L'ordigno in questione è stato innescato in una galleria profonda oltre seicento metri in una zona del poligono a 170 chilometri da Las Vegas. Il secondo ordigno aveva una potenza inferiore alle ventimila tonnellate.

Argentina: [illegible] [illegible] alle Malvine

BUENOS [illegible] — Il centro degli [illegible] soldati combattenti [illegible] Malvine [illegible] confermato che almeno ventidue reduci [illegible] quella [illegible]a combattuta contro la Gran Bretagna nel 1982, si sono suicidati da [illegible] ad oggi. L'istituzione, che raggruppa circa ottomila reduci, ha annunciato per i prossimi giorni la pubblicazione dell'elenco completo dei reduci che si sono [illegible] la vita.

Fidanzatini [illegible] [illegible] nell'Illinois

NEW YORK — Lawrence Brock, 18 anni, e Amy Boyle, 15, entrambi di Wheaton, nell'Illinois, compagni di scuola e fidanzati contrastati dalle famiglie, avevano organizzato una «fuga d'amore» in una zona desolata e montagnosa del Colorado, a [illegible] cinquantina di chilometri da Lake City, dove per cinque giorni si erano accampati vivendo di pesca. Lunedì scorso [illegible] sono stati trovati morti, uccisi a colpi di fucile. La polizia ha annunciato ieri l'arresto del quindicenne Patrick Beach, compagno di scuola e amico della coppia, accusato di avere compiuto il duplice omicidio servendosi di una carabina regalatagli anni prima dal padre.

Beach, che non avrebbe ancora reso alcuna confessione, [illegible] fermato mentre cercava di fare l'autostop in una località poco distante dal luogo del delitto.

Beach è attualmente detenuto in un carcere minorile del Colorado e su di lui è stata imposta una cauzione di 100 mila dollari. Potrebbe essere incriminato [illegible] adulto per duplice omicidio volontario e premeditato.

Il presidente Reagan in [illegible] entro [illegible]

WASHINGTON — Il presidente degli Stati Uniti Reagan si recherebbe in India nel corso dell'anno: la notizia, proveniente da fonti diplomatiche a Washington, è stata diffusa poco dopo l'incontro nella capitale statunitense tra lo stesso presidente Reagan e il primo ministro indiano Rajiv Gandhi.

Le fonti precisano che non è stata ancora stabilita una data per la visita, che, comunque, dovrebbe svolgersi entro la fine dell'anno.

[illegible] 200 [illegible] dall'Italia per immunizzazioni

NEW YORK — L'Italia è il primo Paese a rispondere all'appello lanciato dal segretario generale delle Nazioni Unite, Perez de Cuellar, perché tutti i governi solennizzino il 40° anniversario dell'Onu contribuendo all'iniziativa per l'immunizzazione universale che si sta cercando di realizzare entro il 1990: il governo italiano — ha annunciato ieri l'Unicef (il fondo dell'Onu per l'infanzia) — ha stanziato 200 miliardi di lire per la campagna dell'Unicef stessa tesa a salvare la vita di quattro milioni e mezzo di bambini ogni [illegible] grazie all'immunizzazione universale.

Spagna e Portogallo entrati nella Comunità

PARTE L'EUROPA A DODICI

Speranze, problemi nei discorsi di ieri

MADRID — «Sentitevi come in casa vostra», ha detto il re di Spagna ai primi ministri, ai ministri degli esteri e agli altri dignitari europei giunti ieri a Madrid per [illegible] firma dei trattati [illegible] adesione della Spagna alla Comunità europea. Un avvenimento storico che ha riprodotto fedelmente quello avvenuto qualche ora prima a Lisbona, a suggello dell'entrata anche del Portogallo nella CEE. Diverse, ovviamente, le cornici: il chiostro del monastero di Jerónimo a Lisbona, massiccio tempio del 1500, in gotico portoghese, con le tombe di Vasco de Gama e Camoes (il Dante portoghese) simbolo del passato imperiale di un Portogallo oggi proiettato sulla scena europea e mondiale; il Palazzo d'Oriente a Madrid, del XVIII secolo (architetto l'italiano Sabatini) utilizzato da Francisco Franco [illegible] Mussolini utilizzava Palazzo Venezia, comprensi i discorsi. Il palazzo è ora recuperato alla democrazia.

Dopo il giorno della cerimonia, comunque, dall'adesione di Spagna e Portogallo ci si attende, [illegible] ha detto ieri Bettino Craxi, un effetto di stimolo per affrontare i temi di fondo dell'avvenire d'Europa, il [illegible] futuro istituzionale, tecnologico, economico e sociale (argomenti che ha trattato bilateralmente con il primo ministro belga Martens [illegible] il quale è tornato sui tragici incidenti [illegible] Bruxelles).

E a credere alle parole di Gonzalez le speranze del presidente del Consiglio italiano non sono mai riposte. «Non saremo né un peso per la Comunità — ha detto il primo ministro spagnolo nel suo discorso — né un [illegible] per [illegible] sua marcia verso forme superiori di integrazione politica [illegible] economica. Andremo avanti con coloro che vogliono avanzare e fin dove si vuole avanzare».

A differenza [illegible] Craxi, il ministro degli esteri Andreotti, artefice della fase conclusiva dei negoziati di adesione e fino a tutto giugno presidente in carica del Consiglio CEE, nei suoi discorsi ufficiali ha preferito mettere l'accento sulle difficoltà che stanno innanzi all'Europa a dodici.

Apprestandosi a varcare la soglia della Comunità, Spagna e Portogallo sottolineano intanto la loro preferenza [illegible] un'Europa aperta al [illegible]. «L'Europa è transeuropea, nella sua essenza c'è la ricerca del suo superamento — ha detto nella sua allocuzione il re Juan Carlos — un'Europa chiusa, sdegnosa di ciò che è estraneo non [illegible] rebbe veramente l'Europa». E Felipe Gonzalez ha insistito: «Qualunque tentativo di costruire un'Europa chiusa in se stessa sarebbe condannato [illegible] fallimento».

Lo stesso concetto ha [illegible] gulio Soares quando ha [illegible] tolineato che l'entrata del suo paese contribuirà a [illegible] re nuove cooperazioni per l'Europa, specie con l'America Latina e l'Africa. E' stato questo però l'unico tratto comune [illegible] discorsi [illegible] Gonzalez e Soares, socialisti [illegible]bi. Perché per il [illegible] essi si sono sensibilmente [illegible]sunti. Nessun [illegible] alla pesante eredità [illegible] fascismo [illegible] Franco [illegible] quello di Gonzalez. Un atto forse di delicatezza verso la corona che ha raccolto dalle mani [illegible] dittatore il trono, ma che [illegible] ha subito [illegible] per restituire il paese alla democrazia. «L'entrata nell'Europa era una questione [illegible] stato. E' una nazione intera che recupera in pieno il senso della sua storia», ha detto Gonzalez, rispondendo [illegible] ai rigurgiti [illegible] passato di isolamento che i madrileni hanno rivissuto ieri in due sanguinosi attentati di marca antieuropea.

Dall'arretratezza politica, economica e culturale in cui Franco aveva tenuto la Spagna per quasi un quarantennio al rango di potenza industriale [illegible] è già pervenuta: è questo il risultato che Gonzalez ha presentato ai nuovi [illegible]

Madrid. Re Juan Carlos stringe la mano ad Andreotti (con Craxi) do[illegible] firma dell'adesione

Dopo i rifiuti, il presidente promette [illegible] di non intervenire militarmente

LA CAMERA [illegible] DICE SI' A [illegible] NUOVI AIUTI AI CONTRAS IN NICARAGUA

NEW YORK — *Il presidente americano Reagan e i «contras» del Nicaragua che egli definisce «combattenti per la libertà» hanno ottenuto [illegible] sera a Washington una grande vittoria quando [illegible] Camera dei rappresentanti [illegible] fatto una radicale marcia indietro approvando [illegible] stanziamento di 27 milioni [illegible] dollari [illegible] per i [illegible] antisandinisti che solo sette settimane fa [illegible] invece clamorosamente bocciato. Presa con 303 voti a favore e 123 contrari, la decisione ha fatto seguito a un voto nello [illegible] senso avvenuto [illegible] ieri in Senato ed è stata preceduta di [illegible] da una serie di altre [illegible] in cui la Camera [illegible] tra l'altro deciso di abrogare una norma che ha finora impedito alla CIA [illegible] essere lo strumento usato dall'amministrazione [illegible] sta[illegible]fare i «contras».*

L'assemblea ha anche respinto una proposta dell'opposizione democratica che avrebbe [illegible] per sei mesi la concessione degli aiuti ai ribelli antisandinisti nell'attesa che gli stati del cosiddetto «Gruppo di Contadora» raggiungano un'intesa per superare l'attuale crisi nell'America Centrale.

[illegible] vittoria di Reagan è diventata ancora più grande quando, in chiusura del lungo dibattito, la Camera ha respinto con 254 voti contro 174, un ulteriore emendamento che avrebbe ridotto l'aiuto ai ribelli del Nicaragua a soli 14 milioni di dollari, destinati esclusivamente all'assistenza «umanitaria» ai rifugiati che vivono fuori dal paese e che non fanno ricorso [illegible] armi, affidando inoltre l'amministrazione della somma alla sola Croce Rossa e alle Nazioni Unite.

La nuova atmosfera che ha reso possibile il [illegible] sembra essa[illegible] stata determinata [illegible] controverso viaggio che [illegible] presidente del Nicaragua Daniel Ortega ha recentemente compiuto a Mosca per chiedere aiuti e dall'impegno preso [illegible] Reagan [illegible] non usare [illegible] forza per rovesciare il regime sandinista.

[illegible] corso del dibattito [illegible] ieri, il presidente democratico della Camera, Thomas O'Neill, ha d'altra parte messo in dubbio la sincerità [illegible] ultime dichiarazioni del [illegible] della Casa [illegible]ca dicendo che Reagan «non sarà felice fino a quando i marines non [illegible] [illegible] Nicaragua e non avranno conseguito una totale vittoria».

CASTELLO DI GOVONE
(già Feudo reale di
Ferdinando Duca di Genova ed Elisabetta di Sassonia)
ASTA ANTIQUARIATO
di antichi arredi privati
III LOTTO
Mobili d'epoca: [illegible]ux intarsiati Piemonte - credenze '600 - Ribalte barocche - specchiere - secretaire Olanda - armadi Carlo X - comò Luigi XVI - tavoli - guéridon francesi - vetrine Nap. III - tavoli gioco - poltrone - divani - sedie inglesi - mobili Liberty. Porcellane: sevres - capodimonte - sassuma - cineri - orologi - pendole a torre - argenti - sheffield inglesi - bronzi - stampe - dipinti del '700 e '800 - tappeti persiani e caucasici antichi da collezione.
Tutti i beni verranno aggiudicati a libera offerta per l'immediato realizzo
ASTA
venerdì 14 giugno ore 21,00
sabato 15 giugno ore 16,00
domenica 16 giugno ore 16,00
Informazioni e vendite presso
CASTELLO DI GOVONE
segreteria tel. 0173 58.794 - Strada statale Asti-Alba
L'eccezionale realizzazione a cura della
LOUIS ROBERT ITALIA Srl

Arrivano reperti ed esperti dagli Stati Uniti

TROFEI [illegible] SU MENGELE L'INDAGINE DEVE CONTINUARE

SAN PAOLO — Una malformazione [illegible] bacino dovuta a malattia o frattura: [illegible] quanto hanno verificato [illegible] con assoluta [illegible] i medici che stanno esaminando il corpo esumato la scorsa settimana nel cimitero di Em[illegible] e che potrebbe appartenere [illegible] criminale nazista Josef Mengele. Non c'è nulla di più o lo dimostra l'atteggiamento prudente delle autorità tedesche-occidentali, dei «cacciatori di [illegible]», o della [illegible]sa opinione pubblica, scettica [illegible] fronte alle notizie degli ultimi giorni.

Uno dei periti brasiliani ha ribadito infatti che il risultato non costituisce una prova definitiva, in quanto per [illegible] si hanno solo informazioni che Mengele fu vittima di un incidente stradale, ma mancano le radiografie per poter dimostrare che [illegible] tratta della stessa persona.

Una relazione, con [illegible] ortopedici e dell'arcata dentaria (molto più probante) è stata spedita ieri dagli Stati Uniti a [illegible] Paolo dal centro creato [illegible] cacciatore di nazisti Simon Wiesenthal. Gli investigatori hanno anche annunciato che venerdì arrive[illegible] a San Paolo quattro specialisti statunitensi, che inviati dal governo e due dal centro «Wiesenthal», per affiancare i periti brasiliani nel delicato compito di cercare di stabilire se quello sepolto [illegible] Embù è veramente il corpo del criminale nazista più ricercato del mondo. Per ora, secondo notizie ufficiose, i [illegible] avrebbero verificato che le ossa esaminate potrebbero appartenere ad una persona [illegible] 68 anni (quanti ne aveva Mengele nel 1979), morta più o meno nei anni fa. Anche l'altezza coincide con quella [illegible] Mengele.

Il governo tedesco-federale non fermerà le inchieste. Ci si chiede ora come i vecchi nazisti abbiano potuto sviare le indagini in Brasile

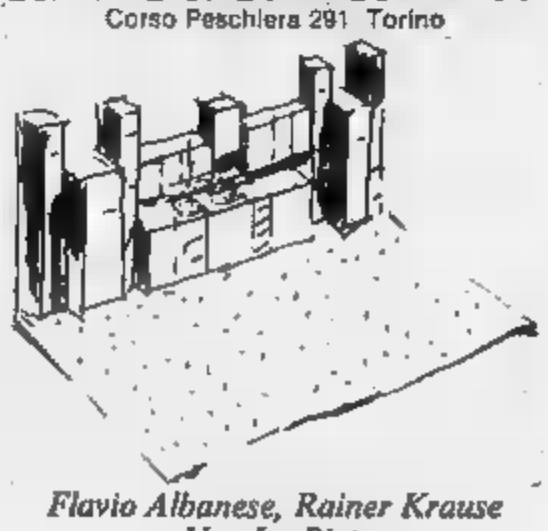
«Josef Mengele è morto effettivamente nel febbraio del 1979». Lo ha detto [illegible] l'albergatore [illegible] Alfred Wilkelmann, sospettato di aver organizzato, nell'aprile [illegible] 1976, nel suo hotel ubicato a [illegible] chilometri da Rio de Janeiro, una riunione di ex dirigenti nazisti. Wilkelmann, il quale finora aveva evitato [illegible] farsi trovare, [illegible] aggiunto: «Mengele non partecipò a quella riunione, che fu solo un incontro conviviale tra amici, ma so che [illegible] morì effettivamente affogato un anno dopo». L'albergatore non ha voluto fornire altri dettagli.

La riunione nell'hotel di Wilkelmann sarebbe stata, in realtà, promossa per celebrare la [illegible] del compleanno di Adolf Hitler e [illegible] avrebbero partecipato anche nazisti provenienti [illegible] Paesi limitrofi. La [illegible] nazisti rifugiati in [illegible] è lunga. I [illegible] più celebri sono quelli di Herbert Cukurs, [illegible] Stangl e Gustav Wagner.

Raccolti coi proventi del disco

«WE ARE THE WORLD» PRIMI AIUTI AL SUDAN

Khartoum, [illegible]o in Sudan [illegible] [illegible] raccolti negli Stati Uniti con [illegible] dell'album «Usa for Africa, We [illegible] [illegible] world». Composto e interpretato dalle maggiori [illegible]dalità del rock mondiale, come Stevie Wonder, Ray Charles, Bob Dylan, Harry Belafonte, I Chicago, [illegible] Jackson e altri, il 'long playing' ha ottenuto uno straordinario successo. In foto: [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] «jumbo» all'aeroporto sudanese

arredomanìa
Corso Peschiera 291 Torino

Flavio Albanese, Rainer Krause
e Ugo La Pietra
interpretano la cucina
"IL BANCONE"
della driade chef
Inaugurazione
il 13 giugno dalle ore 18,30
Mostra dal 13 giugno al 2 luglio 1985

L'antica oasi di Adrar, nel Sahara algerino, diventa [illegible] capitale [illegible] un promettente esperimento

SAHEL, ORA PROVANO COI POMODORI

NIAMEY — *L'ambasciata d'Algeria ha confermato all'agenzia giornalistica Ansa che i lavori per il proseguimento della superstrada transsahariana, ferma a Tamanrasset, capoluogo dell'Hoggar, riprenderanno prossimamente e [illegible] il nastro d'asfalto dovrebbe [illegible] giro di pochi anni raggiungere la frontiera tra Algeria e Niger e congiungersi con la transsahariana meridionale che è arrivata al bacino uranifero di Arlit e che i nigerini chiamano «la [illegible] dell'unità». Prevista anche la costruzione di una «bretella» attraverso il Tanezrouft e il Tilemsi fino a Gao, nel Mali. La realizzazione integrale [illegible] progetto comporterà [illegible] notevole mutamento delle correnti [illegible] scambio e delle prospettive [illegible] economiche degli stati saheliani attualmente in pre[illegible] alla carestia e bruciati dalla siccità. Il bestiame del Sahel, che [illegible] ricchità ha decimato e che nessuno acquista potrà essere facilmente trasportato e venduto in [illegible]frica, grossa consumatrice di carne fresca. Nel senso opposto l'Algeria manderà tutti i prodotti finiti, alimentari, beni strumentali e carburante che adesso i saheliani importano [illegible] costosissimi e lentissimi voli via mare o, peggio ancora, per [illegible] aerea.*

L'attesa maggiore è [illegible] primizie ortofrutticole. I datteri delle oasi algerine [illegible] Gulet Saïd [illegible] Tiberghamine [illegible] sono da tempo esportati in Mali, dove sono barattati [illegible] pecore e montoni. Ma il miracolo agricolo del Sahara algerino reca il nome dell'oasi [illegible] Adrar.

[illegible] Adrar, [illegible] capitale del mercato degli schiavi, si celebra [illegible] qualche [illegible] festa non dei datteri, ma del pomodoro. Un tempo regina di questa valle, celebre dal medio evo per l'irradiamento economico e culturale [illegible] città di Tamentit, era la palma da dattero, che fornisce cibo ad uomini ed animali, legname [illegible] costruzione, combustibile e moneta di scambio. [illegible] quando l'asfalto ha [illegible] [illegible] capitale [illegible] Touat, Adrar si è lanciata in un nuovo programma [illegible] sviluppo turistico, artigianale [illegible] agricolo. Sono arrivate le scuole, gli ospedali, l'elettricità e i pomodori hanno detronizzato i datteri e i cereali. Attraversano il deserto [illegible] grossi camion per rifornire Orano [illegible] Algeri, [illegible] nano i giardini [illegible] alcuni alberghi e persino la [illegible] [illegible] sotto-prefetto di Adrar.

Impegno finanziario per strappare prodotti agricoli: il programma comincia [illegible] dare risultati

Per creare un microclima adatto all'orticoltura, [illegible] piantati in questa rossa città [illegible] neo-sudanese ben trecentomila tra pini ed eucaliptus che hanno trasformato l'ambiente. [illegible] il merito [illegible] anche ad un sistema di irrigazione capillare, vecchio di dieci secoli: la «foggara». Sono delle gallerie sotterranee che, seguendo un pia[illegible] leggermente inclinato, incanalano l'acqua delle falde verso il sottosuolo degli orti e dei giardini. Ogni 25-30 metri la «foggara» è attraversata da pozzi verticali [illegible] si aprono in superficie come tanti ter[illegible]

Il defunto presidente algeri[illegible] Boumediene [illegible] in programma di fare del Sahara, «che rappresenta i tre quinti della nazione, [illegible] sono [illegible] deggiante». Il primo anno, nel 1969, i «fellahs» [illegible] ricevuto [illegible] denaro [illegible] anticipo perché si mettessero a coltivare [illegible] pomodori, ma alcuni diffidenti sotterrarono [illegible] capitale per poterlo restituire. Poi, con i primi risultati e i primi guadagni, si convinsero [illegible] [illegible] la pena. Più efficace [illegible] di qualsiasi rivoluzione agricola, questa iniezione di denaro ha [illegible] un effetto dissolvente delle secolari strutture sociali ed ha reso più evidenti, al tempo stesso, le differenze tra ricchi e poveri. Ma sono disuguaglianze che non si le[illegible] né sugli abiti né sulle case. Come diceva un vecchio innamorato del Sahara, «in vent'anni, [illegible] imparato tutto sul deserto, tranne due cose: distinguere le pecore grasse da quelle [illegible] e gli uomini [illegible] da quelli poveri.».

Se il reddito medio proveniente dalla coltura e dal commercio dei pomodori è di circa [illegible] dinari all'anno, ci sono contadini che ne guada[illegible] 30 ed [illegible] [illegible]. Lo stato [illegible] ha voluto [illegible] [illegible] un sol colpo le strutture sociali tradizionali ed i rapporti di proprietà e di dipendenza. Difficilmente [illegible] «fellah» accetterebbe una terra confiscata a un antico proprietario.

Degan, anziani, lavoro

NON BASTA LA PENSIONE

«Nel [illegible] gli anziani sono oggi oltre [illegible] milioni di cui un milione 315 mila ottantenni ed oltre, e saranno 12 milioni e [illegible] nel 2000, pari cioè al 22% dell'intera popolazione. Questi dati sono sufficienti per comprendere la necessità di trovare una giusta collocazione a questi cittadini che non possono essere ignorati in base all'arida logica economicistica dopo aver dato un contributo decisivo per lo sviluppo della nostra società». Lo ha affermato il ministro della Sanità, Degan, all'11° Congresso internazionale dell'Eurag (Federazione Europea per le persone anziane) sul tema «La nostra vita nel nostro Paese».

«Occorre invece riconoscere — ha proseguito Degan — che l'uomo è tale finché ha vita. Esistono infatti fondamenti universali della civiltà, quali la centralità del valore della persona umana e il diritto di partecipare all'utilizzazione delle risorse del Paese, che vanno rispettati. Ma [illegible] basta, il ricorso sempre più massiccio alla sicurezza sociale mediante pensioni, liquidazioni e servizi sociali. E' necessario introdurre innovazioni che prevedano la non espulsione dell'anziano dalla vita attiva nonché la sua occupazione in tutti gli spazi possibili».

Il ministro Degan ha poi ricordato di aver recentemente nominato una Commissione di studio [illegible] problemi della terza età, presieduta dal sen. Del Nero.

Vita media 70 anni

PIU' LONGEVI MA [illegible]MILA

Se perdurerà l'attuale tasso di crescita — 558 mila nati nell'84 (930 mila nel '61); dieci bambini ogni mille abitanti (18 nel '61); 1,51 bambini in media per donna (2,41 nel '61) — è prevedibile che l'Italia avrà, fra 15 anni, circa 58 milioni di abitanti, contro i 57 milioni attuali. Questi i dati aggiornati dell'Istat sull'andamento demografico nel [illegible] Paese, emersi al ventesimo [illegible] internazionale sulla popolazione (1500 [illegible]dioni [illegible] oltre 100 Paesi), che si è concluso [illegible] con un incontro fra demografi e politici e al quale [illegible] partecipato anche il ministro Spadolini.

In Italia, si è registrato un notto calo nella mortalità infantile (dai 169,7 morti ogni mille nati vivi nel 1900, agli 11,6 nel 1984). Statisticamente, un neonato maschio nel 1979 ha speranze di vivere fino a 70,6 anni (42,6 nel 1900); le femmine 77,2 anni, contro i 43 anni del 1900. Nella anche la crescita degli aborti: quelli registrati sono stati 231 mila nel 1983, contro i 187 mila del 1979. Circa le cause generali di morte, la principale è quella dovuta a malattie cardio-circolatorie: 460 decessi ogni centomila abitanti nell'83 (282 nel '61).

Per l'occupazione, nel 1984, in cerca di lavoro erano in Italia 2.391.000 persone, contro 1.108.000 del '61. Sul totale degli abitanti lavora il 40 per cento.

Scuola, Val Grana

LA CULTURA DEI [illegible]

E' in pericolo la cultura dei padri. Nelle vallate provenzali, le pluriclassi della scuola elementare rischiano di essere soppresse. La denuncia parte dal *Movimento di autogestione e civiltà provenzale alpina* «Coumboscuro» che ha sede [illegible] Val Grana, provincia di Cuneo. Il [illegible]ppo ha pubblicato [illegible] documento in cui si sottolineano [illegible] possibili conseguenze di alcune norme del progetto di legge per il riordinamento della scuola elementare.

In particolare, viene criticato l'articolo 3, secondo il quale è [illegible] un numero di almeno dieci alunni, perché sia [illegible] sentito il funzionamento delle classi.

Questo vuol dire che i bambini dei [illegible] più piccoli, specialmente [illegible] montagna, dovranno ogni giorno [illegible] [illegible] gnati a scuola nei centri più grandi del fondovalle [illegible] i pulmini, percorrendo anche parecchi chilometri.

Ma, quello che è più grave, secondo il gruppo, è che — allontanati dalla famiglia per parecchie ore — proprio i più giovani perderanno ogni legame con la lingua e la cultura delle origini.

Per un po' di risparmio nelle casse dello Stato, per un po' più di burocrazia, quindi, si sacrificherebbe ciò che resta di una civiltà. In Piemonte, il problema interessa tutte le comunità di origine provenzale sparse sull'arco alpino.

Eraldo Gota

MASCHERATO A SCUOLA CHE LO SPORT AFFRATELLA I POPOLI

Senza dubbio è una delle «facce» più conosciute, più viste nelle varie manifestazioni sportive torinesi. Eraldo Gota, nato sotto la Mole settant'anni fa (ma, sempre abbronzatissimo, non li dimostra), fino alla soglia della pensione ha vissuto due vite in contemporanea: «Quando *smettevo il lavoro* (era vicedirettore di banca, n.d.r.), *mi dedicavo allo sport, componente importantissima per la mia tadale. Fin da giovane ho praticato atletica leggera, alla quale* [illegible] *rimasto fedele negli anni successivi in veste di dirigente*».

Innumerevoli le cariche ricoperte e le onorificenze acquisite: cavalierato all'Ordine della Repub[illegible] per Meriti Sportivi, la relativa Stella d'Oro e la presi[illegible] del Panathlon Club di Torino, il Rotary dello Sport. «*Alcune settimane fa ho partecipato al Congresso mondiale del Panathlon svoltosi a Barcellona. Sono* [illegible] *trattati i vari problemi dello sport in relazione* [illegible] *società odierna, così crudele e spesso priva di buon senso; vedansi i tragici fatti di Bruxelles che affliggono tutti*».

[illegible] [illegible] nello sport di oggi?

«*Lo sport in sé non ha* [illegible]*sse colpe, a mio avviso. E' divenuto un pretesto per qualcuno che vive* [illegible] *violenze, e che trova in esso l'anonima opportunità di sfogarle. Le esasperazioni di* [illegible] *certo tifo e il giro di denaro che coinvolge alcune discipline come il calcio, fanno il resto*».

Esistono cure efficaci per migliorare l'attuale stato di cose?

«*A questa domanda ognuno di noi potrebbe dare una risposta diversa e in teoria valida, almeno sulla carta. Ritengo sia importante la funzione della scuola: fin dalle elementari i ragazzini dovrebbero essere educati all'ideale sportivo, che è leale confronto, capacità di assorbire la sconfitta con giusto equilibrio psicologico. Pare che qualcosa di simile* [illegible] *sia contemplato* [illegible] *nuovi programmi ministeriali*».

Certo per la gente coi capelli grigi l'agonismo esasperato rimane un fatto incomprensibile...

«*Senza dubbio. Ma comunque ciò non li allontana dallo sport. I corsi tenuti da Coni e Panathlon torinesi per l'Università della Terza Età dimostrano come l'interesse e l'attaccamento alle varie discipline non venga meno; anzi, il numero* [illegible] *partecipanti agli incontri è in via di crescita*».

E la famiglia come vive la sua attività?

«*Per la verità mia moglie non è molto sportiva, si interessa solo di riflesso alle mie cose, e poi non mi vede molto, fra gli impegni del Panathlon e del Coni... Mia figlia Isabella invece è una brava atleta; pratica lo sci e il golf*».

Consiglia [illegible] persone anziane di fare sport?

«*Sì, ma con moderazione. A sessant'anni non ci si può improvvisare dei Moser o dei Mennea, perché potrebbero anche insorgere rischi di carattere fisico. In tanti anni ho potuto constatare come certi stress alla lunga si paghino; e ciò vale anche per i grandi campioni*».

Eraldo Gota, presidente del Panathlon Club di Torino, nell'ufficio che divide con il Coni

Lotto

UN [illegible]OVO CENTENARIO (2[illegible] DI GENOVA) DA SABATO PROSSIMO?

Giunge a 135 [illegible] *consecutive il «capolista» d'Italia» 34 di Napoli, ma il suo ruolo di unico centenario sta per finire perché sabato il 26 di Genova potrebbe raggiungere «quota 100». Numero più anziano uscito è il 3, quarto a Genova; hanno ripetuto l'uscita: 11 a Bari, 10 e 28 a Cagliari, 11 a Venezia.*

Segnaliamo sempre le coppie di ambi in Cadenza che aprono la classifica di tre ruote: 66-10 a Milano, 36-10 a Palermo, 76-16 a Torino.

[illegible] *giochi delle combinazioni sabato abbiamo rilevato terni* [illegible] *Cadenze a Bari (11-61-51) e a Genova (82-53-3) e nelle Figure a Torino (30-48-21).*

[illegible] IN [illegible]

BARI	24	58	31	56	71	12	67	38	41	66
	86	55	50	48	46	45	44	41	39	39
CAGLIARI	58	3	63	67	23	28	36	73	35	80
	75	66	51	49	48	44	42	39	38	35
[illegible]	38	60	2	32	62	17	78	34	60	21
	[illegible]	78	77	64	51	[illegible]	[illegible]	44	43	41
GENOVA	28	[illegible]	41	34	60	37	90	2	31	26
	99	91	78	62	59	49	47	45	43	41
MILANO	80	10	85	45	72	33	65	23	87	76
	85	68	67	61	48	46	45	41	40	38
NAPOLI	34	45	90	19	22	66	65	86	16	24
	135	91	89	84	65	61	59	40	35	35
PALERMO	30	19	12	1	61	86	89	43	52	54
	85	78	58	54	54	52	52	48	47	47
[illegible]	26	48	87	75	79	15	60	34	38	7
	88	69	64	59	59	58	56	39	38	37
TORINO	74	14	38	49	79	13	69	43	44	45
	87	66	65	57	50	56	55	48	47	46
VENEZIA	1	63	48	65	84	90	37	38	44	81
	86	67	50	50	48	46	45	44	43	43

[illegible] [illegible] DARE [illegible] LE [illegible] COMBINAZIONI

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	19	18	5	4	7	5	20	9	9	1
VERTIBILI	38	45	19	18	13	31	14	49	6	26
CADENZE	7	3	8	7	7	5	2	9	2	7
	43	51	23	36	40	40	41	42	35	45
FIGURE	1	8	1	4	8	4	8	7	2	3
	31	19	37	19	33	30	31	27	26	26
DECINE	4	3	3	0	3	2	3	6	8	3
	42	14	30	44	35	20	18	44	22	27

In nero è indicata la cifra, in chiaro la posizione d'estrazione.

i sette giorni

• **CHIUSURA ANNO ACCADEMICO UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA' DI TORINO.** Domani, venerdì 14 giugno, alle ore 16, presso la Chiesa di Maria Ausiliatrice, l'onorevole Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno, tiene la conferenza [illegible] chiusura dell'anno accademico 1984/85, sul tema: «*Cultura e fede nella educazione permanente*».

• **ANNO [illegible] DELLA [illegible]** Il distretto scolastico di Fossano — primo in Italia ad aver istituito una Università della terza età — e l'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte propongono due concerti per domani, venerdì 14 giugno, e il venerdì successivo. Nella Chiesa del Battuti Bianchi di Fossano, domani alle ore 21.15, concerto per soli, coro e orchestra di musiche del XVIII secolo, [illegible] l'*Ensemble La Lotaringua* e il Coro *Arcangelo Corelli* del Civico Istituto Musicale di Pinerolo.

• **QUINTO CONVEGNO INTERNAZIONALE [illegible] FIAPA.** La *Federazione internazionale delle Associazioni di persone anzia*[illegible] tiene il suo quinto [illegible] internazionale a Vichy, in Francia, dal 30 settembre al 5 ottobre. Temi: «*Agire insieme*», «*Invecchiare bene*». Per l'Italia, l'Ugal organizza la partecipazione dei propri iscritti.

• **GRUPPI ANZIANI FIAT.** Queste le nuove cariche sociali di alcuni gruppi anziani della azienda automobilistica. *Centro Ricerche Fiat:* Antonio Anastasio, presidente; Fiorello Asselli, vicepresidente; Milvia Fiorani, segretario.

Fiat-Auto Spa, stabilimento Lancia: Attilio Pasquarelli, presidente; Michele Vittore e Leandro Caravario, vicepresidenti; Emilio Barisone, segretario.

Fiat-Auto Spa, stabilimento Lingotto: Bruno Caron, presidente; Matteo Appendini ed Emilio Danese, vicepresidenti; Luigi Cappa, segretario tesoriere; Agnese Fiore, segretario.

QUANDO A 70 ANNI VIENE LA VOGLIA DI [illegible]

Scoprire ad una certa età di aver voglia di calcare il palcoscenico. E' capitato all'Università [illegible] Età di Torino, per il quinto anno [illegible] secutivo. Ottanta allievi, molti con i capelli grigi, a scuola di teatro, dizione e poesia da Raffaella Miniero, giovane e valida artista, severa e allo stesso maestra di recitazione.

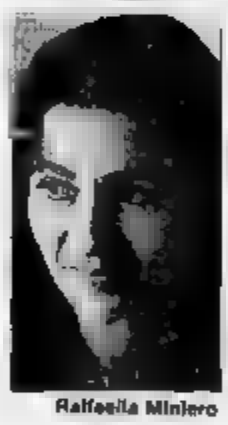
Pittrice, scrittrice, attrice, docente, Raffaella (laurea in filosofia) è soprattutto una amica, una 'consigliera', una persona presente che sa stare nell'ombra per mettere sotto le luci della [illegible]ribalta soprattutto loro, gli 'allievi'.

Così, ieri, al Teatro Valdocco, dove si è tenuta la [illegible] di fine anno («*Non un saggio, né una recita filodrammatica, ma uno spaccato di vita, l'ingrediente della vita*», sottolinea Raffaella), ognuno è salito sul palco per comunicare agli altri — con la poesia, il monologo, i duetti, [illegible] musica — i [illegible] sentimenti, le sue gioie, i suoi problemi, la sua vita.

Presentatrice d'eccezione, Elisa Pronzato, allieva della terza età, diventata *show-woman*.

Che cosa prova una giovane artista a diventare maestra di dizione e recitazione per chi si avvicina al mondo del palcoscenico ad una certa età? Risponde Raffaella Miniero: «*Una grande gioia, innanzitutto. Mi sento vicina da questi amici. Poi, questa esperienza mi dà modo di toccare con mano problemi e sofferenze della gente. In questi corsi, c'è una umanità che ha sofferto, che ha dovuto rinunciare a tante cose nella vita e che solo nella terza età ha potuto in parte realizzare* [illegible] *sogno della propria vita*».

Cinque anni di scuola all'Unitrè sono tanti. [illegible] Raffaella ha già promesso che non mancherà all'appuntamento anche nell'autunno prossimo.



Raffaella Miniero

[illegible] Pronzato

A colloquio con l'ottantatreenne Claudio Provera

PER IL RE DELLE «TAMPE LIRICHE» [illegible]

La stagione dei successi [illegible] *è finita*

[illegible] volete [illegible] qualcosa di Torino [illegible] tempi passati, rivolgetevi a lui, al maestro Claudio Provera e davanti a voi sfileranno personaggi grandi e piccoli [illegible] hanno caratterizzato Torino prima della guerra e negli anni difficili della ricostruzione.

A [illegible] [illegible] [illegible] che ha 82 anni; e poi la sua memoria è di una lucidità e di una «forza» [illegible] far invidia alle generazioni più giovani.

Come la si potrebbe definire?

«*Dire qualcosa di me? Il abbastanza semplice,* [illegible] *che io mi ritengo appena un qualunque appartenente al ceto medio, all'aurea mediocritas, con solo in più un certo orientamento verso le cose di buon gusto*».

Ha lavorato per 31 anni in Comune a Torino però, aggiunge, «*ricevute i diversi podestà e sindaci dell'epoca ce ne davano pochini di soldi, ho dovuto fare affidamento sulla mia risorse musicali, andando la sera a* [illegible] *in* [illegible] *locali caratteristici denominati* Tampe liriche, *una specie di trampolino di lancio per le giovani speranze del teatro d'opera*».

Nelle «tampe» (la più famosa era il *Bar Nino* di via Sacchi), c'era il contatto [illegible] [illegible] pubblico competente che [illegible] risparmiava certo i fischi per certe esecuzioni appena decenti.

E il maestro Provera racconta il caso di [illegible] «professionisti» dei teatri [illegible] che confessò di aver avuto «fiasco» mentre si esibiva in un [illegible] locale.

Per Claudio Provera non [illegible]mano mancati i successi...

«*Ho vinto due concorsi per canzoni dialettali piemontesi e una* [illegible] *commedia Tòni, cosa che 'i l'hai fait! ha avuto* [illegible] *il massimo riconoscimento al Premio Città di* [illegible] *negli Anni 50. Inoltre, ero arrivato ad avere un'ottima compagnia di attori dilettanti, che oltre a esibirsi in vari teatrini parrocchiali urbani ed extra, calcò le scene del Carignano, dell'Alfieri, del Michelotti,* [illegible] *Vittorio (oggi sede dell'Auditorium Rai)*».

Ora però cura un solo hobby, quello della poesia dialettale piemontese.

Afferma: «*Mi è di grande soddisfazione recitare pubblicamente le poesie mirabili di Nino Costa, il più grande poeta della nostra terra. Ma mi piace anche far* [illegible] *un coro* [illegible] *morto una quarantina di anni fa senza che la sua opera venisse pubblicata, il poeta Mario Saleese*».

E la sua capacità nel «pergere» le poesie, accompagnate da [illegible]musica appropriata rendono Provera un elemento ricercato.

E' [illegible] è approdato all'Università della Terza Età di Rivoli dove è stato chiamato a recitare, ambientandosi subito.

Così partecipa alle sere di poesia (ultimamente aveva riscosso grosso successo la sua esibizione all'Associazione *Piemontesina*) per far [illegible] il più famoso [illegible] ma soprattutto il [illegible] amico Salessi.

All'Associazione, Claudio [illegible] ha ritrovato [illegible] vecchio amico, [illegible] nelle «tampe liriche»: «*Fu appunto in uno di questi locali, il più prestigioso, il bar Nino di* [illegible] *Sacchi, che una sera ebbi l'avventura di seguire al piano l'esibizione di un cantante, a nome Andrea Fiamini, che* [illegible] *diventare il celebre Giandoja, allora giovane allievo della scuola di canto* [illegible] *nobildonna sorella Mussolini Rocca*».

Prima di lui si era esibita la signora Cancian, [illegible] aveva recitato alcune sue delicate composizioni. Poi [illegible] era passato a declamare i versi di [illegible]: una vera [illegible]ttrice [illegible] ricordava Trilussa, con uno stile dirompente e sanguigno. E poi [illegible] passato a Nino Costa, recitando le poesie del massimo poeta piemontese, da quelle di timbre allegro a quelle di [illegible] [illegible] mantico, cogliendone gli accenti di grande lirismo.

[illegible] Querio

Giovanissimo arrotondava il bilancio suonando nel famoso «Bar Nino» dove s'esibivano le speranze del teatro lirico Oggi, l'impegno all'Unitrè di Rivoli

Claudio Provera

RECUPERARE IL PERDUTO SPERANDO CHE ESCA...

«*Quando ci troviamo in presenza di un numero resistente, come il 34 per Napoli, e per inseguirlo si è già mandata in fumo una discreta sommetta* — afferma Dino Leardi, per il quale «*il lotto è quasi una droga*» — *non c'è altra soluzione che tenersi al coperto,* [illegible] *bisogna perderli d'animo e rinunciare, ma neppure si deve rimetterci un patrimonio. Occorre un momento di riflessione. Per almeno tre* [illegible]*timane, io* [illegible] *farei che "pentiate di recupero", ossia mi limiterei a giocare* [illegible] *al tanto per cui, vincendo, potrei recuperare i miei soldi. Se il 34 esce, non ho fatto un affare ma* [illegible] *mi rimetto; se non esce, mi sono un po' rinfrancato, risparmiando quattrini, e posso riprendere la corsa*».

Ma c'è qualcuno che, scoraggiato, ha deciso di smettere di rincorrere il 34, almeno per quattro settimane. Lei che cosa ne pensa? Risponde Dino Leardi: «*E' troppo pericoloso. Se in questa mia "assenza dal gioco", il 34* [illegible] *perde tutto e non recupero nulla. Prima di giocare un numero ritardatario, è indispensabile pensarci bene perché poi, quando si è in ballo, come dice un proverbio, non c'è niente da fare, bisogna ballare. E se questo 34, mettiamo il caso, restasse fino a 200 settimane? Non me lo auguro, ma è possibile. Tocchiamo ferro...*».

[illegible]

Per il concorso numero 24 del 16-6-1985 proponiamo questa due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	X
CAGLIARI	2	1
FIRENZE	X	1
GENOVA	X	1
MILANO	2	1
NAPOLI	X	2
PALERMO	2	X
ROMA	X	1
TORINO	2	X
VENEZIA	X	2
NAPOLI 2°	X	2
ROMA 2°	1	2

SE AVETE SOGNATO [illegible] IN GUERRA

Berretto da professore	8
• da avvocati	36
• da gallardo	[illegible]
Berrettone-ni	35
• bianco	79
• rotto	61
• sporco	11
• di colone	[illegible]
• di lana	68
• militare	[illegible]
Bersagliare	[illegible]
Bersagliere-ri	45
• che manovrano	11
• in guerra	53
• al campo	[illegible]
• in rivista	41
• a passeggio	14
• in marcia	89
• di guardia	2
• di guarnigione	71
• all'ospedale	68
• in prigione	27
• che suona	[illegible]
• che corre	67
• in tribunale mil.	[illegible]
• in caserma	65
• ubriaco	[illegible]
• all'osteria	41
• ammalato	28
• morto	45
Bersaglio	89
• a pistola	10
• a revolver	60
• a carabina	75
• a fucile	68
• a balestra	12
Bertino (colore)	29
Bertone	61
Bertuccia (scimmia)	[illegible]
Besternmia 21	
• verticale	18
Besterminiare	18
Vergine	20
• santi	22
Besterminiatore-ri	30
Besterminiatrice	45
Bestia q.	29
• domestica	65
• feroce	13
• che morde	6
• che insegue	4
• morta	43
• ammaestrata	40
• che allatta	13
• in gabbia	17
• caduta	56
• che beve	87
• che dorme	79
• alata	30
• che rugge	69
• giovane	17
• vecchia	74
• che corre	45
• che mangia	48
• che urla	22
• ferita	91
• che s'avventa	1
• che lavora	35
• che fugge	13
• ubbriacata	14
• morfinizzata	5
• che salta	23
• che passa cerchio	1
Bestiaccia-ce	28
[illegible]	99

A cura [illegible] Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

FINMARE

Il made in Italy è uno sforzo di lavoro e di intelligenza che ha reso l'Italia la settima nazione più industrializzata del mondo; il nostro Paese importa materie prime, le trasforma in prodotti finiti e li esporta in tutti i continenti. Finmare è protagonista del made in Italy.

Con la grande flotta delle sue società importa carbone, ferro e altri minerali ed esporta macchinari, impianti industriali, alta tecnologia in oltre 90 paesi percorrendo, ogni anno, più di 10 milioni di miglia.

Finmare con le sue 16 società operative tra cui Italia, Lloyd Triestino e Adriatica muove ogni anno milioni di tonnellate di prodotti sulle rotte di tutto il mondo, dal Mediterraneo all'Estremo Oriente, dal Nord America all'Australia, dal Sud America all'Africa.

E oggi Finmare vuole essere una parte ancora più importante dell'economia italiana. Con nuove forze manageriali, strategie d'avanguardia e rinnovate capacità progettuali, Finmare è oggi pronta a raccogliere la sfida del trasporto internazionale. Finmare muove il made in Italy.

Finmare muove il made in Italy.

Bella prova dei granata che però non vanno al di là dello 0 a 0

IL TORO AGGREDISCE CON ORGOGLIO E GRINTA MA LA SAMP RESISTE CON BORDON

Serena ha tentato in tutti i modi la via del gol. Ora la situazione in Coppa è più favorevole ai blucerchiati. Scanziani colpito al capo da una monetina: evidentemente la tragedia di Bruxelles ■ certa gente non ha insegnato nulla

Nella foto: Serena

Un risultato, quello che ha siglato la contesa del Comunale, che serve maggiormente alla Sampdoria ma che onora il Torino il quale ha dimostrato, nonostante i ■ lati tragici della malasorte, ■ possedere il solito orgoglio e la consueta grinta. Contro la determinazione dei granata, davvero rilevante in ogni ■■■■■ nonostante la gara non offrisse stimoli particolarmente sentiti, ha giocato una partita di fatalità (*«Ma com'è difficile battere questa Sampdoria — ha detto Radice — è la terza volta che ci proviamo senza riuscirci»*, l'improvvisazione che ha caratterizzato lo schieramento mandato in campo dallo stesso allenatore e naturalmente la compattezza della Sampdoria, una formazione che non a ■■■ si è classificata tra le migliori del campionato.

E' chiaro che lo 0 a 0 di ieri sera costituisce, ai fini della qualificazione alle semifinali di Coppa Italia, un verdetto ben più ■■■ ai liguri che ai piemontesi: ma è altrettanto ■■■ che questi ultimi ■■■ debbono sentirsi colpevoli per non aver centrato l'obiettivo principale in quanto il calcio è scontro fra schieramenti e, quasi sempre, è quello accreditato di forza maggiore a prevalere.

A Serena e compagni non sono sicuramente mancati la forza e l'impegno perché è stata proprio la formazione granata ■ esercitare la pressione maggiore dopo aver tolto agli avversari la possibilità di ragionare.

Giustamente Radice ha sostenuto *«che il Torino ■■ tentato ■ tutti i modi di prevalere»*. *«Tuttavia* — ha proseguito il tecnico granata, quasi facendo appello ■ ■■■ sorta di segno del destino — *sembra scritto che i duelli fra Torino e Sampdoria debbano restar senza vincitori»*.

Un paio di belle occasioni per parte e altrettanti interventi sloggiati dai relativi portieri ■ ■■■ ■ dimostrazioni di bravura hanno sancito anche numericamente ■ episodi più significativi della partita, nell'economia della quale la cattiva giornata dell'arbitro ha rivestito un ruolo piuttosto importante. Serena, da parte granata, è stato il *matador* mancato: generoso e potente in ogni intervento, l'attaccante del Torino si è visto privare della soddisfazione del gol dalla fatalità ol- ■■■ che dalla bravura ■ Bordon. Con lui hanno gareggiato — e sofferto — al massimo Sclosa, protagonista ■ frenetiche galoppate, Beruatto, sempre generoso nei suoi tentativi di ricucitura, Galbiati e soprattutto Francini, ■ quale si è aggiudicato il duello con l'altro *«bel giocatore»* della serata, ovvero Mancini.

Da parte sampdoriana si ■ tentato di sfruttare il coefficiente ■ classe complessivamente superiore ma ■ è sofferto — tipico ■ caso di Souness e ancor più quelli di Mancini e Vialli — l'impeto e la generosità con cui i granata cercavano di frenare le iniziative dei blucerchiati.

■■■ omaggio allo spirito e alla combattività con cui le due squadre hanno ■■■■■ l'impegno, resta da evadere il quesito relativo alla qualificazione, aperto a ogni ripresa nonostante la Sampdoria debba logicamente essere accreditata di qualche beneficio in sede di pronostico.

Doverosa un'ultima osservazione, relativa al ferimento (ala pur leggero) di Scanziani, colpito alla nuca mentre usciva dal campo da una moneti- ■■■ scagliata dal solito incosciente teppista.

Probabilmente al Torino deriverà dall'episodio un semplice danno finanziario ■■■ — stabilite naturalmente le doverose proporzioni — ci sembra d'obbligo chiederci con quale stupido proponimento l'ignoto abbia agito e, soprattutto, se Bruxelles e certa gente abbia insegnato qualcosa.

Piercarlo Alfonsetti

Bersellini analizza un pari che gli sta bene

«HANNO SBAGLIATO ANCHE LORO FORSE E' COLPA DELLA SOSTA»

Bersellini ■■ n'è andato ■■■ particolarmente soddisfatto, stringendosi nelle spalle. Ai suoi tempi, un afflusso di quasi ventimila persone per un incontro che contava fino ad un certo punto non era neppure ■ prendere in considerazione. Ma stavolta ■■■■ di mezzo Serena, la sua quasi certa conferma in granata ed ecco i tifosi mobilitati. Ma anche quelli ■■■a Samp c'erano, ■ un numero tutt'altro che trascurabile: la partita ha avuto quindi una cornice abbastanza rilevante, certo superiore alle aspettative.

■■■ anche una partita che non ■ piaciuta troppo a Bersellini: *«Abbiamo sbagliato molto, penso ■■■ stato evidente■. Perlino troppo, anche a voler dar colpa alla sosta. Però ha sbagliato molto anche il Torino e questo mi fa pensare che ■ sosta ■■■ avuto importanza per qualche ■■■. Comunque, il risultato, che mi sembra giusto, ha finito per accontentarmi»*.

Le basterà questo risultato per passare il turno, considerata la partita di ritorno?

«Non credo che questo risultato abbia un'importanza determinante. Tutto si giocherà a Genova. Certo, se il pareggio di stasera fosse stato per uno a uno ■ cose andrebbero meglio per la Sampdoria. Ma ■■■ importa: ciò che mi preme sottolineare è ■■■ non siamo andati bene, ma noi che il Torino. Perlomeno ■■■ bene del tutto: una partita che ha avuto qualche lato negativo per entrambe le squadre».

Il tecnico doriano aggiunge: «Il risultato del Comunale non ha avuto importanza determinante. Un 1 a 1 sarebbe infatti stato per noi molto più utile».

Scanziani

■■■ serio e distaccato Bersellini non aggiunge ■■. Non entra, cioè, nei particolari spiccioli di una partita che ha avuto qualche episodio abbastanza notevole sul piano della cronaca.

Ascoltiamo Scanziani: *«Dalla gradinata, ■■ un certo punto, mi ■ arrivata addosso una moneta. Mi ha preso in testa, procurandomi una ferita. L'arbitro ha raccolto la moneta, se l'è messa in tasca. Non potrà ■■■ tenerne conto nel ■■■ rapporto»*.

Con una certa indifferenza, ■ Sampdoria prende atto della possibilità ■ una decisione a tavolino, anche se appare abbastanza improbabile.

Altra discussione: quando Galbiati ha fatto ■ cross, il pallone bloccato ■■ Bordon aveva superato la linea bianca, era finito in gol?

Risponde il portiere. *«Assolutamente no. Ho bloccato il pallone e l'ho tenuto in alto, ■■■■ mantenermi, in modo che fosse chiaro che non era entrato ■ rete. Non ho avuto dubbio io e ■■■ ne ha avuti l'arbitro. Non ci sono state troppe proteste, il gioco è continuato regolarmente. Mi sembra ■■■ episodio senza importanza»*.

■ atteso, passerete il turno?

«Questa partita che si è chiusa ■■ pareggio non ha più importanza. A Genova attaccheremo noi e il Torino si difenderà. Però noi potremo correre ■ rischio del loro contropiede: la qualificazione è ancora tutta da giocare».

Beppe Bruno

Il tecnico intende confermare la stessa squadra nel ritorno

TRAPATTONI SODDISFATTO: «HO VISTO GIUSTO FIDANDOMI DI QUESTI GIOVANI»

Una delle tre clamorose occasioni del Milan: tira Virdis, il ■■■■ finisce contro il palo

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — «Peccato, abbiamo perso "Quelli della notte"». I tifosi milanisti hanno lasciato ■ stadio ■ San Siro con rammarico misto a dubbio. Meglio Fermi e «I frati di Sceriffo», che Virdis ad incocciare? Il dubbio resta, perché la delusione è stata grande e non basta l'impegno della squadra di Liedholm a ripagare le folle rossonere (oltre 50 mila i paganti) del tempo trascorso di fronte ad un Milan scialbo ed ■■■■■■.

Ma non è tutto damerino del Milan. Infatti chi si aspettava di fare un sol boccone della Juve targata Limido, Koetting, Prandelli e Scala, ha preso un grosso abbaglio. La squadra di Trapattoni, infatti, ha disputato una partita più che dignitosa e ■■■■ con l'aiuto della fortuna si è portata a casa un pareggio preziosissimo che le ■■■ sente ■ guardare con fiducia alla partita di ritorno ■ mercoledì prossimo al Comunale.

Trapattoni aveva assicurato alla vigilia: *«Siamo maliconci, ■■■ non intendiamo fare brutta figura»*. I tifosi non gli hanno dato torto. Buona volontà e contropiede sono stati ■■ ingredienti della 0-0 che ha mandato su tutte le furie i tifosi ■■■■■■, ■■ che non ha scomposto più di tanto l'imperscrutabile Liedholm, che diplomaticamente ha l'è cavata elogiando i rivali. ■■■■■■■ il tecnico ■■ Milan ha ■■■ parole di stima soprattutto ■■ Koetting, *«un giocatore — ha sottolineato — che solo perché gioca nella Juventus ■■■ riesce a trovare un posto ■■ titolare»*.

Scottata da sette gol subiti in campionato, la Juve questa volta è uscita da San Siro a testa alta e Trapattoni non può che essere soddisfatto. Commenta: *«Era importante non farsi mettere sotto e ■ siamo riusciti. Avevo grande fiducia nella grinta ■■■ giovani, nel loro desiderio ■ mettersi in mostra, e non mi sono sbagliato. ■■■■■ subito, ma era logico ■■■■■■. Ora meritano ■■■ una conferma per la partita di mercoledì prossimo, anche se avrò a disposizione Tardelli e Rossi»*.

Il centravanti, invocato ■■■ pubblico milanista ■■■■■■■ in lui il futuro salvatore della patria, ■■ già dato ■ sua piena disponibilità, ma a questo punto «punire» chi si è battuto tanto generosamente ■■■ sera, ■■■■■ ingiusto. Questa Juve d'emergenza ha addirittura la possibilità ■ eliminare il Milan, ed è giusto che a tentare questa impresa siano quegli stessi giocatori che nel pere si sono dannati l'anima, applicando ■■ perfezione difesa e contropiede. Tutti avevano ■■ di una ragione per far vedere quello che valgono: Limido, che vuole restare ancora alla Juve, ■■■■ Koetting che ■■■■ chiede di essere ceduto al miglior offerente. E nei momenti più critici ci hanno ■■■■■ Cabrini e Bonini a tenere unita la squadra.

La prova dei due difensori è stata impeccabile, come sempre. Il loro comportamento è davvero encomiabile. Commenta Cabrini, uno che ■■■ si ■■ mai indietro: *«Sono pagato dalla Juventus ■■■ giocare. Il ■■■■ all'anno e non vedo perché dovrei chiedere di non giocare anche se la stagione è ormai agli spaccioni»*. Fa eco Bonini: *«Ce l'ho messa ■■■■ come sempre il ■■■■ contento di ■■■■■ aiutato i compagni a disputare ■■■ buona partita»*.

Anche il «baby», Scala, ha cercato ■ ■■■■ il suo contributo, ■■■ prima l'emozione poi un briciolo di presunzione di troppo ■■■ gli hanno consentito ■ mettere in luce la sufficienza. Meglio di lui è andato Limido, ■■■■■■ Prandelli ■■ comunque qualche ■■■■ di troppo. Ma il ■ ■■■■■■■■■■■ complessiva della Juve ■■■ va sottolineata. Lo ha detto per primo Liedholm: *«Bravi davvero questi giovani. ■■ hanno costretti a sbagliare ed ora ■ partita di mercoledì diventa più difficile. Purtroppo nel calcio capita sempre così: quando ■■■ squadra è alla disperazione ■■■■ a sfoderare prestazioni eccezionali. Il Milan invece si sentiva forte e favorito e proprio per questo ha rimediato solo una figuraccia»*.

Fabio Vergnano

A giorni si incontrerà con il presidente Boniperti

BRAVO VIGNOLA NEI PANNI DI PLATINI E ORA CHIEDE UN POSTO FISSO

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Beniamino Vignola nei panni di vice Platini. Ieri a ■■■ ■■■■ ha indossato anche la maglia n. 10 che «le roi» gli ha prestato dopo lo strappo muscolare che l'ha mandato ■ vacanza in anticipo. Regista di un attacco «fantasma», privo ■ vere punte, Vignola ha diretto ■■■ calma e lucidità ■ Juventus dimezzata che è uscita a testa alta ■ San Siro, con un prezioso 0-0, mentre il pubblico sommergeva di fischi il Milan.

Senza Platini, Bonlek, Rossi, Tardelli e Briaschi, è toccato alla difesa ■■■■re l'urto dei rossoneri e a Vignola distribuire il gioco. Il «professorino» è stato all'altezza del compito affidatogli da Trapattoni. Ha tracheggiato quando c'era da spezzare il ritmo agli avversari, ha sempre cercato di aggirare la trappola ■■ fuorigioco con intelligenza sfruttando precisi palloni.

Purtroppo non aveva compagni di reparto in grado di ripagare i suoi tempestivi lanci. Tranne Cabrini e Bonini, ■■■■■■ ■■■■■■■■■■■

Il tecnico doriano, quando era al Torino, lo tenne a lungo in panchina

FRANCINI, QUASI UNA RIVINCITA SU BERSELLINI SCLOSA, UNA REALTA' PER I GRANATA

Partita vecchio stile, per il rabberciato Torino (ieri sera contro la Samp, giocata d'istinto visto che la manovra di squadra non poteva esserci). Se gli schemi sapevano ovviamente d'improvvisazione, i singoli (non da tutti peraltro) sono arrivate buone notizie. Soprattutto da due ragazzi «di casa». Francini e Sclosa. Conoscendolo il cammino tranquillo, e la modestia, non pensiamo che Giovanni Francini (23 anni a prossimo 9 giugno) abbia giocato per «farsi vedere» da Eugenio Bersellini che lo tenne troppo a lungo in panchina, ma chissà che un po' di questo pepe sia servito per far disputare al difensore granata un partita perfetta.

Gigi Radice gli ha affidato il versatilissimo Roberto Mancini, ed il giovane sampdoriano pur dannandosi l'anima scattando, cambiando posizione, arretrando per trovare spazio, il pallone l'ha toccato poche volte. Soprattutto con l'anticipo, ma anche grazie ad un tackle fondato sulla scelta di tempo più che sul vigore fisico (una «specialità» che il nostro calcio non offre più, in genere) Giovannino Francini ha entusiasmato chi ha voglia di guardare le partite anche nei particolari importanti e non badare solo ai gol.

Mancini s'è dato da fare, ma prima del suo piede arrivava sul pallone quello dell'avversario diretto (mentre Dutovà, magari con mezzi più spicci si occupava di Vialli domandolo). Certo, non era necessaria la partita di ieri sera per «scoprire» Francini. Ma è importante sottolineare l'autorità che il giovane difensore ha confermato in ogni partita difficile, per i granata, a causa della formazione improvvisata per le molte assenze.

C'è già, fra i tifosi meno giovani, chi paragona Francini a Virgilio Maroso. I confronti fra campioni di epoche diverse sono sempre improponibili, ma chiaramente proprio la «grinta» del suo modo di difendere avvicina, per lo meno ideologicamente, il giovane toscano grande terzino (sinistro anche lui, stessa maglia quindi) perito a Superga. Se questa chiave gli basterà a trovare spazio nel club Italia, dipende da Henri Zoff. Forse nel cielo del dopo Messico (magari con un altro «commissario tecnico»).

Claudio Sclosa, non ha avuto guardare la panchina avversaria — posto che Francini l'abbia fatto — per trovare particolari incentivi. Il biondo centrocampista, stato per necessità dalla fascia sinistra ai compiti di mezz'ala a tutto campo, ha giocato con grande continuità pensando a Radice, sperando di convincerlo definitivamente sulle sue qualità.

Non che il tecnico granata voglia privarsi di Sclosa, anzi, ma rimane il fatto che dopo averlo inserito stabilmente in squadra, Radice ha fatto fare tanta panchina nella seconda parte della stagione al friulano di Lattuada. Ieri sera al Comunale, Claudio Sclosa ha giocato a tutto campo, ed è stato il più lucido nel dare un appoggio, ed una spinta, alle punte. Sicuramente, quando deve muoversi nel vivo della manovra, il biondino mostra particolari attitudini, più che quando giocando «largo» è costretto a mostrare qualche lacuna in fatto di scatto.

Insomma, anche le partite di fine stagione (e pur difficili per il Torino come quella di ieri sono vere) hanno il pregio di consentire «ripassi» di qualità di elementi che si sono affinati nelle squadre giovanili del club ed hanno quindi qualcosa di granata dentro, e non solo la maglia. E' una considerazione che il Torino, ma che diventa più che mai indicativa degli indirizzi per il futuro, soprattutto in un calcio sempre più pazzo per quotazioni di mercato che finiscono di stupire (anche quando si crede di averla già vista e sentita tutte, nel mondo del pallone).

Bruno Perucca

Francini: ha bloccato Mancini con autorità

Fra ricordi e agonismo, «veterani» allo Sporting

QUELLA LONTANA PARTITA IN CUI L'ARBITRO INVENTO' IL TIE-BREAK

A chi guarda con agli anni «mia» coraggiamo in questi giorni di fare al Circolo della Stampa Sporting dove è in pieno svolgimento l'emesimo italiano del Master Fideuram di tennis riservato a tennisti di ogni Paese divisi nelle categorie 35, 45, 55 e ladies (over

è tratta di circuito di quaranta tornei distribuiti un po' in tutta la Penisola, da Catania a Bolzano, da Taranto a Cuneo, dai quale emergeranno gli otto migliori tennisti per ognuna delle quattro categorie che daranno vita alla finalissima prevista per la fine di settembre al Circolo di Castellazzo di Parma.

Ufficialmente si chiamano «veterani», quasi come i vecchi soldati dell'antica Roma congedati grandi onori e privilegi dopo ha per anni nell'esercito, e a loro anch'essi reduci da mille scontri su battaglie in terra Per niente a che vedere dunque con il professionista che domenicalmente obbidisce al proprio calbendo coccodrilli e simboli vari un po' dappertutto sul proprio vestiario, lottando disperatamente il proprio invecchiamento fisico e mentale prima ancora che contro l'avversario.

Il tennis, per fortuna, non è più sport d'élite, distingue più i ceti sociali, è gioca solamente se ci si diverte a buttare più o meno bene la pallina dall'altra parte della rete, magari sudando e imprecando contro la sorte. E questi maturi «giovanotti», venuti a Torino in questi giorni varie regioni italiane e anche dall'estero, corrono e lottano su ogni palla con la «cattiveria» e la passione tanti pimpanti ragazzini, anche se il pallo non c'è un'insalatiera di cristallo ma, magari, un asciugamani.

Qualche «vecchio» campione e tanti veri sportivi al Torneo Master Fideuram

Molti di loro girano il mondo con la racchetta mano, spesso ospiti dei moltissimi circoli dell'International Lawn Tennis Club, qui aderiscono ormai più di quaranta nazioni mondiali, e che organizza incontri amichevoli con varie agevolazioni per i partecipanti. Insegnano la gevità e sfuggono la vecchiaia, come preferite, ma è un fatto che stress, obesità e arteriosclerosi non sembrano certo essere loro compagni viaggio.

Allo Sporting, fra i tanti, c'è anche Sergio Verrati, ex prima categoria italiano tempo però naturalizzato francese. Ci ha sorridente con schietta cortesia, senza troppi L'anagrafe gli attribuisce 63 anni, questi ambienti l'età serve solo per definire le varie categorie di appartenenza. Ci racconta di quando fu campione italiano di terza e poi di seconda serie, e di quando passò nella massima categoria, già trentacinquenne avendo iniziato a giocare molto tardi.

Era esperto contabile, non lavora più e può finalmente dedicarsi al tennis d'estate, e sci, sulle piste intorno a Megève dove abita, d'inverno. naturalmente vincere il Campionato del mondo sci-tennis per veterani. «Adesso il tennis è diventato professionistico — dice Verrati —. Ma ai miei tempi, dopo guerra, contava solo il divertimento e giocava altro spirito, lo stesso che c'è ancora in molti centri circoli italiani, dove è possibile stare con gli amici prima ancora che giocare a tennis».

E raccontarsi le proprie avventure, aggiungiamo come di quella volta che Verrati, solo qualche anno fa, quando c'era ancora il tie-break, costrinse giudice arbitro a inventario ainl tempo per fine a un interminabile set che il veterano italo-francese stava conducendo 16 a

Qui a Torino Verrati è entrato nelle semifinali degli «over 55» e parla con serietà dei suoi prossimi impegni. Ancora quattro chiacchiere con il giudice arbitro del torneo, il decano Adriano Fontana, un sorso di vino bianco-secco e poi si congeda: se supererà la semifinale, dovrà affrontare probabilmente la testa di serie n. 1, Stewart, un ex giocatore di Davis, dunque è meglio andare ad allenarsi un po'.

Nel frattempo, in tutte le quattro categorie si stanno ultimando i quarti. Le finali sono previste per sabato prossimo, ultimo giorno del torneo.

g. v.

SAPAV
AUTOMOBILE INTERNATIONAL SERVICE
GRENOBLE
Orario in vigore dal giorno di Pasqua
Partenze da Grenoble
Partenze da Torino
GRENOBLE 8,00 17,00 — TORINO 12,00 21,00
TORINO 8,10 17,10 — TORINO 11,50 20,50
SUSA 9,00 18,00 — SUSA 11,00 20,00
BARDONECCHIA 10,00 19,00 — BARDONECCHIA 10,00 19,00
TUNNEL FREJUS 10,13 19,13 — TUNNEL FREJUS 9,47 18,47
MODANE 10,20 19,20 — MODANE 9,40 18,40
S. J. DE MAURIENNE 10,30 19,30 — S. J. DE MAURIENNE 9,30 18,30
GRENOBLE 12,00 21,00 — GRENOBLE 8,00 17,00
Coincidenza a Grenoble per
SAPAV per Parigi e viceversa a partire da 13,30 Grenoble h 14,05
VIA FREJUS per Lione e viceversa a partire da 14,05 Grenoble h 16,20
EUROLINES SAPAV ITALIA
Informazioni:
SAPAV S.p.a. PINEROLO - Tel. 0121/794.277 - Tlx 215.497

BEDFORD MIDI
LA NUOVA DIMENSIONE DELLO SPAZIO
Furgone da 5,5 a 7 mc
Portata 10 q
Promiscuo da 5 a 8 posti
DA 16.500.000 (chiavi in mano)

Vieni a provarlo dal tuo concessionario Bedford GM
VIP s.r.l.
MONCALIERI
STRADA CARPICE 4
Tel. 011 646.679 - 646.528
GM

Dopo l'incendio della sede si comincia daccapo

CASCINE VICA NON SI RASSEGNA E ORA ORGANIZZA DUE TORNEI

Quindici giorni fa vigilia dei suoi due tornei calcistici estivi «Trofeo Alberto Ricca» per miniesordienti e il «Trofeo Giuseppe Bonadies» per giovanissimi, l'Unione sportiva Pro Cascine Vica di Rivoli ha subito un pesante e proditorio attacco da parte ignoti che bruciandole nottetempo il bar-circolo e il magazzino hanno tentato di paralizzarne l'attività agonistica.

L'insulto strutture e il notevole danno, oltre milioni, anziché mettere la metà in ginocchio ne ha stimolato il rilancio. I cento soci, senza perderal d'animo, si stretti intorno presidenza, si sono rimboccati le maniche decidendo di dare, riedificando per prima cosa la sede, un maggior impulso all'attività sportiva dei

Attualmente nella di via Sestriere 133 militano, divisi sette squadre, 200 atleti più 15 ragazzi iscritti alla scuola calcio. La maggioranza di questi giovani vive in un quartiere che ha oltre 20 mila abitanti ed è il più grande di Rivoli.

«*Farli giocare a calcio e impegnarli comunque in attività che occupino il loro tempo libero* — dice il nuovo presidente del Pro Cascine Vica, Franco Tanzi — *equivale nella maggioranza dei casi a toglierli dalla strada, dal bar e dai pericoli della droga rendendo un utile servizio alle famiglie e alla società*».

Tanzi, anni, agente immobiliare a Torino, con un figlio che gioca in una formazione giovanile società allenata da Colaiemmesco junior, ha grandi progetti per l'avvenire. Alla presenza allo vice Bruno Poidin e del segretario Nicola Renga, precisa il suo programma: «*Dato per scontato che ho già trovato un grosso sponsor* — afferma — *per prima cosa ricostruirò entro l'estate la sede distrutta con annesso bar-circolo e magazzino. Contemporaneamente potenzierò il settore giovanile e la prima squadra con l'intenzione di portarla entro cinque anni dalla Terza categoria Questo con l'aiuto dei soci, dei collaboratori e delle autorità comunali che hanno assicurato la loro disponibilità per quanto loro potenza, compreso un nuovo e adeguato impianto sportivo già programmato in regione Vallette*».

Dalle parole fatti. Tanzi in accordo con presidente uscente Addeo ha fatto erigere in due giorni una struttura fortuna per il bar ed ha dato il via ai due tornei attualmente in perfetta e regolare svolgimento. Nel «Ric» giocano le squadre miniesordienti Pro Cascine Vica, Alpignano, Druentina, Miratori, Rosta, Strambinese e Mazzola: «Bonadies» le squadre giovanissimi di Pro Cascine Vica, Miratiori, Rosta, Rivoliriviolese, Sco Borgaro, Mazzola, Strambinese e Druentina.

Le due manifestazioni alle quali hanno dato il contributo con un gesto fratellanza sportiva le società rivolesi Borgo Uriola e Meroni, concluderanno domenica 30 giugno mattino alle 10 e alle 11 giocheranno tito e quarto posto; pomeriggio alle 15 e alle 16 le finalissime per il primo e secondo posto.

José Lava

Risultati a sorpresa nel baseball

TRIONFA IL NOVARA INCIAMPA LA JUVE

In serie B si conferma la Lincarauto con due belle vittorie sul Sant'Antonino. Nel campionato di softball, doppietta del Mevis Settimo a spese del Livorno (con la lanciatrice Rosanna Ussia tornata ai suoi livelli migliori)

TORINO — Al trionfo del baseball e spese della capolista Milano, fa da contrapposizione il to-no della Juventus. Nel turno dei recuperi, i ragazzi di Milani h incredibilmente sbagliato palle da dilettanti; al contrario la squadra di Guttizzoni, nonostante l'espulsione del tecnico e Maggiora, è riuscita a negli extra-inning difeso qual ferocemente nella prima fase della gara.

Con Barbieri opposto a Re, un buon trio d'attacco composto da Antonio Fiol, Vada e Capuozzo, Novara ha dimostrato di potere aspirare promozione assieme allo stesso Milano a Ivo Juventus.

Guttizzoni, che questa estate guiderà la Nazionale spagnola agli europei, ha preso in pugno la situazione fin quando non ha visto nero, secondo tradizione, a causa degli arbitri. Espulso assieme Maggiora, dopo che il cartellino per Fiol è stato trasformato fortunatamente in quello giallo, il tecnico è riuscito ugualmente pilotare squadra fino nella decima ripresa grazie ad uno «voilà» di Vada. Da notare che al inning Risoni aveva vato la vittoria con una doppia eliminazione quando il Milano aveva due uomini in base ed un solo eliminato.

A Savona, la Ivo Juventus è inciampata in ben dieci errori, alcuni dei quali, tipo quelli dell'esterno Carlo D'Ercole, hanno trasformato un singolo in un triplo. In attacco soltanto Comini ha salvato la faccia con due «valide» su altrettanti turni: peccato che il ricevitore abbia riportato una lussazione alla spalla che lo toglie di mezzo per diverse settimane: senza un catcher del suo valore sarà dura per la Ivo Juventus. Nemmeno poteva immaginare un simile tracollo da parte dei suoi anche se nelle precedenti partite ogni tanto era suonato il campanello d'allarme.

della Serie A (recuperi): Milano-Collecchio 1-0 (4-3), Novara-Milano 1-0 (7-6 al 10°), Liguria Savona-Juventus 2-0 (1-0 e 8-6), Senago-Cernusco 2-0 (11-1 e 8-2).

Classifica: Milano 788 (11-3), Juventus e Novara 642 (9-5), Sanremo 571 (8-6), Collecchio 500 (7-7), Liguria Savona 428 (6-8), Senago 357 (5-9), Cernusco 071 (1-13). Prossimo turno: Liguria-Milano; Juventus-Sanremo; Cernusco-Novara; Collecchio-Senago.

Nella Serie B conferma della Lincarauto con due vittorie a spese del Sant'Antonino. Bella la partita decisa di misura per i torinesi. Risultati: Settimo-Fossano 14-2; Lincarauto Torino-Sant'Antonino 17-2 e 5-4.

Classifica: 1) Lincarauto; 2) Settimo; 3) Fossano; 4) Avigliana; Marcozzi Genova; Folt Torino, Sant'Antonino; 8) Alessandria.

campionato softball, doppietta del Mevis Settimo a spese del Livorno (18-2 e 7-1). Vittorie che significano per il Mevis la conferma al secondo posto in classifica spalle del Firenze. Con lanciatrice Rosanna Ussia tornata ai migliori livelli, non sembrano esserci problemi per il Settimo; oltretutto ha esordito bene la quattordicenne Anna Serrone come lanciatrice in battuta con la sorella Costanza. Potente come al solito Anna De Maso. In battuta la fortissima Laura Ussia (15 anni). Domenica a Settimo contro Saronno (ore sul campo Fausting) l'occasione per il Mevis di confermare il suo momento d'oro.

g. gand.

NELLA SFIDA TRA NORD E SUD IL SUCCESSO VA ALLA PUGLIA

La squadra pugliese del Troia, che in finale ha battuto 3-2 l'Asti

La squadra pugliese del Troia si è aggiudicata la quinta edizione del trofeo calcistico Nord-Sud, che quest'anno ha avuto il patrocinio della cassa di Risparmio Torino. Dopo una finale ricca di colpi di scena, ha battuto l'Asti per 3-2. Andata per prima in vantaggio, la squadra astigiana veniva raggiunta e superata dai pugliesi, ma riusciva a riprendersi ed a pareggiare. Ma il Troia ribaltava ancora il e faceva sua partita.

La finale si è giocata di fronte ad un foltissimo pubblico, che ha decretato il grande successo della manifestazione. L'appuntamento è già fissato per il giugno del prossimo anno, ma non più sul campo Cenisia, ma al Ruffini, perché il torneo è cresciuto ed ora cerca spazi maggiori, per ospitare tutti gli appassionati.

Lotta quasi la famiglia il terzo posto. Il Santagata ha battuto il Bari Club Torino per 4-3. totale nelle quattro partite disputate (nelle qualificazioni il Troia ha battuto 2-1 il Santagata e l'Asti 3-0 il Bari club) sono state messi a segno 17 gol.

Chiuso il campionato per le squadre torinesi di football americano

GATORS E TAURI MOLTO VICINI UN'UNIONE CHE SI PUO' FARE?

Un segnale della fusione potrebbe essere dato dal fatto che schiereranno una squadra mista nel torneo Under 20. Sabato i Mastini di Ivrea nella semifinale per il titolo di B

Stagione finita per le squadre torinesi di football americano: i Gators hanno fallito la promozione in serie A, i Tauri sono rimasti esclusi dal *play-off*, i Giaguari sono stati eliminati nelle «wild card». Il primo turno delle finali.

Il campionato prosegue solo per otto squadre di serie A, che sabato e domenica prossimi si incontreranno nei quarti di finale: Jets Settimo contro Doves Bologna, Panthera Parma contro Rhinos Milano, Busto Frogs contro Grizzlies Roma e Seamen Milano contro Angels Pesaro.

Il presidente dei Giaguari, Vilmo Martinetti, chiediamo: vi aspettavate di più?

«Abbiamo rinnovato quasi completamente la squadra — risponde — *ed in queste condizioni essere entrati nel play-off per noi è già stato un grosso successo. Certo però ho la rabbia di non aver fatto di più».*

Quanto è costata la stagione dei Giaguari? *«Una squadra che punti a vincere qualche cosa, spende senza sfrattare un centinaio di milioni* — afferma Martinetti —. *Per il prossimo anno puntiamo a disporne di più anche perché accanto alla linea di abbigliamento Terramare dovrebbe arrivare un altro sponsor».*

Voci di corridoio affermano che i Giaguari per il 1986 abbiano già ingaggiato il forte americano dei Condors, Hamilton: è vero? *«Per ora mettiamoci un punto interrogativo; stiamo lavorando in questa direzione come in tante altre».*

Lo stesso voci danno anche sicuro l'acquisto di Guizzetti, guardia di difesa dei Rhinos Milano, ed un interessamento per il tauro Dho: conferma? *«Dho è un giocatore che qualsiasi squadra vorrebbe avere. I Giaguari avevano già contattato lo scorso anno, ma poi le trattative non erano andate in porto».*

Viceversa c'è chi afferma che Borrini potrebbe lasciare Torino per Busto: Sergio Angona, allenatore dei Frogs e

della Nazionale, lo ritiene infatti uno dei migliori ricevitori italiani e vorrebbe averlo con sé per sostituire addirittura l'americano Moore. *«Angona chiamato Borrini in nazionale, d'altra parte chiamato anche Orlo, ma Borrini ai Giaguari»* precisa Martinetti.

Programmi immediati? *«A settembre, parteciperemo al torneo "Under 20": schiereremo una dozzina di giocatori della prima squadra, 7-8 elementi che Aosta ed alcuni ragazzi della giovanile che sono ad un buon livello».*

Quali traguardi vi ponete?

«Far esperienza questi giovani... e magari qualche cosa di più».

Per il 1986, ci saranno dunque novità in casa Giaguari, ma ci saranno sicuramente anche fra i Tauri. Già sabato questi si ripresenteranno al Motovelodromo con una selezione di nuovo leva svolta in collaborazione con i Gators. Alla selezione, che sarà preceduta da una dimostrazione di *flag-football* (ore 15), sono invitati tutti i ragazzi dai 14 anni in su. Nel tutta probabilità a settembre anche i Tauri schiereranno una formazione mista nel torneo «under 20». Sono due indizi che preannunciano imminente la fusione tra le due società, di cui si parla da tempo?

«Forse» risponde il portavoce dei Gators, Carlo Miglio. *«Forse»* conferma il tauro Romy Cal.

Per i Tauri, che fino ad una settimana fa sembravano aver imboccato con decisione questa strada, ora sembra però si stiano aprendo anche altre porte. *«Certamente nel prossimo campionato cambieranno molta cose* — afferma — *una squadra ristrutturata per poter ambire a risultati importanti e duraturi e, all'interno della dirigenza, ci una ridistribuzione dei compiti».*

Quanto è costata questa stagione? *«Eravamo senza sponsor e perciò abbiamo dovuto fare economia; in tutto abbiamo speso quindicina di milioni. In queste condizioni i risultati raggiunti sono più che soddisfacenti. Ed il futuro, con il probabile di uno sponsor, si presenta rosea».*

Saresto pronti a cedere Dho ai Giaguari? *«La trattativa potrebbe anche andare in porto* — risponde Cal — *è solo una questione di soldi».*

Detto per inciso, nel settembre scorso le trattative per Mauro Dho si aggirarono intorno alla cifra-record di 40 milioni.

Ormai fermi Gators, Giaguari e Tauri, continuano invece a giocare i Mastini di Ivrea che sabato sera (ore 21) al campo Pistoni affrontano i Vikings Biellese nella semifinale per il titolo di serie B. La seconda semifinale verrà disputata a Padova tra Saint e Gladiatori Roma. Le due vincenti si affronteranno a Modena il 30 giugno.

«I tecnici del settore ci danno favoriti — afferma l'addetto-stampa dei Mastini, Claudio D'Amico — *ma anche se dovessimo perdere non faremmo della tragedia. Il nostro obiettivo era la promozione e l'abbiamo raggiunta».*

Marco Sannazzaro

Domenica al Comunale una singolare sfida sportiva

GLI ARBITRI IN PISTA TRA PIERI E PAIRETTO CHI E' PIU' VELOCE?

E' la seconda edizione della «Giornata atletica» riservata ai direttori di gara, con 22 sezioni iscritte. Oltre trecento i partecipanti divisi per fasce d'età, che si esibiranno nella specialità della corsa e della marcia. Un'occasione per dimostrare che gli arbitri sanno anche sorridere e divertirsi

Nella foto: l'arbitro torinese Pairetto

Gli arbitri di calcio scendono dal piedistallo e diventano comuni mortali. Potrebbe essere questo il pensiero di chi domenica prossima vorrà assistere allo stadio Comunale di Torino al secondo Meeting interregionale di atletica leggera «Giornata atletica dell'Arbitro» (dalle 9 alle 13 con ingresso gratuito). Una sorta di rivincita per il tifoso calcistico nel veder finalmente soffrire e sudare una «giacchetta nera», in un ruolo ed inedito viceversa per l'arbitro per una volta dall'altra parte della barricata. Alla manifestazione parteciperanno 22 sezioni arbitri di Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Marche e Lazio e saranno presenti molte autorità federali, arbitrali e cittadine.

Le varie gare saranno divise in tre categorie secondo l'età dei partecipanti (gruppo A fino a 30 anni, B dai 30 ai 45, C oltre i 45) e comprenderanno le specialità di corsa e marcia. Fra gli altri premi in palio particolare risalto avrà la Coppa «Vittime di Bruxelles» offerta dalla Oliviekard di Torino, che verrà consegnata alla sezione meglio classificata di categoria B.

Si preannuncia una partecipazione massiccia di molti direttori di gara (oltre trecento), fra i quali numerosi piemontesi delle sezioni di Torino, Cuneo, Novara, Vercelli, Chivasso ed altre.

Proprio la sezione di Torino, organizzatrice della manifestazione, dovrà difendere il titolo di campione d'Italia conquistato nella prima edizione del Meeting dello scorso anno. Sarà curioso constatare come gli arbitri di calcio sapranno interpretare una parte per loro sicuramente inedita e vorranno smettere un giorno i panni austeri e rigorosi di giudice di gara.

Da qualche parte si sussurra che l'arbitro sia di per sé tradizionalista, molto restio alle novità, e che anche questa iniziativa abbia incontrato poche difficoltà di realizzazione. A noi invece sembra lodevole riportare in figura il direttore di gara, spesso bistrattato ingiustamente dal tifoso o dal altre volte vanitosamente egocentrico ed aristocratico, entro limiti più umani e «normali», sfrondando possibile il mondo sport, e del calcio particolare, di tutte quelle tensioni ed esasperazioni che troppo caratterizzano.

La «Giornata atletica dell'Arbitro» capita dunque a proposito e darà l'opportunità allo sportivo di applaudire magari lo sprint di Pieri, o la resistenza di Mattei, ottimo quattrocentista, e la potenza di Pairetto, l'arbitro-veterinario di Nichelino. *«Finalmente dimenticheremo le tensioni e la paura di una partita di calcio* — ha confermato proprio Pierluigi Pairetto — *e sfrutteremo questa simpatica occasione per dimostrare che gli arbitri sanno anche sorridere e divertirsi. Chissà poi che non ci serva anche per comprendere maggiormente il punto di vista dell'atleta e migliorare professionalmente le nostre capacità. La valutazione di qualsiasi attività sportiva. Chi ritiene l'arbitro un freddo ed impersonale computer al servizio dello sport, assistendo alle gare di domenica sarà costretto a ricredersi».*

g. vib.

A Camaiore finali scudetto

I «BABY» DEL CUS CI PROVANO ANCORA

I «ragazzi» di Tornar e Bergese, vincitori già tre anni fa, sono fra i favoriti contro le altre diciassette squadre campioni nelle rispettive regioni

Una nota di speranza nell'incerto futuro del Torino-pallavolo che ancora non sa se e come potrà schierarsi ai nastri di partenza del prossimo campionato di A1. Da oggi a domenica, infatti, la squadra «ragazzi» ritenta a Lido di Camaiore, dopo lo scudetto conquistato tre anni orsono, l'avventura della finale nazionale di categoria opposta alle altre diciassette formazioni campioni regionali.

Il vivaio cussino, quindi, continua a funzionare ed a regalare soddisfazioni ad un che dai giovani ha sempre saputo trarre le forze necessarie per i propri innumerevoli successi. E anche questa volta, le possibilità per ben figurare a livello nazionale esistono tutte: Vittorio Tornar e Sergio Bergese, abili tecnici dei «babies» di Bracciani, non hanno lasciato nulla d'intentato per centrare in Toscana un altro piazzamento di gran prestigio.

«Abbiamo lavorato sodo — conferma Tornar — *ma purtroppo alcuni contrattempi dell'ultima ora ci impediranno di presentarci meglio all'appuntamento più importante della stagione. Due settimane fa, ad esempio, abbiamo perso per un infortunio ed una caviglia Carlo Caldo, centrale fondamentale per il gioco, mentre altri due ragazzi hanno dovuto saltare parecchie sedute di allenamento per degli esami che li hanno tenuti impegnati fino a pochi giorni orsono. Se a tutto ciò aggiungete , ancora per impegni scolastici, Bergese ed io avremo grosse difficoltà a seguire squadra nell'intera manifestazione, ecco che avrete il quadro completo di una situazione che sicuramente contribuirà a partire in salita».*

Ed in effetti un sorteggio maligno ha regalato torinesi un avvio del più insidioso: questa mattina Nucci e compagni esordito Falconara, una delle grandi favorite del torneo, mentre oggi pomeriggio alle 17,30 la seconda avversaria della «poule» eliminatoria sarà la rappresentativa pugliese, più abbordabile ma pur sempre pericolosa. Piazzandosi in uno dei primi due posti, il Cus si guadagnerebbe l'opportunità di battersi nei prossimi giorni per le prime posizioni. In caso contrario (ma nessuno vuol credere a questa eventualità) sarà invece relegato nel girone «consolazione» dal 13° al 18° posto.

«Siamo una squadra capace di tutto — commenta ancora Tornar — *e quindi, anche in condizioni non certo ideali e contro rivali quotatissime, potremmo benissimo fare buoni risultati. Ho dei ragazzi alti e forti sotto il profilo fisico incutono veramente timore. Tecnicamente hanno grossi margini di miglioramento ma con la concentrazione e la tranquillità fin d'ora sono in grado di colmare qualsiasi "gap" con le formazioni più dotate. Insomma, la fiducia c'è e la convinzione è a posto; non resta che vedere come risponderanno i sei che andranno in campo (Angelis, Bacchia, Facetto, Bardella, Nucci e Bonino) ed i loro "cambi" (Tulach, Costa, Costamagna, Mercadante e Dipietromaria), e sperare un pizzico di buona sorte».*

Roberto Condio

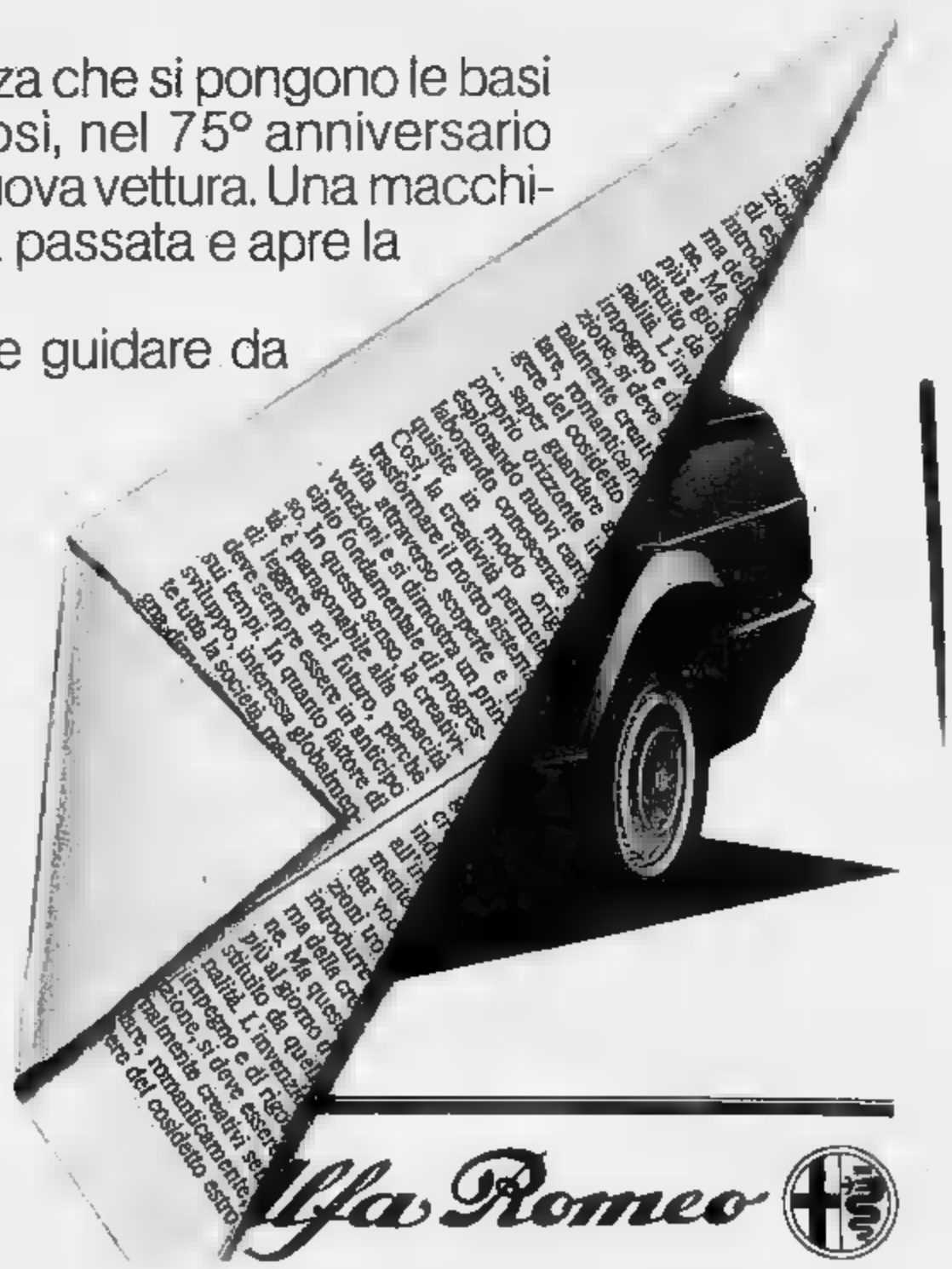
ALFA ROMEO 1910-1985

conosciamo la strada

L'Alfa Romeo compie 75 anni. La storia dell'auto è una lunga strada che l'Alfa Romeo ha contribuito a tracciare disegnando nuove linee, motori più razionali, abitacoli più confortevoli.

È grazie a questa esperienza che si pongono le basi per l'avvenire dell'auto. E così, nel 75° anniversario l'Alfa Romeo presenta una nuova vettura. Una macchina che sintetizza l'esperienza passata e apre la strada al futuro.

Una macchina che potrete guidare da domani.



Alfa Romeo

Tra i progetti della Festa Internazionale del Teatro Ragazzi

LA MOSTRA MECCANO

Tra i progetti speciali della Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi spicca nella sede del settore presso lo Lingotto, in corso Mortalleri nell'ex stabilimento Fiat, la Mostra-Spettacolo *Meccano Meccanico Meccanico*.

Un artista, Enrico Baj, ha fatto del meccano della sua infanzia la metafora del suo teatro.

Sembra incredibile ma il meccano, definito dal curatore della rassegna Mario Serenellini «*l'oggetto strategico nell'universo di Baj*», ha trovato una vera e propria mecca in teatro diventando meccanismo.

I pezzi vengono scelti dall'assemblaggio primitivo ed in modo e serrato per acquisire una precisa individualità: manicotti a ricciolo metallici ed elementi manuali, essi diventano soggetti, autografie, personaggi. Una star curiosa e infantile, questo meccano che nelle mani di Baj un giorno si fa Pinocchio e un giorno Ubu Rot.

Proprio a Torino il regista dell'avveniristico *Ubu Rot* di Jarry, Massimo Schuster, ha dato un'esemplificazione di quello che sarà il loro lavoro in comune. In un primo tempo si era pensato di coinvolgere ulteriormente che la Mole Antonelliana, concepita come monumento degno a Padre Ubu e al tempo stesso come imitazione del massimo meccano esistente al mondo (la Tour Eiffel). Non se n'è fatto nulla e in riva al Po si ammireranno per ora soltanto le fantasiose proposte scenografiche di Enrico Baj.

L'occasione parrebbe valida per discriminarsi su meccanismi che nel teatro di figura vanno assumendo un'importanza particolare. Gli sono pezzi storici di Pinguilly e Veronesi, giocattoli di Noiseto e Carollo, marionette-fiaba con l'intera storia di *Cappuccetto rosso* concentrata in un minimo spazio automatico secondo l'ispirazione di Luigi Nervo.

Pingiamo di non avere visto lo spettacolo proposto da certi gruppi inabili e avveniristici fiduciosi a creazione di Alik Cavaliere. Grazie alla modica spesa di 100 lire (o l'equivalente in dollari) essa involverà con grazia. Bisognerebbe però che i ragazzi e gli adulti leggessero bene la dicitura apposta in basso: è una macchina mangiasoldi, che ingoierebbe ugualmente dietro semplice spinta, e che introduce allo spirito giocoso della mostra-spettacolo.

p. per.

Alla Fondazione Agnelli: convegno di prestigio

QUALE IDENTITA' TV?

UNA «DUE GIORNI» CON TANTI OSPITI

Giorgio Albertazzi partecipa al convegno

Si parlerà di televisione, giovedì e venerdì, nel corso di una «due giorni» ad altissimo livello, organizzata dalla Fondazione Agnelli col titolo di «*Televisione: la provvisoria identità italiana*».

Due, le grandi linee, gli scopi del convegno: ricostruire i momenti salienti dei primi anni di storia televisiva italiana, analizzata nei suoi aspetti sociali, e descrivere, attraverso le testimonianze degli stessi protagonisti del video la nascita graduale di un «modo italiano» di fare televisione. La Fondazione Agnelli ha dedicato ultimamente molta attenzione al fenomeno televisivo. Sotto il patrocinio un'équipe coordinata dal professor Gianfranco Bettetini ha tentato di recente il recupero e la classificazione organica dei momenti più significativi dell'evolversi del mezzo televisivo in Italia sino agli anni 1967, operazione resa difficoltosa dall'inaspettato disinteresse che la Rai ha almeno inizialmente mostrato per la conservazione delle sue trasmissioni.

Il programma del convegno prevede quattro dibattiti su altrettanti argomenti di largo respiro concernenti la realtà televisiva del Paese. Nel dettaglio, giovedì alle 9,30 si inizierà con una tavola rotonda sul tema «*Le radici umanistiche della cultura televisiva italiana*», moderata da Gianni Vattimo, con la partecipazione di Angelo Romano, Vittorio Cotafavi, Folco Portinari, Pier Benedetto Bertoli, Pier Emilio Gennarini, Ugo Gregoretti, Anton Giulio Majano e Giorgio Albertazzi. Si parlerà come, per volontà espressa della Rai, diverse trasmissioni sono state concepite, soprattutto in passato, quali mezzi di acculturamento di massa; risposte del professor Cutolo, all'edizione tv di «*I promessi sposi*».

Sempre giovedì, alle 15,30, si parlerà invece sul tema «*La diretta tra tecnica e poetica*». Sono previsti interventi di Mario Capitellia, Enza Sampò, Luciano Vecchi, Gian Luigi Beccaria, Pupi Perani, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo. Moderatore sarà Giuseppe Barbellini Amidei. La diretta italiana (in dalla nascita un rapporto organico con la produzione coinvolgendo paesi interi in alcune trasmissioni televisive il cui modello resta «*Campanile sera*», probabilmente il più italiano dei giochi a premi televisivi.

Venerdì alle 9,30 la tavola rotonda sull'«Informazione» sui «*Racconti brevi*». Partecipano Roberto Gavioli, Adriano Zanacchi, Luciano Emmer, Pino Peserico, Vito Molinari, Bernardino Zapponi e Nino Manfredi. Il dibattito prevede anche la partecipazione in veste di moderatore di Umberto Eco.

I «*Racconti brevi*» sono gli spot di Carosello, trasmissione che, dati gli spazi colpi concessi, ha provocato in qualche l'avvio di una nuova ricerca linguistica e di un modello di narrazione oggi sempre più affermato. Alle 15,30 sempre di venerdì avrà luogo l'ultimo incontro. Il tema è «*In differita dall'America*», introdotti da Domenico Placido, interverranno Ubaldo Soccerdote, Alberto Ciambricco, Carlo Freccero, Giovanni Buttafava, Enzo Trapani Enrico Vaime, Sperone e Mike Bongiorno. Diverse trasmissioni nostrane di successo, da «*Canzonissima*», a «*Specchio segreto*», a «*Lascia o raddoppia?*», a «*Il Musichiere*» sono state copiate da modelli statunitensi preesistenti, ma trasformate e «*italianizzate*». Da questo lavoro di «*ricostruzione*» emergono le principali caratteristiche del modo italiano di concepire la televisione. In tempi in cui i programmi stranieri vengono di norma semplicemente doppiati e mandati in onda tali e quali, quello del concetto nostrano di tv potrebbe essere un recupero da non sottovalutare.

ste. pet.

OTTANTA FILM

Continua la lunga rassegna di film dall'Ungheria. Un ventennio di cinema, rappresentato da ottanta pellicole volutamente non concentrate nel tempo ma diluite al ritmo di tre film alla settimana. Il ciclo si concluderà quindi a fine dicembre, mese dedicato a Miklos Jacso di cui è prevista la presenza a Torino per un seminario sul suo lavoro.

«La scelta del cinema ungherese - affermano gli organizzatori - non riflette soltanto l'esigenza di evitare ad una censura del mercato; significa anche proporre una cinematografia caratterizzata da strutture produttive, culturali e professionali di alto livello, che si inserisce nel quadro europeo uno dei modelli più rilevanti di organizzazione della produzione e della ricerca».

La memoria di una nazione: vent'anni di cinema ungherese.

Quando: in giugno, ogni pomeriggio salvo il giorno 30.

Il programma: stasera *Il testimone*. Domani e sabato *Tu vita maschile*, ultimi film di una personale di Bacso. Lunedì e martedì *La domenica delle Palme*, mercoledì e giovedì, *Nel nudo*, entrambi di Gyongyossy.

Orario: alle 15.

Ingresso: con tessera «Amici del Charlie Chaplin», valida fino al 31 dicembre '85, che costa mille lire. Inoltre, con tessere d'ingresso: rosa, a L. 30.000 l'intera rassegna; verde, per le tre proiezioni settimanali, L. 4000.

I biglietti d'ingresso singoli costano L. 2000, ridotti L. 1000.

Organizzazione: a cura degli «Amici del Charlie Chaplin» in collaborazione con gli assessorati regionale e provinciale alla Cultura e all'Istruzione.

TEATRO

Torna in scena uno dei gruppi più rappresentativi della «nuova spettacolarità» del teatro postmoderno italiano, lo storico Teatro Ludico-Libidinale diretto da Gianni Colosimo.

L'occasione è offerta dalla quarta edizione della rassegna Differenti Sensazioni organizzata dalla compagnia Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto.

Differenti Sensazioni, che con continuità offre un panorama di teatro e arti visive utilizzando spazi alternativi della cintura, quali il Castello di Rivoli, gli ex studi cinematografici di Grugliasco, l'ex Ospedale di Collegno, si caratterizza appunto come punto di rifermento e di verifica dell'espressione artistica contemporanea con una serie piuttosto varia di incontri tra il pubblico e gli aspetti più stimolanti della sperimentazione di nuovi linguaggi.

Per quanto riguarda lo spettacolo del Ludico-Libidinale, si tratta della «dolce vita» vissuta da giovani in un'immaginaria isola del piacere e dell'ipocrisia «dove vengono a infrangersi e a ritrangersi — spiegano gli autori — in un rotilante gioco di specchi, i loro miti e i loro desideri».

Walteau a Cilea, spettacolo nell'ambito di Differenti Sensazioni 4.

Gruppo: Teatro Ludico Libidinale diretto da Gianni Colosimo con Roberto Ranieri e Marco Testa.

Quando: domani, sabato e domenica alle ore 21,30.

Dove: piazzetta San Carlo di Collegno.

Informazioni e prenotazioni: Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto, tel. 780.6353 interno 288/223.

MEDICINA

L'antica medicina tradizionale cinese si tutta sul piede e gli dedica grande attenzione in quanto ad ogni minima parte di esso corrispondono altri punti del corpo. Così, agendo con assoluta semplicità su precise zone del piede è possibile evitare a diversi disturbi e malanni. Per esempio, spiega il dottor Ming Wong, medico laureato in medicina occidentale ma anche medico nell'antica accezione taoista, se l'occhio è debole, irritato, fa male, basta massaggiare un punto particolare da individuare con esattezza l'alluce e il secondo dito.

Stiamo parlando dunque, di un corso di «Tecniche del piede» che, partendo da una mappa dettagliata della zona insegna a conoscere le corrispondenze con altri punti del corpo a curare vari disturbi partendo appunto dal piede, a confezionare utili bagni o impacchi con semplicissimi ingredienti casalinghi per la circolazione o il raffreddore, insomma per vari disturbi di carattere generale.

«Al già iniziato, partecipano alcuni medici, ma esso è utile a tutti proprio per la semplicità delle cure che chiunque può fare a utilizzare in famiglia», spiegano gli organizzatori. Vale dunque la pena di assistere anche alle ultime lezioni, recuperando con la registrazione delle precedenti. A tutti i partecipanti viene consegnata una dettagliata «mappa del piede».

Corso di Tecniche del piede. Lezioni venerdì sera a Rivoli nei locali della Sistor System, una piccola palestra in via Pio (tel. 958.4177) e il sabato mattina nella palestra del Centro d'incontro della Pellerina, a Villa Tesoriera.

TEATRO

Si inaugura stasera alle 20 al teatrino negli spazi all'aperto del reparto 7 dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile, 30) la mostra «Presenze dell'arte visiva», presentata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto nell'ambito della Rassegna Differenti Sensazioni 4.

Sono esposte opere di arte contemporanea di autori dell'area piemontese e in particolare di due artisti che si sono formati nell'atelier di pittura del Centro Sociale Franco Basaglia di Collegno.

Il Centro Culturale Le Serre (via Lauro 31, Grugliasco) è stata inaugurata questa settimana l'Esposizione Internazionale di Arte Postale dedicata alla Pace.

La mostra, curata da Leonardo Caronglu responsabile del Centro Le Serre, è stata organizzata dall'Arci, e dal Comitato per la Pace con il patrocinio del Comune di Grugliasco. E' aperta fino al 29 con orario 17-19 e anche 10-13 nei giorni festivi.

TEATRO FREDDO

Finlandia, Svezia, Scandinavia presentano i loro più vivaci e stimolanti produzioni teatrali in una rassegna organica che chiude il cartellone del Progetto Torrat, curato dal Cabaret Voltaire. Niente nomi quindi, ma Strindberg e Kafka in altrettanto produzioni a poi le opere prodotte dagli stessi gruppi teatrali in un programma ricco di spunti che dà spazio anche ad una buona rappresentativa femminile.

Dopo *Il Pellicano* di Strindberg con il Teatro di Göteborg, verranno presentati *Gioco di Maschere* dal Tukaq Teatret, danese; *Amerika* di Kafka, da un altro gruppo danese, il Verkstedet den Heat di *Febbre* di Tor Arne Ugin del Oranland Teater, Essendo, com'è noto, chiuso anche il Colosseo, il programma si svolge alternativamente al Massaua e al Centrallino.

Frontiere del Teatro 85: Nuovo Teatro Scandinavo.

Prossimo spettacolo: *Le avventure delle donne*, regia di Marja Lourhija per il Kajanalin Kaupunginteather, finlandese.

Quando: lunedì 17 e martedì 18, ore 21.

Dove: al teatro Massaua, piazza Massaua.

Organizzazione: Cabaret Voltaire nell'ambito del Progetto Torrat.

PER DELINQUERE

E' questa la provocatoria definizione che dà di se stesso il gruppo catalano *La furia dels Baus*, «estética skinhead, política punk».

«La nostra esperienza e le nostre trasgressioni ci hanno dimostrato — dicono — che il pubblico non è preparato a recepire quell'impatto che gli rimuova allegramente lo stomaco, che gli faccia la repulsione, che lo faccia a contrarsi il terrore, che gli generi una contestazione impulsiva. Non crediamo di essere terribili o maledetti, noi siamo punk».

Se per quanto le loro aggressioni non siano «effettive, ma effettivamente», non si astengono la responsabilità «delle pellicce delle signore e dei pantaloni dei signori» né garantiscono l'integrità psicologica degli spettatori» avvisamente. però, affermano «riappropriamoci dell'es del nostro inconscio e sociale, delle nostre irruzioni nonsense, dei nostri attori da shock».

Insomma, sembra che le prestazioni dieci giovanotti di Barcellona non siano consigliabili a persone impressionabili e a quanti vanno a teatro per rilassarsi, ma adattissimi a chi vuol togliersi lo sfizio di vedere che significa in teatro, essere punk.

Fiat (Festival Internazionale Aspello Teatro): inaugurazione.

Spettacolo: Accions.

Gruppo: La furia dels Baus, di Barcellona.

Quando: venerdì e sabato 15, alle 21,30.

Ingresso: L. 7000 e L. 6000 con tessera Aism.

Dove: a Settimo, nell'area Parmiatti (via Torino).

Organizzazione: Istituto Teatro Metropoli con la collaborazione artistica del Teatro Settimo e con l'assessorato alla cultura della Regione e di Settimo e quello Lavori Pubblici di Settimo.

TORNA IL FOLK

Giugno in cascina è l'invito rivolto a quanti vogliono fare festa nel Parco della Mandria con balli e canti di gruppi folk, danze popolari, canti di gruppo.

Si promettono inoltre punti di ascolto di musica popolare italiana e internazionale, proiezioni video, spazi aperti a «suonatori per diletto» e punti ristoro.

Feste Popolari.

Quando: dalle ore 15 alle 24 nei giorni 14, 15 e 23 giugno.

Dove: Cascina Brero nel Parco La Mandria

Ingresso: libero

Concerti: domani sera alle 20,30 gruppo Lo Jol (folk del Limousin)

Sabato: Gruppo Tesi-Italia, folklore del Centro-Sud Italiano.

Sabato 22: Gruppo Alkartasuna di San Sebastian, danze basche.

Inizio: sempre alle 20,30.

Organizzazione: Centro di Cultura Popolare Emma Arli e Radio Torino Popolare.

MUSIC SHOW

Stasera all'Amsterdam Club (via Italia di Barolo 11) jazz con il quartetto di **Rita Marcotulli** per la prima volta a Torino. Oltre al pianoforte della Marcotulli, suonano al contrabbasso Dalla Porta, alla tromba Boltro, alla batteria Manu Roche. Inizio alle 21,30 ingresso con tessera associativa.

Proseguie nei comuni della cintura la rassegna *Rumore*. Stasera a Collegno suona il gruppo catanese **Denovo**, apprezzato esponente della new wave nazionale. L'appuntamento è alla casa del Popolo di via Dorando alle 22. Sempre per *Rumore*, concerto a Novara del fiorentini **Litfiba** nel salone floreale di via Raviza alle 21,30. L'ingresso ai concerti di Rumore costa L. 5000. Domani sera al Teatro Blavasa concerto punk organizzato dall'etichetta Blue Bus e da alcuni operatori indipendenti. Suonano i gruppi **Contrazione, Traioli e Joel.**

Appena un appuntamento per venerdì 14: allo **Sporting** di Santhià, spettacolo di musica, mimo e effetti speciali già presentato con successo a Milano, e intitolato **Invisible Creatures**. Regia di Francesco Merra e coreografia di Roberto Negrini. Organizza il Gruppo Sperimentale Teatro Internazionale. Ingresso L. 5000.

DANZA

Grande spettacolo di fine anno e domani sera al Teatro Alfieri (ore 20,30) con il Centro Internazionale Donna Viva. Stasera, danza moderna e contemporanea, jazz, afro e breakdance con coreografie di Eva Maksay (danza moderna), Latira Culver (jazz), Kallem Cenero (afro) e Duilio Magliano (breakdance).

Domani sera danza classica con le coreografie di **Maria Carmen Xohala** e **Barbara Wasilewko**, e di danza spagnola e Flamenco, con coreografie di Isabela Moises Fernandez.

Chiusi così i corsi di quest'anno, Donna Viva continua fino a termine all'ultima settimana di luglio a proporre i suoi stages. *Incontri con i maestri del mondo*, che hanno già presentato gli esperti internazionali di danza spagnola, danza jazz, tip-tap e flamenco. Presentiamo il prossimo incontro.

Stage di danza classica e pas-de-deux.

Durata: da lunedì 17 a giovedì 27 giugno (undici giorni).

Maestro: Jezo Borcic (Jugoslavia).

Partecipazione: partecipare allievi principianti, intermedi e avanzati; le lezioni saranno tenute a gruppi omogenei.

Informazioni e iscrizioni: Palazzo Marchesi Obialleri, via Francesco da Paolo 17. Tel. 837.747.

Organizzazione: Centro Internazionale Donna Viva in collaborazione con Informagiovani, dove sono distribuiti i tagliandi per le riduzioni sulle quote di partecipazione.

FOTOGRAFIA

Una rassegna biennale di fotografia, organizzata in grande a Torino con dei famosi incontri di Arles, del mese fotografico di Parigi e delle manifestazioni di Amsterdam, è nata a Torino con la prima edizione di *Torino Fotografia 85*.

Un'iniziativa destinata a inserire la nostra città nel circuito di grandi eventi in campo fotografico. Grazie anche alla formazione di un Comitato artistico di livello internazionale che ha collaborato all'ambizioso progetto.

Un progetto articolato in diverse mostre: quelle storiche di Lartigue, Evans, Vishniac e delle avanguardie spagnole; la personale di Newton e altre su diversi svariati argomenti.

Inoltre, conferenze, incontri, proiezioni: con Helmut Newton, con gli storici Fukushima e Kuranuchi e ancora con altri fotografi, critici, esperti per giornate di studio, workshop e seminari teorici e pratici.

Diversi gli ambienti coinvolti nell'operazione, dal Castello del Valentino al Museo dell'Auto, dall'Accademia di Belle Arti, alla Stampa e ancora Villa Gualino, l'Ultimo Culturale, il Centro Pier della Francesca, e alcune Gallerie private.

Torino Fotografia 85 s'inaugura sabato 15 e continua fino al 7 luglio.

Organizzazione: Assessorati regionale, provinciale e comunale alla Cultura con l'Università, il Centre Culturel Franco-Italien e l'Associazione Culturale Museum.

Informazioni e inviti per le conferenze stampa presso la sede di Torino Fotografia 85, corso Marcelligri 3, tel. 872.283.

Laura Schrader

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

TUTTODANZA

Al Teatro Alfieri

Teatro

Teatro Alfieri. Stasera alle ore 20,30 e domani, sempre alle 20,30, il Corpo internazionale di danza classica e contemporanea «Danzaviva» presenta lo spettacolo in fine prima. L'esibizione si articola in due parti, dispari protagoniste sono la moderna, la d... contemporanea, lo danze afro e la break dance. Domani è il turno della classica, della danza spagnola e del flamenco.

Le coreografie sono di Eva Maheny (danza moderna), Laura Culver (danza jazz), Kalina Genaro (flamenco), Bruno «Rosa» Genaro), Guido Magliano (break dance), Maria Carmen Ze... e Barbara Wasilewska (danza classica) e ... Moises Fernandez (Cuba)) (danza spagnola e flamenco). Lo scorso 2 giugno presso «Danzaviva» si sono svolti gli ... degli allievi del corso '84-'85. La commissione d'esame era presieduta da Margarita Trofymova, prima ballerina étoile dell'Opera di Sofia, Carolyn Sklay Zingarelli, Maître ... Ballet alla Scala di Milano, Yoso Bocic, prima ballerina étoile dell'Opera di Zagabria e solista alla Scala e Virginia Fumagalli, direttrice della Scuola di Danza di Monza.

Lunedì 17 e giovedì 27 «Danzaviva» organizza una ... di flamenco sotto la direzione di Isabel Soler, con la partecipazione del chitarrista Vincente Prazol. Il corso è aperto anche ai principianti e si terrà nei saloni settecenteschi del Pa... Marchesi Giuseppe, sede dell'associazione, in via San Francesco da Paola 17. Per ulteriori informazioni telefonare al 837.747.

Istituto Sociale. Domani alle 21,15 gli allievi della Seconda ... mettono in scena «Il Menaechmi» di Tito Maccio Plauto in latino. Partecipano alla rappresentazione 23 studenti.

Teatro per ragazzi. Per la *Settima Festa internazionale di teatro per ragazzi* oggi alle ore 17 al Cerchi, in via Gaudenzio Ferrari 1 si svolgerà la presentazione dell'attività per l'interpretazione della scuola dell'obbligo. Alle ore 19 nel Cortile del Settecento (via XX Settembre ...) il Teatro degli Artigiani presenta «Bum-sciah (La Creazione del mondo)», regia di Claudio Montagna e Luigi Nervo. Alle ... 21 al Teatro Massimo la Compagnia della ... presenta «Arlecchino innamorato», musiche ... scene ... costumi «post-moderni», nella vicenda di una fata che s'innamora della maschera. Con l'aiuto del maggiordomo la fata proverà la ... seduzione del cuore Arlecchino, ma i ... piani vengono ostacolati da Merlino, a ... volta innamorato di lei.

La rassegna prevede anche per domenica prossima una gita «naturalgastronomica» nelle Langhe organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Angolo di Torino e il Centro Teatro Ragazzi di ... La gita è destinata a bambini dai 3 ai 6 anni accompagnati da adulti. La partenza è prevista per le 10,30 in pullman da corso Mercadanti. In programma pranzo al ... (offerto) al Castello da Castiglione Falletto, vicino dello spettacolo «Tregliobenemacitofalsi» del Teatro dell'Angolo e una prova per lo via del castello storico di Alba. Per informazioni telefonare al 650 39 21.

Gli abbonati al Teatro Gi... ancora in possesso di tagliandi della tessera di abbonamento, possono servirsene per assistere ad alcuni spettacoli del cartellone della *Festa internazionale di Teatro per Ragazzi*. Gli spettacoli «in abbonamento» di questa manifestazione sono: il «Peer Gynt» di Ibsen in programma stasera; *Piangere per ridere* — Teatro Sperimentale (Portogallo) — al Teatro Carignano (lunedì 17, ore 21; martedì 18, ore 16); *Le gabbie di Avaleiv* — Gruppo Hombu di Rio de Janeiro (Brasile) — al Teatro Carignano (mercoledì 19, ore 21; giovedì 20, ore ...; venerdì 21, ore 16); *Alfonso Enriquez* — Teatro e bando (Portogallo) — al Teatro Nuovo/Sala Valentino (martedì 18, ore 21; mercoledì 19, ore 16); *Storie portate dal vento* — Compagnia Zenshin-za (Giappone) — al Teatro ... (venerdì 21, ore 21, ... 22, ore 17 e ore 21).

Per questi spettacoli ... c'è prevendita. Basta prenotarsi ... biglietteria con l'abbonamento prima dello spettacolo.

La Festa è stata organizzata dal Teatro Stabile-settore ragazzi, dal Comune e dalla Provincia ... Torino e ... Regione Piemonte.

Teatro Nuovo. Nella Sala Valentino alle 21 spettacolo di fine ... degli allievi del Nuovo Teatro Studio-Scuola di avviamento di arte drammatica diretta da Franco Passatore. «La guerra di Troia non si farà», di J. Giraudoux. Sempre presso il Teatro Nuovo sono ancora aperte le iscrizioni al Centro di perfezionamento della danza per l'anno '85-'86.

Concerti

Melody Makers. Il gruppo, ... musica rock più country suona stasera alle 21,30 circa al Bailey Pub di via Germanasca 47 (piazza Sabotino) che ripropone l'attività musicale dopo il cambio di gestione. A fianco a Melody Makers si sono alternati, proponendo da vere formazioni pubblicità e presenti, tre musicisti già noti a chi segue la musica in birreria e il country. Si tratta di Marisa e Paolo Stratta (voci e chitarra acustiche) e Ricky (chitarra elettrica e percussioni). Il repertorio comprende rock-and-roll classici di Elvis Presley e dei Rolling Stones, pezzi country e «cajun», canzoni dei Byrds, di Eromyloo Harris, ... Bob Dylan e molti altri ancora. Ingresso libero, consumazioni obbligatorie.

In poltrona davanti alla TV

QUIZ!

Le finalissime dei campionissimi

Raiuno

Ore 20,30: Loretta Goggi In Quiz, gioco a premi. Cinquantaduesima e ultima puntata del varietà presentato dalla Goggi che l'anno ... ha condotto ventidue cinque puntate della trasmissione e quest'anno ne ha aggiunte due di più.

Il varietà verrà annunciato da una curiosa Omelia Vanoni invitata dalla stessa Goggi e sarà dedicato a tutto lo staff che per due anni ha lavorato alla sua realizzazione: dagli autori, alla redazione, ai cameramen, ai tecnici, alle truccatrici, alle parrucchiere e alle costumiste. Loretta Goggi farà la parte della scatenata rockstar nel balletto «ispirato al film «Strada di fuoco», e canterà dal vivo una fantasia delle sue canzoni più famose, ... accompagnata al pianoforte da Vince Tempera.

Dalla serata, trasmessa in diretta dagli studi della Fiera di Milano (gli stacchi che poco minuti dopo la fine della trasmissione ospitano *Mister O*) uscirà il «supercampione» del quiz. ... daranno battaglia per il titolo Pina Di Leo (che ha scelto come materia Paul Newman e ha accumulato finora 34 milioni ... vincita), Amelia ... (film musicali americani, 56 milioni di vincita) e l'imbattibile Vittorio Zanardi che con domande ... cinema di Elio Petri, ha realizzato la vincita record di 167 milioni, probabilmente la più alta nella storia dei quiz Rai.

Ore 22,10: Mister O, attualità. «La vita oltre la vita» è uno degli argomenti di cui ... occuperà la puntata di stasera del contestatissimo programma di Paola Giovetti. In proposito saranno intervistati dal conduttore Alessandro Cecchi Paone, l'archiatra Stephan Von Jankovic di Zurigo e la dottoressa Laura Boggio Gilot di ..., che porteranno la loro testimonianza diretta in qualità di persone «richiamate ... la vita» dopo aver subito l'arresto cardiaco. Sull'argomento verrà anche trasmesso un filmato relativo alle ricerche del dottor Ring dell'università del Connecticut, studioso di questo particolare aspetto della parapsicologia.

Legato ... filo ... vita oltre la vita è anche l'intervento di un secondo, Andrea Resch, professore all'Accademia Alfonsiana di Roma di psicologia clinica e parapsicologia, che parlerà in particolare dei rapporti tra parapsicologia e religione. Per la serie degli esperimenti con il pubblico Alessandro Cecchi Paone presenterà questa ... l'indiano Ram Prakash ... Yogi Ram Prakash, attraverso quello che definiscono un'«aura luminosa» che non ... a vedere ottenuta alla dottoressa sorteggiato, è in grado di individuarne eventuali disturbi fisici. La sensitiva Emma Conti cercherà invece di provare a comunicare con un medico nascosto a tutto il pubblico dal televisori. A proposito di questi esperimenti, il giornalista Giorgio Viale del settimanale «Gente», sottoposto la settimana scorsa per la ... antidroga da Sibani, ha confermato — così almeno si pensava di un contraccolpo Rai — «non sarà più lanciato dalla sera della trasmissione».

Canale 5

Ore 20,30: Superflash, gioco a premi. Finalissima anche per il quiz presentato da Mike Bongiorno ... va in onda in diretta concorrenza con quello di Loretta Goggi. Superflash conclude il suo ciclo, che in tre anni ha visto avvicendarsi sul bianco dei pulsanti duecentosette concorrenti in un totale di centoseai puntate distribuendo lire ad ... un totale di un miliardo, 895 milioni e 200 mila lire di vincite a partecipanti e devolvendo in beneficenza ... somma più che discreta di due miliardi, 597 milioni e 580 mila lire.

Stasera la corsa al titolo di campione assoluto di tutti e tre i quiz del programma vedrà impegnati i tre usati del quiz, ammessi alla finalissima: Alessandro Amadori, 26 anni, di Padova, laureato in psicologia sperimentale, ricercatore universitario nell'ateneo padovano, che rispondendo a domanda sulla ... psicoanalisi ha vinto fino ad ora la somma di 153 milioni; Salvatore Varia, 33 anni, ... Palermo, ... chirurgo, che si presenta coi mondiali ... calcio ed ha vinto finora la somma di 110 milioni e ... mila lire; Roby Rina, 31 anni, di Montagnola (Massa Carrara), studente di sociologia che parla del Brasile ai mondiali di calcio e ha vinto finora 86 milioni.

Gli argomenti delle due richieste concesse ed elaborate dalla Abacus sono rispettivamente la domanda: «... pubblicità è un elemento positivo ... l'incremento economico del nostro Paese oppure no?» e «Le è capitato, almeno una volta, ... un personaggio di una persona che poteva l'autostop?»

Ore 23,30: Prima pagina, attualità. Giorgio Bocca intervista Primo Levi, Ebreo, chimico, scrittore, ... di «Se questo è un uomo», ... ha appena pubblicato «L'altrui mestiere», una raccolta di articoli pubblicati sul quotidiano «La Stampa». ... libro di dieci anni fa, «Sistema periodico», è attualmente un best seller negli Stati Uniti.

Primo Levi nel ... dell'intervista spiegherà come sia possibile essere soddisfatti oggi, parlare del piacere di scrivere e dell'esperienza fatta come direttore di una fabbrica di prodotti chimici.

Rete 4

Ore 21,30: Mike Hammer, telefilm. Il simpatico Stacy Keach, attualmente in onda anche su Raiuno alla domenica e al lunedì nella sceneggiata *La figlia di Mistral*, torna a vestire i panni ... Hammer, «il più duro dei detectives privati». L'investigatore stavolta per salvare una ragazza, vittima di ... violentatori, si ritrova suo malgrado coinvolto in un caso di spionaggio convenzionale internazionale. Contando sulla propria abilità deve riuscire a smascherare una splendida donna che fa la spia per i russi. *Mike Hammer* è preceduto alle 20,30 dal telefilm comunque ... *Houston*.

Raiuno

Loretta Goggi alle 20,30

14,05 **Ciap Ciap-Applausi** in musica, varietà musicale presentato da Barbara Boncompagni
15 — **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Schede-Servizi pubblici: Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**, documentiI
16 — **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, varietà e ... animati per i più piccini
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Ciao cowboy: Eldorado**, telefilm. Con Jerry Reed, Jeoffrey Scott. Regia di Leo Penn. Seconda parte
17,55 **Le meravigliose storie del professor Kitzel**, cartoni animati
18,10 **Tuttilibri**, attualità
18,40 **Il flauto di Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,50 ... sera, billi, persone e personaggi presentati in diretta da Gianni Cavalcoli, Enrico Bonacorsi e Piero Badaloni
19,45 Almanacco del giorno dopo Che tempo fa
20 — Telegiornale
20,30 ... Oggi in Quiz varietà con Loretta Goggi, Mario Bonagura e Pippo Franco. In studio gara finale Fiera 2 ... ultima trasmissione
22 — Telegiornale
22,10 I grandi del Piccolo ... Milano Mister O, suggerisce, capolavori ed autori ... psicopatologia
23 — Linea diretta Tredici minuti dentro la cronaca (replica)
23,45 Tg1 notte

Raidue

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 ambiente**
13,30 **La mala hora**, sceneggiato da un soggetto di Gabriel Garcia Marquez. Con Frank Ramirez, Josè Galvez
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberto Manfredi, Carlo Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
16 — **Indovina chi sono io**, gioco a premi
16,05 **Il cucciolo**, cartoni animati
16,30 **Gallino-Vallombrosa: Ciclismo: Giro d'Italia dilettanti**, seconda tappa
17 — **Due e cimpello-Uno sceneggiato al giorno: Jane Eyre**, con Daria Occhini, Raf Vallone. Dal ... omonimo di Charlotte Brontë. Regia di Anton Giulio Majano
17,35 **Tg2 flash**
17,40 **Vediamoci sul Due**, attualità in diretta ... Roma con Rita ...lla Chiesa
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Cuore o batticuore**, telefilm. Con Robert Wagner, Stefanie Powers, Lionel Stander
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Momenti di gloria**, di Hugh Hudson, con Ian Holm, Ben Cross. Usa biografico 1981 — *Agli inizi degli Anni Venti due atleti si mettono particolarmente in luce nelle gare podistiche. Il primo è lo studente ebreo Harold, che ... per una sorta di rivalsa contro il razzismo strisciante che lo circonda.*

Raf Vallone alle 17

Il secondo è il figlio di un mattoncino operaio che punta alle Olimpiadi di Parigi

22,30 Tg2 stasera
22,40 Tg2 appuntamento ... mondo dei giovani con ... anche notizie e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana
23,15 **Quelli della notte**, spettacolo di varietà con Renzo Arbore, Andy Luotto, Silvia Annichiarico, Giorgio Bracardi, Antonella Cassia, Simona Marchini, Riccardo Pizzuglia, Marisa Laurito, Massimo Catalano, ... Ferrini
0,15 Tg2 stanotte

Raitre

15,50 **Ictus cerebrale**, documenti
... **Colloqui sulla prevenzione: Cuneo! mangiando**, documentiI
16,50 **Ascolto dunque penso**, suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica
17,20 ... di **Dadaumpa**, antologia ... varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale
18 — **Tg3**
18,30 **Ceneri su Torino ebraica**, documentI
20,05 **Animali da salvare**, documentI
20,30 **Europei contro**, documentI
21,20 ...
FILM 22,05 **Laurence Olivier: una vita**, un'intervista con Laurence Olivier, con testimonianze di William Wyler, Ralph Richardson, Peggy Ashcroft e inserti di film e documenti teatrali. Seconda parte
23,25 ... **Joan Sutherland e Luciano Pavarotti**, musicale

Euroty Canali 24, 45

14,30 **Adolescenza inquieta**, sceneggiato
15 — **Policoncerto**, telefilm
16 — **I mostri**, telefilm
16,30 **Star Trek**, telefilm
17,30 **Gollon**, cartoni animati — **Cocciastella**, cartoni animati — **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,30 **Cuore selvaggio**, sceneggiato
20,30 **Illusione d'amore**, sceneggiato
FILM 21,30 **Il principio ... domino: la vita ... gioco**, di Stanley Kramer, con Candice Bergen, Gene Hackman, Richard Widmark, Eli Wallach. Usa fantascienza 1978 — *Roy, in carcere per un omicidio, viene fatto evadere ... una misteriosa organizzazione che gli commissiona l'assassinio del presidente degli Stati Uniti. Il protagonista manca il bersaglio, scopre il capo dell'organizzazione e inizia a ricattarlo, braccato da tutti i suoi killer*
23,30 **Football australiano** — **Tuttocinema**
FILM 0,30 ... **senza bussare**, di C. Frankel, con Elke Sommer. Gran Bretagna commedia 1961 — *Il giovane e allegro ... attira assieme alla fidanzata Stella in appartamento. Il disturbo ... dron ... cosa si ... però dimenticato di avvertirlo del fatto che un'intera orchestra ha ... lo stesso appartamento. I due cercano intimità ma ... trovano poca*
2,15 **Tele d'oro**, telefilm

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Doc Jay Televipion**, musicale
14,30 **La famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and son**, telefilm
16 — **Bim Bum ...: Nanà supergirl**, cartoni animati — **I fantastici viaggi ... Fiorellino**, cartoni animati — **C'era una volta...**, cartoni animati
18 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
19 — **Charlie's Angels**, telefilm
20 — **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Un uomo chiamato cavallo**, ... Elliot Silverstein, con Richard Harris, Judith Anderson. Usa western 1970 — *Nel 1820 un nobile inglese fa una spedizione di caccia in una zona inesplorata dell'America del Nord e viene catturato dagli indiani. Questi, che ... hanno mai visto un bianco ... trattano inizialmente come un cavallo da soma, ma l'inglese riesce a farsi accettare da loro e ... diventa addirittura il capo quando sconfigge i nemici della tribù adottando ... tattica della fanteria britannica. La morte della squaw diventata sua moglie lo induce a ... casa.*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
23 — **Premiere**, attualità cinematografica
FILM 23,20 **Il pianeta fantasma**, ... William Marshall, con Dean Fredericks, Coleen Gray. Usa fantascienza 1961
FILM 0,45 ... **strana coppia di investigatori**, di Robert Day

Canale 5

Canali 69, 43, 30, ...

13,25 Scaffali, sceneggiato
14,25 **General Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita da vivere**, sceneggiato
16,30 **Il salvataggio aperto degli animali**, documentiI
17 — **Due cuori fuorilegge**, telefilm
18 — **L'albero della mela**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a premi presentato da Fabrizio Carminati e Marco Columbro
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**, quiz
20,30 **Superflash**, gioco a premi presentato ... Mike Bongiorno
23,30 **Prima pagina**, intervista di Giorgio Bocca
24 — **Strike Force**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler ...**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Cranda de Pedra**, telefilm
15,10 **Ciao Ciao: Ruy il piccolo Cyd**, cartoni animati — **L'uomo ragno**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, telefilm
17 — **All'ombra del grande cedro**, sceneggiato
18 — **Febbre ...**, sceneggiato
18,50 **Piume e paillettes**, sceneggiato
19,25 **M'ama non m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 **Mike Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia ... tecnici**, sport
FILM 23 — **Chi è Harry Kellerman ... perché parla male di me?**, di Ulu Grosbard, con Dustin Hoffman, Barbara Harris. Usa drammatico 1971 — *Sdoppiamento della personalità di ... cantante ... che arriva al grande successo ... s'inventa un inesistente nemico che lo denigra e lo perseguita in ogni modo*
1 — **Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La musica giorno per giorno
15 — Radiouno per tutti: **Megabit** di Carla Ghelli
17,03 **Il Pagnone** a cura di Giuseppe Neri
17,30 **Radiouno Jazz '85** a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**
18,30 **Musica** — **Quartetto** — **parole**
19,25 **Audiobox** — Spazio multicodice di Pinotto Fava
20 — **In diretta da Torino e Milano Spettacolo '85**
22 — **Gianotte la tua voce.** Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di Viviana Kasam

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereouno**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tanto è un gioco.** Ovvero un po' di sale e pepe per mandar giù anche il resto con l'aria che tira. Testi di Clericetti, Domina, Rodari, Starace
15 — **Il Gruppo MM** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta **I promessi sposi** di Alessandro Manzoni. Lettura integrale e più
16,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio — za mela, biglietto — rotale.
18,32 — — — musica — — di Laura Padellaro
19,50 **La** — — **la scuola**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 **Dalla sala F di Roma** Paolo — conduce — 3131 notte. Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Sadiodue. In** — notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in cerca della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
16,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Lucia Strappini
21,10 **Die Spieldose** di Georg Kaiser
22,25 **Erwartung.** Musica di Arnold Schönberg
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora — notte

Montecarlo

17 — **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
17,45 **La schiava Isaura,** telenovela. Con Lucelia Santos, Rubem De Falco — *Storia di una bella schiava bianca, Isaura. La padrona, Donna Ester,* — *educa facendola diventare una gran dama.*
18,40 — — — giorno, musicale
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli — cucina presentati — Wilma De Angelis — **Oroscopo** — **Notizie** — — **Bollettino meteorologico**
19,30 **Black Beauty,** telefilm — *Le avventure di due ragazzi, Vicky* — *in e* — *la magnifica cavalla Black Beauty.* Con Stacy Dorn —
20 — **Gianni e Pinotto,** cartoni animati
FILM 20,30 **La classe operaia va** — **paradiso,** di — Petri, — Gian Maria Volontà, Flavio Bucci, Mariangela Melato. Italia drammatico 1971
22 — **Campionato d'Europa** — — — **Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico**

Svizzera R1 tv

16 — **Cartoni animati**
17 — **Documentario**
18 — **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
— — **Il quotidiano:** attualità, tempo e cronaca
19,55 — **Regionale** — **Telegiornale**
FILM 20,30 **Il poliziotto della brigata criminale,** di Henri Verneuil, con Jean-Paul Belmondo. Francia poliziesco 1975 — *Il commissario di polizia Belmondo in una doppia azione*

Capodistria

15 — **Il caso Munt,** sceneggiato
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Brothers and sisters,** telefilm
17,20 **Il** — **ranch** — **piccolo giallo,** telefilm
18 — **La schiava Isaura,** sceneggiato
19 — **Spazio serale** — **Il tuttoggi**
19,30 **Telegiornale** — **Lavorare in pubblicità**
19,50 **Panorama culturale**
— **Amori inquieti;** —
22,50 **Videomix,** parole, musica e giochi

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — **Le ragazze di Blansky,** telefilm
13,30 **Stars on ice**
14 — **I cento giorni di Andrea,** telefilm
14,30 **Cartoni animati**
15,40 —
16,30 **Heia,** cartoni animati
17 — **Woobinda,** telefilm
FILM 17,30 **Le nuove avventure di Pinocchio**
19,30 **Notiziario**
19,55 **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,30 — **Il volo dell'amore,** sceneggiato
21,30 **Richard Diamond,** telefilm
22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,30 **...E le stelle stanno a guardare,** conversazioni di varia spiritualità
23,30 **Notiziario**
FILM 0,30 **Africa addio,** di Gulio — — rrasio. Italia documentario 1971

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Disperatamente** — sceneggiato
16,50 **Invasori,** telefilm
18,40 **Gambadilegno,** telefilm
17,35 Cartoni animati: **Tensor Five** — **Gobinillon** — **Il carr-** —
18 — — **Invasori,** telefilm
— 20,30 — **uomo da buttare,** di John Avildsen, — — Reynolds. Usa commedia 1976
22 — **Gool di notte**
23,45 **Nice price**
FILM 2 — **La signora ha domato nuda** — **Il** — —, di Harald Leipnitz, con Harald Leipnitz, Veronique Vendell. Germania giallo 1971 — *Marito di una ricca ò stanco della moglie che gli — pesare di continuo la sua dipendenza economica e decide — uccidarla per sposare — bella amante. Qualcosa va storto. Giallo — serie C*
FILM 3,30 **Aristocrazia immortale,** di Andrew Sinclair, con Oliver Reed, Fiona Lewis. Usa drammatico 1973
FILM 5 — **Guglielmo Tell,** di Giorgio Pastina, — Gino Cervi, Monique. Italia avventuroso

Primantenna Canali 21, 37

15,30 **Telemarket**
17 — **Momento magico,** parapsicologia
18 — **Furia,** telefilm
18,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
19,30 **Telesera**
19,45 **Marcovy la per lire,** telefilm
FILM 20,20 **L'assedio della — freccia,** — John Sturgess, con William Holden, Eleanor Parker. Usa western 1955 —
22 — **Le sule delle settimana**
22,30 **Giorno per giorno,** —
23,30 **Suspense,** telefilm
0,15 **Codice Jarico,** telefilm

Tele Subalpina Canale —

— 16,30 **Maschere e pugnali,** di Fritz Lang, con Gary Cooper
16,40 **L'uso — denaro**
19 — **Giovani e ...**
19,35 **Il Regionale**
— **Domani celebriamo**
20 — **Telefilm**
FILM 20,05 **Bang bang Kidd,** di Luciano Galli, con Sandra Milo, Guy Madison. Italia western 1969
22,10 **Sotto letto**
23,05 **Il regionale**
23,30 — **mondo delle sport**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — **Operazione su vasta scala**
17,15 **All music**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Cartoni animati**
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **La fanciulla di Avignone,** telefilm
FILM 20,15 — **pellicola per Ringo Kid,** di Sobey Martin, — Freddy Quinn. Germania western 1966
— 24 — **Titolo** — **pervenuto in tempo utile**

Videouno Canali 53, 39, —

18 — **Nel mondo** — **cartone: Braccio** — **Ferro, Superman**
18,30 **Il grigio** — **verde,** settimanale della terza età
19,20 —
19,45 **Cinema attualità**
20,25 **Breaksport,** — Licia Granelli
FILM 21 — **Maigret e la spilungona,** di Claude Baurne — con Josée Bernard, Gilbert — Francis Poliziesco
22,30 — **auto delle settimana**
23 — **Barnaby Jones,** telefilm
24 — **Telegiornale**

Videogruppo Can. —, 54, 57

13 — **Povera Clara,** telefilm
14 — **I** — **giorni di Andrea,** sceneggiato
14,30 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
15 — **Le** — **della settimana**
15,30 **Curro Jimenez,** telefilm
16,30 **Un equipaggio** — **matto,** telefilm
17 — **Il soldato Benjamin,** telefilm
17,30 **Furia,** telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Andrea Celeste,** sceneggiato
19 — **Giorno per giorno,** telefilm
19,15 **Primo piano,** attualità
19,30 **Fuorigioco,** calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
20,25 **Povera Clara,** sceneggiato
21,20 **Andrea Celeste,** sceneggiato
22,15 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
23,05 **Auto della settimana**
24 — **Primo piano**
0,15 **Bowling bowling**
— — Titolo non pervenuto in tempo utile

Rete A Canali 31, 62, 33

— — **Mariana: Il diritto** — — **re,** sceneggiato
FILM 15 — **Crociera di lusso,** di Richard Whorf, con George Sanders, Jane Powell. Usa musicale 1948 — *Polly è la figlia terribile del — dante — un transatlantico. Per — ere da vicino un tenore lirico si imbarca clandestinamente sulla nave del padre combinandone di tutti i colori. — partire e far sì che suo padre s'innamori di una giovane — che — ha dimostrato simpatia e che lei aveva scelto come seconda mamma*
16,30 **Aspettando il domani,** sceneggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm**
— **The doctors,** telefilm
20 — **Aspettando il domani,** sceneggiato
— **La felicità non — compra,** sceneggiato
FILM 21,30 **Pierino il fichissimo,** di Sandro Metz, — Massimo Esposito, Adriana Russo. Italia commedia 1981

Canale 68 Canali 68, 57

15 — **La pagina delle** —
16,30 **Videomusica**
— 16,35 **Settimo potere,** — Bob Wynn, — Leslie Nielsen, Bradford Dillman
16 — **I supercartoni**
— — **Documentario**
FILM 20,30 **Franco e Ciccio** — —, — Giorgio Agliani, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia comico 1974
22,10 **Incontro con** —
23,35 **I favolosi anni 60**
— — **Videocar**
0,25 **Rouge**

Retepiemonte Can. 41, 60, 37

FILM 17,30 **Telefonate a tre mogli,** di Jean Negulesco,
20,10 **Today News**
20,30 **Equipaggio tutto matto,** telefilm
21 — **Le stelle stanno a guardare,** sceneggiato
FILM 22,15 **Un napoletano nel far west,** di Roy Rowland, — Robert Taylor, Eleanor Parker, Victor McLaglen, Josephine Hutchinson, Jeff Richards. Usa western 1955
FILM 24 — **Mezzo selvaggio,** di Ken Russel, con Dorothy Tutin

Retecapri Canali 22, 35, 23

12,45 **Telenovela**
13,30 **Doris Day show,** telefilm
14 — **Microids,** — animati
14,30 **La auto della settimana**
15,30 — — **Police Department,** telefilm
16 — **Dottor Kildare,** telefilm
16,30 **Cara a cara,** sceneggiato
17,30 **Super eroi,** cartoni animati
18 — **Supermobot,** cartoni — ati
18,30 **Doris — y show,** telefilm
19 — **La auto della settimana**
19,30 **Microsupermen,** cartoni animati
20 — **Lancillotto 008,** telefilm
20,30 **Dottor Kildare,** telefilm
FILM 21 — **Dagli archivi della polizia criminale,** di — Colombardo, — — Purdom, A Steel. Italia poliziesco 1975
23 — **Uppercut: boxe**
24 — **Invaders,** telefilm
FILM 1 — **Kill,** — Roman Gary, con James Mason, Jean Seberg, Stephen Boyd. Francia drammatico 1971 — *Un ex poliziotto della narcotici ha visto morire — figlia eroinomane e — dichiarato guerra agli spacciatori. Sapendo — — grosso spedizione in Marocco collabora con un ex collega — — — i trafficanti*

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — **Ugo il re del judo,** cartoni animati
13,30 **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
14 — **I cento giorni di Andrea Celeste,** sceneggiato
14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
15 — **Disperatamente tua,** sceneggiato
16 — —, per i ragazzi: **Angie girl,** cartoni animati — **Julie rose del bosco,** cartoni animati — **Gordian,** cartoni animati — **Ugo il re del judo,** cartoni animati — **Sampei ragazzo pescatore,** cartoni animati
16,45 **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
19,15 **Telefilm**
20,20 **Capriccio — pa—,** sceneggiato
FILM 21,20 **La luna,** di Bernardo Bertolucci, con Jill Clayburgh, Matthew Barry, Tomas Milian, Roberto Bertolucci. Ita— - Usa drammatico —
23,20 **Boxing**
0,20 **Logridge story,** telefilm — **Telecity — stop**

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — **La lesena e i Fratelli Peninsula,** — — Kennedy, — Raquel Welch, Ernest Borgnine. Gran Bretagna western 1971
14,45 **Medical center,** telefilm
16 — **Patrol boat,** telefilm
17 — **Phantaman,** cartoni animati
17,30 **Il magico mondo di Gigi,** — animati
18 — **Kaseidon,** cartoni animati
18,30 **Laura,** sceneggiato
19 — **Medical center,** telefilm
20 — **Luisana mia,** sceneggiato
FILM 20,30 **Bride sul fondo ,** di Melchiade Coletti, con Dagmar Lassander, Enzo Majorca. — avventura 1976. — *Il figlio di un ingegnere è rapito per costringere il padre a cedere — alcuni piani segretissimi.*
22,15 **Boomerang**
FILM 23,15 — **nudo,** — Italo Alfaro, con Dagmar Lassan— , Ugo Paglia. Italia sexy 1972 — — — *pia di coniugi è in crisi. Durante una — — scorge una ragazza — facili costumi che si divide equamente fra i — —*
FILM 1 — **La torre — morte,** — E Cordero, con Dyan Cannon, Armand Assanti. Usa thriller 1977

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Pericolo di slanci e di rimonte nei momenti sbagliati. L'impotenza a concepire un'idea in maniera dubitativa si traduce in spirito di contraddizione e in fantasie esaltate. Se usasse la calma e la discriminazione, potreste farvi valere.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Combattività e decisioni improvvise che si materializzano ottime. Il troppo riflettere domani sarebbe negativo e vi farebbe commettere degli errori perché la razionalità sembra carente. Serate romantiche e perfezionismo in amore.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Nessun ostacolo è un sicuro colpo di fortuna che raggiungerete con la consueta genialità, ma senza strafare e senza bisogno di fiumanbolismo inutile. Propria domani è possibile la realizzazione di un desiderio accarezzato —.

— (22 giugno - 22 luglio) Un po' di ipersensibilità spinge a un comportamento astruso con colleghi di lavoro e/o amici. Ma la professione non ne risente e chi vi conosce perdonerà il vostro stato d'animo. Anche in amore, la serenità è assicurata. Appagamento in tutto.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) — anche troppo —, con esiti negativi. La superficialità, la tendenza a sottovalutare le circostanze poco favorevoli e il — volervi adattare alle circostanze per il bisogno di d— le, sono tutte cose che vi tradiranno — — l'orgoglio

— (23 agosto - 22 sett.) Giornata serenamente attiva che consente passi avanti nella professione e nei rapporti con gli altri. Ma l'interesse sarà concentrato su di una nuova storia d'amore, vissuta con spensieratezza e con fantasia. Sentimenti corrisposti in pieno.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Venerdì strano, con forme di pseudo-dinamismo alternato a comportamenti rinunciatari e con atteggiamenti mentali imprevedibili che possono disorientare chi vi sarà intorno. Cambiate ambiente, se volete incontrare la fortuna.

— (23 ott. - 22 nov.) Spirito critico entusiasta ed aggressivo: non sarete certo a corto di argomenti, ma cadete in errore che il bisogno di azioni immediate venga soddisfatto senza discernimento e senza discriminazione. Riflettete prima di fare qualche cosa.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Giornata calma che — chiudere in maniera soddisfacente il bilancio di una settimana lavorativa ricca di alti e bassi. Possibilità di — — di stare — chiedere dei favori o per importo — idee nuove.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Dimostrerete ponderatezza nel momento meno adatto, litigherete con un collega e — — rete oltre misura. Ma la situazione generale stabile, il bilancio positivo della settimana e la fortuna in amore compenseranno il piccolo inconveniente.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) — desiderio di nuove, stimolanti esperienze continua ad — soddisfatto, ma il — — a quello di un amore in crisi e di una sfera intima poco soddisfacente da tutti i punti di vista. Subirete non — in famiglia.

PESCI (19 — o - 20 marzo) Lo spirito critico entusiasta ed aggressivo, la fantasia lungimirante e l'intuizione aiuteranno felice la giornata di domani. Nessuna preoccupazione per la sfera professionale che oltre soliti successi e amore sarà — — sicurezza.

Temperatura a Torino ore 8 +14

TEMPO PREVISTO: cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con sparse precipitazioni VENTI: deboli. TEMPERATURA: stazionaria. VISIBILITA': buona TENDENZA DEL TEMPO: attenuazione della nuvolosità.

Regioni ore 8

Aosta	+14
Alessandria	+12
Asti	+15
Cuneo	+15
Novara	+16
Vercelli	+15
Genova	+18
Imperia	+19
Savona	np

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia

0,30	
Venezia	+19
Milano	+18
Bologna	+19
Ancona	+18
Roma	+18
Napoli	+19
Bari	+19
Reggio C.	+20
Palermo	+23
Cagliari	+19

All'estero ieri

Atene		+23
Berlino	+ 0	+17
Bruxelles	+ 5	+15
Buenos	+ 8	+16
Dinamca	+10	+18
Lisbona	+15	+20
Londra	+11	+14
Mosca	+10	+11
New York	+10	+22
Parigi	+12	+18
Tokyo	+16	+21

Sul podio dell'orchestra della Rai a Torino

OK, GIORGIO GASLINI!

Giorgio Gaslini pubblicò qualche anno fa un simpatico volumetto intitolato «Musica totale», nel quale teorizzava il disinvolto eclettismo stilistico mirante alla fusione della tradizione jazzistica con quella colta.

In fondo tutta l'attività del musicista — pianista e compositore — milanese tende a questo scopo. Studi raffinati nel Conservatorio di Milano con Luciano Berio, Niccolò Castiglioni ed altri compagni di scuola, un'esecuzione strepitosa della Suite op. 14 e dell'*Allegro barbaro* di Bartók all'esame di diploma in pianoforte e al Lago stesso un premio per l'America visitata e percorsa in lungo e largo suonando con i jazzisti più illustri ed affini per temperamento.

Molte centinaia, migliaia di concerti, insegnamenti in Conservatorio ed Università di vari Paesi e sempre qualcosa di nuovo da aggredire con la propria curiosità intellettuale.

L'inquieta carriera musicale di Gaslini si svolge con ritmi che paiono modellati sulle frenetiche scansioni di qualche percussionista ispirato, ed ora eccolo a Torino sul podio dell'orchestra della Rai con un programma tutto suo.

A Torino però Gaslini giunge da lontano: il mese di maggio ha infatti trascorso interamente nella Repubblica Popolare Cinese dove, su invito del ministero della Cultura, ha effettuato una tournée che ha toccato Pechino, Tian Jing, Shen Yang e Dalang.

Numerosi concerti e conferenze e, come sempre, tanto colorose con la Suite *Skies of China* che ci auguriamo di ascoltare quanto prima anche in Italia. Questa sera — si diceva — lo avremo alla Rai di Torino con un programma americano di linee classicissime, dedicato totalmente all'opera di Gershwin.

Porgy an naturalmente, presentata in forma antologica e poi gli stupendi songs *Lorelay* e *The man I love* dei quali Gaslini intende offrire un'esecuzione assolutamente originale, capace cioè di valorizzare le *blue* del canto affidato alla voce nera di Gloria Davy.

La congiunzione tra tradizione americana ed europea che tanto a cuore sta a Gaslini e che trova proprio in Gershwin il suo culmine ideale, con la suite da un americano *Parigi*, opera nella quale music-hall, balletto, stile sinfonico e musica da film si congiungono brillantemente.

Per concludere due celebri lavori pianistici: le piccantissime variazioni per pianoforte e orchestra di *I got rhythm* e la *Rapsodia in blu*, realizzate entrambe con la partecipazione del pianista James Tocco.

Enzo Restagno

Il fortunato show di Maurizio Costanzo

QUANTI CASI UMANI

DOLORE E RABBIA IN UN TEATRO-SALOTTO

Il teatro Manzoni che ha chiuso la stagione teatrale il da Berlusregistrazioni del Costanzo show. Registrazioni che avvengono il lunedì: nella trasmissione andata in onda ieri il teatro era affollatissimo e l'atmosfera rovente non per il caldo ma anche per la rabbia.

Dopo un'apparizione della leggiadra Mannoia, Costanzo più sudato del solito ha affrontato la parte impegnata della serata. Due madri che hanno perso un figlio, una sorella il fratello, nella stessa località di montagna, per la tracotanza irresponsabile delle autorità locali e la leggi. Presenti due onorevoli: La Russa e Sterpa che si sono una buona dose di fischi probabilmente nella registrazione.

La disgrazia è capitata il 12 dicembre a causa di un maledetto strapiombo di metri non indicato da cartello che aveva già procurato parecchi incidenti.

Gli onorevoli cercano di spiegare: «*In Italia esiste dal 1950 la legge Scelba sulla protezione civile manca quella riguarda piccole calamità. Nel 1982 è stato presentato il progetto di Zamberletti ma è caduto il governo, adesso un altro progetto è all'esame della commissione. Il punto è che non esiste disciplina che coordini i vari poteri. Per le disgrazie in montagna bisogna rivolgersi al soccorso alpino che è povero e non ha la dotazione elicotteri. Occorre chiederlo alla Guardia di Finanza*».

E Maurizio Costanzo spazientito: «*Caso fai? Telefona. Aiuto l'elicottero che vi cresce?!*».

Sono saltate fuori responsabilità agghiaccianti. Nella stagione invernale si sono spesi miliardi per migliorare l'attrezzatura ma non si è fatto niente quelle strapiombo. Una delle madri era molto ben documentata quando ha detto: «*Ma che lì altro per quei parlamentari?*», il teatro rimbombava per gli applausi.

La cantante Mannoia ospite della trasmissione «Maurizio Costanzo show»

«*Roberto* volato via per sempre: che amava e conosceva la montagna».

I due parlamentari hanno suggerito di fare una denuncia. «*Qui si tratta di reato perseguibile d'ufficio non è ancora stato prescritto*».

La trasmissione ha poi avuto un risvolto più lieto: quattro scrittrici e l'attore Scaccia a far salotto. Le signore in sala sono divertite alla presentazione libro «*Come sposare un miliardario*» con tutti i consigli del caso, i posti da frequentare (golf, alberghi di lusso, starsene al bar per delle ore) farsi finanziare un di amici. Accalappiare un miliardario costa parecchio in vestiti, viaggi, alberghi. Lo si può fare per un anno ma poi rendere, magari con gli interessi, i quattrini imprestati.

Ultimo avvertimento: meglio un milionario in dollari che un miliardario in lire.

Adele Gallotti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] e domenica L. [illegible] (con riduzione del agli anziani e dal ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORSI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.097

Witness (Il testimone), di Peter Weir, con Harrison Ford (Usa-Color) — Un bimbo di otto anni assiste a un omicidio, dal killer lo cercano e un poliziotto tenta di salvarlo, anche a costo della sua stessa vita. Non vietato.
Drammatico
15,40; 17,55; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●

[illegible]
corso Sommeiller 22 — Tel. 587.196

York nights, di Roman Wondertale, con O. Ayer, C. Alphen (Usa-Color) — Ritornano in chiave piccante della commedia «La ronde» dieci persone legate da una catena amorosa. Vietato 18
Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

CAPITOL
via San Quintino 24 — Tel. 540.665

La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russell (Usa-Color) — Allucinanti avventure con protagonista un essere mostruoso della vasta terra di «bambinoide» arrivato sulla Terra da un altro mondo. Vietato 18.
Thriller fantaschentico
18; 18,30; 20,25; 22,30 Rialto Sono

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.116

1941 allarme a Hollywood, di Steven Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Cronaca immaginaria di un attacco giapponese alla California durante la seconda guerra mondiale. Non vietati.
Comico
16; 18,10; 20,20; 22,30 Rialto Sono

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

vous sauvez, Marie, di Jean-Luc Godard, con Myriam Roussel, Thierry Rode, Philipe Lacoste (Francia-Col.) — In chiave moderna la storia del misterioso concepimento. V. 14
Drama.
Precede il libro di Marie, di A. M. Miéville (30 min.)
14,45; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE [illegible] 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.245

Grandfolline, di Juri Jeschin, con Tawny Kitaen, Brat Hull, Bernadette Lafont (Francia-Color) — Giovane e spigliata fanciulla si perde in una regione con il sottosuolo abitato da una tribù di crudeli antenati. Vietato 14
Commedia drammatica
17,05; 19; 20,55; 22,50 ★/●●

CRISTALLO
via Cotto 8 — Tel. 650.71.00

Un lupo mannaro americano a Londra, di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter (Usa-Color) — Due amici arrivano a Londra: uno viene ucciso da un lupo mannaro, l'altro si trasforma nel terribile mostro. V. 14
Drammatico
16, 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 Rialto Sono

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 642.492

Il Pap'occhio, di Renzo Arbore, con Renzo Arbore, Roberto Benigni, Luciano De Crescenzo (Italia-Color) — successo di «Quelli della notte» torna nelle sale una delle prime pellicole della comicità «demenziale». Non vietati.
Comedia
16; 18,30; 20,25; 22,30 Rialto Sono

[illegible] GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La rosa purpurea del Cairo, di Woody Allen, con Mia Farrow, Jeff Daniels, Danny Aiello (Usa-Color) — Fantastica giornata di una appassionata di cinema e del personaggio di un film, uscito dallo schermo per incontrarla. Non vietati.
Comedia
16; 17,40; 19,20; 21, 22,40 ★★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Birdy, le ali della libertà di Alan Parker, con Matthew Modine, Nicholas Cage. Premio speciale della Giuria al Festival di Cannes — Traumatizzato dal Vietnam, un giovane vorrebbe trasformarsi in un uccello. Non viet.
Drammatico
16, 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

[illegible] ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La donna che visse due volte, di Alfred Hitchcock, con Stewart, Kim Novak (Usa-Color) — Un poliziotto privato soffre un'irrimediabile paura del vuoto. Una delle (rare più complesse di Hitchcock. Non vietati.
Giallo
15,45; 18; 20,20; 22,35 Rialto Sono

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 372.097

Oggi chiuso

GIOIELLO
via G. Colombo 31 — Tel. 500.760

Ars amandi (L'arte di amare), di Waleran Borowczyk, con Michele Placido, Marine Pierre (Italia-Francia-Color) — Dal capolavoro di Ovidio una libera e fantasiosa guida all'amore.
Viet. 18
Commedia erotica
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●

IDEAL
corso Vercelli 4 — Tel. 521.43.16

Flashpoint, di William Tannen, con Kris Kristofferson, Treat Williams, Tess Harper (Usa-Color) — Inaffidabili rivelazioni riporta a galla un «caso». Due uomini si danno battaglia: una vuole scoprire, l'altro insabbiare. Non vietati.
Avventuroso
16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★★/●●●

[illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — [illegible] 838.75.03

Il grande freddo, di Lawrence Kasdan, con William Hurt, Glenn Close, Jeff Goldblum (Usa-Color) — Sette amici, compagni di studi e di [illegible], rievocano insieme gli ultimi Anni Sessanta e le molte speranze. Non vietati.
Drammatico
17,10; 19,05; 20,55; 22,45 ★★★/●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 837.160

Blade Runner, di Ridley Scott, con Harrison Ford (Usa-Color) — In una Los Angeles piumbea ed angosciante del futuro, un agente speciale dà la caccia a robot, tuoni identici all'uomo, ma dentro macchine perfette. N.V. L. 6000
Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 Rialto Sono '84

LUX
Galleria S. F[illegible] — Tel. 541.383

Scuola guida, di Nani Israel, con John Murray, Jennifer Tidy, James Keach (Usa-Color) — Dai creatori di «Scuola di polizia» un'altra divertente vicenda questa volta ambientata in una scalcagnata scuola guida. Non viet.
Commedia
15,35; 17,15; 19, 20,45; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — Tel. 519.950

Impiegato [illegible] amerci, di Antonio D'Agostino, con Cristina Del Monte, Lidia Annichiarico, Mafalda Tati (Italia-[illegible] — Corto di «documentario erotico» con educazione sessuale a [illegible] rocce per appassionati. Vietato anni 18
Erotico
15; 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30 Oggi la prima

[illegible]
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Calore e polvere, di James Ivory, con Julie Christie, Shashi Kapoor, Greta Scacchi (Oran Bretagna-Color) — Una giornalista nell'India odierna vive la stessa storia d'amore che travolse sua zia negli Anni Venti. Non viet. L. 6000
Drammatico
15,45; [illegible] 20,15; 22,30 ★★★/●●

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. [illegible]

[illegible], di John Carpenter, con Jeff Bridges, Karen Allen (Usa-Color) — L'incubo di una donna che improvvisamente si ritrova di fronte il marito, che però è morto da alcuni mesi. Dolby stereo. Non viet.
Drammatico
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★/●●●

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Chiuso per installazione impianto dolby stereo Domani Purple Rain, con Prince e Apollonia

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — Tel. 839.537

Partitura incompiuta per pianola meccanica, di Nikhalkov, con A. Kalijagin, E. Solomi (Usa-Color) — Ambientata nel secolo scorso la storia del fallimento di un maestro. Da Cechov. Segnalato[illegible] Cinecittà. Non viet.
Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Prima visione

VITTORIA
via Roma 324 — Tel. 511.789

Tutta in una notte, di John Landis, con Jeff Goldblum, Michelle [illegible], Ilona Pepas (Usa-Color) — Un uomo della vita tranquilla e noiosa, decide una sera di andarsene da casa e da quel momento giunge capitano tutti i colori. Non viet.
Giallo
15,30; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via C. Saluzzo 77 — Tel. 287.197

Saggi di danza «Sport ideo». Ore 21

[illegible]
via Po 30 — Tel. 832.214

La medusa, con Valeria Kapriasky, B. (Germania Occ.-Color). Vietato 18
Comedia erotica
20,35; 22,30 ★/●●

FORTINO
via Cigna 47 — Tel. 488.550

Oggi chiuso. Domani Top Secret.

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 788.893

Blochi d'estate di Bruno Corbi, con Cléry, Milena Vukotic e Fabio Testi (Italia-Color)
Non viet.
20,30; 22,30 Commedia Non recensito

NUOVO [illegible]
via Venaria 8 — Tel. [illegible]

Runaway, di Michael Crichton, con Tom Selleck, Cynthia Rhodes, Dave Simmons, Kirstie Alley. (Usa - Color) Non viet.
Fantascienza
20; 22,30 ★★/●●●

ALTRE VISIONI

BELLE D'ESSAI
(c. Belgio 50, tel. 874.172)

Immemorial, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep. Non viet.
Ore 20; 22,30 Commedia

MORANDI STUDIO
Cosenza 68, telefono 388.735)

Oggi chiuso

[illegible]
(via Principe Amedeo 9/a, tel. 544.077)

Chiuso. Segreteria provvisoria e informazioni Studio Martini via Cavour 19, tel. 547.171. I soci sono invitati a rinnovare la tessera 1985 a L. 7.000 come forma di sostegno al Movie Club. Prossime manifestazioni «Western all'italiana» e «Hitchcock e gli Hitchcockiani»

CORSO
(via Nizza 58, tel. 667.558)

Venticello ingiro sotto i mari, di Walt Disney, con Kirk Douglas. Ore: 19,30; 22,15 Avventura

MONTE
(v. P. Sarpi 111, tel. 612.108)

Oggi chiuso

CHARLIE CHAPLIN
(v. Cavour 32/E)

L'Associazione Culturale «Amici del Charlo Chaplin» presenta: ore 15 L'ab[illegible], di P. Bacco per la rassegna «La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese» in 80 film di 35 registi.

[illegible]
(v. Tanaro 30, tel. 362.148)

Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALESSANDRA
(via Sacchi 18, tel. 511.293)

Lady in colore, con Pamela Sinester. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCHIMEDE PUSSICAT
(c. F. Cobbone 31, tel. 484.521)

Intimate sex appeal e Video dirty club. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]
(v. M. Colombo 15, t. 831.463)

Dalle 14,30 alle 23 continuato Training. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106, t. 281.904)

Night sensation e Gay fantasies. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 1 2 (ultimo ore 24).

MAFFEI
(via F. Tommaso 5, tel. 655.034)

Momenti osceni di una governante, con Lydia Bell, Peari Black. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible]
(corso G. Cesare 103, t. 297.874)

Jeunes filles en [illegible], Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(Via Principe Tommaso 6, tel. [illegible])

American sexy [illegible] (edizione integrale play [illegible] 1985), con Samantha Fox, Tiffany [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO COPPIA LUCE ROSSA
(via Milano 6, [illegible])

Carnal full action e Liquid lunch. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

[illegible]
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 740.8991)

Orgasmi bollenti e Jour nuits sex (2 hard core 2). Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(v. Reg. Margh. 123, t. 630.855)

2 film: Jojani e La ruse de l'amore. Ap. 10; ult. 22,30 continuato. Ingresso 4000, ridotti 3000-2000.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 687.765)

Alternata una serie inarrestabile, con Daniele Gaudeau, John Holmes (hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA
(via Nizza 170, tel. 666.361?)

Videos a persone in c[illegible] Ap 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

[illegible]
(via Biorzi 8, tel. 630.383)

Voglie di un'insoddisfatta, con Serena, Ron Jeremy. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 871 847)

Perverse in calore e Porno labbre bagnate. No stop dalle ore 14 alle 24

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Fuori abbonamento: **Madama Butterfly** di Giacomo Puccini, direttore Will I[illegible].
ALFIERI (536.440): ore 20,30 Saggio di danza della Scuola «Danzarte».
ANIMA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Saggi di danza «Sport ideo» ore 21
CABARET VOLTAIRE - TOREAT: FRONTIERE DEL TEATRO '85: NUOVO TEATRO SCANDINAVO (in collaborazione con C.R.U.T., C.S.D., Regione Piemonte, Assto alla Cultura): da lunedì 17, ore 21 al Teatro Massaua, piazza Massaua 9, Rajaram Ramaginiastrai in **Le avventure delle danze**, regia e drammaturgia: Maria Louisa Spaziocio in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire, tel. 618.046 - 541.438.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT: DIFFERENTI MANIFESTAZIONI in collaborazione con C.R.U.T. del Regarto: domani, ore [illegible] piazzetta San Carlo, ex G.P. di Collegno, via Martiri XXX Aprile 30, l'Associazione Ludica Ludotheque presenta Walleau e Cléro Spett. in abbonamento. Per informazioni Cabaret Voltaire, tel. 011 541.438 - 218.046 e C.R.U.T., Segreto, tel. 011 760 6363 (268/233).
CENTRALINO (via delle Rosine 18): martedì 14 ore 21,30 Franco Cardellino presenta **Cellini parodist**.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 20,30 spettacolo di fine anno degli Allievi del Nuovo Teatro Studio-Scuola di avviamento all'Arte Drammatica diretta da Franco Passatore **La guerra di Troia non si farà**, di J. Giraudoux, a cura di Gianni Martini. Int. tel. 655.552.
[illegible] B.F. di COLLEGNO: Differenti possibilità 4, Rassegna di Teatro e di Arti Visive organizzata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Baretto. Giovedì 13 giugno ore 20 saggi spett. all'esame del Reparto 7 e del Teatrino delle ex G.P. di Collegno (v. Martiri XXX Aprile 30): inaugurazione della mostra Presenze dell'arte Visiva. Per informazioni C.R.U.T. del Baretto, tel. 011 780 5353 int. 298 323.
TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 68, tel. 399 733): domani e sabato ore 21 Saggio classico **Danza Center**.
1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI: Teatro Stabile / Settore Ragazzi - Comune e Provincia di Torino - Assessorato Pubblica Istruzione della Circoscrizione 1 - Regione Piemonte: Teatro Gioco Vita (via Cavour) Moncalieri (TO) ore 21 la Compagnia della Rancia presenta Spettacolo Internazionale di Marionette. Regia di Davide Manconi. Tel. 683 101 - 650 06 21.
TEATRO REGIO: Biglietteria piazza Castello 215, revoca Abbonamenti Concerti del Regio Estate 1985. Martedì-sabato ore 10-12, 15,30-19, domenica ore 10-12; 14-18,30. Lunedì chiuso.
NUOVO MINIMALE DANZA 85 - Iscr., stages e Int. ore 9-12 e 15-19. Tel. [illegible]
NUOVO - [illegible] MENTO DELLA DANZA: Danza classica, direzione artistica Mariko Ogasawara; Danza contemporanea, direzione artistica Carla Perusi. Sono aperte le iscrizioni all'anno accademico 1985-86. Int. tel. 650 685
PUNTO FISSO: serata spettacolo degli allievi della scuola - giovedì 20 ore 21 al Teatro [illegible] via P. Sarpi. Int. 652 209.

1ª FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI
Ore 10 - Giardini Ginzburg - C. Mercadanti
LABORATORI IN FESTA
Ore 17 - GESEDI - v. Gaud. Farari 1
PRESENTAZIONE ATTIVITA' LABORATORIE NELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO
Ore 18 - Corso Svizzera - v. XX Sett. 29
BERSEUSTH - Teatro degli Adami
Ore 21 - Teatro Manzoni - v. C. Manzoni 104
ARLECCHINO INNAMORATO da Marivaux

club 84
15,30 per gli amatori del ballo
ore 21 orchestra spettacolo

Parc
un giardino nel cuore di Torino
ore 21 GALA' ESTATE
con ITALIA 1 radio

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO 142 | BORSE | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. [illegible] NUMERI ARRETRATI [illegible] - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Giovedì 13 Giugno [illegible]

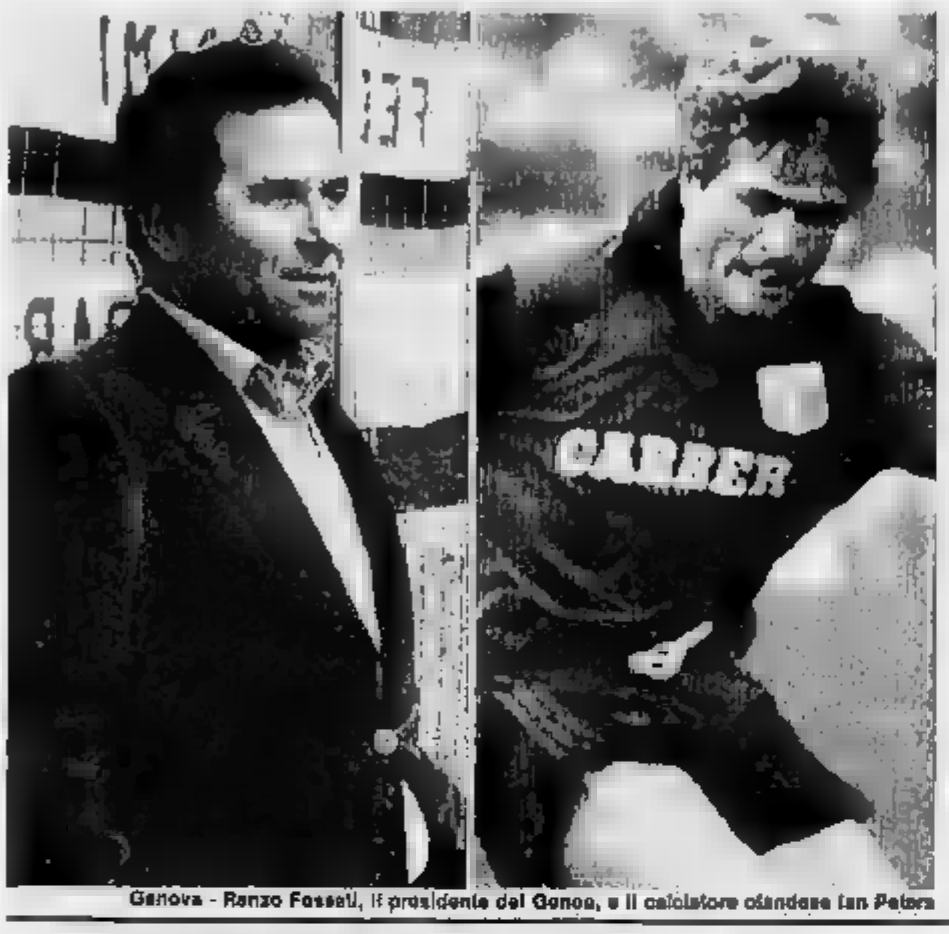
CHIGI - SI CERCA L'ASSASSINO DI STANOTTE

• A PAGINA 3

Miliardi e sospetti di investimenti poco chiari nel mondo del calcio

UN CASO-ZICO A GENOVA

Ritirati i passaporti al presidente rossoblù Fossati e al giocatore olandese Jan Peters



Genova - Renzo Fossati, il presidente del Genoa, e il calciatore olandese Jan Peters

GENOVA — Colpo di scena nell'inchiesta fiscale e giudiziaria iniziata da tempo nei confronti del Genoa: il sostituto procuratore della Repubblica Franco Cozzi ha deciso di togliere il passaporto a Renzo Fossati e al giocatore olandese Jan Peters. Per quest'ultimo, non si tratta di un vero e proprio ritiro poiché, per lo straniero, questo tipo di misura non è consentita. Tuttavia Peters è stato invitato a non lasciare l'Italia *«a scanso di più gravi provvedimenti»*.

L'azione contro il presidente del Genoa e il giocatore è una conseguenza dell'inchiesta della Tributaria che ha accertato non solo un possibile falso in bilancio ed evasione fiscale, ma anche pagamenti che la società avrebbe effettuato in «nero» a diversi suoi giocatori. Uno di questi — stando all'intervento del giudice Cozzi — riguarderebbe appunto Peters.

L'indagine fiscale sul giocatore riferirebbe essenzialmente a due punti. Il primo: Peters si è fatto versare parte dei suoi stipendi (e dei premi di partita) all'estero? In questo caso, saremmo quasi alla ripetizione del caso Zico. Secondo punto: il giudice Cozzi intende accertare le modalità d'acquisto di una villetta a S. Ambrogio di Zoagli, nell'entroterra di Levante, donata alla famiglia dell'olandese, che vi abita.

La notizia del ritiro del passaporto (che, in pratica, ha gli stessi risultati, sia per Fossati che per Peters) ha suscitato nuovo clamore tra i tifosi, che proprio stasera, terranno una loro riunione per chiedere garanzie sul futuro della società. Mentre cerca di uscire dal Genoa (si presenterà dimissionario alla prossima assemblea degli azionisti), Renzo Fossati vi è risospinto dai guai fiscali ecc[illegible] non lievi. Fra l'altro, il presidente ha già ricevuto una comunicazione giudiziaria.

ARRESTATO IL RE DEI VIDEO-POKER

ROMA — Aldo De Benedictis, noto come il «re del video-poker», latitante dal maggio '84 e ricercato da carabinieri, polizia e finanza, per un mandato di cattura emesso per associazione per delinquere ed evasione fiscale, è stato arrestato questa mattina dai carabinieri di Frascati. Grazie ad un blitz, nel maggio '84, le forze dell'ordine riuscirono ad arrivare all'incriminazione di Aldo De Benedictis (42 anni, nativo di Mesagne, in provincia di Brindisi) e dei principali componenti della sua organizzazione (i generi Gian Mauro Leonetti, Marco Casentini e Ruggero Falcioni), i quali svolgevano la funzione di esattori presso i circoli ricreativi dove ritiravano le somme ricavate dal noleggio dei 300 video-poker e le riversavano su depositi a favore del De Benedictis.Ma quest'ultimo riuscì a far perdere le proprie tracce.

L'ordine di cattura contro di lui era stato emesso dal sostituto procuratore Gloria Attanasio, e riguardava soprattutto l'evasione fiscale: secondo un rapporto del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza, De Benedictis avrebbe commesso violazioni alle imposte dirette per 26 miliardi di lire e all'Iva per altri nove miliardi.

Il De Benedictis, dopo la fuga, era riuscito a rifugiarsi negli Stati Uniti e da allora è tornato in Italia solo tre volte, per la morte della madre, la commemorazione dei defunti e l'altro ieri. I carabinieri della compagnia di Frascati, unitamente a quelli di Grottaferrata, essendo a conoscenza della presenza in zona del «re del video-poker», istituivano servizi di vigilanza e controllo, localizzandolo stamane in via San Nilo a Grottaferrata mentre a bordo di una delle sue auto, dislocate in varie località per garantirsi la fuga, tentava di lasciare il paese. Sono in corso indagini, sempre da parte dei carabinieri, per individuare i nascondigli dove De Benedictis trovava appoggio durante le sue trasferte in Italia.

«LICIO GELLI SAPEVA CHE IO SONO GESU' CRISTO E' STATO LUI A FAR RAPIRE EMANUELA ORLANDI»

Continua la deposizione di Ali Agca - «Sono sicuro che la ragazza è viva... Volevano scambiarmi con lei»

ROMA — «Sono sicuro che Emanuela Orlandi è viva, certamente viva. In sincerità posso dire che Emanuela Orlandi è stata sequestrata dalla potente organizzazione Massonica P2 di Licio Gelli perché sapeva con certezza che io sono Gesù Cristo. Volevano scambiarmi con lei, volevano inserirmi nel Vaticano, usarmi come uno strumento, ma io sono più forte dell'umanità e non sarò lo strumento di nessuno».

Mescolando farneticazioni metafisiche ai suoi rituali messaggi in codice, Mehmet Ali Agca ancora una volta è riuscito a conquistarsi oggi le scene internazionali, intervenendo sul caso della giovane, figlia di un dipendente del Vaticano, rapita ormai da due anni. Il terrorista turco non ha voluto però spingersi oltre sul terreno degli elementi di prova che hanno suffragato in lui questa convinzione. Con la tecnica del passo avanti e del due indietro, al presidente della I Corte d'Assise che con molta insistenza cercava di spingerlo ad ulteriori rivelazioni che potessero gettare squarcio di luce su questa misteriosa vicenda, ha detto: *«Qualcosa posso chiamare personalmente nessuno, attraverso i giornali. Io l'ho capito, ha ricattato il Vaticano, il governo italiano per uno scambio con me ma io non ho approvato».*

«Chi è questo qualcuno — è tornato alla carica il presidente Santiapichi — non mi dica il nome, è riferibile ai "Lupi grigi?". *«I "Lupi grigi"* — ha risposto — *non hanno il potere di nascondere una persona due-tre anni con messaggi in tutto il mondo, persino dal Costarica e da Panama. Questo potere ce l'ha solo Licio Gelli. Questa è la verità: la P2 voleva usarmi per un obiettivo occulto in campo internazionale».* Attorno alla vicenda Orlandi [illegible] erano ruotate buona parte delle domande riservate all'imputato nella prima parte della mattinata. Il presidente aveva fatto notare ad Agca, senza mai fare direttamente il nome della ragazza, che l'atteggiamento da lui tenuto nel corso del primo processo, poi la decisione di non proporre appello contro la pesante condanna all'ergastolo, quindi certe affermazioni sulle rassicurazioni di rivitalizzare la libertà fornitagli dai complici, erano questo di rispondere ad una logica ben definita. Come si spiega? *«Si dovevano farmi uscire, c'era un programma per sequestrare qualcuno e proporre uno scambio con me».*

Su questo punto Agca un po' oltre è andato: a fornirgli queste rassicurazioni sono stati Jello Kolev Vassilev, segretario dell'addetto militare bulgaro a Roma, e il suo fraterno amico Oral [illegible]. Come si vede una precisa somma anche se poi è stata stemperata dalla estemporanea uscita su Cristo. Sempre nel corso dell'interrogatorio di Agca aveva lanciato un'altra stoccata al paese dell'Est Europa, parlando della sorte di Celik, il complice che era con lui quella mattina in piazza San Pietro.

Ha affermato che quella mattina Celik riuscì sicuramente a porsi in salvo sul Tir diplomatico bulgaro che partiva alla volta di Sofia ed ha aggiunto testualmente: *«Certamente se Celik è giunto in Bulgaria, e se è ancora vivo, è ancora lì».* Ma ancora una volta non ha fornito un riscontro obiettivo a questa informazione, limitandosi che da allora ad oggi dal suo ex amico non ha più avuto sue [illegible].

All'imputato vengono quindi mostrate una serie di istantanee scattate in piazza San Pietro la mattina dell'attentato. Vi riconosce qualcuno? *«Qui c'è un bulgaro»*, indica con sicurezza Agca. Il presidente lo invita a tracciare un cerchietto rosso sulla persona indicata. A chi corrisponda? *«Ad Antonov»*, precisa l'imputato. Poi ancora un'altra indicazione, questa volta Agca individua Oral Celik e segna ancora. Ma cominciano le prime incertezze.

Il presidente lo invita a guardare con maggiore attenzione. Le certezze di prima si fanno meno decise *«Si vede poco ma mi pare Celik* — afferma ora Agca — *c'è un'altra persona con baffi e occhiali, mi pare Antonov»*. Il presidente insiste, gli avvocati insistono, anche il pm interviene perché Agca sia più preciso. Le certezze una volta lasciano il campo ai dubbi. *«Sicuro non sono* — afferma a proposito di Celik — *il mio amico doveva restare a sinistra del Papa, a pochi trenta metri»*. Poi i dubbi [illegible] anche su Antonov.

Insomma non se ne esce. Il presidente non resta che ordinare ulteriori ingrandimenti. Lunedì gli mostreranno anche una serie di filmati.

Emanuela Orlandi

Agca

NON HA ANCORA UN NOME IL LADRO UCCISO A GENOVA IL MEDICO SI E' SPARATO: «NON HO SAPUTO DIFENDERMI»

Il prof. Luigi Caldana

GENOVA — L'inchiesta si ferma alle soglie della morte. Non sapremo mai per quale spinta di irrazionalità il dottor Pier Luigi Caldana, 48 anni, dopo aver ucciso un ladro scoperto in casa sua, abbia rivolto l'arma — una Smith and Wesson — contro se stesso, sparandosi al cuore. Né conosceremo mai esattamente la dinamica dei fatti accaduti l'altra sera dopo le 21 nell'appartamento di via Bovio 3, vicino a corso Italia.

La frase che il medico scrisse sull'agenda il telefono («Non ho saputo difendermi»), il disperato tentativo di un uomo di morente (c'erano sul tavolo cucina garza, cotone e alcol) e infine, prima il suicidio, il telefonata ai carabinieri della stazione di San Martino: «Venite subito, ammazzato un uomo».

In questa agghiacciante sequenza, una telefonata dall'ospedale: chiedevano l'immediata presenza del dottor Caldana, viceprimario a ginecologia, per un delicato intervento su una partoriente. Un uomo chiamato a dare vita, in quello stesso to aveva dato la morte.

«Lo ha ucciso il rimorso», dicono i colleghi che lo conoscono bene e che cercano una spiegazione alla tragedia di Bovio. Forse il dottor Caldana era [illegible] lavoro fino a tardi (nei giorni scorsi aveva dovuto occuparsi di due casi molto difficili), la moglie da tempo ricoverata in clinica, i tre figli lontani da Tutto può aver contribuito a creare uno stato d'angoscia, un medico che — dicono tutti — «sentiva tanto la mancanza dei suoi».

Altri aggiungono: «Un gentiluomo, un professionista preparato». Gli dedicheranno il nuovo centro per la terapia dei tumori.

Che è scattato, dentro di lui, quando, nel corridoio del suo appartamento, appena rientrato, ha visto emergere dal buio l'uomo con un fazzo[illegible] calato sulla bocca e il mento (forse era una mascherina) e una mano fasciata che forse è servita per frantumare un vetro della porta-finestra ed entrare in casa? Il primo impulso è stato quello di prendere la rivoltella. Poi, tutto è avvenuto con una rapidità tale che non ha dato al medico il tempo di valutare la situazione, di riflettere. Il colpo è partito, il proiettile ha centrato il ladro in fronte. Ed qui si pone un'interrogativo: Caldana voleva proprio ucciderlo, oppure ha cercato di spaventare il ladro e la pallottola è partita per un brusco movimento della mano?

Un ladro ancora misterioso, età apparente sui 40 anni, carnagione nerissimi, folta barba scura, in nessun documento, solo qualche e una scatola di fiammiferi. Indossava scuri un giubbotto: potrebbe uno tanti arabi che numerosissimi a Genova. parte arrivano clandestini, pronti a tutti i mestieri.

Via Bovio è appartata, in un quartiere signorile abitato in da professionisti, abitanti lamentano il continuo verificarsi furti. «Prima di andare in vacanza

Guido Coppini

• SEGUE A PAGINA 9

IL DOLLARO A 1972,75

MILANO — Il dollaro, come informa l'agenzia Radiocor, ha chiuso oggi a 1972,75 lire contro le 1960 del fixing precedente.

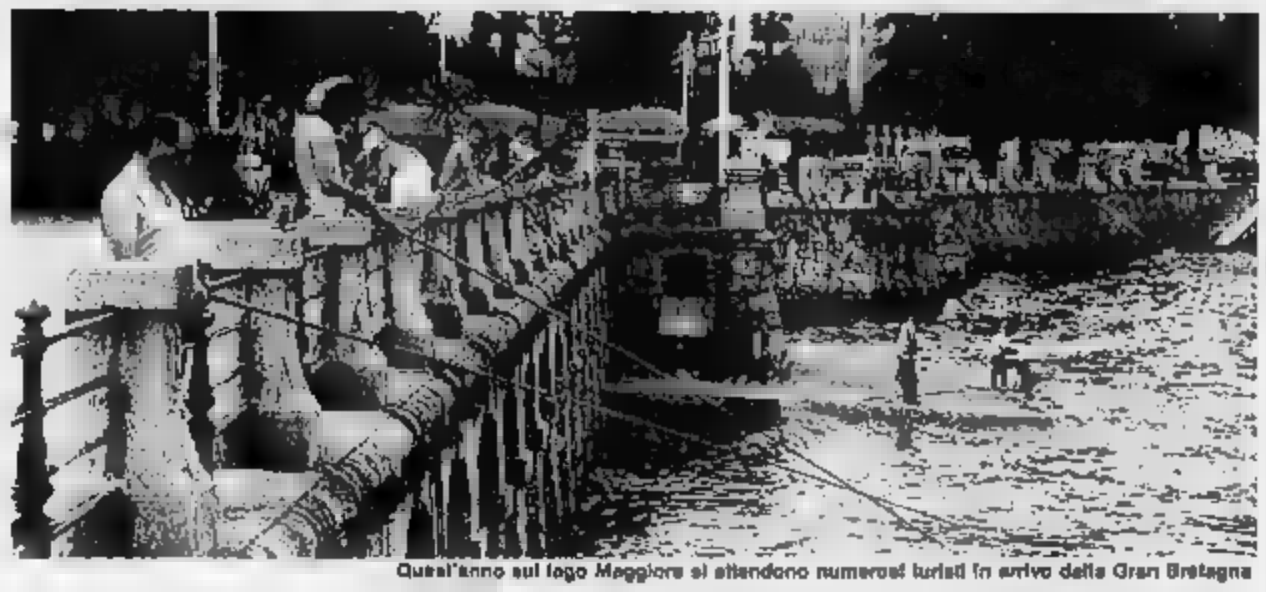
Il dollaro era stato sulle 1969-1956 lire nelle prime ore di mercoledì, con un recupero rispetto alle del fixing di ieri, ma come da sempre entro un arco di oscillazione molto ristretto.

Sul marco la quotazione si è mantenuta quasi immobile sui 1095. Sterlina raggiunto in Asia dopo aver concluso a 3,0 sulla piazza di New York ieri. Il fixing di Francoforte di ieri era stato quotato in ribasso a 3,0839.

I mercati europei, almeno in questa fase, continuano a restare calmi.

Varietà di località (e prezzi)

SCOPRIRE LA VACANZA SUL LAGO MAGGIORE



Quest'anno sul lago Maggiore si attendono numerosi turisti in arrivo dalla Gran Bretagna

NOVARA — Da ieri in ogni angolo del Lago Maggiore e in particolare nei più suggestivi si possono vedere all'opera dei personaggi [illegible] apparecchiature cine-televisive, impegnati nella registrazione delle immagini più [illegible] Verbano. Sono gli operatori della Travid Ltd., una ditta specializzata inglese, che stanno realizzando un vero e proprio film [illegible] videocassetta sulle bellezze del Lago Maggiore. L'incarico [illegible] Travid Ltd. è [illegible] dall'importante «tour [illegible]tor» britannico Thomas Cook. Il quale ha in programma la distribuzione della videocassetta in oltre duecento agenzie turistiche inglesi.

Che ai sudditi di Sua Maestà britannica piacessero i nostri laghi lo si sapeva da tempo. Non va dimenticato, infatti, che furono proprio loro a scoprirli turisticamente. Adesso l'iniziativa di Tho[illegible] Cook dimostra un rinno[illegible] interesse che lascia prevedere la riscoperta da parte del grande pubblico inglese, e [illegible] ha suscitato grande entusiasmo alla Camera di Commercio di Novara e all'ente provinciale per il turismo. La troupe della Travid Ltd. è infatti ospite della Camera di Commercio, mentre l'ente direttamente interes[illegible] al rilancio turistico del Novarese sta curando gli aspetti organizzativi dell'operazione «videocassetta».

E' probabile, quindi, [illegible] nella prossima estate sulle rive del Lago Maggiore la lingua predominante sia quella inglese. Già quell'idioma è [illegible] [illegible] anni, a Stresa, ma con le inconfondibili inflessioni yankee. [illegible] infatti quasi esclusivamente statunitensi gli ospiti della «perla [illegible] lago» e per [illegible] motivo [illegible] ani semplice: lo strapotere del dollaro.

In verità c'è da [illegible] a Stresa il turista più esigente trova un'attrezzatura ricettiva che non [illegible] nulla da invidiare ai più rinomati centri turistici europei. Certo que[illegible] [illegible] che si [illegible]. All'hotel forse più famoso di Stresa, il «Des [illegible] Borromées» [illegible] camera singola («de luxe», però) si paga fino a 104.000 lire per notte. Una doppia fino a 283.500 ,e la pensione completa a persona arriva a 355.000 lire.

[illegible] «Des Iles», comunque, non è sinonimo di Stresa e di Lago Maggiore in generale. Per fortuna dei turisti [illegible] americani (e quindi senza dollari da spendere) esistono anche altri alberghi (una in[illegible] addirittura), [illegible] locande, «meublé» [illegible] persino (nelle vicinanze) campeggi. Tutto, però, è all'insegna di Stresa e pertanto [illegible] qualcosina in più che altrove.

Se poi si vuole andare al lago accontentandosi di una località diversa dalla «perla» (e ve [illegible] di splendide) si può optare. [illegible] esempio, per Baveno che dista da Stresa pochi chilometri [illegible] è collega[illegible] benissimo alle Isole Bor[illegible]. A Baveno l'albergo Splendid, tanto per citare un esempio [illegible] contrappone al «Des Iles Borromées», vanta quattro stelle, ha i campi [illegible] tennis, la spiaggia riservata (anche perché sorge proprio in riva al lago) e per dormirci una notte bastano (... [illegible] fa per dire, naturalmente), dalle [illegible] alle [illegible] mila lire [illegible] camera singola.

Un'attrattiva nuova, questa [illegible] sarà sul Lago Maggiore il servizio dei battelli este[illegible] anche alle [illegible] serali e notturne. Fino all'anno scorso i turisti lamentavano di dovere pagare più il motoscafo per recarsi all'isola dei pescatori a mangiare che non [illegible] ristorante stesso. Da quest'anno il problema non esisterà più... con disappunto dei proprietari dei motoscafi.

Marcello Sanzo

VERBANIA — (a. c.) Per tutta la stagione estiva la Navigazione Lago Maggiore ha istituito un servizio serale di battelli tra alcuni centri lacustri e le Isole Bella e Madre, con i seguenti orari: Partenze da Laveno alle 18,30: da Intra alle [illegible]: da Baveno alle 19,25 e [illegible] 20,[illegible] da Stresa alle 19,45 e alle 20,35.

Questi [illegible] [illegible] ritorni: dall'Isola Bella [illegible] Stresa alle 22,20 e alle 23: dall'Isola Bella per Baveno alle 22,30 e alle 23,20: dall'Isola Bella per Intra alle 23,20: dall'Isola Bella per Laveno alle 23,30: dall'Isola Ma[illegible] per Stresa alle 22,15 e alle 23,55: dall'Iso[illegible] Madre per Baveno alle 22,40 e [illegible] 23,35: dall'Isola Madre [illegible] Intra alle 23,25: dall'Isola Madre per Laveno [illegible] 23,25.

Nel Vogherese

TORRENTE INQUINATO DA FABBRICA APERTA UN'INCHIESTA

VOGHERA — [illegible] g.) *La magistratura ha aperto un'inchiesta per l'inquinamento del torrente Coppa, trasformato dagli scarichi industriali in una cloaca a cielo aperto. Nelle scorse settimane* [illegible]*ro stato una vibrata prote*[illegible] *degli abitanti* [illegible] *Bottarone che* [illegible] *i più esposti ai miasmi del torrente ed il sindaco del paese aveva inviato un esposto all'autorità giudiziaria e all'amministrazione provinciale. Il magistrato che* [illegible] *occupa dell'inchiesta ha già preso un primo provvedimento nei confronti della Vinal* [illegible] *Casteggio che produce lievito e acido tartarico, ritenuta* [illegible] *delle aziende responsabili dell'inquinamento del Coppa, un piccolo torrente che, dopo avere attraversato diversi centri abitati del Vogherese,* [illegible] *a sfociare nel Po. Alla Vinal è stato intimato d'installare in tempi brevi* [illegible] *depuratore; se la ditta non si adeguerà, lo stabilimento verrebbe chiuso a tempo indeterminato. L'ordinanza dell'autorità giudiziaria* [illegible] *suscitato preoccupazione tra i* [illegible] *dipendenti* [illegible] *Vinal per il possibile blocco dell'attività. I lavoratori, più di* [illegible] *volta avevano sollecitato la direzione aziendale ad avviare a soluzione il problema della depurazione degli scarti di lavorazione, ma la loro richiesta non aveva* [illegible] *accoglimento. Ora* [illegible] *decisi* [illegible] *assumere clamorose* [illegible] *sindacali tra cui l'occupazione della fabbrica se la direzione non ottemperasse all'ordinanza del magistrato. La Vinal intende però* [illegible] *tutte le iniziative necessarie; ha incaricato alcuni esperti di* [illegible] *le soluzioni più idonee e* [illegible] *prossimi giorni presenterà* [illegible] *progetto d'impianto di depurazione.* [illegible] *scorso anno l'azienda aveva realizzato* [illegible] *tubazione per convogliare direttamente nel* [illegible] *le acque della lavorazione, senza scaricarle nel torrente Coppa, ma l'autorità giudiziaria aveva considerato la conduttura irregolare facendola sigillare.*

Per evitare i danni di gelo [illegible] brina

NUOVE VARIETA' DI «KIWI» NEL CUNEESE?

Nel Cuneese autentico boom [illegible] superficie coltivata a kiwi

CUNEO — L'obiettivo [illegible] quello di riuscire, in tempi neppure troppo lontani, a quintuplicare la produzione. E per raggiungere questo traguardo molti coltivatori della pianura hanno investito [illegible] [illegible] milioni) in impianti all'avanguardia. Ma [illegible] rischio, tutto sommato, calcolato: la coltivazione dell'actinidia che ha conosciuto, [illegible] particolare negli ultimi cinque anni, [illegible] crescita considerevole, [illegible] certamente tra quelle più redditizie.

[illegible] scorso anno la produzione ha raggiunto i 40 mila q. sviluppando un giro d'affari che ha superato il miliardo.

«Ma — sostengono alla "Piemonte Asprofrut" [illegible] via Monte Zovetto — *siamo soltanto agli inizi: entro pochi anni dovremmo riuscire a raggiungere i duecentomila quintali di produzione».*

[illegible]i agricoltori, infatti, negli ultimi anni hanno rivolto le attenzioni a questa pianta da frutto [illegible] più remunerativa di quelle tradizionali: noci, prugne, ciliege, ribes, lamponi. [illegible] però, due problemi: l'irrigazione (è [illegible] frutto che richiede molta acqua e un «nutrimento» costante) e le rigide temperature invernali.

Spiega Raffaele Basso, direttore tecnico dell'Asprofrut: «*Abbiamo commesso un errore di fondo: quello di voler coltivare la stessa varietà* [illegible] *actinidia della Nuova Zelanda, paese leader nella produzione, senza tener* [illegible] *delle diverse condizioni* [illegible] *pianta. E così adesso, ad esempio, ci troviamo a dover fare i conti con i danni causati alle colture dal gelo e dalla brina».* Di qui l'idea dei dirigenti dell'Asprofrut di dirigersi verso nuove varietà [illegible] «kiwi», ideali per il Piemonte e per la provincia [illegible] Cuneo. Ancora [illegible]: «*In Cina,* [illegible] *originario dell'actinidia,* [illegible] *conoscono ben 54 varietà differenti e fra queste una,* [illegible] *Kolomikta, che cresce spontanea e resiste a temperature rigidissime, anche fino a 35-40 gradi sotto lo zero».* [illegible] questi e di altri problemi si parlerà durante [illegible] visita nella Granda della Commissione scientifica [illegible] sull'actinidia del Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

Pier Paolo Luciano

INTERBANCARIA

[illegible] PASSI AL TUO RISPARMIO [illegible] IL PIU' [illegible] GRUPPO BANCARIO-ASSICURATIVO

INTERBANCARIA: LA [illegible] DEI SUOI PROMOTORI

[illegible] LA FORZA [illegible] CONSULENTI

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
BANCO DI BRESCIA
BANCO DI SANTO SPIRITO
CASSA DI RISPARMIO DI ROMA
BANCA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
BANCA DEL SALENTO
BANCA TIBURTINA DI CASCIOLI E SARULLI
CREDITO COMMERCIALE TIRRENO

INTERBANCARIA: LA FORZA DEI TUOI PRODOTTI

Desidero ricevere, senza alcun impegno, una vostra conveniente proposta

Nome _____ Cognome _____
Professione _____ Età _____
Indirizzo _____
Città _____ Cap _____
Telefono _____

Inviare a: Interbancaria Investimenti - Via Maria 2 - 20122 Milano

INTERBANCARIA INVESTIMENTI

LA FORZA DEI TUOI RISPARMI

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65731
Copie arretrate	Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

Studentessa sarda

[illegible] RIMANDATA SI SPARA IN TESTA

SASSARI — Una studentessa [illegible] sedici anni si è sparata alla testa [illegible] colpo di pistola poco dopo aver saputo [illegible] essere [illegible] rimandata a settembre in quattro [illegible]. Il drammatico episodio è avve[illegible] ad Ozieri, un piccolo [illegible] provincia [illegible] Nuoro, dove [illegible] giovane Ros[illegible] Ivani, iscritta al secon[illegible] anno dell'Istituto magistrale di Ozieri (Sassari), vive con i genitori [illegible] una sorella più piccola. Ricoverata nell'ospedale civile di Sassari [illegible] sottoposta [illegible] [illegible] delicato intervento chirurgico, la ragazza lotta [illegible] [illegible] la vita e la mor[illegible]. Rossana ha compiuto il [illegible] [illegible] trovava praticamente [illegible] [illegible] Venuta a [illegible] da un'amica dell'esito [illegible] scrutinii, [illegible] studentessa [illegible] è chiusa dentro la camera da letto dei genitori ed ha [illegible]to la pistola — [illegible] cal.6,35 — che il padre teneva nascosta in un comodino. Poggiata la [illegible] del l'arma sulla tempia destra ha quindi fatto partire [illegible] colpo.

ETERNIT: APPROVATA L'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

CASALE MONFERRATO — E' stata approvata ieri dall'assemblea dei creditori della Eternit S.p.A. l'amministrazione controllata concessa all'azienda nel novembre scorso. L'Eternit — [illegible] dei fabbricanti italiani dell'amianto-cemento — versa da tempo in crisi, così come [illegible] [illegible] aziende del settore. Ha [illegible] e stabilimenti a Genova, Casale, Napoli, in Emilia e in Sicilia.

A Casale sono occupati cir[illegible] 520 lavoratori, ma di [illegible] [illegible] 350 a [illegible] [illegible] attualmen[illegible] [illegible] [illegible] cassa integrazione straordinaria. Gli altri lavorano, a ritmo ridotto, nel reparto lastre e plastica; ferma [illegible] è la produzione [illegible] l'idraulica: tubi e condotte. «Centinaia di cantieri [illegible] stati chiusi per [illegible] blocco dei finanziamenti [illegible] parte della Cassa del Mezzogiorno», spiega il sindacalista Silvano Ferrarotti.

I sindacati avevano espresso preoccupazione: «Il bilancio dell'azienda [illegible] primi quattro mesi dell'anno è stato negativo, [illegible] l'intero settore dell'amianto-cemento non [illegible] segnali di ripresa», commenta Ferrarotti. Anche le iniziative [illegible] a [illegible] ministeriale [illegible] affrontare [illegible] crisi [illegible] settore [illegible] sono essere [illegible] un punto morto.

[illegible] risanare la situazione economica, che vede [illegible] passivo dell'azienda di circa [illegible] [illegible] di lire nel 1984, la direzione Eternit propone la copertura delle perdite con la riduzione del capitale sociale di 19 miliardi e [illegible] l'utilizzo del fondo sovrapprezzo azioni (3 miliardi e [illegible] milioni) e della riserva [illegible] legge (4 miliardi).

Oggi pomeriggio Comune, sindacato, capigruppo, consiglio [illegible] fabbrica e rappresentanti della ditta [illegible] riuniranno per valutare [illegible] progetto: l'acquisto da parte del Co[illegible]ne di due capannoni e la destinazione della somma (1 miliardo e 900 milioni) al pagamento delle liquidazioni e alla ristrutturazione.

m. fa.

Moglie di generale

INCIDENTE MORTALE SULLA TO-MI

ARLUNO — Una donna [illegible] morta, ferito lievemente [illegible] fi[illegible]: questo il bilancio di un incidente avvenuto alle 9,30 [illegible] stamane sull'autostrada Torino-Milano, presso Arluno. La vittima è la moglie del generale [illegible] Brigata, Murgia, del Terzo Corpo d'Armata di Milano. Della donna [illegible] si conoscono [illegible] [illegible] generalità precise.

Sulle cause che hanno originato la sciagura la polizia stradale ha aperto un'inchiesta. L'incidente non ha coinvolto altre persone. L'auto, una Renault «18» targata Roma, viaggiava in direzione di Torino; [illegible] guida era la donna, a [illegible] sedeva il figlio. Forse un malessere all'origine della disgrazia. La «R-18» ha abbandato ed è uscita di strada. Le lesi[illegible] più gravi le ha subite la signora Murgia: ogni [illegible] [illegible] è [illegible] vano. Lievemente ferito il figlio, liberato con fatica dalle lamiere dell'auto sfasciata; è ora ricoverato in un ospedale milanese.

TARTUFI D'ALLEVAMENTO TEMIBILI CONCORRENTI PER ALBA?

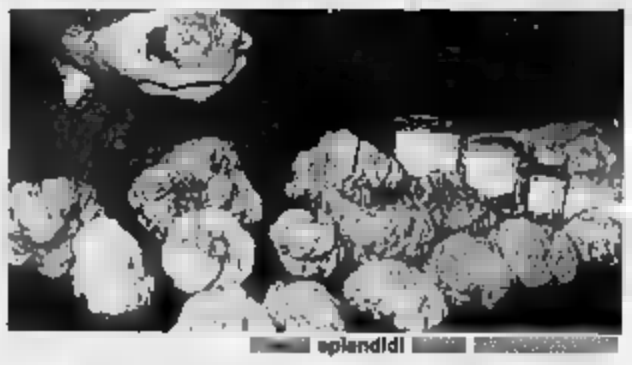
OMEGNA — L'utilizzo produttivo dei terreni «marginali», [illegible] l'impianto [illegible] tartufaie artificiali, è [illegible] il tema di un interessante proposta presentata [illegible] Agrano, una frazione di Omegna [illegible] pendici del Mottarone, da un'azienda vivaistica novarese ai coltivatori della Comunità montana «Cusio-Mottarone».

Se il prezioso tubero troverà nella zona condizioni ambientali e caratteristiche chimiche e fisico-meccaniche del terreno adatte si potrà tentare [illegible] esperimento che aprirebbe sul [illegible] d'Orta interessanti prospettive di affermazione di [illegible] attività agro-forestale.

Ma tartuficoltura significa anche rispetto [illegible] [illegible] perché non [illegible] trattamenti fito-sanitari (è esclusa perciò il ricorso ad ampi parassitari), salvaguardia dell'ambiente, in quanto vengo[illegible] impiegate specie forestali tipiche [illegible] varie zone, rimboschimento quindi protettivo [illegible] suolo il che, in un epo[illegible] di preoccupazioni di ordine ecologico dilaganti non guasta.

Rimboschimento perché non il che [illegible] coltivi il tartufo, ma le piante [illegible] cui il fungo sotterraneo vive [illegible] simbiosi: querce, tigli, carpini, noccioli, salici, pioppi, lecci, pini [illegible] altri [illegible]. Il tartufo [illegible] con queste essenze una unità biologica detta «micorriza» [illegible] permette al fungo di [illegible] dalla pianta sostanza organica ed [illegible] pianta [illegible] meglio utilizzare le sostanze chimiche presenti nel terre[illegible].

[illegible] Danilo Mazzola, dell'azienda che ha presentato la proposta di tentare la tartuficoltura nella zona custa-



[illegible] splendidi [illegible]

[illegible] [illegible]: «Abbiamo fatto delle sperimentazioni [illegible] nel Veneto, [illegible] vorremmo provare nell'alto Piemonte. Abbiamo [illegible] piantine (querce, pini, noccioli[illegible] [illegible] si adattano a questi terreni che magari si dovranno correggere perché [illegible] darsi che in queste [illegible] [illegible] acidi mentre il tartufo ha bisogno di terreno calcareo, un problema comunque che si può risolvere, se l'esperimento avesse successo qui sul la[illegible] d'Orta poi ci sposteremo nell'Ossola».

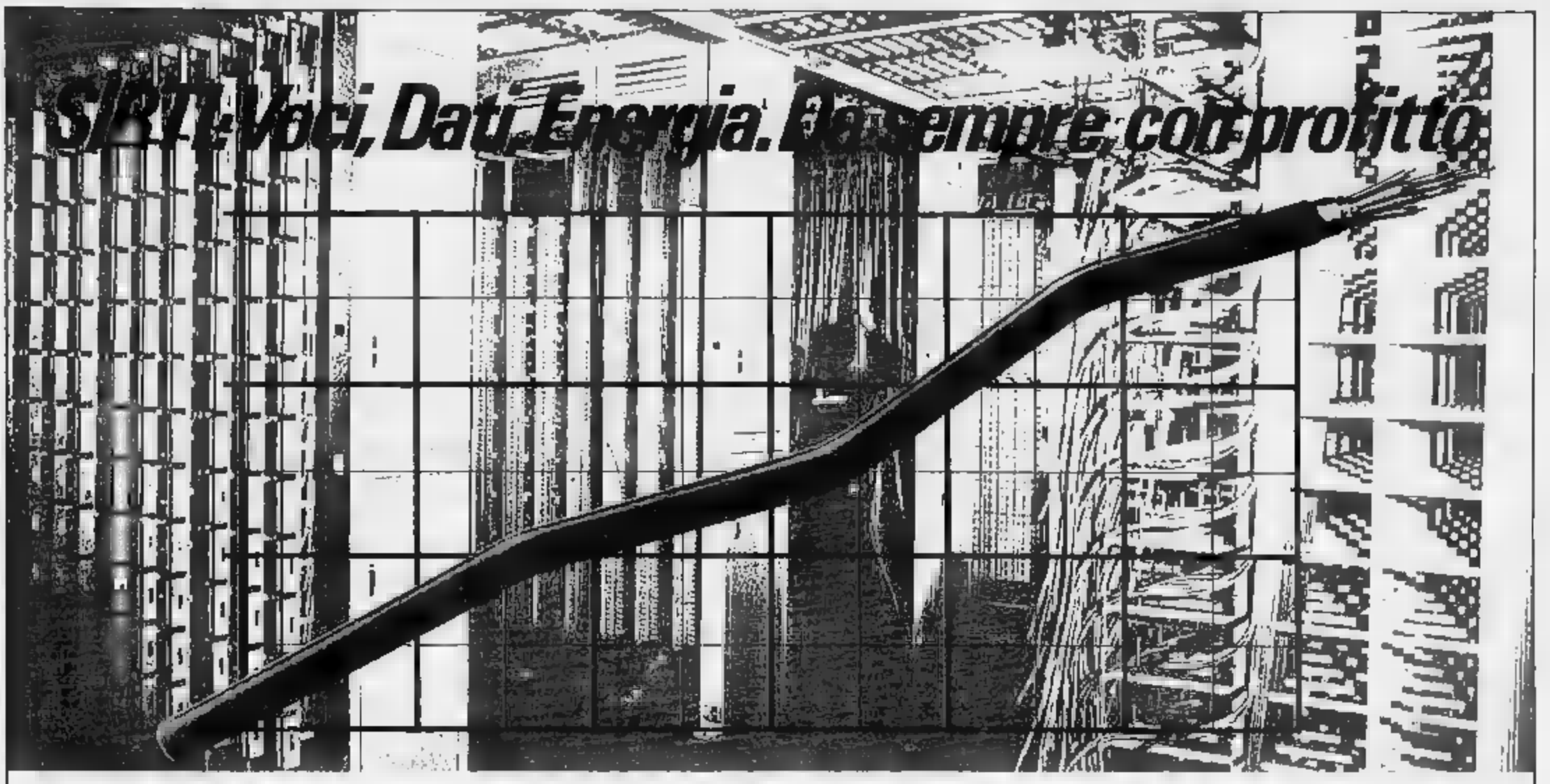
Ammesso che tutto vada bene, incrementare questa produzione [illegible] vasta scala non farà sì che un'attività oggi lucrosa finisca col non esserlo più tanto?

Continua Mazzola: «Solo per rispondere adeguata[illegible] alla richiesta [illegible] mercato, di tartufi ce [illegible] vorrebbero tonnellate, [illegible] tratto lo stesso ministero dell'Agricoltura ne promuove la produzione attraverso un apposito [illegible] di ricerca e tartufaie pilota sono stati impiantate in diverse regioni in collabo[illegible]razione con aziende agricole e forestali demaniali».

Perché un «impianto» dia dei frutti occorrono circa quattro anni, comunque l'attività dura a lungo, dai 50 ai 70 anni. I nemici più temibili delle tartufaie sono i ricercatori della domenica.

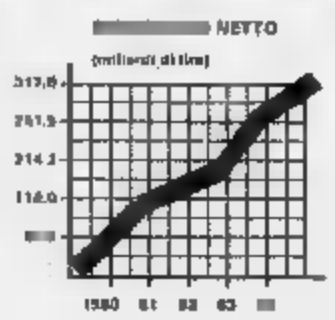
Aggiunge il tecnico: «Vanno alla ventura, senza cognizione in materia, senza l'indispensabile cane appositamente addestrato, attratti dal miraggio di forti guadagni. Scavano, mettono alla luce le radici ed il tartufo muore, così l'anno dopo non c'è più niente».

Andenzio Martinazzi



Voci, Dati, Energia viaggiano lungo percorsi e con mezzi avanzatissimi, sono le reti telecomunicazioni, linee ad tensione e tecnologie ne- per la loro attivazione. Distribuite nel sottosuolo o in superficie, rappresentano un sistema ordinato ad altissima tecnologia. I telefoni, gli apparati per le telecomunicazioni, il dialogo a distanza tra calcolato-

ri, il trasporto e la distribuzione energia totalmente dipendenti dalle reti che in Italia e molti paesi mondo portano firma SIRTI.
Prodotti, Attività, Capacità uomini hanno conseguito sempre risultati bilancio estremamente positivi. Un esempio? Il bilancio appena approvato: utile netto 54,5 miliardi, su un fatturato di 459 miliar-



di; cash flow (utile netto più ammortamenti) di oltre 74 miliardi. Capitale sociale 130 miliardi, derivato per intero da aumenti gratuiti. Per ogni azione del valore nominale di lire: 4.200 lire di utile netto e 3.000 di dividendo SIRTI: patrimonio netto contabile di oltre 317 miliardi, disponibilità finanziarie nette per miliardi.
SIRTI profitto. Da sempre.

sirti

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COMPAI
vende corso XI Febbraio in stabile dotato di ascensore e riscaldamento, ottimi pluriservizialissimi appartamenti: camera tinello cucinino bagno a sole L. 22 milioni / 3 camera tinello cucinino bagno a sole Lire 34 milioni Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero corso Toscana spazioso recente camera tinello cucinino bagno prezzo interessante. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero adiacente corso Monastir splendido camere cucina 4° piano senza ascensore a sole L. 18 milioni. Tel. 548.123.

COMPAI
vende a sole L. 38 milioni libero corso Peschiera-Montecucco: 3 camere, cucinetta, bagno. Telefonare 548.123.

COMPAI
vende G. Vite appartamento in villa recente costruzione salone 3 cucina servizi giardino privato posti auto. Tel. 548.123.

COMPAI
vende libero eccezionale panoramica alloggio 4 camere cucina servizi prestigiosa piazza Statuto parzialmente da ristrutturare prezzo interessante dilazioni 30%. Tel. 548.123.

COMPAI
zona Stadio camera tinello cucinino bagno a sole L. 62 milioni 500 mila. Telefonare 548.123.

CORSO Montecucco (via Totaro) libero salone 2 camere cucina servizi L. 148 milioni. Tel. 441.417.

CORSO Trieste (Mancalieri) signorile panoramico soggiorno camera accessori mq 60 vendo. Tel. 399.706 - 507.748.

EUROCASE C 513.725 piazza via Rimini (Lungo Po) salone camera cucina servizi piano 1° casa signorile.

FAELLA & BERTINETTO 741.2074 libero Mirafiori recente ottimo piano camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina mq 56 L. 48 milioni rateizzati.

FIDIM libero presso corso R. Margherita ampio 2 camere tinello cucinino cruise permute. Tel. 591 960.

FIDIM libero presso piazza Carlina rinnovato e nuovo luminoso camera cucina servizi L. 36 milioni. Tel. 501.970.

FIDIM libero mezzi Lungo Po Antonelli piano alto panoramico 4 camere cucina biservizi mutuo permuta. Tel. 505.902.

FIDIM libero presso corso Vercelli rinnovato e nuovo 2 camere cucina servizi L. 63 milioni. Tel. 591.764.

FIDIM libero Massaua Generali rinnovato e nuovo 3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 505.273 - 591.960.

FIDIM libero presso largo Cibrario ristrutturato signorile salone camera cucina biservizi mutuo permute. Tel. 548.273.

FIDIM libero Vanchiglia vero affare ampio luminoso 3 camere cucina servizi L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 599.857.

FIDIM libero presso via D. Vigliani recente spazioso 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 501.970.

GESTIM libero adiacente corso Lecce ingresso camera cucina servizi cantina ristrutturato dilazioni. Tel. 650.3063.

IPI 511.382, libero nel complesso «La Fronda di Collegno» appartamento in villetta a schiera: ottimo 7 camere 4 giovani doppi servizi, mansarda 2 box auto giardino privato interessante.

LIBERO 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbastanza recenti semicentrale, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato tel. 58.

LIBERO A corso Francia (Parella) casa recente 3 camere tinello cucinino, 66 milioni. Casamercato 542.978.

LIBERO A piazza Valdo borgo Vittoria 2 camere cucina servizi terzo 2° piano L. 10 milioni mutuo. TC Immobili 472.498.

LIBERO A presso corso Peschiera ristrutturato 2 camere cucina bagno ottima casa prezzo affare. Casamercato 542.978.

LIBERO via Cernaia Barriera Milano decorosa libertà ingresso camere cucina bagno affare. Il Portico 835.544.

LIBERO via Montevideo (Mercati Generali) 2 camere tinello cucinino, L. 34 milioni. Sabatini Immobili 854.359.

LIBERO via Fanzzaro decoroso terzo ingresso camere cucina bagno cantina mq 48 affare. Il Portico 835.544.

LIBERO via Saluzzo decoroso ristrutturato terzo ingresso camere tinello cucinino bagno. Il Portico 835.544.

MONCALIERI str. Revigliasco libero in palazzina bifamiliare 3 camere grande cucina ingresso bagno box. Fino 805.681.

PIAZZA Statuto (via Juvarra) libero recente 3 camere soggiorno cucina 2 servizi ascensore. Tel. 441.417.

PIAZZA Statuto via S. Donato libero 2 camere cucina servizi terzo 2° piano L. 10 milioni più comode rate mensili. Stalim 487.741.

COLLINA Rosso 35 km da Torino vendesi rustico a metano con progetto approvato L. 16 milioni 900 mila. Tel. 0173 49.814.

DUCEALIO Cairo nel centro paese casa di 4 vani accessori completi L. 8 milioni più ristrutturare. Torinese 541.410.

FINALE Ligure vendo appartamento a 150 mt dal mare 3 camere servizi posto auto. Tel. 019 670.797 - 810.807.

IPI 511.382 - Asola 0165/43.741, Champolve in villa ristrutturata splendida metallo. L. 65 milioni.
IPI 511.382 - Asola 0165/43.741, Gimillan appartamento in chalet posizione panoramica giardino L. 37 milioni.
IPI 511.382 - Asola 0165/43.741, Fleurs terreno con progetto per la realizzazione di una chalet L. 34 milioni più L. 8 milioni di box auto.

LOANO vendo appartamento indipendente con piccolo giardino, L. 185 milioni. Tel. 019 810.729 dalle 18 alle 21.

VALDIERI centro libero abbondante ristrutturare 2 camere cucina bagno terrazzi affare. Il Portico 835.544.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AAAAA. B. Pobiel vendesi casetta 4 vani 2 servizi giardino, L. 17 milioni disponibili. Medim 839.7473.

AAAAA. A Poirino vendesi casetta 4 box giardino, L. 27 milioni disponibili. Medim 839.7473.

AAAAA. VAL di Lanzo vicino indipendente 2 camere cucina terrazzata 3800 mq terreno L. 50 milioni dilazionabili in 10 anni Gesim 850.3053.

AAAAA. 21 km Torino casetta abitabile 2 camere 200 mq terreno L. 23 milioni in 10 anni Gesim.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affittiamo settimanalmente appartamenti arredati mare Silvi Paesone. Tel. 0464 850 50.

AL mare affittiamo quindicina giugno L. 160 mila-luglio L. 300 mila, mese agosto L. 600 mila. Agenzia La Serpentina, piazza Libertà 4, tel. 0182 970.034 - 970.375 - 17030 Borghetto S.S.

CHIANO sul mare affittasi alloggetti signorili 2-3 posti 15 giorni giugno-luglio. Tel. 011 300 521 ore 15-16

MALTA appartamenti accessoriati quote speciali luglio-settembre L. 390 000 compreso posto chiedere catalogo Settemari via agenzie viaggio o tel. 011 650 2211.

SPAGNA affitto appartamenti chalet villette Costa Brava Dorada Blanca quote speciali giugno-settembre da L. 185 mila settimana. Chiedete catalogo Settemari via agenzie viaggio o tel. 011 650 2211.

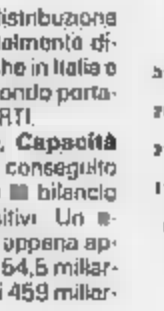
47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Pinin centrale camere con servizi familiare. Maggio L. 24 000, giugno L. 30 000 Tel. 0182 48 851.

ARMA di Taggia residence Riviera appartamenti per vacanze in giardino parcheggio. Tel. 0184 43 008 - 011 333.758.

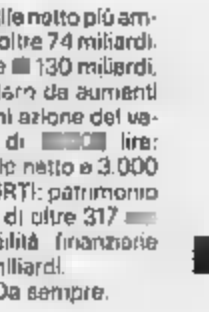
Legnocasa
con il legno la casa è più
Via Lanzo 179 - Borgaro T.se
Tel. (011) 470.26.02/3/4

PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI



Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantina
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Portoncini blindati

Esclusività:
Audenso
farbena
ZENITH



PRONTO A MAGAZZINO
Aperto anche il sabato

OFFIM libero corso Casale in bella palazzina appartamento divisibile di mq 300 volendo permuta. Tel. 817.566.

OFFIM Madonna Campagna appartamento camera tinello cucinino bagno prezzo interessante dilazioni. Tel. 817.566.

OFFIM G. Pile stesso caso appartamento di soggiorno 2 camere cucinino ristrutturato ottimo volendo box. Tel. 817.566.

OFFIM corso Monte cucco occupato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 65 milioni. Tel. 650.3063.

OFFIM libero adiacente corso Belvedere piano alto ingresso 2 camere cucina servizi cantina. Tel. 650.3063.

OFFIM libero adiacente corso Trajano ingresso soggiorno 2 camere tinello servizi cantina. Tel. 650.3063.

LIBERO A via Cumbio M. Campagna camere tinello bagno 2 anni casa '84, L. 25 milioni a mutuo. TC Immobili 488.972.

LIBERO appartamento via Pier Carlo Boggio Camerana tinello cucina bagno prezzo interessante dilazioni. Tel. 817.566.

LIBERO corso P. Ostiense L. 32 milioni anche dilazionabile camera cucina ingresso bagno permuta. Tel. 447.0721.

LIBERO corso U. Sovietica presso corso Cosenza signorile salone 4 camere cucina 2 bagni box auto. Tel. 506.686.

LIBERO corso Svizzera in stabile signorile luminoso ampio camera tinello cucinino bagno. Tel. 506.686.

LIBERO signorile presso via della Rocca salone 3 camere cucina servizi ascensore L. 185 milioni. Stalim 483.460

PRIVATO vende libero camera cucina bagno ingresso terzo decorosa rata Telefonare L. 45 milioni. Tel. 337.928.

RIVALTA libero signorile soleniino 2 camere tinello doppi servizi box giardino vendo dilazioni. Tel. 399.706.

azione impresa vende alcuni appartamenti soleniino, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Mutuo. Tel. 781.581.

S. SALVARIO appartamento libero 3 camere cucina bagno 3° piano con ascensore. Tel. Multiservice 441.414.

S. SALVARIO splendido 120 mq salone camera cucina ingresso bagno libero per mutua dilazioni. Telefono 447.1528.

TAIT 506 501 libero in corso U. Bovetto signorile del 1970 camere cucina angolo cottura ingresso bagno.

TAIT 506 501 libero adiacente corso Cosenza signorile del 1970 ottimo: camera cucina angolo cottura piano alto.

TAIT 506 501 libero in corso Agnelli 2 camere cucina bagno bumo scaldino piano alto, da rinnovare, 2 anni.

VALLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale. Salone, 3 camere, cucina, biservizi, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, ingresso vendo direttamente. tel. 2%. Tel. 680.358.

20 Domando affitto

A.A.A.A. ABBIOCCHIACI senza vostra spesa alloggi 4 vie vuoti e arredati in Torino e cintura. Tel. 863.808 Lunica.
A.A.A. ABBIAMO necessità per nostra clientela selezionata di alloggi vuoti o arredati uso transitorio. Tel. 548 850.

21 Offerte affitto

A.A. AFFITTANSI appartamenti varie dimensioni stesse case uso ingrossato o uso ufficio. Telefonare 839.8809.
ARMEGATI scelti e riservati a numero 30gina stessa case L. 150-200-250 mila mensili uso piedi-a-terra. Tel. 581.736.
DI SALVATORE 587.183 affitta soleniino monocamera appartamento arredato comfort discrezione no stranieri.
ELITE CASE 505.536 affitta in Torino adiacenze corso Fiume monolocali ben arredato con bagno e angolo cottura.
SOFFITTA affittasi studenti impiegati L. 80 mila mensili più cauzione no spiritosi no servizi esterni. Tel. 983.7984.

33 Matrimoniali

ARDITE celibe buon lavoro generoso conoscerebbe scopo matrimonio donna semplice buona dolce. Scrivere: «Publicompass 598 — 10100 Torino».

36 Nautica

AUTOMAR vicarius sull'acqua e tutti gamenti motori cabinati barche a prezzi eccezionali rateali fino anno alcune usate ott. Via Tunisi 501 tel. 306.778

38 Animali e veterinaria

BARBOCCINI shitzu yorkshire pechinesi bulldog bobtail pincer volpini maltesi cocker foxterrier gatti persiani vendo. Telefonare 011 543.388.

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G. B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

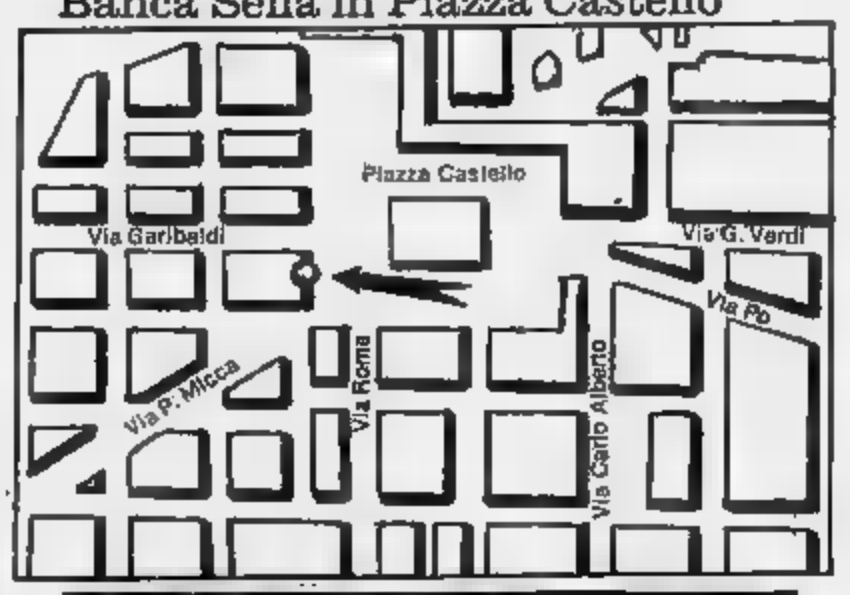
PRESTITO 12% 1980-1987 DI L. 500 MILIARDI (RUTHERFORD)

A seguito delle estrazioni a sorte effettuate il 10 giugno 1985, l'osservanza delle norme di e regolamento, il 4° settembre 1985 diverranno esigibili presso i consueti istituti bancari incaricati i titoli compresi nella serie qui di seguito elencata:

11 — 17 — 18 — 21 — 25 — 28 — 36 — 38 — 51 — 53
62 — 66 — 72 — 73 — 82 — 86 — 91 — 97 — 99 — 100

I titoli dovranno essere presentati per il rimborso muniti della cedola scadente il 1° marzo 1986 e delle ti. L'importo delle cedole eventualmente mancanti sarà dedotto dall'ammontare dovuto per capitale.

TORINO
Tra pochi giorni una filiale della Banca Sella in Piazza Castello



BANCA SELLA

borsa

TORINO

Cedimenti diffusi

TORINO — Riunione piuttosto contrastata quella odierna per il mercato azionario. Le flessioni registrate ieri si sono infatti ampliate e anche il materiale posto in vendita ha trovato una certa difficoltà ad essere assorbito. Questo ha provocato diffusi cedimenti per la maggior parte dei titoli. Pochissimi, infatti, sono quelli che si sono mossi in controtendenza, tra questi da segnalare le Snia risp. e le Stet risp. e soprattutto le Italcavi, che rispetto a ieri migliorano dell'1,8 per cento il titolo ordinario e del 3 per cento il titolo a risparmio; inoltre le Montedison, che appaiono uno dei titoli maggiormente richiesti della mattinata, con un progresso di oltre il 4%.

Ribasso

Ma praticamente queste sono le uniche note positive della giornata, il resto del listino perde mediamente 0,8 - 1 per cento, con punte più alte per molti valori finanziari e per i valori assicurativi e industriali. Nel settore degli industriali si hanno perdite dell'1 per cento per la Fiat, dell'1,5 per la Snia. Negli assicurativi sono le Ras e le Milano ord. a segnare le flessioni più marcate; mentre nei finanziari perdono notevolmente terreno le Cir e le Mittel.

Fixing Fiat: ord. 3370, priv. 2970. Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3356, risp. 3760; Sip 2212, risp. 2330; Stet 3160, risp. 3390; Fiat 3368, Warrant 2060; Fiat priv. 2963, Warrant priv. 1680; Generali 49.350; Montedison 1895.

Cambi bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1962,50-1969
Sterlina	2480-2493
Marco tedesco	635,60-638
Franco svizzero	784,50-788
Franco francese	208,55-208,75
Franco belga	31,81-31,93
Fiorino olland.	563,50-564
Scellino	90,40-90,48
Corona	14,38-14,42
Peseta	11,17-11,21
Escudo	11,11-11,15
Yen	7,82-7,86
Ecu	1426-1427

MILANO

Fase prudente

MILANO — La Borsa consolida le punte raggiunte, il mercato azionario ha segnato oggi il passo dopo la forte ripresa registrata nelle scorse giornate. Era d'altra parte logico attendersi una fase prudente ed un freno alla repentina ascesa, da alcuni giudicata anche troppo euforica. Oggi il mercato ha potuto correggere talune punte massime riportando la quota su livelli molto sostenuti ma più equilibrati e meno tesi.

In assestamento anche i valori industriali, fatta eccezione per le Montedison, ancora in consistente ripresa. Molto resistenti le due Fiat, le Viscosa e le Olivetti. Molto sostenute ancora le Italcementi e le Italmobiliare, queste assestate a 92.500. Ottimo contegno per le Ras e per gli altri valori del settore.

L'indice generale di Borsa è sceso in mattinata a -0,8% ma alle ore 12 è risalito a quota -0,5% confermando così la buona resistenza.

Prezzi: Generali 49.290, d.b. 49.200; Fiat 3370, 3375, priv. 2970, 2955, 2965; Montedison 1889, 1880; Viscosa 3405; Olivetti 6750, 6730, priv. 5550; Toro 16.150; Sai 15.010, 14.900; Ifil 6250; Burgo 6165, priv 5560.

ORO

Lieve flessione

LONDRA — L'oro esordisce sulle piazze europee a 313,60-314,10 dollari questa mattina contro i 314,00-314,50 della chiusura londinese di ieri, con una flessione che rispecchia un recupero del dollaro che ha aperto sui 3,0965 marchi a Francoforte.

A New York aveva chiuso a 313,50-314.

ITALCEMENTI TRIPLICATO IL CAPITALE

MILANO — Il capitale sociale della Italcementi verrà triplicato da 40 a 120 miliardi di lire. Il consiglio di amministrazione della società ha infatti deciso di dare corso all'aumento del capitale deliberato dall'assemblea del 22 novembre dell'83.

L'operazione, che sarà realizzata tra il 17 giugno e il 25 luglio, sarà in parte gratuita e in parte a pagamento, facendo affluire nelle casse della società nuovi mezzi finanziari per 80 miliardi di lire, che vanno a coprire in parte gli investimenti.

LE AZIONI A TORINO

Titoli	13/6	12/6
ALIMENTARI		
Alivar	7900	8000
Eridania	10200	10200
Fiorio	218,50	220
Milanagr. Vittoria	6700	6700
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	18000	18700
C. Ass. Milano risp.	11800	11800
Comp. Latina ord.	1300	1300
Comp. Latina priv.	1100	1100
Generali	48350	49450
RAS	71400	73000
SAI ord.	15000	15000
SAI priv.	14400	14400
Toro Ass. ord.	16100	16300
Toro Ass. priv.	11450	11500
BANCARI		
B. Comm. Italiano	21500	21600
Banco di Roma	14800	15000
Credito Italiano	2280	2320
Interbanca priv.	21800	22100
Mediobanca	106500	108000
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6150	6150
Burgo priv.	5600	5600
Burgo risp.	5900	6000
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	132	132
Pozzi-Ginori risp.	120	122
Unicem ord.	17000	17000
Unicem risp.	13400	13400
CHIMICI		
Italgas	1455	1455
Mira Lanza	34800	34800
Montedison	1895	1920
Paramatti	1510	1510
Pierrel ord.	1600	1600
Pierrel risp.	1060	1060
Saffa ord.	7800	7800
Saffa risp.	6000	6300
SAIAG	1158	1158
Snia B.P.D. ord.	3398	3445
Snia B.P.D. risp.	3760	3725
COMMERCIO		
Rinascente ord.	870	880
Rinascente priv.	720	730
Silos Genova	1250	1260
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	960	965
Autostrada To-Mi	5200	5200
Italcable	13600	13400
NAI	—	—
SIP ord.	2212	2245
SIP risp.	2335	2361
FINANZIARI		
Bastogi IRSS	230	235
Bi-Invest	3950	3950
Bi-Invest risp.	3880	3880
Borgosesia ord.	—	—
Borgosesia risp.	—	—
La Centrale ord.	3420	3400
La Centrale risp.	3310	3310
CIR ord.	5250	5500
CIR risp.	5050	5250
Fidis	8000	8100
Finelder	—	—
Fiscambi	4500	4700

Titoli	13/6	12/6
GIM ord.	3770	3770
GIM risp.	2720	2600
IFI priv.	8250	8380
IFIL ord.	6900	6900
IFIL risp.	5380	5380
Mittel	1680	1700
Pirelli & C.	4380	4380
Pirelli SpA ord.	2620	2670
Pirelli SpA risp.	2800	2900
SERFI	3260	3300
Schlapparelli	405	405
SME	1490	1520
SMI ord.	2450	2450
SMI risp.	2350	2350
STET ord.	3160	3190
STET risp.	3300	3280
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4050	4050
Cond. Acqua	113	120
I.P.I.	1615	1615
ISVIM	11500	11900
Risanam. Napoli ord.	6500	6400
Risanam. Napoli risp.	6900	6900
SIFA	3420	3380
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Costagnetti	3630	3580
Fiat ord.	3368	3405
Fiat Warrant ord.	2060	2140
Fiat priv.	2965	3000
Fiat Warrant priv.	1690	1759
Gilardini	21300	21300
Magneti Marelli ord.	2115	2115
Magneti Marelli risp.	2115	2115
Olivetti ord.	6750	6750
Olivetti priv.	5830	5800
Olivetti risp.	6500	6500
Olivetti r. n.c.	6100	6100
Saiib	7000	7100
Saiib priv.	7100	7250
Westinghouse	24600	27600
METALLURGICI		
Dalmine	691	700
Talco Grellis	—	10550
TESSILI		
Cantoni	10550	10450
Fisac ord.	4500	4500
Fisac risp.	4100	4100
DIVERSI		
Acque Potabili	2800	2800
Ciga Hotels	9150	9150
Pacchetti	82	86
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	350	356
Burgo 13% 81/88	110	107,50
Costagnetti 13,5% 82/91	200	200
Centrale 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/88	238	238
Fiorio 15% 82/89	—	—
Gilardini 13,5% 81/91	485	485
IFIL 13% 81/87	265	265
Italgas 14% 82/88	195	195
Mediobanca 14% 82/88	1100	1070
M. Fiat 13% 87/91	262	262
M. Snia 13% 90	—	—
Olivetti 13% 81/91	148	148
Pirelli 13% 81/91	185	180
SAIAG 14% 81/88	100	100
Unicem 14% 81/87	138	138
Unicem 15% 82/89	136	136

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	13/6	12/6
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	108,70	108,70
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/88	110	110
C.C.T. ECU 11½% 83/90	103	103
C. Cr. Tes. 10% 78/85	98	98
C. Cr. Tes. 1-1-86	101,20	101,40
C. Cr. Tes. 1-3-86	101,10	101,30
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-86	101,65	102
C. Cr. Tes. 15% 1-8-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	102	102
C. Cr. Tes. 1-7-86	102,15	102,15
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100,60	100,60
C. Cr. Tes. 1-8-86	101,80	101,80
C.C.T. 1-8-86 II	100,40	100,60
C. Cr. Tes. 1-9-86	101,60	101,65
C.C.T. 1-9-86 II	100,50	100,50
C. Cr. Tes. 1-10-86	101,70	101,70
C.C.T. 1-10-86 II	100,45	100,65
C. Cr. Tes. 1-11-86	101,50	101,50
C. Cr. Tes. 1-12-86	102,30	102,30
C. Cr. Tes. 1-1-87	102,55	102,55
C. Cr. Tes. 1-2-87	102,50	102,60
C. Cr. Tes. 1-3-87	103	102,25
C. Cr. Tes. 1-4-87	101,95	101,95
C. Cr. Tes. 1-5-87	102,25	102,30
C. Cr. Tes. 1-6-87	102,55	102,60
C.C.T. 1-11-87	101	100,80
C.C.T. 1-12-87	101,75	101,75
C.C.T. 1-1-88	100,90	100,90
C.C.T. 1-2-88	100,75	100,75
C.C.T. 1-3-88	100,50	100,50
C.C.T. 1-4-88	100,45	100,35
C.C.T. 1-6-88	100,05	100,35
C.C.T. 1-8-88	101,20	101,55
C. Cr. Tes. 1-7-88	103,40	103,50
C.C.T. 1-9-88	103	103
C.C.T. 1-9-88	102,70	102,65
C.C.T. 1-10-88	102,60	103,50
C.C.T. 1-11-90	103,90	103,90
C.C.T. 1-12-90	104,10	104,10
C.C.T. 1-1-91	104,30	104,30
C.C.T. 1-2-91	104,20	104,20
C.C.T. 1-3-91	102,25	102,25
B.T.P. 13,50% 1-10-86	99,95	99,95
B.T.N. 12% 1-10-87	97,20	97,20
B.T.P. 17% 1-7-85	99,85	99,95
B.T.P. 17% 1-10-85	100,85	100,70
B.T.P. 16% 1-1-86	100,85	100,95
B.T.P. 14% 1-4-86	100,10	100,10
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100	100
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 Indicizzate	100,50	100,60
Enel 82/89 Indicizzate	105,40	105,40
Enel 82/89 II Indicizzate	105	105
Enel 83/90 III Indicizzate	105,20	105,60
Enel 82/89 IV Indicizzate	105,00	105,20

Titoli	13/6	12/6
Enel 83/90 I Indicizzate	105,40	105,40
Enel 83/90 II Indicizzate	103,50	103,50
Enel 83/90 III Indicizzate	104,50	104,50
Enel 84/92 I Indicizzate	103,30	103,20
Enel 84/91 II Indicizzate	102,90	102,75
Enel 84/93 III Indicizzate	103,10	103,10
Autostrade 8% 68/88 I	89,90	89,80
Autostrade 8% 87/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	93,40	93,40
C.C. OO. PP. 5%	80,40	80,40
C.C. OO. PP. 5,5%	77,50	77,50
C.C. OO. PP. 6%	86,60	86,45
C.C. OO. PP. 7%	86,60	86,55
C.C. Int. St. 6% 68 I	84	84
C.C. Int. St. 6% 67 II	87,20	87,20
C.C. Int. St. 6% 68 II)	89,30	89,30
C.C. Int. St. 7% 70 I	84,10	84,10
C.C. Int. St. 7% 71 II	82	82
C.C. Aut. 7% 70 I	71,80	71,50
C.C. Aut. 7% 72 II	87,90	87,75
FF.SS. 6% 68 I	93,80	93,60
FF.SS. 8% 67	91,80	91,80
FF.SS. 7% 72 I	89	89
Amm. FF.SS. 7% 70	86	86
Amm. FF.SS. 10% 75 II	96	96
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99,60	99,60
Amm. FF.SS. 83/90 I Indicizz.	102,55	102,55
Amm. FF.SS. 83/90 II Indicizz.	102,50	102,50
Amm. FF.SS. 84/92	101,50	101,50
ICIPU vent. 8%	88,60	88,60
ICIPU 7% 71 I	80,60	80,60
IMI 81/88 Indicizzate	110,20	110,20
IMI 81/88 Indicizzate	106	106
IMI 81/88 II Indicizzate	100,50	100,50
IMI 81/88 III Indicizzate	100,10	100,10
IMI 81/88 IV Indicizzate	102	102
IMI 81/88 V Indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI Indicizzate	104	104
IMI 82/89 VII opt. Indicizz.	106	106
Montedison 13,5% 78	241	241
Olivetti 82/87 Indicizzate	103,60	103,60
Pirelli 82/89 Indicizzate	102,30	102,30
Fiat 81/88 Indicizzate	102,30	102,30
Ist. S. Paolo To 5%	88	85
Ist. S. Paolo To 6%	89,70	89,35
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	80	80
Ist. S. Paolo To 7%	86,90	86,50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84,10	84,10
S. Paolo OO. PP. 6%	86,90	86,60
S. Paolo OO. PP. ECU 8%	110,25	110,25
S. Paolo OO. PP. 81 18° Indic.	101,75	101,75
S. Paolo OO. PP. 81 21° Indic.	103,30	103,30
S. Paolo OO. PP. 81 22° Indic.	102	102
S. Paolo OO. PP. 81 23° Indic.	101,50	101,50
S. Paolo OO. PP. 81 24° Indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	61	61
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	60	60

3) INCHIESTA: IL SINDACATO NELLE CAMPAGNE

ECCO LA CONFCOLTIVATORI E' DI SINISTRA MA AUTONOMA

Su 46.679 iscritti in Piemonte 15.331 sono titolari di aziende. Le donne sono 2746.

«POSIZIONI CHIARE E POCA IDEOLOGIA»

TORINO — Per quale ragione ci si iscrive alla Confcoltivatori? Abbiamo rivolto la domanda al presidente regionale, Enrico Jannone.

«Il motivo principale sta nella aperta capacità di assumere chiare posizioni sui problemi di volta in volta sul tappeto e di proporre una strategia politica che ha come elemento ispiratore unicamente gli interessi dell'agricoltura senza alcuna concessioni ad ispirazioni ideologiche o a scelte governative di qualunque segno esse siano.

«Naturalmente concorrono anche elementi più soggettivi e spesso più interessati, del resto comuni a questa specie di organizzazioni, quali: l'assistenza nel definire le pratiche pensionistiche, la consulenza fiscale e i vari servizi propri degli Enti di patronato». g. s.

Enrico Jannone

TORINO — Prosegue la nostra indagine del sindacato nelle campagne. Dopo la Coldiretti, ecco la Confcoltivatori. Specchio dei modi diversi di concepire la politica agricola e nello stesso tempo quella sindacale, nasce nel 1977, con l'aggregazione dell'Alleanza nazionale dei contadini con una considerevole parte della U.C.I. e della Federazione mezzadri Cgil, la Confcoltivatori. Con la crescione, si può dire, è in qualche modo bloccata la tendenza alla frammentazione della manodopera agricola e si attua, almeno nelle intenzioni, una significativa risposta all'ansia di unità che, come una spinta tendenziale, è venuta manifestandosi fra i coltivatori in quel torno di tempo.

● **LE LINEE ISPIRATRICI**: si indirizzano verso un'organizzazione aperta al contributo di altre forze e tese a costruire un'agricoltura moderna e industrializzata senza tradire gli antichi valori umani e culturali che sono propri del mondo contadino. In questo quadro l'organizzazione considera fondamentale l'apporto dell'impresa familiare direttamente interessata alla coltivazione e vede come fondamento della propria iniziativa la collaborazione delle altre organizzazioni professionali e dei sindacati, ma senza confusione di ruoli e in assoluta indipendenza di azione.

Benché dichiaratamente autonoma, rispetto alla politica perseguita dai partiti e spesso in aperta polemica con la Coldiretti, «accusata» di ripetere le linee ideologiche che si richiamano alla dc, la Confcoltivatori è di matrice laica o meglio laicistica con spiccata simpatia verso i partiti della sinistra (non a caso il presidente è comunista e il vice socialista).

Ciò significa, a detta del suo presidente, nessuna subordinazione agli obiettivi propri di questi partiti né alcuna soggezione alle loro direttive o azioni in qualche modo «mirate».

● **RAPPRESENTATIVITA'**: i dati del tesseramento dicono che su un totale di iscritti nella regione di 46.679 i titolari di aziende sono 15.331, i coadiuvanti 5858 e i giovani fino a 35 anni 1539, mentre le donne sono 2746 e i pensionati 21.103. E' significativo, e viene sottolineato, il numero dei tesserati giovanili come segno di crescita e di espansione soprattutto nelle aree risicole, in quelle zootecniche di pianura e nelle superfici collinari, specializzate nelle colture frutticole e nel vitigno.

Il profilo tipo dell'iscritto è dato da un coltivatore di media età (50 anni), fino ad alcuni anni fa a scarsa alfabetizzazione, e da qualche anno a questa parte, invece diplomato o in possesso di un titolo che lo abilita a lavori più qualificati e talvolta all'utilizzazione del part-time, inteso come tappa in attesa di una scelta definitiva per il futuro: scelta che in qualche caso può portarlo a operare in un settore anche diverso da quello agricolo.

Nel tracciare questo profilo va aggiunto che l'organizzazione ha posto fra i problemi di particolare gravità, all'attenzione dei propri iscritti, la disoccupazione giovanile nelle campagne proponendone una soluzione di volta in volta studiata secondo le circostanze.

● **ORGANISMI COLLATERALI**: fra gli organismi che la fiancheggiano vanno citati i Centri di assistenza tecnica i cui soci, non tutti iscritti, ammontano a 4514, distribuiti in 47 Centro e i Corsi di formazione professionale, 27 nel solo 1984, con una frequenza di 508 coltivatori che sono gestiti dagli istituti della medesima organizzazione. Fiancheggiatori, e in qualche modo collaboratori della Confcoltivatori, devono anche essere considerati i lettori o gli abbonati della stampa espressa dall'organizzazione e sostanziata in 450 mila copie di testate provinciali o regionali distribuite nell'arco di un anno nei confini della regione.

Calcolare la portata e perciò l'importanza di questo collateralismo non è facile ma una qualche prova può sortire dalla differenza esistente fra il numero degli iscritti e i Centri di assistenza tecnica e le pratiche assistenziali (curate dai Centri stessi) che ammontano a 73.000.

● **STRATEGIE E PROSPETTIVE**: seconda organizzazione a livello nazionale, occupa un ruolo che gli viene unanimemente riconosciuto nell'ambito dei lavoratori agricoli autonomi, la Confcoltivatori è terza a livello europeo per peso politico e importanza sindacale. Tutto ciò, pur senza accampare cifre o senza citare episodi specifici, vuole significare una grande capacità di mobilitazione verso obiettivi o strategie coerentemente volte alla esaltazione del ruolo economico svolto dai coltivatori e alla più efficace tutela dei loro interessi nel più vasto contesto dell'economia.

Gianni Stornello

(3 - continua)

LE AZIONI A MILANO

● Al momento di andare in macchina non ci sono ancora pervenute le quotazioni riferite a molti titoli azionari. Ce ne scusiamo con i lettori.

Titoli	13/6	12/6
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7970
Bonifiche Ferr.	34800	34300
Eridania	10150	10200
Buitoni SpA	4000	3920
Buitoni SpA risp.	3950	4181
Milanagr. Vittoria	6825	6840
Perugina ord.	3700	3470
Perugina risp.	3800	3815
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	48486	50000
Ausonia Ass.	1040	1050
C. Ass. Mi ord.	18420	18150
C. Ass. Mi risp.	12190	12180
C. Latina ord.	1310	1300
C. Latina priv.	1101	1150
FIRS ord.	1530	1578
FIRS risp.	750	740
Generali	49290	49500
Italia Assicurazioni	18700	19700
L'Abeille	41800	42000
La Fondiaria	76850	76150
La Previdente	20315	20300
Lloyd Adriatico	7880	7980
RAS	71500	73000
SAI ord.	15515	14730
SAI priv.	14600	14350
Toro Ass. ord.	16150	16160
Toro Ass. priv.	11450	11500
BANCARI		
B. Catt. Veneto	5275	5300
B. Comm. Ital.	21350	21500
B. Naz. Agric.	4800	4881
B. Naz. Agric. pr.	3280	3500
Banco Roma	14400	14900
Banco Lariano	4380	4400
Cred. Italiano	2270	2300
Cred. Varesino	4250	4271
Interbanca priv.	21010	21500
Mediobanca	110000	109950
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	6166	6161
Burgo priv.	5560	5835
Burgo risp.	6160	6099
De Medici	2760	2780
Ed. Espresso	7500	7599
Mondadori ord.	4900	4899
Mondadori priv.	2700	2690
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2095	2175
Pozzi-Ginori ord.	120	132
Pozzi-Ginori risp.	120	130
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	94300	95400
Italcementi risp.	84300	84950
Unicem ord.	16900	17050
Unicem risp.	13500	13600
CHIMICI - GOMMA		
Bosco	6100	6120
Caffaro ord.	932	927
Caffaro risp.	920	920
Farmit. Erba	—	14340
Italgas	—	1489
Fidanza Vet.	6482	6600
Mira Lanza	34500	35250
Montedison	1889	1821
Perlier	6910	6855
Pierrel ord.	—	1560
Pierrel risp.	—	1038
Rol	—	2510
Recordati	—	9650
Saffa ord.	7770	7789
Saffa risp.	6080	6030
Siossigano	21400	21800
Snia B.P.D. ord.	3405	3460
Snia B.P.D. risp.	3720	3720
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	870	875
La Rinascente priv.	718 50	723
Sisa	1283	1275
Standa ord.	18300	17460
Standa risp.	17850	17550
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	960	970
Ausiliare	3056	3010
Ausiliare p.r	2850	3145
Autostrada To-Mi	5200	5220
Italcable	13851	13780
Italcable risp.	14000	14100
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6890	6690
SIP ord.	2238	2250
SIP risp.	2295	2350
Tricovich	6000	6000
Selm	4000	3900
Selm risp.	4000	3870
Tecnomasio	829	830
FINANZIARI		
Acque Marcie	2321	2370
Agricola Fin. ord.	—	14500
Agricola Fin. risp.	—	15800
Bastogi IRSS	228 25	233 50
Bonif. Siele	30100	31000
Borgosesia ord.	sosp.	sosp.
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	820	818
Burgo	2480	2500
La Centrale ord.	3473	3406
La Centrale risp.	3398	3383
CIR ord.	5270	5501
CIR risp.	5060	5250
CIR risp. n.c.	3888	3650
Eurogest	1315	1310
Eurogest risp.	1383	1388
Eurogest risp. n.c.	1083	1095
Euromobiliare	5060	5180
Fidis	8250	8020
Fin. Breda	6089	6201
Fin. Breda p.r.	4915	5000
Finrex	1145	1150
Finelder	sosp.	sosp.
Fiscambi	4505	4600
Gemina ord.	878	850
Gemina risp.	851	820
GIM ord.	—	3635
GIM risp.	—	2750
IFI priv.	8250	8370
IFIL ord.	6810	6890
IFIL risp.	5335	5370
Italmobiliare	92800	94350
Mittel	1650	1690
Partec. Finanz.	3570	3610
Pirelli & C.	4310	4350
Pirelli SpA ord.	2620	2685
Pirelli SpA risp.	2794	2878
Reina ord.	11300	11300
Reina risp.	11100	11100
Riva Finanz.	7805	7840
Serfi	—	3388
Schlapparelli	405	405
SME	1448	1511
SME p.r.	1373	1450
SMI ord.	—	2450
SMI risp.	—	2400
SMI Metal p.r.	2345	2360
SOPAF	1871	1961
Stet ord.	3225	3215
Stet risp.	3300	3318
Terme Acqui	1270	1200
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	9000	8999
Attività Immobiliari	4075	4090
B.I. Invest ord.	3900	3920
B.I. Invest risp.	3838	3880
Cogefar	2885	2999
Cond. Acqua Roma	111 25	112
De Angeli Frua	1401	1385
Iniziativa Edilizia	47710	47700
Inv. Imm. I. «A»	2580	2652
Inv. Imm. I. r.	2500	2490
Isvim	12280	12450
Le Milanc Centr. o.	7580	7590
Le Milanc Centr. r.	7580	7870
Risanamento ord.	6710	6555
Risanamento risp.	7010	6990
Sifa	3501	3480
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	5448	5400
Danieli & C.	7100	7390
Fiat ord.	3370	3430
Fiat Warrant ord.	2060	2120
Fiat priv.	2973	3020
Fiat Warrant priv.	1785	1780
Gilardini	21300	21350
Franco Tosi	20500	20580
Magneti M. ord.	2110	2125
Magneti M. risp.	2111	2125
Olivetti ord.	6750	6799
Olivetti priv.	5950	5900
Olivetti risp.	6900	6820
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	6000	6089
Saipem	5340	5350
Saiib ord.	6880	7015
Siat ord.	1350	1350
Siat priv.	1350	1350
Siat risp.	1350	1350
Smi ord.	1350	1350
Smi priv.	1350	1350
Smi risp.	1350	1350
Snaidero	1350	1350
Snaidero priv.	1350	1350
Snaidero risp.	1350	1350
Sogefi	1350	1350
Sogefi priv.	1350	1350
Sogefi risp.	1350	1350
Sorin	1350	1350
Sorin priv.	1350	1350
Sorin risp.	1350	1350
Tecnomasio	1350	1350
Tecnomasio priv.	1350	1350
Tecnomasio risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. risp.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. priv.	1350	1350
Tecnomasio r. n.c. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. r. risp.	1350

CONDONO / Oggi il voto?

LA CAMERA BOCCIA IL SENATO

I colpi di mano sul condono edilizio sembra non debbano finire mai. La Commissione lavori pubblici della Camera ha bocciato il Senato, modificando radicalmente il testo del provvedimento.

In sintesi: niente «amnistia» per gli abusivi dell'ultima ora, che hanno costruito tra il 1° ottobre dell'83 e il 17 marzo di quest'anno qualcosa come settecentomila vani; ritorna l'obbligo della relazione al sindaco (entro il 31 dicembre) per i piccoli abusi interni agli appartamenti; slitta da metà ottobre al 30 novembre il condono per gli abusi più gravi, dalla costruzione d'una veranda a quella di un'intera casa.

Oggi pomeriggio nell'aula di Montecitorio il testo viene messo ai voti e l'esito è tutt'altro che scontato. Il dissenso verte soprattutto sulla mancata sanatoria dopo l'83. Nella stessa maggioranza governativa le posizioni non sono univoche. Repubblicani, liberali e socialisti sono contrari ad un'assoluzione generale. I socialdemocratici, invece, sembrano favorevoli e parlano d'un «atto di realismo e buonsenso». I democristiani sono divisi: l'onorevole Becchetti, eletto con i voti delle borgate romane dove l'abusivismo impera, ha avvertito che «nel segreto dell'urna ci sarà una massa di sì a favore della proroga».

Se non si riuscirà a chiudere la partita in serata, tutto slitterà a martedì prossimo, il che equivale alla certezza di far cadere il decreto, considerando che i sessanta giorni per la conversione in legge scadono il 23 giugno.

C'è, inoltre, l'incognita di Palazzo Madama: come reagiranno i senatori alla sconfessione delle loro proposte da parte dei deputati?

Nicolazzi visto da Bruna

Per non correre il rischio che dieci milioni d'interventi abusivi — non tutti ad opera di «proletari», come ha rilevato un recente sondaggio del Censis, ma in larga misura di categorie benestanti — restino irrisolti il governo ha comunque già deciso di riproporre un decreto identico al precedente, qualora quello ora in discussione non passi. Lo ha annunciato ieri il ministro dei Lavori pubblici, Nicolazzi. E naturalmente ricomincerà — alla Camera e al Senato — il balletto delle contraddizioni.

Una raffica di proteste, suggerimenti, ammonizioni è arrivata da Italia Nostra, l'Istituto nazionale di urbanistica, la Lega ambiente e il Fondo mondiale per la natura. Una larga parte del Paese vuole che il «Palazzo» si renda conto che sanare gli abusi edilizi è ormai diventata una questione morale prima ancora che giuridica.

Roberto Bellato

Le trattative su scala mobile, costo del lavoro e riforma del salario

PROTESTANO GLI ESCLUSI DAL TAVOLO DEL GOVERNO

Le organizzazioni che rappresentano il mondo del commercio, dell'agricoltura, dei servizi e la piccola industria Confapi chiedono «pari dignità». Hanno pagato i decimali

ROMA — La disdetta della scala mobile, la ripresa della trattativa sul costo del lavoro, e i rinnovi contrattuali ormai alle porte, sono temi che riguardano non solo la grande industria privata o pubblica, ma l'intero e variegato mondo produttivo. Gli altri datori di lavoro, quelli ormai etichettati «del secondo tavolo» (perché nelle trattative triangolari con governo e sindacati vengono ricevuti in separata sede), sembrano ormai stanchi del ruolo secondario sinora recitato.

Vogliono essere anch'essi protagonisti del dibattito attuale, chiedono «pari dignità» e non sono più disposti per il futuro, a ratificare senza discutere realmente, gli accordi sottoscritti dai «grandi».

Sono molte le altre organizzazioni imprenditoriali. Rappresentano l'intero mondo del commercio, dei servizi e dell'agricoltura, e c'è anche la piccola industria. Formano ormai un «cartello», un'alleanza di fatto che si basa su tre posizioni comuni:

1) nessuno ha seguito la Confindustria disdettando la scala mobile;

2) tutti hanno sinora pagato, seppur con riserva, i punti dei decimali;

3) in blocco chiedono di riprendere al più presto la trattativa sulla riforma della busta paga, ma abolendo il «secondo tavolo», per dare *«la giusta rappresentatività a tutte le componenti sociali»*.

● **CISPEL** — La confederazione che rappresenta le aziende municipalizzate ha elaborato una sua proposta complessiva, che presenterà a Cgil, Cisl e Uil il 18 giugno, per discutere proprio il costo del lavoro, occupazione, ambiente e ruolo dei servizi pubblici. La Cispel paga i decimali, e critica la disdetta della scala mobile. *«Non è una strada da percorrere* — spiega il presidente Armando Sarti — *perché ci sono già diverse proposte, sia del governo, sia dei sindacati, sia di alcune delle stesse organizzazioni di categoria, sulle quali si potrà trovare un accordo, senza drammatizzare»*.

● **CONFAPI** — Le piccole industrie private che non aderiscono alla Confindustria, erano già a buon punto nella trattativa con i sindacati, prima del referendum. La Confapi paga i decimali, e non intende disdettare la scala mobile. Ora chiede che si ponga fine all'epoca in cui gli accordi raggiunti con la Confindustria, *«che rappresenta solo il 20 per cento della forza lavoro dipendente»*, venivano poi di *fatto imposti alle altre organizzazioni imprenditoriali*. Secondo il suo presidente, Giannantonio Vaccaro, il ministro del Lavoro *«deve riprendere immediatamente la sua iniziativa, coinvolgendo nella trattativa tutti gli interlocutori che dimostrini la reale volontà di arrivare, entro giugno, ad un accordo»*.

● **CONFCOMMERCIO** — I commercianti hanno pagato i decimali, e la maggioranza sembra orientata a non disdettare la scala mobile. Per questo passo comunque, hanno tempo sino ad agosto, e la decisione ufficiale sarà presa il 19 giugno dall'assemblea generale della Confcommercio. Il presidente Orlando, ha però già dichiarato: *«In nessun caso, siederò più ad un tavolo per tale comparse»*.

● **CONFESERCENTI** — Anche l'organizzazione minoritaria del commercio è sulle stesse posizioni, e rifiuta *«la logica triangolare che ha penalizzato gli interessi della piccola impresa»*. La Confesercenti ha invitato tutte le altre organizzazioni dei piccoli e medi imprenditori ad un incontro unitario, *«per definire orientamenti comuni»*.

● **CONFAGRICOLTURA** — Nel 1981 la Confagricoltura aveva disdetto la scala mobile, ma questa volta gli imprenditori agricoli non sembrano intenzionati a farlo (anch'essi però, hanno tempo sino ad agosto per decidere), dal momento che hanno in corso i negoziati per il rinnovo dei contratti provinciali, e due terzi sono già stati firmati.

● **COLDIRETTI** — Anche la Coldiretti e la Confcoltivatori pagano i decimali e non hanno mai disdettato la scala mobile. Come la Confagricoltura, chiedono anch'esse *«una rapida ripresa delle trattative sul tavolo unico»*.

● **CONFARTIGIANATO** — Gli artigiani disdettarono la scala mobile nel 1982, solo per quanto riguardava gli apprendisti. Ma l'anno dopo questo problema venne risolto, e da allora pagano anche i decimali. Ma la Confartigianato difende *«la peculiarità del settore»*, e ribadisce *«l'inapplicabilità della riduzione d'orario»*.

● **CNA** — Anche l'altra organizzazione artigiana, la Cna, condanna *«gli atti unilaterali, che rischiano di determinare profonde lacerazioni nel Paese»*. E il segretario Mauro Tognoni ha invitato tutte le altre organizzazioni a *«definire una linea comune»*.

g. p.

Cisl e Uil vogliono la mediazione del governo

LUCCHINI AI SINDACATI: TRATTIAMO DIRETTAMENTE

Il presidente della Confindustria, Luigi Lucchini

ROMA — Lucchini vuole trattare direttamente con i sindacati. E' quanto emerso dalla riunione del comitato direttivo della Confindustria. La disdetta della scala mobile mette soltanto lo scopo di accelerare il negoziato, pur avendo una scadenza ben definita. Se non ci sarà un'intesa sul costo del lavoro i contratti aziendali non si faranno.

La proposta non è piaciuta alla Cisl. Carniti ha rilanciato la trattativa centralizzata: sindacati-governo-imprenditori come unico strumento per risolvere i mali dell'economia.

Un «no» anche dalla Uil, contraria ad ogni ipotesi di colloquio con gli industriali che non preveda la mediazione del governo.

TRENI SCIOPERO AUTONOMI DISAGI SABATO

ROMA — La segreteria nazionale del Sapa (il sindacato autonomo personale di stazione) ha riconfermato lo sciopero di ventiquattr'ore della categoria dalle 21 di domani 14 alla stessa ora di sabato.

In un comunicato i dirigenti del Sapa hanno contestato le notizie di provenienza ministeriale *«tendenti a minimizzare gli effetti dell'azione sindacale»*.

Secondo il sindacato *«la stessa direzione aziendale, in previsione della massiccia adesione allo sciopero, ha già provveduto alla soppressione di numerosissimi ed importanti convogli lungo tutte le direttrici di traffico nazionale ed internazionale»*.

Nelle stesse ore scioperanno anche i ferrovieri aderenti alla Cisnal.

● **TRASPORTI**. La Federtrasporti ha sollecitato il ministro dei Trasporti Signorile ad *«intervenire»* prima della giornata di sciopero indetta dalle organizzazioni sindacali degli autoferrotranviari Cgil, Cisl e Uil per il 18 giugno a sostegno della vertenza per il rinnovo del contratto.

La Federtrasporti, insieme alle altre associazioni datoriali, ha *«esplicitamente fatto presente la disponibilità ad esaminare il rinnovo contrattuale senza limitarlo alla sola parte economica relativa al 1985, ma esteso a tutto il periodo di validità triennale del contratto stesso includendovi anche tutta la parte normativa in un'unica trattativa che non può essere che globale ed organica»*.

Un altro sciopero degli autoferrotranviari è in programma per il 28 giugno.

● **PRIOLO**. S'incontreranno domani i rappresentanti dell'Enichimica e della Fulc (la federazione unitaria dei lavoratori chimici) per esaminare il problema della ricostruzione del cracking nello stabilimento di Priolo. I sindacati chiederanno un piano straordinario per il rifornimento degli impianti a valle e adeguati finanziamenti.

QUANTA VIOLENZA SUI BIMBI

Domani si apre a Firenze un convegno sui maltrattamenti ai minori

FIRENZE — Sono quindicimila, in Italia, ogni anno, i casi di maltrattamento di minori, circa l'1,5% della popolazione infantile. Si tratta di una cifra non ufficiale, fornita da Fioretta Mazzei, assessore al Comune di Firenze, dal prof. Ernesto Caffo, presidente dell'Associazione per l'abuso all'infanzia e dal dott. Giampaolo Meucci, presidente del Tribunale dei minorenni, durante la presentazione del convegno sull'abuso all'infanzia oggi. All'estero — è stato detto — la situazione è ancora più preoccupante: sempre i dati ufficiali parlano di 50.000 casi in Francia, di 200 mila denunce in Germania, 60 mila in Gran Bretagna, 1 milione e 200 mila negli Usa, dove si registra la cifra esorbitante di 6000 decessi per maltrattamenti. In Italia è migliorata, secondo i promotori dell'iniziativa, la sensibilizzazione al problema, tanto che sono al vaglio del Parlamento due progetti di legge sulla riforma della giustizia minorile, mentre un terzo è stato presentato al ministro di Grazia e Giustizia da una commissione tecnica apposita. Il convegno fiorentino si propone di affrontare le strategie di prevenzione alla violenza sui minori anche in forme legislative.

SENZA UN NOME IL LADRO DI GENOVA

(Segue dalla 1ª pagina)

porto gioielli e pellicce al monte di pietà, non mi fido a lasciare valori in casa; in questa strana qualsiasi malvivente può compiere un reato e andarsene più o meno indisturbato, dice una signora.

Entrare nell'appartamento del dottor Caldana era anche più facile: dal retro dell'edificio, superata una piccola aiuola, c'è subito la porta-finestra. Basta infrangere un vetro per trovarsi nella saletta d'ingresso. Anche questo continuo timore di essere derubato ha influito sui nervi del dottor Caldana? Pare probabile. Al San Martino si piangono il padre di famiglia esemplare e lo studioso. Era riservato, di carattere schivo. Il giorno prima aveva partecipato ad una seduta per esami di laurea. «Era sereno tranquillo, come al solito; anzi ci siamo intrattenuti al bar parlando del più e del meno», dice un suo collega della clinica ginecologica. Un altro aggiunge: «Era credente, aveva una religiosità essenziale e profonda».

La sua carriera di studioso è documentata da questo curriculum, che inizia al reparto ginecologia del San Martino: «Nato ad Alessandria il 10 ottobre del '37, laureato in medicina e chirurgia presso l'Università di Genova nel 1962, specialista in ostetricia e ginecologia nel 1966, specialista in radiologia medica nel '69, libero docente in patologia ostetrica e ginecologica nel '70, professore associato in ginecologia oncologica nel 1985, assistente presso la clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Genova dal '63 al '68. Ha pubblicato 53 lavori, la maggioranza dei quali si riferiscono ad argomenti oncologici ed al trattamento delle neoplasie.

Guido Coppini

(Segue da pagina 5)

È mancato all'affetto dei suoi cari

Annibale Lucca

Con infinita tristezza ne annuncia la moglie **Luciana**, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare affettuoso ringraziamento allo zio Alfredo. Un grazie alle signore Erna Garino ed Emanuela Pinnicelli per l'assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 8,30 Partenza dalla Casa di Cura di Nizza 98 indi la tumulazione in Casalborgone. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

Mario Gedino e famiglia partecipano al dolore di Luciana per la scomparsa del caro amico **NINO**.

Direzione e Personale della **Cassa di Risparmio di Torino** partecipano al lutto della famiglia per il decesso del funzionario in quiescenza della gestioni esattoriali

Annibale Lucca

— Torino, 12 giugno 1985.

Gli **Ex Colleghi** della **Tesoreria Civica** di Torino partecipano al dolore della moglie

La **Fila-Uil Saldone Penaloselli** partecipa al lutto della famiglia

Non è più con noi

Angelo Zaninetti

Addolorati lo annunciano a parenti ed amici: la moglie **Paola** con il figlio **Franco** i quali desiderano esprimere la loro riconoscenza ai professori Luigi Pepino, Ettore Masenti, Adriano Vilgili e ai dott. Luigi Boreani. Un ringraziamento particolare ai pred. Mario Rapellini per le assidue cure prestate in questi tragici momenti. Funerali venerdì 14 corr. ore 14,30 Parrocchia Gran Madre con partenza dall'abitazione corso Casale 48.
— Torino, 13 giugno 1985.

Cristianamente è mancato

Nestore Cinotti

anni 80

Addolorati lo annunciano la moglie **Clara Dal Cantón**, la figlia **Edda** con il marito **Adalberto Roveda**, i nipoti **Enrico**, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Repetto e al caro Vanni per le amorevoli cure prestate. Funerali giovedì 13 c.m. ore 14,30 Parrocchia S. Giuseppe Lavoratore c.so Vercelli 206. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 giugno 1985.

È mancata

Margherita Conterno in Dalla Mola

L'annunciano con immenso dolore il marito, i figli e parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10,15 Parrocchia Santo Natale.
— Torino, 12 giugno 1985.

La nipote **Elsa** col marito **Franco**, pronipoti e **Nietta**, partecipano con dolore alla perdita dello zio

Argo Peluzzi

— Pietra Ligure, 12 giugno 1985.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Gallo ved. Argentero

Addolorati danno annuncio: la figlia **Isabella**, il genero **Sergio**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 14 ore 8,15 presso la cappella dell'ospedale Mauriziano (via Tofane). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

«Padre, non sia tolta la mia ma la Tua volontà».
È mancato ai suoi cari

Giorgio Balma Rughet

anni 78

Angosciati l'annunciano la mamma **Maria**, il papà **Eugenio**, le sorelle **Laura** e **Chiara**, nonna, madrina, padrino, zii, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cirié giovedì 13 corrente alle ore 17 partendo dall'abitazione, via Roma 17. Dopo la esequie nella chiesa di San Giovanni la cara salma proseguirà per Piano Audi ove alle ore 18,30, dopo la benedizione, sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 11 giugno 1985.

Luciana e **Maura** con **Claudio**, papà e mamma piangono la scomparsa del cugino **GIORGIO**.

«Vivo nella pace del Signore»

Rosa Monaco ved. Trefiletti

Non abbiamo potuto trattenere con noi la nostra adorata mamma. I figli **Angela, Caterina, Lorenzo**; i nipoti **Daniela, Danilo, Angelo Mimmo**. Funerali venerdì 14 corr., ore 8,15, Ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1985.

Nini e nipoti partecipano al dolore di Renzo e famiglia.

La famiglia **Moretta** partecipa al dolore di Renzo, Teresa, Angelo.

È mancata

Anna Maria Volontè in Allaria

La piangono marito, figlio, nonna, sorelle e parenti tutti. Funerali venerdì 14, ore 10,15, Ospedale Molinette.
— Torino, 11 giugno 1985.

Gli amici di sempre **Marisa** e **Claudia Nicoli** e famiglia, **Corrado Caglio** e mamma, **Franco Iori**, si uniscono affettuosamente al dolore di Gianni e Gianluca.

La famiglia **Brazini** partecipa al dolore di Gianni e Luca.

È mancata ai suoi cari

Giuseppina Rapetti ved. Autino

Ne danno l'annuncio figlie, nuora, le nipoti, sorella, fratello, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 da v. Cappuccini 120.
— Torino, 13 giugno 1985.

La **Radicchio spt, Enzo Radicchio** e i **colleghi** sono affettuosamente vicini a Rosanna per la tragica perdita del papà

Giovanni Oddone

— Torino, 13 giugno 1985.

Non crediamo che i nostri sacrifici siano stati inutili, mamma, siamo sicuri che saprai vegliare su di noi sempre!

Ha raggiunto papà l'11 giugno

Clarice Rosolani ved. Fanti

anni 79

Lo annunciano con vivo dolore i figli: **Enrico** con la moglie **Lina Scuero** e figlia **Doriana**; **Piero** con la moglie **Rosanna Paganelli** e figli; **Sergio** con **Florence** ed **Elisa**, **Claudio** con **Mary**; **Aida** col marito **Franco Lunardi**, sorelle, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Metalmici Mattei per le premurose cure prestate, alle signore Marina Boccolo e Licia Cusin per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 13 corr. alle ore 15 partendo dalla parrocchia della Santissima Trinità. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Michelina, 12 giugno 1985.

Partecipano al dolore della famiglia Fanti le famiglie:
Antonietta Lunardi
Pina Paganelli
Carlo Scuero

È mancata ai suoi cari

Giacoma Rosa (Lidia)

Lo annunciano i figli Luciana e Luciano e rispettive famiglie. Funerali oggi in Castelnuovo Nigra alle ore 15,30.
— Castelnuovo Nigra, 13 giugno 1985.

È mancata

Enrichetta Borio ved. Ferraroti

La piangono figlia **Bruna**, nuora **Lidia**, nipoti **Maurizio, Daniela**, fratello **Giovanni** con Ida, parenti tutti. Funerali venerdì 14 ore 10,15 chiesa Ss. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 giugno 1985.

È mancato ai suoi cari

comm. Ettore Boggione

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati lo piangono la moglie **Mercede Torriano**, il figlio **Emilio** con la moglie **Paola**, gli adorati nipoti **Laura** ed **Elena** e parenti tutti. Funerali in Crescentino giovedì 13 corr. mosse alle ore 16 dal via Oddini 11.
— Crescentino, 12 giugno 1985.

Il **Teatro Nuovo** di Torino con tutti i suoi collaboratori partecipa all'immenso dolore di Anna Pugliese per la perdita della mamma

Maria Luisa Ferrari in Pugliese

— Torino, 13 giugno 1985.

La mia cara mamma

Corinna Spanna ved. Rosa

anni 92

ne ha lasciato. La piange la figlia **Annamaria** con gli affezionatissimi nipoti, cognati e pronipoti.
— Torino, 12 giugno 1985.

Franco, Cristina e Claudia partecipano al dolore di Paola per la perdita della cara mamma

Elisabetta Stradelli

— Torino, 13 giugno 1985.

Bruno Visentin partecipa al dolore di Luisa Amosso per la morte della mamma

Lodovica Bocco Amosso

— Roma, 12 giugno 1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Dalmi Camerera**, riconoscente per la grande testimonianza di affetto e stima tributata al loro caro

Francesco

esprimono i più sentiti ringraziamenti a quanti si sono uniti al loro immenso dolore con la presenza, scritti, fiori, messe e offerte per la lotta contro il cancro. Messa di trigesima domenica 30 giugno ore 10 parrocchia Madonna di Campagna.
— Corio, 13 giugno 1985.

Antonio Pastè sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara

Lina Maio in Pastè

— Torino, 13 giugno 1985.

ANNIVERSARI

Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... Vi preparo un posto. Tornerò e vi prenderò con me, affinché dove sono io, siate anche voi.

13 giugno 1983 — 13 giugno 1985

Riccardi Bertolino

Vivo nel cuore dei suoi cari con immutato affetto e rimpianto.

1979 — 1985

Con l'affetto e l'impianto di sempre Mirella e famiglia ricda

LaRocca

S. Messa ore 18 S. Agnese.

1983 — 1985

cav. Gaspare Tallia

Sempre vivo nel ricordo della sua Armida. S. Messa domenica 16 giugno, ore 18, parrocchia San Giulio d'Orta corso Cadore 8.

13 giugno 1982 — 13 giugno 1985

Pierino Attilio Aimo

Sei sempre con noi, in ogni istante con impulso amore.

1978 — 1985

MarioEpulon

Sei sempre nel mio cuore, Emilia.

1980 — 1985

Ernesto Rubatto

Indimenticabile sei nel cuore dei suoi cari.

1971 — 1985

GiovanniBorlignoni

IN 10 GIORNI A DIPENDENTI E IMPRENDITORI

FINANZIAMENTI

CREDITO CASA
1-10 milioni per ogni esigenza personale (viaggio, vacanza, auto, roulotte, pelliccia, ristrutturazioni immobiliari, etc.).

CREDITO AZIENDA
5-50 milioni per acquisto merci, attrezzature, licenze commerciali, anticipazioni su fatture e ordini in corso, acquisti immobiliari, ed in genere una maggiore liquidità negli affari. L'apertura di credito è rivolta a negozianti, esercizi pubblici, attività commerciali, grossisti, ditte e officine artigianali.

SCONTO CAMBIALI DERIVANTI DA CESSIONI DI ATTIVITA' COMMERCIALI

Centrofidi s.r.l.
10138 Torino - Via Bagetti 22 - Tel. 011 741.3120 - 741.3167

CERCASI BROKER FINANZIARI PER PIEMONTE E LIGURIA

TORINO
Galleria S. Federico, 57

OLIVERO

ASTI
Piazza S. Secondo, 6

L'orologio sportivo. Oro e acciaio. Impermeabile. Garanzia internazionale. Firmato, come i gioielli più belli del mondo Van Cleef & Arpels.

'la collection'
Van Cleef & Arpels
Paris

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-13

ALFA ROMEO 1910-1985

conosciamo la strada

L'Alfa Romeo compie 75 anni. La storia dell'auto è una lunga strada che l'Alfa Romeo ha contribuito a tracciare disegnando nuove linee, motori più razionali, abitacoli più confortevoli.

È grazie a questa esperienza che si pongono le basi per l'avvenire dell'auto. E così, nel 75° anniversario l'Alfa Romeo presenta una nuova vettura. Una macchina che sintetizza l'esperienza passata e apre la strada al futuro.

Una macchina che potrete guidare da domani.

Alfa Romeo

Liverpool

ALL'ASTA UNA LETTERA DEI BEATLES

LIVERPOOL — Una lettera scritta nel 1972 da Paul McCartney, in cui il cantante spiega ad un giornale musicale che è inutile sperare in una riunificazione dei Beatles, è il pezzo più pregiato di un'asta di cimeli del rock 'n'roll in programma a Londra da Sotheby's il 29 agosto.

Nella lettera, valutata fra le 10 mila e le 12 mila sterline (25-30 milioni di lire), ed indirizzata al settimanale *Melody Maker*, si legge: «*La mia risposta all'interrogativo: torneranno mai insieme i Beatles, apparso più volte sulle vostre pagine negli ultimi mesi è...'No'*». Segue la firma di Paul McCartney, accompagnata da un disegno di denti digrignanti.

La data (agosto 1970), precede di poco l'uscita di «*Let it be*», l'ultimo album del gruppo, la cui scissione fu poi sancita nel 1971.

Tra i progetti della Festa Internazionale del Teatro Ragazzi

LA MOSTRA MECCANO

Tra i progetti speciali della Festa Internazionale di Teatro per Ragazzi spicca nella sede del settore presso la Stabile, in corso Moncalieri nell'ex dopolavoro Fiat, la Mostra Spettacolo *Mecca Meccano Meccanica*.

Un artista, Enrico Baj, ha fatto del meccano della sua infanzia la metafora del suo teatro.

Sembra incredibile ma il meccano, definito dal curatore della rassegna Mario Serenellini «*meteora ricorrente nell'universo di Baj*», ha trovato una vera e propria nuova in teatro diventando meccanismo.

I pezzi vengono sciolti dall'assemblaggio primitivo così logico e serrato per acquisire una precisa individualità: mescolati a riccioli metallici ed elementi immoti, essi diventano sagome, scenografie, personaggi. Una star curiosa e infantile, questo meccano che nelle mani di Baj un giorno si fa Pinocchio e un giorno Ubu Re.

Proprio a Torino il regista dell'avveniristico *Ubu Roi* di Jarry, Massimo Schuster, ha dato un'esemplificazione di quello che sarà il loro lavoro in comune. In un primo tempo si era pensato di coinvolgere nientemeno che la Mole Antonelliana, concepita come monumento degno di Padre Ubu e al tempo stesso come imitazione del fantasioso meccano esistente al mondo (la Tour Eiffel). Non se n'è fatto nulla e in riva al Po si ammirano per ora soltanto le fantasiose proposte scenografiche di Enrico Baj.

L'occasione parrebbe valida per documentarsi su altri meccanismi che nel teatro di figura vanno assumendo un'importanza particolare. Ci sono pezzi storici di Tinguely e Veronesi, gioiellini di Nespolo e Carollo, macchine-fiaba con l'intera storia di *Cappuccetto rosso* concentrata in un minimo spazio automatico secondo l'ispirazione di Luigi Nervo.

Pingiamo di non avere visto lo pseudo erotismo di certi gruppi mobili e avviciniamoci fiduciosi a una creazione di Alik Cavaliere. Grazie alla modica spesa di 500 lire (o l'equivalente in dollari) essa funzionerà con grazia. Bisognerebbe però che i ragazzi e gli adulti leggessero bene la dicitura apposta in basso: è una macchina mangiasoldi, che ingranerebbe ugualmente dietro semplice spinta, e che introduce allo spirito giocoso della mostra-spettacolo.

p. per.

Alla Fondazione Agnelli: convegno di prestigio

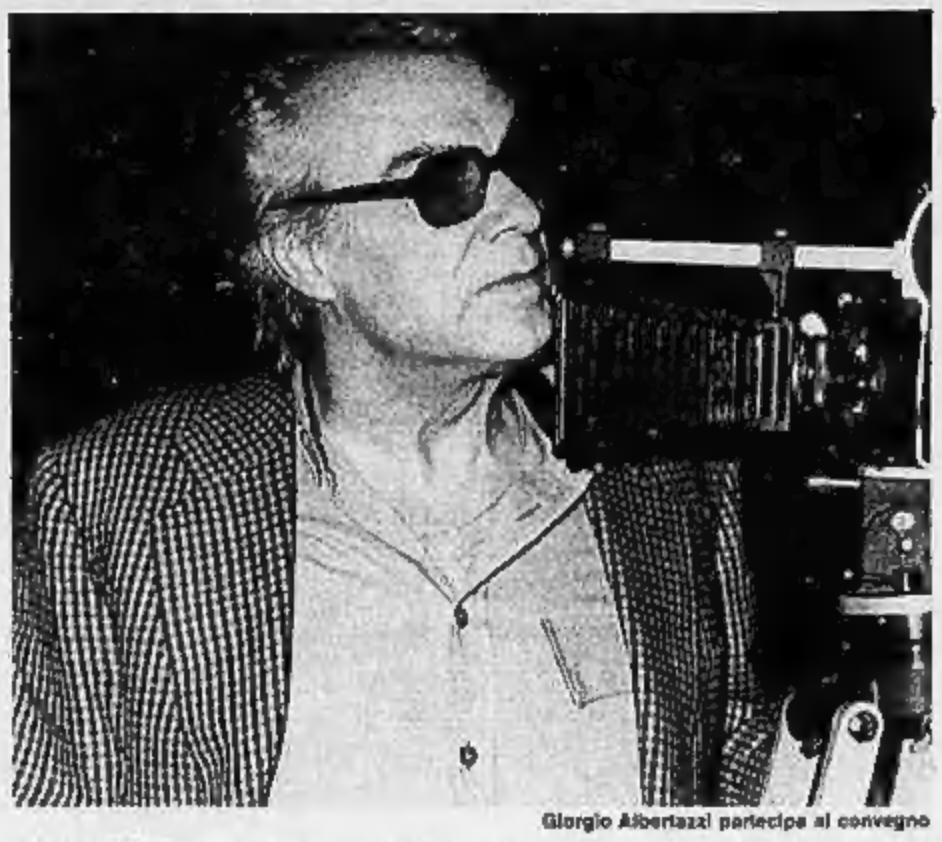
QUALE IDENTITA' TV?

UNA «DUE GIORNI» CON TANTI OSPITI

Si parlerà di televisione, giovedì e venerdì, nel corso di una «due giorni» ad altissimo livello, organizzata dalla Fondazione Agnelli col titolo di «*Televisione: la provvisoria identità italiana*».

Due, a grandi linee, gli scopi del convegno: ricostruire i momenti salienti dei primi anni di storia televisiva italiana, analizzarla nei suoi aspetti sociali, e descrivere, attraverso le testimonianze degli stessi protagonisti del video la nascita graduale di un «modo italiano» di fare la televisione. La Fondazione Agnelli ha dedicato ultimamente molta attenzione al fenomeno televisivo. Sotto il suo patrocinio un'équipe coordinata dal professor Gianfranco Bettetini ha tentato di recente il recupero e la classificazione organica dei materiali più significativi dell'evolversi del mezzo televisivo in Italia dalle sue origini al 1967, operazione resa difficoltosa dall'inaspettato disinteresse che la Rai ha almeno inizialmente mostrato per la conservazione delle sue trasmissioni.

Il programma del convegno prevede quattro dibattiti su altrettanti argomenti di largo respiro concernenti la realtà televisiva del Paese. In dettaglio, giovedì alle 9,30 si inizierà con una tavola rotonda sul tema «*Le radici umanistiche della cultura televisiva italiana*», moderata da Gianni Vattimo, con la partecipazione di Angelo Romanò, Vittorio Cotafavi, Folco Portinari, Pier Benedetto Bertoli, Pier Emilio Gennarini, Ugo Gregoretti, Anton Giulio Majano e Giorgio Albertazzi. Si parlerà di come, per volontà espressa della Rai, diverse trasmissioni sono state concepite, soprattutto in passato, come mezzi di acculturamento di massa: dalle risposte del professor Cutolo, all'edizione tv di «*I promessi sposi*».



Giorgio Albertazzi partecipa al convegno

Sempre giovedì, alle 15,30, si parlerà invece sul tema «*In diretta con la provincia*». Sono previsti interventi di Mario Carpitella, Enzo Sampò, Luciano Vecchi, Gian Luigi Beccaria, Popi Purani, Pippo Baudo e Maurizio Costanzo. Moderatore sarà Gaspare Barbiellini Amidei. La tv italiana instaurò fin dalla nascita un rapporto organico con la provincia coinvolgendo paesi interi in alcune trasmissioni televisive il cui modello resta «*Campanile sera*», probabilmente il più fortunato dei giochi a premi televisivi.

Venerdì alle 9,30 la tavola rotonda s'incentrerà sui «*Racconti brevi*». Parteciperanno Roberto Gavioli, Adriano Zanacchi, Luciano Emmer, Pino Pesarico, Vito Molinari, Bernardino Zapponi e Nino Manfredi. Il dibattito prevede anche la partecipazione in veste di moderatore di Umberto Eco.

I «*Racconti brevi*» sono gli spot di Carosello, trasmissione che, dati gli spazi esigui concessi, ha provocato in qualche modo l'avvio di una nuova ricerca linguistica e di un modello di narrazione oggi sempre più affermato. Alle 15,30 sempre di venerdì avrà luogo l'ultimo incontro. Il tema è «*In differita dall'America*». Introdotti da Beniamino Placido, interveranno Guido Barendson, Alberto Giambrocco, Carlo Freccero, Giovanni Buttafava, Enzo Trapani, Enrico Vaime, Gigi Speroni e Mike Bongiorno. Diverse trasmissioni nostrane di successo, da «*Canzonissima*», a «*Specchio segreto*», a «*Lascia o raddoppia?*», a «*Il Musichiere*» sono state copiate da modelli statunitensi preesistenti, ma trasformate e «*italianizzate*». Da questo lavoro di «*ricostruzione*» emergono le principali caratteristiche del modo italiano di concepire la televisione. In tempi in cui i programmi stranieri vengono di norma semplicemente doppiati e mandati in onda tali e quali, quello del concetto nostrano di tv potrebbe essere un recupero da non sottovalutare.

ste. pet.

OTTANTA FILM

Continua la lunga rassegna di film dall'Ungheria. Un ventennio di cinema, rappresentato da ottanta pellicole volutamente non concentrate nel tempo ma diluite al ritmo di tre film alla settimana. Il ciclo si concluderà quindi a fine dicembre, mese dedicato a Miklos Jancso di cui è prevista la presenza a Torino per un seminario sul suo lavoro.

«La scelta del cinema ungherese — affermano gli organizzatori — non riflette soltanto l'esigenza di ovviare ad una censura del mercato: significa anche proporre una cinematografia caratterizzata da strutture produttive, culturali e professionali di alto livello, che costituisce nel quadro europeo uno dei modelli più rilevanti di organizzazione della produzione e della ricerca».

La memoria di una nazione: vent'anni di cinema ungherese.

Quando: in giugno, ogni pomeriggio salvo il giorno 23.

In programma: stasera **Il testimone**. Domani e sabato **Tu vita meschina!**, ultimi film di una personale di Bacso. Lunedì e martedì **La domenica delle Palme**, mercoledì e giovedì 20, **Tu sei male**, entrambi di Gyongyossy.

Orario: alle 18.

Ingresso: con tessera «Amici del Charlie Chaplin», valida fino al 31 dicembre '85, che costa mille lire. Inoltre, con tessere d'ingresso: blu, a L. 20.000 per l'intera rassegna; verde, per le tre proiezioni settimanali, L. 4000.

I biglietti d'ingresso singoli costano L. 2000, ridotti L. 1000.

Organizzazione: a cura degli «Amici del Charlie Chaplin» in collaborazione con gli assessorati regionale e provinciale alla Cultura e comunale all'Istruzione.

LIBIDINALE

Torna in scena uno dei gruppi più rappresentativi della «nuova spettacolarità» nel teatro postmoderno italiano, lo storico Teatro Ludico-Libidinale diretto da Gianni Colosimo.

L'occasione è offerta dalla quarta edizione della rassegna Differenti Sensazioni organizzata dalla compagnia Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto.

Differenti Sensazioni, che con continuità offre un panorama di teatro e arti visive utilizzando spazi alternativi della cintura, quali il Castello di Rivoli, gli ex studi cinematografici di Grugliasco, l'ex Ospedale di Collegno, si caratterizza appunto come stabile punto di riferimento e di verifica dell'espressione artistica contemporanea con una serie piuttosto varia di incontri tra il pubblico e gli aspetti più stimolanti della sperimentazione di nuovi linguaggi.

Per quanto riguarda lo spettacolo del Ludico-Libidinale, si tratta della «dolce vita» vissuta da alcuni giovani in un'immaginaria isola del piacere e dell'incanto «dove vengono a infrangersi e a rifrangersi — spiegano gli autori — in un rutilante gioco di specchi, i loro miti e i loro desideri».

Watteau a Cilera, spettacolo nell'ambito di Differenti Sensazioni 4.

Gruppo: Teatro Ludico Libidinale diretto da Gianni Colosimo con Roberto Ranieri e Marco Testa.

Quando: domani, sabato e domenica alle ore 21,30.

Dove: piazzetta San Carlo di Collegno.

Informazioni e prenotazioni: Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto, tel. 780.5158 interno 289/223.

PEDESTRE

L'antica medicina tradizionale cinese sa tutto sul piede e gli dedica grande attenzione in quanto ad ogni minima frazione di esso corrispondono altri punti del corpo. Così, agendo con assoluta semplicità su precise zone del piede è possibile ovviare a diversi disturbi e malanni. Per esempio, spiega il dottor Ming Wong, medico laureato in medicina occidentale ma anche medico nell'antica accezione taoista, se l'occhio è debole, irritato, fa male, occorre massaggiare un punto particolare da individuare con esattezza tra l'alluce e il secondo dito.

Stiamo parlando dunque, di un corso di «Tecniche del piede» che, partendo da una mappa dettagliata della sona insegna a conoscere le corrispondenze con altri punti del corpo, a curare vari disturbi partendo appunto dal piede, a confezionare utili bagni o impacchi con semplicissimi ingredienti casalinghi per la circolazione o il raffreddore, insomma per vari disturbi il carattere generale.

«Al corso, già iniziato, partecipano alcuni medici, ma esso è utile a tutti proprio per la semplicità delle cure che chiunque può fare e utilizzare in famiglia», spiegano gli organizzatori. Vale dunque la pena di assistere anche alle ultime lezioni, recuperando con la registrazione delle precedenti. A tutti i partecipanti viene consegnata una dettagliata «mappa del piede».

Corso di Tecniche del piede. Lezioni venerdì sera a Rivoli nei locali della Sister System, una piccola palestra in via Piol 30, (tel. 958.41?7) e il sabato mattina nella palestra del Centro d'Incontro della Pollerina, a Villa Tesoriera.

NUOVE MOSTRE

S'inaugura stasera alle 20 al teatrino e negli spazi all'aperto del reparto 7 dell'ex O.P. di Collegno (via Martiri XXX Aprile, 30) la mostra «**Presenze dell'arte viva**», presentata dal Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto nell'ambito della Rassegna **Differenti Sensazioni 4.**

Sono esposte opere di arte contemporanea di autori dell'area piemontese e in particolare di due artisti che si sono formati nell'atelier di pittura del Centro Sociale Franco Basaglia di Collegno.

Al Centro Culturale Le Serre (via Lanza 31, Grugliasco) è stata inaugurata questa settimana l'Esposizione internazionale di **Arte Postale** dedicata alla Pace.

La mostra, curata da Leonardo Coronglu responsabile del Centro Le Serre, è stata organizzata dall'Anpi, e dal Comitato per la Pace con il patrocinio del Comune di Grugliasco. E' aperta fino al 20 con orario 17-19 e anche 10-12 nei giorni festivi.

TEATRO FREDDO

Finlandia, Svezia, Scandinavia presentano le loro più vivaci e stimolanti produzioni teatrali in una rassegna organica che chiude il cartellone del Progetto Toreat, curato dal Cabaret Voltaire. Niente Ibsen quindi, ma Strindberg e Kafka in attualissime produzioni e poi le opere prodotte dagli stessi gruppi teatrali in un programma ricco di spunti che dà spazio anche ad una buona rappresentativa femminile.

Dopo *Il Pellicano* di Strindberg con il Teatro di Goteborg, verranno presentati *Gioco di Maschere* del Tukaq Teatret, danese; *Amerika* di Kafka, da un altro gruppo danese, il Verkatedet den Bla Hest e *Febbre* di Tor Arne Ursin del Grenland Teater. Essendo, com'è noto, chiuso anche il Colosseo, il programma si svolge alternativamente al Massaua e al Centrale.

Frontiere del Teatro 85: Nuovo Teatro Scandinavo.

Prossimo spettacolo: *Le avventure delle donne*, regia di Marja Louhija per il Kajaanin Kaupunginteatter, finlandese.

Quando: lunedì 17 e martedì 18, ore 21.

Dove: al teatro Massaua, in piazza Massaua.

Organizzazione: Cabaret Voltaire nell'ambito del Progetto Toreat.

PER DELINQUERE

E' questa la provocatoria definizione che dà di se stesso il gruppo catalano *La fura dels Baus* «estética terrorista, actitud punk».

«La nostra esperienza e le nostre trasgressioni ci hanno dimostrato — dicono — che il pubblico non è preparato a recepire quell'impatto che gli rinnova stagionalmente lo stomaco, che gli facilita la repulsione, che lo incita a contenuti di terrore, che gli genera una contestazione impulsiva. Non crediamo di essere terribili o maleducati, noi siamo punk».

E per quanto le loro aggressioni non siano «effettive, ma effettistiche», non si assumono la responsabilità «delle pellicce delle signore o dei pantaloni dei signori» né garantiscono l'«integrità psicologica degli spettatori» ovviamente, però, affermano «rispondiamo dell'esito del nostro incalzare visivo, delle nostre irruzioni sonore, dei nostri attori da shock».

Insomma, sembra che le prestazioni dei dieci giovanotti di Barcellona non siano consigliabili a persone impressionabili e a quanti vanno a teatro per rilassarsi, ma adattissimi a chi vuol togliersi lo sfizio di vedere che significa, in teatro, essere punk.

Fiat (Festival Internazionale Amedeo Teatro): inaugurazione.

Spettacolo: Acciona.

Gruppo: La fura dels Baus, da Barcellona.

Quando: venerdì 14 e sabato 15 alle 21,30.

Ingresso: L. 7000 e L. 4000 con tessera Istmo.

Dove: a Settimo, nell'area Paramatti (via Torino).

Organizzazione: Istmo (Istituto Teatro Metropoli) con la consulenza artistica del Teatro Settimo e con l'assessorato alla cultura della Regione e di Settimo e quello ai Lavori Pubblici di Settimo.

TORNA IL FOLK

Giugno in cascina è l'invito rivolto a quanti vogliono far festa nel Parco della Mandria con balli e canti di gruppi folk, danze popolari, canti di gruppo.

Si promettono inoltre punti di ascolto di musica popolare italiana e internazionale, proiezioni video, spazi aperti a «suonatori per diletto» e punti ristoro.

Feste Popolari.

Quando: dalle ore 15 alle 24 nei giorni 14, 15 e 22 giugno.

Dove: alla Cascina Brero nel Parco La Mandria.

Ingresso: libero

Concerti: domani sera alle 20,30 gruppo Lo Jai, (folk del Limousin)

Sabato: Gruppo Tesi-Bella, folklore del Centro-Sud italiano.

Sabato 22: Gruppo Alkartasuna di San Sebastian, danze basche.

Inizio: sempre alle 20,30.

Organizzazione: Centro di Cultura Popolare Enars-Acli e Radio Torino Popolare.

MUSIC SHOW

Stasera all'**Amsterdam Club** (via Giulia di Barolo 11) jazz con il quartetto di **Rita Marcotulli** per la prima volta a Torino. Oltre al pianoforte della Marcotulli, suonano al contrabbasso Dalla Porta, alla tromba Boltro, alla batteria Mavra Roche. Inizio alle 21,30 ingresso con tessera associativa.

Prosegue nei comuni della cintura la rassegna *Rumore*. Stasera a **Collegno** suona il gruppo catanese **Denovo**, apprezzato esponente della new wave nazionale. L'appuntamento è alla sala del Popolo di via Bendini alle 22. Sempre per *Rumore*, concerto a **Novara** dei fiorentini **Litfiba** nel salone Borse di via Ravizza alle 21,30. L'ingresso ai concerti di Rumore costa L. 5000. Domani sera al **Teatro Massaua** concerto punk organizzato dall'etichetta Blue Bus e da alcuni operatori indipendenti. Suonano i gruppi **Contrazione, Franti e Joel.**

Ancora un appuntamento per venerdì 14: allo **Sporting** di Sanlurì, spettacolo di musica, mimo e effetti speciali già presentato con successo a Milano, e intitolato **Invisible Creatures.** Regia di Francesco Merra e coreografia di Roberto Nogaro. Organizza il Gruppo Sperimentale Teatro Internazionale. Ingresso L. 5000.

SAGGI E STAGE

Grande spettacolo di fine anno stasera e domani sera al Teatro Alfieri (ore 20,30) con il Centro Internazionale Danza Viva. Stasera, danza moderna e contemporanea, jazz, afro e breakdance con coreografie di Eva Makasy (danza moderna), Laura Culver (jazz), Katina Genero (afro) e Duilio Magliano (breakdance).

Domani sera danza classica con le coreografie di Maria Carmen Zabala e Barbara Wasilewko, e di danza spagnola e Flamenco, con coreografie di Isabela Moises Fernandez.

Chiusi così i corsi di quest'anno, Danza Viva continua fino al termine all'ultima settimana di luglio a proporre i suoi stages, *Incontri con i maestri del mondo*, che hanno già presentato gli esperti internazionali di danza spagnola, danza jazz, tip-tap e flamenco. Prossimo incontro.

Stage di danza classica e pas-de-deux.

Durata: da lunedì 17 a giovedì 27 giugno (undici giorni).

Maestri: Jozo Borcic (Jugoslavia).

Partecipazione: possono partecipare allievi principianti, intermedi e avanzati; le lezioni saranno tenute a gruppi omogenei.

Informazioni e iscrizioni: Palazzo Marchesi Ghislieri, via San Francesco da Paola 17. Tel. 837.747.

Organizzazione: Centro Internazionale Danza Viva in collaborazione con Informagiovani, dove sono distribuiti i tagliandi per le riduzioni sulle quote di partecipazione.

FOTOGRAFIA

Una rassegna biennale di fotografia, organizzata in grande stile a Torino sulla scia dei famosi incontri di Arles, dei mesi fotografici di Parigi e delle manifestazioni di Amsterdam, è nata a Torino con la prima edizione di *Torino Fotografia 85*.

Un'iniziativa destinata a inserire la nostra città nel circuito di grandi eventi in campo fotografico. Grazie anche alla formazione di un Comitato artistico di livello internazionale che ha collaborato all'ambizioso progetto.

Un progetto articolato in diverse mostre: quelle storiche di Lartigue, Evans, Yashui e delle avanguardie spagnole; la personale di Newton e altre su diversi svariati argomenti.

Inoltre, conferenze, incontri, proiezioni: con Helmut Newton, con gli storici Fukushima e Kurmochi e ancora con altri fotografi, critici, esperti per giornate di studio, workshop e seminari teorici e pratici.

Diversi gli ambienti coinvolti nell'operazione, dal Castello del Valentino al Museo dell'Auto, dall'Accademia al Salone de La Stampa e ancora Villa Gualino, l'Unione Culturale, il Centro Pier della Francesca, e alcune Gallerie private.

Torino Fotografia si inaugura sabato 15 e continua fino al 7 luglio.

Organizzazione: Assessorati regionale, provinciale e comunale alla Cultura con l'Università, il Centro Culturel Franco-Italien e l'Associazione Culturale Museum.

Informazioni e inviti per le conferenze: presso la sede di Torino Fotografia 85, corso Moncalieri 3, tel. 872.353.

Laura Schrader